

ACTA ORDINIS  
FRATRUM MINORUM

ROMA  
CURIA GENERALIS ORDINIS

# SUMMARIUM FASCICULI

(An. CXLII, MAII-AUGUSTI 2023 – N. 2)

## E SANCTA SEDE

Ex Actis Summi Pontificis .....	235
Ex Curia Pontificia .....	237

## EX ACTIS MINISTRI GENERALIS

Scripta .....	241
Homiliae .....	280
Alia scripta edita .....	284

## E SECRETARIA GENERALI

Capitula Provincialia et Custodialia .....	293
Delegati et Visitatores Generales .....	297
Nominaciones extra Capitulum .....	299
Statuta .....	300
Notitiae particulares	
Domus erectae .....	302
Domus suppressae .....	303
Domus – status mutatio .....	307
Curia .....	308
Tempus Forte .....	309
Varia .....	330
Nominaciones, Obœdientiæ, Confirmationes .....	332

## E SECRETARIATU PRO FORMATIONE ET STUDIIS

Documenta .....	335
Eventa .....	336
Notitiae particulares	
Novitiatus .....	338
Nominaciones, Obœdientiæ, Confirmationes .....	339

## E SECRETARIATU PRO MISSIONIBUS ET EVANGELIZATIONE

Eventa .....	343
Obœdientiæ .....	346
Varia .....	347

## E POSTULATIONE GENERALI

Decreta .....	349
Rescripta .....	351
Notitiae Particulares .....	351

## EX OFFICIO PRO “IUSTITIA ET PACE ET INTEGRITATE CREATI”

Eventa .....	353
--------------	-----

## EX OFFICIO PRO MONIALIBUS

Notitiae particulares .....	363
-----------------------------	-----

## EX OFFICIO OFS

Capitula .....	365
Eventa .....	368

## AD CHRONICAM ORDINIS

De itineribus Ministri Generalis .....	371
De Centenario Franciscano .....	379
Notitiae ex mundo universo .....	381

## NECROLOGIA

Anno 2022 mortui sunt .....	389
Anno 2023 mortui sunt .....	390

## INDICES

Index nominum personarum fasc. 2023/2 .....	405
Index fasciculi 2023/2 .....	409

«ACTA ORDINIS» FRATRUM MINORUM  
CURIA GENERALIS O.F.M.  
Via S. Maria Mediatrice, 25 – 00165 ROMA (Italia)  
Tel +39.06.68.4919 – email: [acta@ofm.org](mailto:acta@ofm.org)

# ACTA ORDINIS FRATRUM MINORUM

VEL AD ORDINEM QUOQUO MODO PERTINENTIA  
IUSSU ET AUCTORITATE

Fr. MASSIMO FUSARELLI

TOTIUS ORD. FR. MIN. MINISTRI GENERALIS

IN COMMODUM PRÆSERTIM RELIGIOSORUM SIBI SUBDITORUM  
IN LUCEM EDITA

*Veritatem facientes in caritate (Eph. 4,15).*

*Peculiari prorsus laude dignum putavimus,  
dilecte Fili, consilium quo horum Actorum  
collectio atque editio suscepta est.*

(Ex Epist. LEONIS PP. XIII ad Min. Gen.)

ROMA  
CURIA GENERALIS ORDINIS

CUM APPROBATIONE ECCLESIASTICA  
FR. MASSIMO FUSARELLI, OFM, Min. Gen.

*Direttore*

FR. BYRON A. CHAMANN ANLÉU, OFM

*Direttore responsabile*

FR. GIANPAOLO MASOTTI, OFM

*Impaginazione e grafica*

FR. BYRON A. CHAMANN ANLÉU, OFM

MELANIA BRUNO

Autoriz. n. 10240 del Trib. di Roma, 8.3.1965

*Stampato dalla*

TIPOGRAFIA MANCINI S.A.S. – Tivoli (Roma)

nel mese di ottobre dell'anno 2023

# E SANCTA SEDE

## EX ACTIS SUMMI PONTIFICIS

### **HUANG, Fr. John Baptist Min-Cheng, nominato vescovo di Tainan (Taiwan)**

*Dal Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede del 3 maggio 2023*

Il Santo Padre ha nominato Vescovo della Diocesi di Tainan (Taiwan) il Rev. P. John Baptist Huang Min-Cheng, O.F.M., finora Direttore del Centro di Spiritualità Francescana a Hsinchu, Consigliere Provinciale e Parroco a Daxi Friary, Diocesi di Hsinchu.

S.E. Mons. Jonh Baptist Huang Min-Cheng, O.F.M., è nato il 23 marzo 1955 a Madou, Diocesi di Tainan. Dopo aver frequentato il Seminario minore dei Francescani nel distretto di Neihu, ha studiato Filosofia e Teologia a Taipei. Entrato nell'Ordine dei Frati Minori Francescani, è stato ordinato sacerdote il 29 marzo 1984 a Tainan.

Ha ricoperto i seguenti incarichi e svolto ulteriori studi: servizio nella Parrocchia Queen of Angels Church di Xinying in Tainan (1984-1992); Provinciale della Provincia cinese di Taiwan, Hong Kong e Macao (1992-1998); Master in Spiritualità presso la Pontificia Università Antonianum di Roma (1998-2002); Presidente della Commissione per il Dialogo Interreligioso e l'Unità dei Cristiani (2002-2012); Parroco a Baihe, Madou, Tainan; Direttore del Centro di Spiritualità Francescana Hsientsaopo Rottgen House; Direttore Spirituale dell'Associazione Apostolato Biblico; Consigliere Generale dell'Ordine Secolare dei Francescani; Vicario Generale della Diocesi di Tainan (2013-2019); dal 2019, Direttore del Centro di Spiritualità Francescana a Hsinchu; Consigliere Provinciale e Parroco a Daxi Friary, Diocesi di Hsinchu.

### **Guerra in Sudan**

#### **Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali Settimana Laudato Si'**

*Regina Caeli di Domenica 21 maggio 2023 – Piazza San Pietro*

Cari fratelli e sorelle!

È triste ma, a un mese dallo scoppio delle violenze in Sudan, la situazione continua ad essere grave. Nell'incoraggiare gli accordi parziali finora raggiunti, rinnovo un accorato appello affinché vengano deposte le armi, e chiedo alla comunità internazionale di non risparmiare alcuno sforzo per far prevalere il dialogo e alleviare la sofferenza della popolazione. Per favore, non abituiamoci ai conflitti e alle violenze. Non abituiamoci alla guerra! E continuiamo a stare vicino al martoriato popolo ucraino.

Si celebra oggi la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, sul tema Parlare con il cuore. È il cuore che ci muove a una comunicazione aperta e accogliente. Saluto i giornalisti e, gli operatori della comunicazione qui presenti, li ringrazio per il loro lavoro e auspico che sia sempre al servizio della verità e del bene comune. Un applauso a tutti i giornalisti!

Oggi inizia la Settimana Laudato si'. Ringrazio il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e le numerose organizzazioni aderenti; e invito tutti a collaborare per la cura della nostra casa comune: c'è tanto bisogno di mettere insieme competenze e creatività! Ce lo ricordano anche le recenti calamità, come le inondazioni che hanno colpito in questi giorni l'Emilia Romagna, alla cui popolazione rinnovo di cuore la mia vicinanza. Adesso in Piazza saranno distribuiti i libretti sulla Laudato si' che il Dicastero ha preparato in collaborazione con l'Istituto ambientale di Stoccolma. [...]

**JALLOUF, Rev.do Hanna, nominato Vicario Apostolico di Aleppo dei Latini (Siria)**

*Dal Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede del 1 luglio 2023*

Il Santo Padre ha nominato Vicario Apostolico di Aleppo dei Latini il Rev.do P. Hanna Jallouf, OFM, attualmente Parroco a Knaye (Siria).

S.E. Mons. P. Hanna Jallouf è nato a Knayeh (Siria) il 16 luglio 1952. Entrato nella Custodia di Terra Santa, ha studiato filosofia e teologia ad Assisi e ha conseguito la Licenza in Storia a Beirut e quella in Pastorale Giovanile e Catechetica presso la Pontificia Università Salesiana di Roma.

Ha emesso la Professione Religiosa solenne il 17 febbraio 1979 ed è stato ordinato sacerdote il 29 luglio dello stesso anno.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicerettore (1979-1982) e poi Rettore del Terra Sancta College di Amman in Giordania (1992-2001); Rettore del Seminario Minore Franciscano di Aleppo (1982-1987). Dal 2001 è Superiore e Parroco a Ghassanieh, Knaye e Jisser El Chougur. Parla l'arabo, l'italiano e il francese.

**Annuncio di Concistoro per la creazione di nuovi Cardinali**

*Dal Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede del 9 luglio 2023*

Nel corso dell'Angelus di oggi, il Santo Padre Francesco ha annunciato un Concistoro per la creazione di nuovi Cardinali:

“Adesso vorrei annunciare che il 30 settembre prossimo terrò un Concistoro per la nomina di nuovi Cardinali. La loro provenienza esprime l'universalità della Chiesa, che continua ad annunciare l'amore misericordioso di Dio a tutti gli uomini della Terra. L'inserimento dei nuovi Cardinali nella Diocesi di Roma, inoltre, manifesta l'inscindibile legame tra la Sede di Pietro e le Chiese particolari diffuse nel mondo. Ecco i nomi dei nuovi Cardinali: [omissis]

- S.B. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme. [omissis]

Preghiamo per i nuovi Cardinali, affinché, confermando la loro adesione a Cristo, Sommo Sacerdote misericordioso e fedele (cfr Eb 2,17), mi aiutino nel mio ministero di Vescovo di Roma per il bene di tutto il Santo Popolo fedele di Dio.

**OVEREND RIGILLO, Fr. Sandro, nominato Vicario Apostolico di Benghazi (Libia)**

*Dal Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede del 16 luglio 2023*

Il Santo Padre ha nominato Vicario Apostolico di Benghazi (Libia) il Rev. P. Sandro Overend Rigillo, OFM, finora Amministratore Apostolico *sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis* del medesimo Vicariato.

S.E. Mons. Sandro Overend Rigillo, OFM, è nato il 31 maggio 1959 a Sliema, nell'Arcidiocesi di Malta. Entrato nel Noviziato dei Frati Minori Francescani della Provincia di Malta, ha emesso la Professione solenne il 12 settembre 1982. Ha compiuto gli studi di Filosofia e Teologia presso l'Istituto Nazionale di Studi Ecclesiastici e Religiosi di Malta e l'Istituto Teologico *Antonianum* di Bologna. È stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1984.

Ha ricoperto i seguenti incarichi e svolto ulteriori studi: Vice-Parroco della Parrocchia *Our Lady of Sacred Heart* di Sliema e Direttore Spirituale nelle scuole statali maltesi (1984-1993); studi per la Licenza in Teologia e Scienze Patristiche presso l'*Augustinianum*, Roma (1993-1996); Vice-Rettore e poi Rettore del Collegio Internazionale per gli Studenti Francescani dell'*Antonianum* di Roma (1996-2003); Segretario Generale dell'Ordine dei Frati Minori (2003-2006); Vice-Parroco di *Lady of Sacred Heart* a Sliema e Professore invitato di Patristica nell'Università di Malta (2006-2008); Ministro della Provincia Maltese dei Frati Minori (2008-2014); Confessore al Santuario del Getsemani, Gerusalemme (2014-2015); dal 2015, Visitatore Generale della Provincia Franciscana di San Casimiro in Lituania; Guardiano della Curia Generalizia OFM e Delegato del Ministro Generale OFM per le Missioni Francescane in Libia (2015-2018); dal 2019, Amministratore Apostolico *sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis* del Vicariato Apostolico di Benghazi.

**DA CRUZ MASSINGA, Mons. Hilário, nominato vescovo ausiliare di Inhambane  
(Mozambico)**

*Dal Bollettino della Sala stampa della Santa Sede dell'11 agosto 2023*

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Ausiliare di Inhambane (Mozambico) S.E. Mons. Hilário Da Cruz Massinga, O.F.M., finora Vescovo di Quelimane, assegnandogli la Sede titolare di Cullu.

**EX CURIA PONTIFICIA**

**Paenitentiaría Apostolica: LANDAZABAL LEGAYADA, Fr. Reynaldo**

*18 gennaio 2023 – Prot. 111957*

Maurus Cardinalis Piacenza Paenitentiaríus Maior, P. Rinaldum Landazabal Legayada, OFM, a Rev.mo Ministro Generali Ordinis Fratrum Minorum praesentatum et, periculo coram Paenitentiaríae Apostolicae Praelatis die 23 Iunii 2023 superato, idoneum repertum, per praesentes litteras Paenitentiarium Minorem Ordinarium Arcibasilicae Papalis Lateranensis nominat ac eo ipso facultatibus et iuribus instruit, quae officio Paenitentiaríi sunt conexas, et simul eidem memorat obligationes, quibus satisfacere coram Domino tenetur in bonum animarum paenitentium, qui eius ministerio indigentes, illud requirunt.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiaríae Apostolicae, die 23 mensis Iunii a.D. 2023.

Maurus Card. PIACENZA, *Paenitentiaríus Maior*  
Christophorus NYKIEL, *Regens*

**Paenitentiaría Apostolica: FARRUGIA, Fr. Pierre John**

*30 gennaio 2023 – Prot. 111986*

Maurus Cardinalis Piacenza Paenitentiaríus Maior, P. Petrum Ioannem Farrugia, OFM, a Rev.mo Ministro Generali Ordinis Fratrum Minorum praesentatum et, periculo coram Paenitentiaríae Apostolicae Praelatis die 30 Maii 2023 superato, idoneum repertum, per praesentes litteras Paenitentiarium Minorem Extraordinarium Arcibasilicae Papalis Lateranensis nominat ac eo ipso facultatibus et iuribus instruit, quae officio Paenitentiaríi sunt conexas, et simul eidem memorat obligationes, quibus satisfacere coram Domino tenetur in bonum animarum paenitentium, qui eius ministerio indigentes, illud requirunt.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiaríae Apostolicae, die 30 mensis Maii a.D. 2023.

Maurus Card. PIACENZA, *Paenitentiaríus Maior*  
Christophorus NYKIEL, *Regens*

**Paenitentiaría Apostolica: Indulgentia plenaria**

*23 maggio 2023 – Prot. 112117*

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, Exc.mo ac Rev.mo Patri Domino Vidoni Marini, Episcopo Derthonensi, benigne concedit ut, occasione sollemnum celebrationum in honorem Beatae Mariae Virginis Gratiarum, die pro fidelium utilitate eligendo, post litatum divinum Sacrificium in Sanctuario de Viqueria, impertiat omnibus christifidelibus adstantibus qui, vere paenitentes et caritate compulsi, iisdem sacris interfuerint, *papalem Benedictionem* cum adnexa *plenaria Indulgentia*, suetis sub condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communionem et Orationem ad mentem Summi Pontificis) lucranda.

Christifideles qui *papalem Benedictionem* devote acceperint, etsi, rationabili circumstantia, sacris ritibus physice non adfuerint, dummodo ritus ipsos, dum peraguntur, ope communicationis instrumentorum propagatos pia mentis intentione secuti fuerint, *plenariam Indulgentiam*, ad normam iuris, consequi valebunt.

Contrariis quibuslibet non obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiariae Apostolicae, die XXIII mensis Maii, anno Dominicae Incarnationis MMXXIII.

Maurus Card. PIACENZA, *Paenitentarius Maior*  
Christophorus NYKIEL, *Regens*

**Paenitentiaría Apostolica: HENSEL, Fr. Grzegorz Józef**

*25 maggio 2023 – Prot. 112306*

Maurus Cardinalis Piacenza Paenitentarius Maior, P. Vidonem Gregorium Hensel OFM, a Rev.mo Ministro Generali Ordinis Fratrum Minorum praesentatum et, periculo coram Paenitentiariae Apostolicae Praelatis die 19 Septembris 2023 superato, idoneum repertum, per praesentes litteras Paenitentiarium Minorem Ordinarium Arcibasilicae Papalis Lateranensis nominat ac eo ipso instruit facultatibus et iuribus, quae officio Paenitentarii sunt conexas, et simul eidem memorat obligationes, quibus satisfacere coram Domino tenetur in bonum animarum paenitentium, qui eius ministerio indigentes, illud requirunt.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiariae Apostolicae, die 19 mensis Septembris a.D. 2023.

Maurus Card. PIACENZA, *Paenitentarius Maior*  
Christophorus NYKIEL, *Regens*

**Dicasterium de Cultura et Educatione: SARDELLA, Fr. Michele**

*Roma, 29 maggio 2023 - Prot. N. 112318*

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris commendatitiis Rev.mi Ministri Generalis Ordinis Fratrum Minorum Magni Cancellarii legitime praesentantis; perpensis titulis dotibusque quibus candidatus qui probe praesit aptus demonstratur; cum compererit eundem legitime designatum esse; ad normam art. 18 Constitutionis Apostolicae *Veritatis gaudium* necnon peculiarium Statutorum Rev.dum D.num Michaëlem SARDELLA Ordinis Fratrum Minorum sodalem, Iuris Canonici Doctorem DECANUM FACULTATIS IURIS CANONICI Pontificiae Universitatis *Antonianum* pro munere hoc Decreto ad triennium approbat confirmatque, omnibus ipsi agnitis iuribus et officiis huiusmodi muneri de more inherentes; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, XIII mensis Iulii, a. D. MMXXIII.

José Tolentino Card. DE MENDONÇA

**Dicasterium de Cultura et Educatione: ROEMMERS COLMAN Alejandro Guillermo**

*Roma, 22 giugno 2023 - Prot. N. 111913*

Reverendissimo Padre,

in riscontro alla Sua stimata lettera Prot. N. 111913- SG 2023/31 del 28 febbraio u.s., significhiamo alla Signoria Vostra Reverendissima che questo Dicastero è d'accordo a che - secondo l'art. 40 delle *Ordinationes* annesse alla Cost. Apost. *Veritatis gaudium* - sia conferito il Dottorato *honoris causa* al Sig. Alejandro Guillermo Roemmers Colman in seno alla Pontificia Università *Antonianum*.

Ci è gradita la circostanza per porgerLe distinti ossequi e confermarci della Signoria Vostra Reverendissima devotissimi nel Signore.

José Tolentino Card. DE MENDONÇA

**Dicasterium de Cultura et Educatione: PIERRI, Fr. Rosario**

*Roma, 24 agosto 2023 - Prot. N. 112367*

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris commendatitiis Rev.mi Ministri Generalis Ordinis Fratrum Minorum Magni Cancellarii legitime praesentantis; perpensis titulis dotibusque quibus candidatus qui probe praesit aptus demonstratur; cum compererit eundem legitime designatum esse; ad normam art. 18 Constitutionis Apostolicae *Veritatis gaudium* necnon peculiarium Statutorum Rev.dum P. Rosarium Pierri Ordinis Fratrum Minorum sodalem, Litterarum Doctorem atque Sacrae Theologiae Licentiatum DECANUM



FACULTATIS SCIENTIARUM BIBLICARUM ET ARCHÆOLOGÆ Pontificiæ Universitatis *Antonianum* pro munere hoc Rescripto ad alterum triennium approbat confirmatque, omnibus ipsi agnitis iuribus et officiis huiusmodi muneri de more inhærentibus; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Dicasterii, XXIV mensis Augusti, a. D. MMXXIII.

José Tolentino Card. DE MENDONÇA

Christophorus NYKIEL, *Regens*



# EX ACTIS MINISTRI GENERALIS

## SCRIPTA

### Lettera di Pentecoste del Ministro generale a tutti i Frati dell'Ordine

13 maggio 2023 - Prot. 112183

#### *Avere lo Spirito del Signore nel tempo della crisi*

Fratelli miei benedetti,  
*il Signore vi dia pace!*

L'occasione del Centenario Francescano della Regola e del Natale di Greccio ci rimanda con la memoria a quei Capitoli di Pentecoste, nei quali i frati si radunavano intorno a Frate Francesco. È qui che la Regola ha preso gradualmente la forma attuale. Francesco parlava spesso dello Spirito Santo come il vero ministro generale dell'Ordine e, benché la Regola fosse già stata approvata nel 1223, lo accompagnava sempre il pensiero di inserire in essa una frase che lo dichiarasse in modo esplicito.<sup>1</sup> Restiamo in ascolto di quanto lo Spirito dice oggi alla nostra famiglia.

#### **«Avere lo Spirito del Signore» al cuore della Regola**

Per Frate Francesco la Regola riassume la forma di vita secondo il Vangelo. Il nucleo è «avere lo Spirito del Signore»<sup>2</sup>, tema centrale nell'esperienza di Francesco, motore da cui tutto prende vita.

«*La Regola e vita dei frati minori è questa, cioè osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità*»<sup>3</sup>: questa ispirazione evangelica della Regola è mossa dall'azione dello Spirito, evidente lungo tutto il testo, con un linguaggio insieme esortativo e giuridico. Dal richiamo a stare nel mondo come persone miti, artefici di pace<sup>4</sup>, alla proibizione di ricevere denaro per vivere una reale insicurezza evangelica<sup>5</sup> come *pellegrini e forestieri* in questo mondo<sup>6</sup>, alla misericordia reciproca quando i fratelli peccano<sup>7</sup>, sino all'invio in missione “per divina Ispirazione”.<sup>8</sup>

Sappiamo che Francesco ha attraversato un lungo percorso per arrivare a consegnare ai suoi fratelli un testo che esponesse la vita evangelica e desse stabilità alla *Fraternitas*. Quanti tentativi nella nostra storia tormentata di ridurre la Regola a una serie di precetti o a un'ispirazione vaga! Essa resta insieme lettera e vita, parole scritte con semplicità e purezza, da cercare di comprendere e con santa operazione osservare<sup>9</sup>.

Paradossalmente, credo che oggi abbiamo l'opportunità di ravvivare il senso della nostra forma di vita contenuta nella Regola proprio a contatto con la situazione più generale di crisi che viviamo e che sembra frantumare ogni riferimento. La crisi è sociale, ecclesiale, personale e anche dell'Ordine. Si tratta di un tale cambiamento che non lascia nulla come ha trovato e ci obbliga a ridire con la vita ciò che ci dà fondamento e che mai possiamo dare per scontato o

---

<sup>1</sup> Cf. 2Cel 193.

<sup>2</sup> *Regola bollata (=Rb)* 10,8.

<sup>3</sup> Cf. *Rb* 1,1.

<sup>4</sup> Cf. *Rb* 3,11.

<sup>5</sup> Cf. *Rb* 4,1

<sup>6</sup> Cf. *Rb* 6,2.

<sup>7</sup> Cf. *Rb* 7.

<sup>8</sup> Cf. *Rb* XII,1-2.

<sup>9</sup> Cf. *Testamento*, 39.

acquisito una volta per tutte. In una società in cui è difficile entrare nella profondità, «la crisi serve, in certo modo, da ariete per sfondare le porte di queste fortezze in cui siamo rinchiusi».<sup>10</sup>

### **Il profeta Elia attraversa la crisi**

Mi rifaccio alla storia di Elia, che narra una crisi profonda: il profeta di fuoco, impaurito dal potere umano, fugge nel deserto per salvarsi la vita. Si sente ormai solo e chiede a Dio di farlo morire.

Forse anche noi conosciamo questo istinto di fuga dinanzi alla complessità del tempo che viviamo e alle nostre diverse crisi personali, fraterne, di missione.

Elia, proprio nella crisi è condotto per mano verso il monte, luogo dell'incontro con Dio.

Dio trasforma la sua crisi da fuga in percorso nuovo di fede, come una seconda chiamata:

*Gli fu detto: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il terremoto ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, [...]. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco».<sup>11</sup>*

La radice della crisi di Elia è l'immagine di Dio che aveva, una proiezione di potenza rappresentata dal terremoto, dall'uragano e dal fuoco, che sul Sinai erano già stati i segni della presenza divina per Mosè. Elia sembra chiudersi simbolicamente nella grotta, quasi a scendere nell'abisso del suo smarrimento. Certo non aveva messo in conto ciò che sarebbe accaduto sul monte. Ecco, dunque, che il profeta sgomento è spinto fuori da quella caverna, da quel mondo, anche religioso, che gli era familiare, per sperimentare un incontro inconsueto. Finalmente può conoscere il volto di Dio nel silenzio e non nella forza. Scopre così anche un volto nuovo di sé e della sua missione.

### **Crisi e senso della nostra vocazione**

In Elia vediamo al tempo stesso il profeta audace e pauroso, credente e dubbioso, solitario e compassionevole. Pone domande a sé e al Signore. Fugge e poi ritorna sui suoi passi. Forse ne siamo sorpresi. Eppure, molti anche tra noi vivono in modi diversi il tempo della crisi mentre si pongono la domanda sul senso della nostra forma di vita oggi. Non ci spaventiamo. Possiamo attraversare questa crisi in modi diversi nelle differenti età della vita, lungo le quali ciascuno di noi rielabora il senso dell'esistenza e della Regola di vita che tutti abbiamo professato. In tale percorso la crisi è uno spazio vitale, essenziale per crescere. Non è uno spiacevole incidente, ma un necessario momento di passaggio nel divenire della persona. Fa parte di quel cammino progressivo di umanizzazione che è l'unico frutto veramente verificabile dell'azione dello Spirito in noi.

La crisi conosce molti volti: da giovani il senso di frustrazione per la distanza tra ideale e realtà. Nell'età adulta il travaglio per diventare persone libere e più unificate. L'età matura e anziana, un tempo propizio per integrare il bene ricevuto con le inevitabili amarezze e sconfitte sperimentate.

Altri, nelle crisi vissute in diverse età della vita, semplicemente se ne vanno. I motivi sono diversi. Sembra che ormai ci siamo assuefatti al fatto che dei fratelli, anche pochi mesi dopo la professione solenne, se ne possano andare. Alcuni se ne vanno lasciandoci e altri restando. Dove sono io?

<sup>10</sup> Ch. Singer, *Du bon usage des crises*, Paris 1996, 41-42.

<sup>11</sup> *1Re* 19,11-15.

## La seconda chiamata con Frate Francesco

Proprio mentre facciamo memoria della Regola, patto di alleanza e midollo del Vangelo, possiamo riprenderla in mano come una bussola che ci orienta in un tempo di crisi e pur sempre benedetto! Non possiamo evitare di assumerlo con le sue contraddizioni, presenti anche tra noi. Non possiamo rifugiarci in recinti protetti che ci isolino dalla crisi che vive oggi la persona umana. Non ci sono formule che ci proteggano dalle difficoltà o ci diano la soluzione per tutto.

«Avere lo Spirito del Signore» è la bussola che la Regola ci offre nella crisi che oggi tocca tutti: ascoltare la sua ispirazione non significa forse per noi fermarci, verificarci in profondità e rispondere alla chiamata a un nuovo incontro con il Dio vivente, che nella storia di Elia abbiamo ripercorso?

Arrenderci finalmente a Lui è lo spazio per una seconda chiamata. Qui il Signore ci chiama di nuovo a «stare con Lui e ad andare a predicare»<sup>12</sup>, anche attraverso un passaggio di espropriazione che non avevamo calcolato, che rompe i nostri schemi e ci rimette in cammino, nulla togliendo alla nostra vita, anzi donandoci un di più di umanità. Lasciare ciò di cui ci siamo appropriati, qualcosa o qualcuno è una potatura dolorosa: è possibile se c'è un incontro personale di amore, che permetta alla vita di fluire nuovamente in noi e intorno a noi. Senza mistica non c'è regola che tenga.

Accontentarci invece di vite spesso vissute a marcia ridotta ci fa male, ci sottrae la gioia e paralizza la crescita di una sana esperienza spirituale. Questa, infatti, non diminuisce ma fa fiorire in noi ciò che è genuinamente umano sui passi di Cristo, povero e crocifisso. Chiunque segue lui, uomo perfetto, si fa lui stesso più uomo<sup>13</sup>, capace di relazione e di dare la vita per amore.

La bussola che la Regola ci consegna è allora una fede viva che non tocchi solo l'*ortodossia* (le idee e la dottrina), né appena l'*ortoprassi* (i comportamenti, la morale), ma giunga all'*ortopatia*, al cuore per un incontro con il Signore della vita che trasforma la nostra umanità<sup>14</sup>.

San Francesco ha vissuto questa seconda chiamata negli anni che lo hanno portato fino a Fontecolombo per la redazione finale della Regola. Anche nella dolorosa crisi con la sua Fraternità che cambiava, Frate Francesco ha continuato a cercare il suo Signore in molte grotte, tra cui quella di Greccio. Qui il Poverello volle «fare memoria di quel Bambino che è nato a Betlemme e in qualche modo intravedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato; come fu adagiato in una mangiatoia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello».<sup>15</sup> Dopo le fatiche per redigere la Regola, Francesco sembra abbandonarsi a una pausa contemplativa. Egli vuole lasciarsi toccare da Dio nella sua sensibilità così umana, fino a lasciarsene ferire in modo indelebile alla Verna. Qui condivide il dolore del Signore Gesù, passaggio necessario per «amare i suoi fino alla fine»,<sup>16</sup> lasciandosi trasformare nell'Amato, vertice del suo cammino.

Riprendere in mano la nostra Regola ci aiuta a orientarci in questo tempo benedetto di crisi, a contatto con ciò che è veramente essenziale nella nostra vita e lasciando cadere il superfluo.

## Conclusione

Faccia risuonare la Pentecoste di questo anno, otto volte centenario della Regola e del Natale di Greccio, una vibrante epiclesi in tutto l'Ordine perché ci svegliamo dal torpore, ritroviamo il calore e la bellezza della relazione con Dio, con i fratelli, con i piccoli e i poveri e con le creature. Non stanchiamoci di rinnovare il grande sì della fede e della vocazione, che è l'assenso alla nostra umanità seguendo Gesù. La nostra Fraternità è presente in continenti, culture e sensibilità molto diverse. Ciascuno cerchi di chiedersi quest'anno: che cosa significa per noi, dove viviamo oggi, rinnovare il patto della vita evangelica? Per questo preghiamo insieme:

---

<sup>12</sup> Cf. Mc 3,14.

<sup>13</sup> Cr. *Gaudium et spes*, 41.

<sup>14</sup> Cf. Lc 24,32.

<sup>15</sup> *1Cel* 84.

<sup>16</sup> Gv 13,1.

*Vieni Spirito Santo, su questo piccolo popolo di fratelli e minori, accendi di nuovo in noi, con la fiamma del tuo amore, il vigore della fede, della speranza e della carità, con tutte le sante virtù.*

*Fa' divampare in noi l'incanto dell'alleanza e dell'amicizia con il Signore e con tutte le sue creature. Tu che sei colomba di pace, donaci il gusto di vivere oggi il Vangelo come poveri, soggetti a tutte le creature, disarmati dalla pretesa del potere, resi liberi per amare.*

*Santa Maria, Vergine fatta Chiesa, accompagnaci in questo cammino, tu che hai reso nostro fratello il Signore della maestà.<sup>17</sup>*

*San Francesco ricordati di noi tuoi fratelli, afflitti spesso dalla perdita di memoria della bellezza della nostra vocazione e aiutaci a rinnovarla, per il bene del mondo che tu tanto ami. Amen.*

Auguro a tutti una luminosa Pentecoste, fratelli miei, con la soave vitalità dello Spirito Santo, ministro generale dell'Ordine, e il mio abbraccio fraterno di ministro e servo.

Roma, dalla Curia generale dell'Ordine, 13 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**Pentecost Letter of the Minister General to all the Friars of the Order**  
**13 May 2023 - Prot. 112183**

***Having the Spirit of the Lord in the Time of Crisis***

My blessed brothers,

*May the Lord give you peace!*

The occasion of the Franciscan Centenary of the Rule and Christmas in Greccio reminds us of those Pentecost Chapters where the friars gathered around Brother Francis. It was here that the Rule gradually took its present form. Francis often spoke of the Holy Spirit as the true Minister General of the Order. Although the Rule had already been approved in 1223, he always accompanied it with the thought of inserting a phrase into it that explicitly declared this.<sup>18</sup> Let us listen to what the Spirit is saying to our family today.

**"Having the Spirit of the Lord" at the Heart of the Rule**

For Brother Francis, the Rule sums up the way of life according to the Gospel. The core is "having the Spirit of the Lord"<sup>19</sup>, a central theme in the experience of Francis, the engine from which everything comes to life.

*"The Rule and Life of the Lesser Brothers is this: to observe the Holy Gospel of Our Lord Jesus Christ by living in obedience, without anything of one's own, and in chastity"*<sup>20</sup>. This evangelical inspiration of the Rule is moved by the action of the Spirit, evident throughout the text, in language that is both exhortative and juridical. From the call to be in the world as meek, peacemakers,<sup>21</sup> to the prohibition of receiving money to live a real evangelical insecurity<sup>22</sup> as pilgrims and strangers in this world,<sup>23</sup> to reciprocal mercy when the brothers sin,<sup>24</sup> up to the sending on mission "by divine inspiration".<sup>25</sup>

We know that Francis went through a long journey to deliver to his brothers a text that would expound the gospel life and give stability to the *Fraternitas*. How many attempts have there been in our troubled history to reduce the Rule to a series of precepts or a vague

<sup>17</sup> Cf. 2Cel 198.

<sup>18</sup> Cf. 2Cel 193.

<sup>19</sup> *Regula bullata* (=Rb) 10,8.

<sup>20</sup> Rb 1,1.

<sup>21</sup> Cf. Rb 3,11.

<sup>22</sup> Cf. Rb 4,1

<sup>23</sup> Cf. Rb 6,2.

<sup>24</sup> Cf. Rb 7.

<sup>25</sup> Cf. Rb XII,1-2.

inspiration! It remains both letter and life, words written with simplicity and purity, to be sought to understand and to observe with holy operation.<sup>26</sup>

Paradoxically, I believe that today we have the opportunity to revive the sense of our form of life contained in the Rule precisely in contact with the more general situation of crisis that we are experiencing, which seems to shatter every reference point. The crisis is social, ecclesial, personal and also of the Order. It is such a change that leaves nothing as it was found and obliges us to reaffirm with our lives what gives us foundation and what we can never take for granted or acquire once and for all. In a society where it is difficult to go into the depths, “the crisis serves, in a certain way, as a battering ram to break through the doors of these fortresses in which we are enclosed”.<sup>27</sup>

### **The Prophet Elijah Goes Through a Crisis**

I refer to the story of Elijah, which tells of a profound crisis: the fiery prophet, afraid of human power, flees into the desert to save his life. He now feels alone and asks God to let him die.

Perhaps we, too, know this flight instinct in the face of the complexity of our times and our various personal, fraternal and mission crises.

Elijah, precisely in the crisis, is led by the hand towards the mountain, the place of the encounter with God.

God transforms his crisis from a flight into a new path of faith, like a second call:

*He was told, "Go out and stand on the mountain in the presence of the Lord. Behold, the Lord passed by. There was a mighty, rushing wind to split the mountains and break the rocks before the Lord, but the Lord was not in the wind. After the wind, there was an earthquake, but the Lord was not in the earthquake. After the earthquake, there was a fire, but the Lord was not in the fire. After the fire, there was the murmur of a gentle wind. As he heard it, Elijah covered his face with his cloak, went out, and stood at the entrance of the cave. And behold, he heard a voice saying to him, "What are you doing here, Elijah?" He answered: "I am full of zeal for the Lord God of hosts, for the Israelites have forsaken your covenant, [...]. I am left alone, and they try to take my life". The Lord said to him, "Come on, retrace your steps to the desert of Damascus".*<sup>28</sup>

The root of Elijah's crisis is his image of God, a projection of power represented by the earthquake, hurricane and fire, which on Sinai had already been the signs of the divine presence for Moses. Elijah seems to symbolically shut himself up in the cave as if descending into the abyss of his bewilderment. Indeed, he had not foreseen what would happen on the mountain. Here, the dismayed prophet is pushed out of that cave, out of that world, even the religious one familiar to him, to experience an unusual encounter. At last, he can know the face of God in silence and not in force. He thus also discovers a new face of himself and his mission.

### **Crisis and Meaning of Our Vocation**

In Elijah, we see both the bold and fearful prophet, believer and doubter, solitary and compassionate. He questions himself and the Lord. He flees and then retraces his steps. Perhaps we are surprised. Yet, many among us also experience the time of crisis in different ways as we ask the question about the meaning of our way of life today. Let us not be frightened. We can go through this crisis in different ways in the different ages of life, with each of us reworking the meaning of existence and the Rule of Life we have all professed. In such a journey, the crisis is vital for growth. It is not an unpleasant accident but a necessary moment of passage in the person's becoming. It is part of that progressive journey of humanisation that is the only truly verifiable fruit of the Spirit's action in us.

The crisis has many faces: in youth, the sense of frustration at the distance between ideal and reality. In adulthood, the labour to become free and more unified people. Maturity and old age, a favourable time to integrate the good received with the inevitable bitterness and defeats experienced.

<sup>26</sup> Cf. *Testament*, 39.

<sup>27</sup> Ch. Singer, *Du bon usage des crises*, Paris 1996, 41-42.

<sup>28</sup> 1 Kgs 19:11-15.

Others, in crises experienced at different ages of life, simply leave. The reasons are different. We seem to have become accustomed to the fact that brothers may leave even a few months after solemn profession. Some leave, and others stay. Where am I?

### The Second Call with Brother Francis

Just as we remember the Rule, covenant of alliance and marrow of the Gospel, we can take it up again as a compass to guide us in a time of crisis and yet a blessed time! We cannot avoid taking it on with its contradictions, which are also present among us. We cannot take refuge in protected enclosures that isolate us from the crisis that the human person is experiencing today. No formulas protect us from difficulties or give us the solution for everything.

"Having the Spirit of the Lord" is the compass that the Rule offers us in the crisis that affects us all today: does not listening to its inspiration mean for us to stop, evaluate ourselves in depth and answer the call to a new encounter with the living God, which in the story of Elijah we have retraced?

Finally, surrendering to Him is the space for a second call. Here the Lord calls us again to "be with Him and go and preach",<sup>29</sup> even through a journey of dispossession that we had not counted on. A journey which breaks our patterns and puts us back on the road, taking nothing away from our life but instead giving us a more human dimension. Leaving behind what we have appropriated, something or someone, is a painful pruning: it is possible if there is a personal encounter of love, which allows life to flow back into us and around us. Without mysticism, there is no rule that holds.

Instead, settling for lives often lived in low gear hurts us, robs us of joy and paralyses the growth of a healthy spiritual experience. This does not diminish but makes what is genuinely human flourish in us in the steps of Christ, poor and crucified. Whoever follows him, the perfect man, becomes himself more of a man,<sup>30</sup> capable of relationship and of giving his life out of love.

The compass that the Rule gives us is then a living faith that does not only touch *orthodoxy* (ideas and doctrine), nor just *orthopraxis* (behaviour, morals), but reaches out to *orthopathy*, to the heart for an encounter with the Lord of life that transforms our humanity.<sup>31</sup>

St Francis experienced this second call in the years that led him to Fonte Colombo for the final drafting of the Rule. Even in the painful crisis with his changing fraternity, Brother Francis continued to seek his Lord in many caves, including that of Greccio. Here the Poverello wanted to "enact the memory of that babe who was born in Bethlehem: to see as much as is possible with his own bodily eyes the discomfort of his infant needs, how he lay in a manger, and how, with an ox and an ass standing by, he rested on hay".<sup>32</sup> After the labours of writing the Rule, Francis seems to indulge in a contemplative pause. He wants to let himself be touched by God in his very human sensitivity, to the point of allowing himself to be indelibly wounded at La Verna. Here he shares the pain of the Lord Jesus, a necessary step to "love his own to the end",<sup>33</sup> allowing himself to be transformed into the Beloved, the summit of his journey.

Revisiting our Rule helps us orient ourselves in this blessed time of crisis, in touch with what is essential in our lives and letting go of the superfluous.

### Conclusion

Let the Pentecost of this year, the eight hundredth anniversary of the Rule and the Christmas of Greccio, be a vibrant epiclesis throughout the Order so that we may awaken from our torpor, rediscover the warmth and beauty of our relationship with God, with our brothers, with the little ones and the poor, and with creatures. Let us not tire of renewing the great yes of faith and vocation, which is the assent to our humanity by following Jesus. Our Fraternity is present in very different continents, cultures and sensitivities. Let each of us try to ask

<sup>29</sup> Cf. Mk 3:14.

<sup>30</sup> Cf. *Gaudium et Spes*, 41.

<sup>31</sup> Cf. Lk 24:32.

<sup>32</sup> *1Cel* 84.

<sup>33</sup> *Jn* 13:1.



ourselves this year: what does it mean for us, where do we live today, to renew the covenant of evangelical life? For this, we pray together:

*Come Holy Spirit, upon this little people of brothers and minors, enkindle in us again, with the flame of your love, the vigour of faith, hope and charity, with all the holy virtues.*

*Enkindle in us the enchantment of covenant and friendship with the Lord and all his creatures. You who are the dove of peace, give us the taste to live the Gospel today as poor, subject to all creatures, disarmed from the pretence of power, made free to love.*

*Holy Mary, Virgin made Church, accompany us on this journey, you who have made the Lord of majesty our brother.*<sup>34</sup>

*Saint Francis, remember us, your brothers, often afflicted by the loss of memory of the beauty of our vocation, and help us to renew it, for the good of the world that you love so much. Amen.*

I wish you all a bright Pentecost, my brothers, with the gentle vitality of the Holy Spirit, Minister General of the Order, and my fraternal embrace as Minister and servant.

Rome, from the General Curia of the Order, 13 May 2023

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

## **Carta de Pentecostés del Ministro General a todos los hermanos de la Orden**

*13 de mayo de 2023 - Prot. 112183*

### ***Tener el Espíritu del Señor en Tiempo de Crisis***

Benditos hermanos míos,

*¡el Señor les dé la paz!*

La celebración del Centenario franciscano de la Regla y la Navidad en Greccio nos recuerda aquellos Capítulos de Pentecostés en los que los hermanos se reunían a rededor del hermano Francisco. Fue allí donde la Regla fue tomando su forma actual. Francisco hablaba a menudo del Espíritu Santo como el verdadero ministro general de la Orden, y aunque la Regla ya había sido aprobada en 1223, siempre tenía presente la idea de insertar en ella una frase que lo declarase explícitamente.<sup>35</sup> Escuchemos lo que el Espíritu dice hoy a nuestra familia.

#### **«Tener el Espíritu del Señor» el corazón de la Regla**

Para el Hermano Francisco, la Regla resume el estilo de vida conforme al Evangelio. El núcleo es «tener el Espíritu del Señor»<sup>36</sup>, tema central en la experiencia de Francisco, motor del cuál todo toma vida.

«*La Regla y vida de los Hermanos Menores es ésta: observar el santo Evangelio de nuestro Señor Jesucristo, viviendo en obediencia, sin nada propio y en castidad*»<sup>37</sup>. Esta inspiración evangélica de la Regla es motivada por la acción del Espíritu, evidente a lo largo del texto, en un lenguaje a la vez exhortativo y jurídico. Desde la llamada a estar en el mundo como mansos y artífices de paz<sup>38</sup>, a la prohibición de recibir dinero para vivir una verdadera inseguridad evangélica<sup>39</sup> como peregrinos y extranjeros en este mundo<sup>40</sup>, a la misericordia recíproca cuando los hermanos pecan<sup>41</sup>, hasta el envío en misión “por divina Inspiración”<sup>42</sup>.

Sabemos que Francisco recorrió un largo camino para entregar a sus hermanos un texto que expusiera la vida evangélica y diera estabilidad a la Fraternitas. ¡Cuántos intentos en nuestra

<sup>34</sup> Cf. 2Cel 198.

<sup>35</sup> Cf. 2Cel 193.

<sup>36</sup> *Regola bollata (2R)* 10,8.

<sup>37</sup> 2R 1,1.

<sup>38</sup> Cf. 2R 3,11.

<sup>39</sup> Cf. 2R 4,1.

<sup>40</sup> Cf. 2R 6,2.

<sup>41</sup> Cf. 2R 7.

<sup>42</sup> Cf. 2R 12,1-2.

agitada historia de reducir la Regla a una serie de preceptos o a una vaga inspiración! Sigue siendo a la vez letra y vida, palabras escritas con sencillez y pureza, que hay que tratar de comprender y observar con santa operación<sup>43</sup>.

Creo que hoy, paradójicamente, tenemos la oportunidad de revitalizar el sentido de nuestra forma de vida contenido en la Regla precisamente por el contacto con la situación más general de crisis que estamos viviendo y que parece hacer añicos toda referencia. La crisis es social, eclesial, personal y también de la Orden. Es un cambio que no deja nada como estaba y nos obliga a reafirmar con la vida lo que nos da fundamento y lo que nunca podremos dar por supuesto ni adquirir de una vez para siempre. En una sociedad en la que es difícil entrar en las profundidades, «la crisis sirve, en cierto modo, de ariete para romper las puertas de esas fortalezas en las que estamos encerrados»<sup>44</sup>.

### **El profeta Elías atraviesa una crisis**

Me remito a la historia de Elías, que narra una profunda crisis: el ardiente profeta, temeroso del poder humano, huye al desierto para salvar su vida. Ahora se siente solo y pide a Dios que le deje morir.

Quizá también nosotros conozcamos ese instinto de huida ante la complejidad de los tiempos que vivimos y nuestras diversas crisis personales, fraternas y de misión.

Elías, precisamente en la crisis, es conducido de la mano hacia la montaña, el lugar del encuentro con Dios.

Dios transforma su crisis de huida en un nuevo camino de fe, como una segunda llamada:

*El Señor le dijo: «Sal y quédate de pie en la montaña, delante del Señor». Y en ese momento el Señor pasaba. Sopló un viento huracanado que partía las montañas y resquebrajaba las rocas delante del Señor. Pero el Señor no estaba en el viento. Después del viento, hubo un terremoto. Pero el Señor no estaba en el terremoto. Después del terremoto, se encendió un fuego. Pero el Señor no estaba en el fuego. Después del fuego, se oyó el rumor de una brisa suave. Al oírla, Elías se cubrió el rostro con su manto, salió y se quedó de pie a la entrada de la gruta. Entonces le llegó una voz, que decía: «¿Qué haces aquí, Elías?». El respondió: «Me consumo de celo por el Señor, el Dios de los ejércitos, porque los israelitas abandonaron tu alianza, [...]. He quedado yo solo y tratan de quitarme la vida». El Señor respondió: «Vuelve por el mismo camino, hacia el desierto de Damasco».*<sup>45</sup>

La raíz de la crisis de Elías es la imagen de Dios que tenía, una proyección de poder representada por el terremoto, el huracán y el fuego, que en el Sinaí ya habían sido los signos de la presencia divina para Moisés. Elías parece encerrarse simbólicamente en la cueva, como si descendiera al abismo de su desconcierto. Ciertamente, no había previsto lo que sucedería en la montaña. Aquí, el abatido profeta se ve empujado a salir de aquella cueva, de aquel mundo, incluso religioso, que le era familiar, para vivir un encuentro insólito. Por fin puede conocer el rostro de Dios en el silencio y no en la fuerza. Así descubre también un nuevo rostro de sí mismo y de su misión.

### **Crisis y sentido de nuestra vocación**

En Elías vemos tanto al profeta audaz como al temeroso, al creyente como al que duda, al solitario como al compasivo. Se cuestiona a sí mismo y al Señor. Huye y luego vuelve sobre sus pasos. Quizá nos sorprenda. Sin embargo, muchos de nosotros también experimentamos el tiempo de crisis de diferentes maneras, al plantearnos la pregunta sobre el sentido de nuestro modo de vida actual. No nos asustemos. Podemos atravesar esta crisis de distintas maneras en las diferentes edades de la vida, a lo largo de las cuales cada uno de nosotros reelabora el sentido de la existencia y la Regla de Vida que todos hemos profesado. En ese camino, la crisis es un espacio vital, esencial para el crecimiento. No es un accidente desagradable, sino un momento de paso necesario en el devenir de la persona. Forma parte de ese camino progresivo

<sup>43</sup> Cf. *Testamento*, 39.

<sup>44</sup> Ch. Singer, *Du bon usage des crises*, Paris 1996, 41-42.

<sup>45</sup> *1Re* 19,11-15.

de humanización que es el único fruto verdaderamente verificable de la acción del Espíritu en nosotros.

La crisis conoce muchas caras: en la juventud, el sentimiento de frustración por la distancia entre el ideal y la realidad. En la edad adulta, el trabajo para llegar a ser personas libres y más unidas. La madurez y la vejez, momento propicio para integrar el bien recibido con las inevitables experiencias de amargura y derrota.

Otros, en las crisis experimentadas a distintas edades de la vida, simplemente se marchan. Los motivos son diferentes. Parece que nos hemos acostumbrado a que los hermanos, incluso pocos meses después de la profesión solemne, se marchen. Unos se van y otros se quedan. ¿Dónde estoy?

### **La segunda llamada con el Hermano Francisco**

Del mismo modo que recordamos la Regla, pacto de alianza y médula del Evangelio, podemos retomarla como brújula para guiarnos en un tiempo de crisis y, sin embargo ¡Siempre bendito! No podemos evitar asumirla con sus contradicciones, también presentes entre nosotros. No podemos refugiarnos en recintos protegidos que nos aislen de la crisis que hoy vive la persona humana. No hay fórmulas que nos protejan de las dificultades ni que nos den la solución para todo.

«Tener el Espíritu del Señor» es la brújula que la Regla nos ofrece en la crisis que hoy nos afecta a todos: ¿Acaso escuchar su inspiración no significa para nosotros detenernos, verificarnos en profundidad y responder a la llamada a un nuevo encuentro con el Dios vivo, que en la historia de Elías hemos recordado?

Entregarse finalmente a Él es el espacio para una segunda llamada. Aquí el Señor nos llama de nuevo a «estar con Él e ir a predicar»<sup>46</sup>, incluso a través de un pasaje de expropiación con el que no contábamos, que rompe nuestros esquemas y nos pone de nuevo en camino, sin quitar nada a nuestra vida, sino dándonos una dimensión más humana. Dejar atrás lo que nos hemos apropiado, algo o alguien, es una poda dolorosa: es posible si hay un encuentro personal de amor, el cual permita que la vida vuelva a fluir en nosotros y a nuestro alrededor. Sin mística no hay regla que valga.

En cambio, conformarnos con vidas a menudo vividas a baja velocidad nos hiere, nos roba la alegría y paraliza el crecimiento de una sana experiencia espiritual. Esto, de hecho, no disminuye, sino que hace florecer en nosotros lo genuinamente humano, siguiendo los pasos de Cristo, pobre y crucificado. Quien le sigue, el hombre perfecto, se hace más hombre<sup>47</sup>, capaz de relacionarse y de dar la vida por amor.

La brújula que nos da la Regla es entonces una fe viva que no toca sólo la *ortodoxia* (ideas y doctrina), ni sólo la *ortopraxis* (comportamiento, moral), sino que llega a la *ortopatía*, al corazón para un encuentro con el Señor de la vida que transforma nuestra humanidad<sup>48</sup>.

San Francisco experimentó esta segunda llamada en los años que le llevaron a Fontecolombo para la redacción final de la Regla. Incluso en la dolorosa crisis con el cambio de fraternidad, el hermano Francisco siguió buscando a su Señor en muchas grutas, entre ellas la de Greccio. Aquí el Poverello deseó «celebrar la memoria del Niño que nació en Belén y contemplar de alguna manera con los propios ojos lo que sufrió en su invalidez de niño, cómo fue reclinado en el pesebre y cómo fue colocado sobre el heno entre el buey y el asno»<sup>49</sup>. Después de las fatigas de la redacción de la Regla, Francisco parece entregarse a una pausa contemplativa. Quiere dejarse tocar por Dios en su sensibilidad tan humana, hasta el punto de dejarse herir indeleblemente en el Alvernia. Aquí comparte el dolor del Señor Jesús, paso necesario para «amar a los suyos hasta el extremo»<sup>50</sup>, dejándose transformar en el Amado, cumbre de su camino.

Revisar nuestra Regla nos ayuda a orientarnos en este bendito tiempo de crisis, en contacto con lo que es verdaderamente esencial en nuestras vidas y desprendiéndonos de lo superfluo.

---

<sup>46</sup> Cf. Mc 3,14.

<sup>47</sup> Cf. *Gaudium et spes*, 41

<sup>48</sup> Cf. Lc 24,32.

<sup>49</sup> *1Cel* 84

<sup>50</sup> *Jn* 13,1

### Conclusión

Que el Pentecostés de este año, octavo centenario de la Regla y de la Navidad de Greccio, sea una vibrante epiclesis en toda la Orden, para que despertemos de nuestro letargo, redescubramos el calor y la belleza de nuestra relación con Dios, con los hermanos, con los pequeños y los pobres, y con las criaturas. No nos cansemos de renovar el gran sí de la fe y de la vocación, que es el asentimiento de nuestra humanidad siguiendo a Jesús. Nuestra Fraternidad está presente en continentes, culturas y sensibilidades muy diferentes. Que cada uno de nosotros intente preguntarse este año: ¿qué significa para nosotros, donde vivimos hoy, renovar la alianza de vida evangélica? Para ello oremos juntos:

*Ven Espíritu Santo, sobre este pequeño pueblo de hermanos y menores, enciende de nuevo en nosotros, con la llama de tu amor, el vigor de la fe, de la esperanza y de la caridad, con todas las santas virtudes.*

*Enciende en nosotros el encanto de la alianza y de la amistad con el Señor y con todas sus criaturas. Tú que eres la paloma de la paz, danos la alegría de vivir hoy el Evangelio como pobres, sometidos a todas las criaturas, desarmados de la pretensión de poder, liberados para amar.*

*Santa María, Virgen hecha Iglesia, acompáñanos en este camino, tú que hiciste hermano nuestro al Señor de la majestad.<sup>51</sup>*

*San Francisco, acuérdate de nosotros, tus hermanos, a menudo afligidos por la pérdida de la memoria de la belleza de nuestra vocación, y ayúdanos a renovarla, por el bien del mundo que tanto amas. Amén.*

Deseo a todos un luminoso Pentecostés, hermanos míos, con la suave vitalidad del Espíritu Santo, Ministro General de la Orden, y mi abrazo fraterno de Ministro y servidor.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro General*

### Alle Sorelle Povere del Monastero “Santa Chiara” - San Severino, Marche (Italia)

20 maggio 2023 – Prot. MG 52/2023

Roma, 20 maggio 2023

*San Bernardino da Siena*

Care Sorelle,

*il Signore vi doni la sua pace!*

Vi raggiungo con questo messaggio, non potendo purtroppo essere presente alla celebrazione del 16 giugno 2023, nella quale celebrate l’ottavo centenario della preziosa lettera del Vescovo Attone di Camerino, scritta il 16 giugno 1223 e ancora conservata.

In questa data voi riconoscete la fondazione della vostra comunità, perché in tale documento il Vescovo riconobbe ufficialmente la comunità di “donne religiose” che già da qualche tempo vivevano presso la chiesa di San Salvatore a Colpersito, presso San Severino, e concesse ad esse “la licenza di avere visitatori e correttori dei frati minori, cioè quelli che frate Francesco o i suoi successori o il Capitolo di questi frati designeranno”.

Come ben sapete, questo documento è davvero straordinario, non solo per la storia della vostra specifica comunità, ma per tutti noi, perché nomina Francesco ancora vivente in una lettera non indirizzata a lui e testimonia il legame che univa questa comunità femminile ai frati minori e a Francesco stesso.

Francesco voleva bene alle sorelle di San Severino, come dimostra anche il famoso episodio della pecorella che egli volle salvare da morte sicura e che volle poi affidare a queste donne; ed esse, con il dono di una tonaca fatta con la lana di quella pecorella e inviata a Francesco, simboleggiano lo scambio di doni spirituali e materiali che unisce noi frati a voi, sorelle povere (1Cel 77-78: FF 456). Noi frati conosciamo il desiderio di accompagnare con fraterna

<sup>51</sup> Cf. 2Cel 198.

sollecitudine e profondo rispetto il vostro cammino, per quanto possiamo, e contemporaneamente riconosciamo di ricevere molto da voi, molto più di quella simbolica tonaca.

Questa comunità di sorelle, dunque, godeva dell'amicizia, della stima e anche di qualche visita di Francesco, nei suoi viaggi per le Marche: fu proprio in una di queste occasioni, "presso un certo monastero di povere recluse", che avvenne l'incontro con colui che, convertito da una vita mondana, divenne frate Pacifico, il "re dei versi" (2Cel 106: FF 693). Mi pare molto bello sottolineare il ruolo di questo luogo di donne che, essendo recluse, sanno tuttavia propiziare incontri di conversione e di pace, che generano "frati pacifici" e portatori di pace nel mondo.

La consapevolezza di tale legame che unisce noi frati minori e me personalmente, in quanto umile successore di san Francesco, a voi sorelle clarisse, e a tutte le "donne religiose" che seguono la forma di vita ispirata da Francesco e Chiara d'Assisi, mi spinge a esprimere la mia fraterna vicinanza alla vostra comunità che celebra questa importante ricorrenza.

Come disse Francesco, "un solo e medesimo Spirito ha fatto uscire i frati e queste donne poverelle da questo mondo malvagio" (2Cel 204: FF 794).

È questo unico e medesimo Spirito la fonte della comunione speciale che ci lega, all'interno di quella famiglia spirituale francescana che, "come un albero che si ramifica in modi mirabili e molteplici nel campo del Signore a partire da un germe seminato da Dio", si è sviluppata nella chiesa: una famiglia "il cui capitale spirituale contribuisce al bene sia dei membri della famiglia stessa, sia di tutto il corpo di Cristo" (LG 43).

Tutti noi francescani abbiamo un posto importante in questa famiglia spirituale, e credo che ciascuno, a partire da noi frati minori, dobbiamo crescere nella consapevolezza che nessuno di noi detiene solo per sé il comune carisma, che invece vive nella fraterna testimonianza offerta da noi frati del primo e terz'ordine, da voi sorelle povere e dalle numerose congregazioni religiose femminili francescane, dagli Istituti secolari francescani e dai membri secolari dell'Ordine francescano secolare. Soltanto insieme, nessuno escluso, possiamo testimoniare l'originalità e la forza del carisma che Dio ha voluto donare al mondo per mezzo del suo servo e nostro fratello Francesco d'Assisi.

È nella gratitudine per questo comune carisma, dunque, che celebriamo insieme questo vostro ottavo centenario, che cade nel contesto della celebrazione dei centenari francescani di questi anni, fino al 2026. La gratitudine che ci anima si esprime, come Francesco ci insegna, nel rendimento di grazie e nella restituzione di ogni bene a Dio, da cui ogni bene proviene. Con voi, dunque, vogliamo restituire a Dio il bene ricevuto in questi ottocento anni di vita di una comunità di "donne religiose", sorelle povere, vissute tra Colpersito e San Severino, ammaestrate personalmente, nel corso di questa lunga storia, dalla stessa santa Camilla Battista, e che ancora oggi vive offrendo la propria testimonianza di sequela del Signore.

Siate fedeli al carisma così a lungo testimoniato da tante sorelle, vivendolo con fedeltà e creatività in questo momento storico, che esige discernimento e audacia.

Vi assicuro la mia preghiera, chiedo l'intercessione di Maria, Vergine poverella, per la crescita spirituale della vostra comunità e vi dono di cuore la benedizione di san Francesco.

Fraternamente,

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

### **Lettera del Ministro generale per la Solennità di Santa Chiara 2023**

*Assisi, 2 agosto 2023, Perdono di Assisi - Prot. 112368/MG-46*

Care Sorelle,

*il Signore vi dia pace!*

La memoria della Madre Santa Chiara cade quest'anno nell'Ottavo Centenario della Regola bollata e del Natale di Greccio, un'occasione preziosa per sottolineare tre punti: il legame interiore tra le Regole di Francesco e quella di Chiara; il mistero dell'Incarnazione che ci aiuta ad approfondire il carisma oggi, anche grazie al lavoro di revisione delle Costituzioni; il Centenario del Cantico *Audite Poverelle*, scritto da Francesco insieme al Cantico delle creature nel 1225.

### La Regola di Francesco e di Chiara

La Regola di Francesco e di Chiara hanno una radice carismatica comune, che rimanda alla «forma vitae» iniziale, data da Francesco a Chiara e alle prime compagne qualche tempo dopo l'approdo a S. Damiano, come Chiara stessa ricorda nel suo Testamento e che conserva come nucleo incandescente nella sua Regola al cap. VI. Per questo la Regola del 1253 – a ventisette anni dalla morte di san Francesco – rimanda e al tempo stesso sviluppa in modo originale «la forma di vita e il modo di santa unità e di altissima povertà che il beato padre vostro Francesco vi consegnò a voce e in scritto da osservare»<sup>52</sup>.

Alla base della forma di vita di santa Chiara “*in santa unità e altissima povertà*” vi è lo sguardo contemplativo sulla povertà del Figlio di Dio. Questo è il Vangelo vivo che Chiara sperimenta nel «perdere la propria vita»<sup>53</sup> sui passi di Cristo e della sua Madre poverella. È un passo indietro rispetto a sé, di fronte a un «dono» di grazia che ci precede ed è, come per Francesco, «la grazia di fare penitenza... vivendo secondo la perfezione del santo Vangelo»<sup>54</sup>.

Lo spazio vivo nel quale accogliere questa grazia è il «dono» delle sorelle, in cui non più la singola, ma l'intera comunità fa esperienza di quell'amore che comunica e lega, in un'unica vita, quanti da Dio sono nati. Il frutto dell'accoglienza incondizionata da parte di tutte le sorelle di questo dono che non viene da noi, ma da Dio, va custodito e vissuto nel «conservare l'unità della scambievolmente carità e della pace»<sup>55</sup>. La comunità vive allora quel mistero di carità che la fa ritrovare nel respiro più grande della Chiesa, che resta il sigillo e la garanzia permanente di non appropriarsi del dono ricevuto.

Siamo al cuore di quella «divina ispirazione» che conduce chi vi è chiamato ad «abbracciare questa vita», prima che a una serie di precetti e di comportamenti. È il Vangelo la regola che mette in cammino sia Francesco che Chiara, dando una nuova forma a tutta la loro vita, grazie all'«avere lo Spirito del Signore e la sua santa operazione»<sup>56</sup>. È lui ad animare un cammino sempre nuovo, che tiene insieme il Vangelo e la vita, la Regola e le scelte quotidiane, grandi e piccole,

Lo Spirito del Signore è il legame interiore più forte tra le due Regole e questo anno centenario ci dà l'opportunità di approfondirlo.

### Il dono del carisma, accolto e vissuto oggi

A Greccio Francesco vuole vedere con i suoi occhi i disagi e la povertà in cui volle nascere il Figlio di Dio<sup>57</sup>, che per Santa Chiara *si è fatto nostra via*<sup>58</sup>. Il Natale di Greccio ci rimanda da una parte alla piena umanità di Gesù e dall'altra alla nostra dimensione umana e storica, in tutta la loro serietà. Eccoci al cuore di una spiritualità incarnata che ci aiuta anche a inculturare la fede e i nostri carismi. Nel luogo di Greccio Francesco ha espresso l'annuncio della fede nel linguaggio del popolo, creando una cultura nuova, nella quale la fede si è espressa in modo efficace.

Il mistero del Natale che Francesco celebra a Greccio può orientarvi nella seconda tappa del processo di revisione delle vostre Costituzioni, dal titolo “Considerare”. In essa si vuole approfondire il carisma in modo incarnato, attento cioè alla nostra realtà personale, comunitaria e storica. È la tappa centrale, per la quale vale la pena fare questo cammino di revisione. Oggi che le dimensioni del vostro Ordine sono estese nei vari continenti, con la loro ricchezza di linguaggi e vissuti, ritengo sia di vitale importanza ri-dire insieme il nucleo del carisma delle Sorelle Povere. La riscoperta delle nostre origini e delle loro fonti, tra cui la Regola e gli altri scritti di Francesco e Chiara, ci ha permesso di crescere negli ultimi 60 anni nella riscoperta e nell'approfondimento del carisma.

Nello stesso tempo siamo consapevoli che oggi il carisma clariano è stato accolto ed espresso nel mondo in tante e diverse sensibilità, nessuna delle quali può pensare di esprimerlo in modo

<sup>52</sup> *Regola di S. Chiara (=RCh)*, 16

<sup>53</sup> Mt 10, 39.

<sup>54</sup> *RCh* VI, 1,3.

<sup>55</sup> *RCh* 4,22.

<sup>56</sup> *Regola bollata* 10,8; *RCh* 10,9

<sup>57</sup> *Vita Prima* di Tommaso da Celano 30,84

<sup>58</sup> *Testamento di Santa Chiara*, 5.

completo e una volta per tutte. Infatti, il carisma è dono dello Spirito, accolto in modo sempre nuovo nel contatto con la vita e con le differenti culture.

Proprio oggi ci è chiesto di “tenere insieme” l’essenziale del carisma, che tutte unisce, insieme alle differenze. Siamo al cuore della custodia mariana della Parola (parole e storia) che è il nucleo teologico della *forma vitae* che Francesco ha consegnato a Chiara come restituzione di quanto le aveva viste vivere - lei e le prime sorelle.

Questo ci fa un po’ paura, ma è un esercizio importante e necessario per essere discepoli in questo tempo: un’unità che appiattisce è irrealistica, come una diversità a tutti i costi, priva volutamente di un nucleo condiviso è dannosa.

Tutto ciò è particolarmente importante oggi. Corriamo, infatti, il rischio di fare una selezione individuale o comunitaria di alcuni elementi del carisma, ritenendo che essi non siano più attuali o compatibili con la nostra mentalità e con questa o quella cultura. C’è anche il rischio di irrigidirsi su altri punti, assolutizzando elementi secondari rispetto al centro. Queste posizioni ci sono tra le sorelle nel mondo e per questo vedo come nel percorso di revisione delle Costituzioni sia di vitale importanza riconoscere insieme ciò che sta al cuore del carisma e, in questa luce, riconoscere e delineare insieme le linee per poterlo vivere nelle mutate condizioni del nostro tempo<sup>59</sup>. Si tratta di imparare ancora a tenere insieme il carisma, dono che ci unisce perché non lo inventiamo noi, e la vita, sempre multiforme: vivendo il dono ricevuto nel carisma lo comprendiamo meglio nell’oggi, attraverso un discernimento esercitato in tre passaggi, a voi già familiari:

- l’ascolto della parola di Dio, contenuta nelle Scritture e nella vita personale, comunitaria e sociale, ascolto affinato dalla preghiera continua in un clima di silenzio e di progressiva interiorizzazione;

- la vita fraterna come lo spazio della conversione continua, per verificare le scelte compiute, in un cammino di revisione di vita sempre più evangelico;

- il riconoscimento delle scelte da osare nella vita semplice e nascosta di ogni giorno come nei momenti più importanti, così da tradurre il Vangelo in vita. In particolare, oggi diventa necessario lavorare sulla inculturazione del carisma clariano: ne vedo diversi esempi nelle mie visite alle sorelle nel mondo, ma il cammino da fare è sicuramente ancora molto lungo.

Voi vivete tutto questo nella scelta volontaria e libera di restare in uno spazio «ridotto», anche fisicamente, rinunciando alla rete di relazioni e di servizi che invece un tipo di vita apostolica esige. Questo elemento così paradossale e tanto prezioso esprime il carisma clariano nell’adesione alla vita umile e povera del Figlio amato e della sua Madre poverella. In questo spazio «ridotto» imparate l’ascolto, vivete in comunione fraterna e imparate a vedere con occhi nuovi la realtà nella quale siamo immersi, riconoscendo il passaggio di Dio nel chiaroscuro delle scelte umane. Tutto questo diventa intercessione continua in favore del mondo, che Dio ama perdutamente.

Vi propongo questi elementi essenziali, che ritengo vitali nel lavoro delle Costituzioni per seguire oggi i passi della vita povera di Cristo e di sua Madre nella Chiesa, secondo le caratteristiche di quella realtà che la Chiesa chiama vita “integralmente contemplativa”. Si tratta di una vita unificata dall’ascolto orante della parola di Dio, per restare operosamente vigilanti nell’attesa del Regno che viene e annunciarlo con la forza umile dell’amore che si dona fino in fondo. È una profezia di cui la Chiesa pellegrina nel mondo ha bisogno, per «far vedere» ancora il volto di Dio alle donne e agli uomini del nostro tempo, che in diversi modi ne hanno una grande sete.

### ***Audite, poverelle dal Signore vocate***

Il terzo punto sul quale richiamo l’attenzione quest’anno è la preparazione al centenario del cantico che San Francesco compose e fece eseguire «con melodia, per la consolazione e l’edificazione delle povere signore, sapendo quanta tribolazione provavano per la sua infermità»<sup>60</sup>.

<sup>59</sup> cf. *Perfectae caritatis* 2.

<sup>60</sup> *Specchio di perfezione*, 90.

Francesco nel 1225, dopo aver composto il Cantico di Frate Sole durante la sua sosta a S. Damiano, consegnò le parole dell'*Audite poverelle* a Chiara e alle sorelle povere di san Damiano, insieme a tutte coloro che sarebbero venute dopo di loro.

Ho appreso con viva soddisfazione che nei numeri della vostra rivista di collegamento internazionale potrete approfondire in due anni il cantico nel suo insieme e nelle sue parti. Mi sembra un'iniziativa molto opportuna.

Francesco lo compone nel tempo successivo alle Stimmate e proprio a San Damiano, dove soffre molto fisicamente e sperimenta al contempo un'intima consolazione dello spirito, che sembra arrivarli quasi come frutto della preghiera e dell'affetto delle sorelle, che lo raggiunge anche attraverso i muri della clausura che ormai lo separano da loro.

Dopo le ferite di Francesco alla Verna, Chiara comincia ad ammalarsi. Forse partecipa in modo misterioso a quella passione di amore e di dolore che lui ha cercato di balbettare con il canto.

Possiamo ripercorrere gli ultimi anni della vita del Poverello in compagnia di Chiara e delle sue sorelle, dalla Regola al Natale di Greccio, dalle Stimmate al Cantico di Frate Sole e all'*Audite Poverelle*, canti che ci aprono alla Pasqua di Francesco ma anche all'eco che tutto questo certamente ebbe nel cuore di Chiara e delle sorelle.

L' *Audite, poverelle* si apre con la memoria della vostra chiamata (*dal Signore vocate*) nella diversità di origini e culture (*ke de multe parte e provincie sete adunate*)

L'invito è quello a vivere *sempre en veritate*, libere dai *lacci*<sup>61</sup> che legano il cuore, così da poter vivere nell'obbedienza dell'amore, il cuore della sequela di Cristo povero.

Francesco invita ancora le sorelle a prendersi cura della loro interiorità (*Non guardate a la vita de fore, ka quella dello spirito è migliore*) per una vita vera e capace di *discrezione*, vale a dire condotta in un discernimento spirituale continuo.

Sembra di sentire un'eco delle sofferenze fisiche di Francesco nell'invito a sostenere in pace, quella delle Beatitudini, la fatica della malattia. Per questa strada ogni sorella *serà regina en celo coronata cum la Vergene Maria*, immagine della Chiesa.

Care Sorelle, vi affido queste riflessioni mentre vi preparate a vivere il Transito della Madre Santa Chiara e la sua nascita al cielo. Sia l'occasione per aderire di nuovo all'alleanza che il Signore ha stabilito con noi in Cristo e ha confermato per noi con la Regola; opportunità per ritrovarci intorno all'essenziale del carisma per questo tempo e per fare nostro il canto di lode e di benedizione di Francesco in un tempo difficile per lui, come molto sofferto per noi è il tempo che attraversiamo.

Ricordiamoci a vicenda nella preghiera di lode e di intercessione e custodiamoci nella vita secondo il Vangelo, vera perla preziosa che il Signore ci ha affidato nella Chiesa per il bene del mondo. Con la Benedizione Serafica, vi saluto con affetto di fratello.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

### **Minister General's Letter for the Solemnity of St Clare 2023**

*Assisi, 2 August 2023, Pardon of Assisi - Prot. 112368/MG-46*

Dear Sisters,

*May the Lord give you peace!*

The commemoration of Our Mother Saint Clare falls this year in the Eighth Centenary of the Regula Bullata and the Christmas of Greccio, a precious opportunity to emphasise three points: the inner bond between the Rules of Francis and that of Clare; the mystery of the Incarnation, which helps us to deepen the charism today, also thanks to the work of revising the Constitutions; the Centenary of the Canticle *Audite Poverelle*, written by Francis together with the Canticle of Creatures in 1225.

---

<sup>61</sup> 3 *Lettera ad Agnese*, 15.



### The Rule of Francis and Clare

The Rule of Francis and Clare have a common charismatic root, which refers back to the initial "formula vitae", given by Francis to Clare and her first companions sometime after their arrival at San Damiano, as Clare herself recalls in her Testament and which she preserves as a radiant nucleus in her Rule in Chapter VI. This is why the Rule of 1253 - twenty-seven years after the death of St Francis - refers back to and at the same time develops in an original way "the form of life and the way of holy unity and highest poverty that the blessed father Francis gave you in words and in writing to observe"<sup>62</sup>.

Underlying St Clare's form of life "*in holy unity and highest poverty*" is her contemplative gaze upon the poverty of the Son of God. This is the living Gospel that Clare experiences in "losing her own life"<sup>63</sup> in the steps of Christ and his poor Mother. It is a step backwards with respect to oneself before a "gift" of grace that precedes us and is, as for Francis, "the grace of doing penance... living according to the perfection of the holy Gospel"<sup>64</sup>.

The living space to welcome this grace is the "gift" of the sisters, in which no longer the individual but the entire community experiences that love that communicates and binds those born of God in a single life. The fruit of all the sisters' unconditional acceptance of this gift that does not come from us but from God is to be cherished and lived in "preserving the unity of mutual love and peace"<sup>65</sup>. The community then lives that mystery of charity in the larger breath of the Church, which remains the seal and permanent guarantee not to appropriate the gift received.

We are at the heart of that "divine inspiration" that leads those called to "embrace this life" rather than a series of precepts and behaviours. The Gospel is the rule that sets both Francis and Clare on the path, giving a new shape to their whole life, thanks to "having the Spirit of the Lord and his holy activity"<sup>66</sup>. It is he who animates an ever-new journey, which holds together the Gospel and life, the Rule and daily choices, large and small,

The Spirit of the Lord is the strongest inner bond between the two Rules, and this centenary year allows us to deepen it.

### The gift of the charism received and lived today

At Greccio, Francis wants to see with his own eyes the hardship and poverty in which the Son of God was born<sup>67</sup>, who, for St Clare, *became the way*.<sup>68</sup> Christmas at Greccio reminds us, on the one hand of the full humanity of Jesus and, on the other, of our human and historical dimension, in all their seriousness. Here we are at the heart of an incarnated spirituality that also helps us to enculturate our faith and our charisms. In the place of Greccio, Francis expressed the proclamation of the faith in the language of the people, creating a new culture in which the faith was effectively expressed.

The mystery of Christmas that Francis celebrated in Greccio can guide you in the second stage of the process of revising your Constitutions, entitled "Consider". It aims to deepen the charism in an incarnated way, that is, attentive to our personal, community and historical reality. It is the central stage which makes this journey of revision worthwhile. Today that the dimensions of your Order are spread across the various continents, with their wealth of languages and experiences, I believe it is vitally important to re-describe together the nucleus of the charism of the Poor Clares. The rediscovery of our origins and their sources, including the Rule and the other writings of Francis and Clare, has allowed us to grow over the past 60 years in the rediscovery and deepening of the charism.

At the same time, we are aware that today the Clarian charism has been welcomed and expressed in the world in many different sensitivities, none of which can think of expressing it

---

<sup>62</sup> *Rule of St. Clare (=RCh)*, 16

<sup>63</sup> Mt 10:39.

<sup>64</sup> *RCh* VI, 1.3.

<sup>65</sup> *RCh* IV, 22.

<sup>66</sup> *Later Rule* 10.8; *RCh* 10.9

<sup>67</sup> *First Life* of Thomas of Celano 30.84

<sup>68</sup> *Testament of St Clare*, 5.

completely and once and for all. The charism is a gift of the Spirit, received in an ever-new way in contact with life and different cultures.

Today we are asked to “hold together” the essentials of the charism, which all unite, along with the differences. We are at the heart of the Marian custody of the Word (words and history), which is the theological core of the *forma vitae* that Francis gave Clare as a restitution of what he had seen her and the first sisters live.

This scares us a little, but it is an important and necessary exercise to be disciples in this time: a unity that flattens is unrealistic, just as diversity at all costs, deliberately lacking a shared core is harmful.

This is particularly important today. Indeed, we run the risk of making an individual or community selection of some aspects of the charism, believing that they are no longer current or compatible with our mentality and this or that culture. There is also the risk of becoming rigid on other points, absolutising secondary elements with respect to the centre. These positions exist among the sisters in the world, and this is why I see how in the process of revising the Constitutions, it is vitally important to recognise together what lies at the heart of the charism and, in this light, to recognise and define together the lines to be able to live it in the changed conditions of our time<sup>69</sup>. It is still a matter of learning how to hold together the charism, a gift that unites us because we do not invent it, and life, which is always multiform: by living the gift received in the charism, we better understand it in today's world, through a discernment exercised in three steps, already familiar to you:

- listening to the word of God, contained in the Scriptures and in personal, community and social life, listening refined by continuous prayer in an atmosphere of silence and progressive internalisation;

- fraternal life as the space for continuous conversion, to evaluate the choices made, in a path of ever more evangelical life review;

- the recognition of the choices to be dared in the simple and hidden life of each day as well as in the most important moments to translate the Gospel into life. In particular, today, it becomes necessary to work on the inculturation of the Clarian charism: I see several examples of this in my visits to the sisters worldwide, but there is still a long way to go.

You live all this in the voluntary and free choice to remain in a "reduced" space, even physically, renouncing the network of relationships and services that a type of apostolic life requires. This paradoxical and precious element expresses the Clarian charism in its adherence to the humble and poor life of the beloved Son and his poor Mother. In this "reduced" space, learn to listen, live in fraternal communion and learn to see with new eyes the reality in which we are immersed, recognising God's passage in the chiaroscuro of human choices. All this becomes continual intercession on behalf of the world, which God loves madly.

I propose to you these essential elements, which I consider vital in the work of the Constitutions, to follow the steps of the poor life of Christ and His Mother in the Church today, according to the characteristics of that reality that the Church calls "integrally contemplative" life. It is a life unified by prayerful listening to the word of God to remain industriously vigilant as we await the coming Kingdom and proclaim it with the humble strength of love that gives itself to the end. It is a prophecy that the pilgrim Church in the world needs, to "show" the face of God again to the women and men of our time, who, in different ways, thirst for it.

### ***Listen, little poor ones called by the Lord***

The third point to which I draw your attention this year is the preparation for the centenary of the canticle that St Francis composed and had performed “some holy words with chant for the greater consolation and edification of the Poor Ladies, realising how much his illness troubled them”.<sup>70</sup>

Francis, in 1225, having composed the Canticle of Brother Sun during his stay at San Damiano, gave the words of the *Audite poverelle* to Clare and the poor sisters of San Damiano, along with all those who would come after them.

<sup>69</sup> Cf. *Perfectae caritatis* 2.

<sup>70</sup> *Mirror of perfection*, 90.

I was very pleased to learn that in the issues of your international liaison magazine, you will be able to delve into the canticle as a whole and in its parts over two years. This seems to me a very timely initiative.

Francis composed it in the time following the Stigmata and precisely at San Damiano, where he suffered a great deal physically and at the same time experienced an intimate consolation of the Spirit, which seemed to come to him almost as the fruit of the sisters' prayer and affection, which reached him even through the walls of the cloister that now separated him from them.

After Francis' wounds at La Verna, Clare begins to fall ill. Perhaps she participates in a mysterious way in that passion of love and sorrow that he tried to stammer out in song.

We can retrace the last years of the Poverello's life in the company of Clare and her sisters, from the Rule to Christmas at Greccio, from the Stigmata to the Cantic of Brother Sun and the *Audite Poverelle*, songs that open us up to the Easter of Francis but also to the echo that all this certainly had in the hearts of Clare and her sisters.

*Audite, poverelle* opens with the memory of your calling (*called by the Lord*) in the diversity of origins and cultures (*who have come together from many parts and provinces*)

The invitation is to *live always in truth*, free from the *snares*<sup>71</sup> that bind the heart, so that we can live in the obedience of love, the heart of following the poor Christ.

Francis again invites the sisters to take care of their interiority (*Do not look at the life outside, for that of the Spirit is better*) for a true life capable of *discretion*, i.e. conducted in continuous spiritual discernment.

We seem to hear an echo of Francis' physical sufferings in the invitation to endure in peace, that of the Beatitudes, the fatigue of illness. On this road, each sister *will be crowned queen in heaven with the Virgin Mary*, image of the Church.

Dear Sisters, I entrust these reflections to you as you prepare to experience the Transitus of Our Mother Saint Clare and her birth into heaven. May it be an opportunity to once again adhere to the covenant that the Lord established with us in Christ and confirmed for us with the Rule; an opportunity to gather around the essentials of the charism for this time and to make our own Francis' song of praise and blessing at a difficult time for him, just as the time we are passing through is challenging for us.

Let us remember one another in prayer of praise and intercession and cherish each other in living according to the Gospel, the true precious pearl that the Lord has entrusted to us in the Church for the good of the world. With the Seraphic Blessing, I greet you with brotherly affection.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Carta del Ministro General para la Solemnidad de Santa Clara 2023**

*Asís a 2 de agosto de 2023, Fiesta del Perdón de Asís - Prot. 112368/MG-46*

Estimadas Hermanas,

*¡El Señor os dé la paz!*

La memoria de la Madre Santa Clara este año coincide con el Octavo Centenario de la Regla bulada y de la Navidad en Greccio, una valiosa ocasión para resaltar tres puntos: el vínculo íntimo entre la Regla de Francisco y la de Clara; el misterio de la Encarnación, que nos ayuda a profundizar el carisma hoy, también gracias al trabajo de revisión de las Constituciones; el Centenario del Cántico *Audite Poverelle*, escrito por Francisco junto con el Cántico de las Criaturas en 1225.

---

<sup>71</sup> 3 *Letter to Agnes*, 15.

### La Regla de Francisco y Clara

La Regla de Francisco y la de Clara comparten una raíz carismática común, que remite a la “forma vitae” original, dada por Francisco a Clara y a sus primeras compañeras poco después de su llegada a San Damián, como la misma Clara recuerda en su Testamento y que conserva como núcleo incandescente en el capítulo VI de su Regla. Por eso, la Regla de 1253 -veintisiete años después de la muerte de San Francisco- remite y al mismo tiempo desarrolla de manera original “la forma de vida y el modo de santa unidad y de altísima pobreza que, de palabra y por escrito, os dio vuestro bienaventurado padre San Francisco para que la observarais”<sup>72</sup>.

A la base de la forma de vida de Santa Clara “*en santa unidad y altísima pobreza*” subyace su mirada contemplativa sobre la pobreza del Hijo de Dios. Este es el Evangelio vivo que Clara experimenta al “perder su vida”<sup>73</sup> tras las huellas de Cristo y de su Madre pobrecilla. Es dar un paso atrás sobre uno mismo, frente a un “don” de la gracia que nos precede y que es, como para Francisco, “la gracia de hacer penitencia... viviendo conforme a la perfección del santo Evangelio”.<sup>74</sup>

El espacio vivo en el cual recibir esta gracia es el “don” de las hermanas, en el cual ya no el individuo, sino toda la comunidad experimenta ese amor que comunica y une, en una sola vida, a los nacidos de Dios. El fruto de la aceptación incondicional por parte de todas las hermanas de este don que no viene de nosotros, sino de Dios, debe ser apreciado y vivido conservando “la unión del mutuo amor y de la paz”<sup>75</sup>. La comunidad vive entonces ese misterio de caridad que la hace encontrarse en el soplo más amplio de la Iglesia, que sigue siendo el sello y la garantía permanente de no apropiarse del don recibido.

Estamos en el corazón de esa “inspiración divina” que lleva a quienes son llamados a ella a “abrazar esta vida”, más que a un conjunto de preceptos y comportamientos. El Evangelio es la regla que marca el camino tanto a Francisco como a Clara, dando una nueva forma a toda su vida, gracias al “tener el Espíritu del Señor y su santa operación”. Es él quien anima un camino siempre nuevo, que mantiene unidos el Evangelio y la vida, la Regla y las opciones cotidianas, grandes y pequeñas.<sup>76</sup>

El Espíritu del Señor es el vínculo interno más fuerte entre las dos Reglas y este año del centenario nos brinda la oportunidad de profundizar en ello.

### El don del carisma, recibido y vivido hoy

En Greccio, Francisco quiso ver con sus propios ojos la penuria y la pobreza en la que nació el Hijo de Dios<sup>77</sup>, que para Santa Clara *se ha hecho para nosotros camino*<sup>78</sup>. La Navidad en Greccio nos recuerda, por un lado, la plena humanidad de Jesús y, por otro lado, nuestra dimensión humana e histórica, en toda su seriedad. Aquí estamos en el corazón de una espiritualidad encarnada que también nos ayuda a inculturar nuestra fe y nuestros carismas. En Greccio, Francisco expresó el anuncio de la fe en la lengua del pueblo, creando una nueva cultura en la que la fe se expresó de una manera efectiva.

El misterio de la Navidad que Francisco celebra en Greccio puede orientarnos en la segunda etapa del proceso de revisión de vuestras Constituciones, titulada “Considerar”. En ella se pretende profundizar el carisma de forma encarnada, es decir, atenta a nuestra realidad personal, comunitaria e histórica. Es la etapa central, por la que merece la pena este proceso de revisión. Hoy, cuando las dimensiones de vuestra Orden se extienden por los diversos continentes, con su riqueza de lenguas y experiencias, creo que es de vital importancia volver a describir juntos el núcleo del carisma de las Hermanas Pobres. El redescubrimiento de nuestros orígenes y de sus fuentes, incluyendo la Regla y otros escritos de Francisco y Clara, nos ha permitido crecer durante los últimos 60 años en el redescubrimiento y profundización de nuestro carisma.

<sup>72</sup> *Regla de Santa Clara (=RCI)*, 16

<sup>73</sup> Mt 10, 39.

<sup>74</sup> *RCI* 6,1.3.

<sup>75</sup> *RCI* 4,22

<sup>76</sup> *Regla bulada* 10,8; *RCI* 10,9

<sup>77</sup> *Primera Vida* de Tomás de Celano 30,84

<sup>78</sup> *Testamento de Santa Clara*, 5.

Al mismo tiempo, somos conscientes que al día de hoy el carisma clariano ha sido recibido y expresado en el mundo a través de tantas y diversas sensibilidades, ninguna de las cuales puede considerarse como una expresión completa y definitiva del mismo. De hecho, el carisma es un don del Espíritu, que se recibe de manera siempre nueva en contacto con la vida y las diferentes culturas.

Precisamente hoy se nos pide “mantener unido” lo esencial del carisma, que a todos une, junto a sus diferencias. Estamos en el corazón de la custodia mariana de la Palabra (palabras e historia) que es el núcleo teológico de la *forma vitae* que Francisco entregó a Clara como restitución de lo que las había visto vivir a ella y a las primeras hermanas.

Esto nos asusta un poco, sin embargo, es un ejercicio importante y necesario para ser discípulos en este tiempo: una unidad que se achata es poco realista, al igual que la diversidad a toda costa, deliberadamente carente de un núcleo compartido, es perjudicial.

Todo esto es especialmente importante hoy en día. Efectivamente, corremos el riesgo de hacer una selección individual o comunitaria de ciertos elementos del carisma, creyendo que ya no son pertinentes o compatibles con nuestra mentalidad y con esta o aquella cultura. Existe también el riesgo de rigidez en otros puntos, absolutizando elementos secundarios en relación al centro. Estas posiciones existen entre las hermanas del mundo y por eso veo cómo en el proceso de revisión de las Constituciones es de vital importancia reconocer juntas lo que está en el corazón del carisma y, a la luz de esto, reconocer y delinear juntas las directrices para vivirlo en las nuevas y cambiantes condiciones de nuestro tiempo<sup>79</sup>. Se trata de aprender todavía a mantener unidos el carisma, don que nos une porque no lo inventamos, y la vida, que es siempre multiforme: viviendo el don recibido en el carisma, lo comprendemos mejor en el mundo de hoy, a través de un discernimiento efectuado en tres pasos, que vosotras ya conocéis:

- la escucha de la Palabra de Dios, contenida en las Escrituras y en la vida personal, comunitaria y social, escucha afinada por la oración continua en un clima de silencio e interiorización progresiva;

- la vida fraterna como espacio de conversión continua, para verificar las opciones realizadas, en un camino de revisión de vida cada vez más evangélico;

- el reconocimiento de las opciones a las que hay que atreverse en la vida sencilla y escondida de cada día, así como en los momentos más importantes, para traducir el Evangelio en vida. Particularmente, hoy es necesario trabajar en la inculturación del carisma clariano: veo varios ejemplos de ello en mis visitas a las hermanas de todo el mundo, ciertamente queda mucho camino por recorrer.

Vosotras vivís todo esto en la elección voluntaria y libre de permanecer en un espacio “reducido”, incluso físicamente, renunciando a la red de relaciones y servicios que requiere un tipo de vida apostólica. Este elemento paradójico y precioso expresa el carisma clariano en su adhesión a la vida humilde y pobre del Hijo amado y de su Madre pobre. En este espacio “estrecho”, aprendéis a escuchar, vivís en comunión fraterna y aprendéis a ver con ojos nuevos la realidad en la que estamos inmersos, reconociendo el paso de Dios en el claroscuro de las opciones humanas. Todo esto se convierte en una intercesión continua en favor del mundo, al que Dios ama con locura.

Os propongo estos elementos esenciales, que considero vitales en el trabajo de las Constituciones para seguir hoy los pasos de la vida pobre de Cristo y de su Madre en la Iglesia, según las características de esa realidad que la Iglesia llama vida “integralmente contemplativa”. Es una vida unificada por la escucha orante de la Palabra de Dios, para permanecer laboriosamente vigilantes en la espera de la venida del Reino y anunciarlo con la humilde fuerza del amor que se entrega hasta el final. Es una profecía que necesita la Iglesia peregrina en el mundo, para seguir “mostrando” el rostro de Dios a las mujeres y a los hombres de nuestro tiempo, sedientos de él de distintas maneras.

---

<sup>79</sup>Cf. *Perfectae caritatis* 2.

### ***Audite, poverelle dal Signore vocate***

El tercer punto sobre el cual pido dar atención este año es la preparación del centenario del cántico que san Francisco compuso e hizo interpretar “con canto, para consuelo y edificación de las damas pobres, porque sabía que estaban muy afligidas a causa de su enfermedad”<sup>80</sup>.

En 1225, después de componer el Cántico del Hermano Sol durante su estancia en San Damián, Francisco entregó las palabras del *Audite, poverelle* a Clara y a las hermanas pobres de San Damián, junto con todas las que vendrían después.

He recibido con gran satisfacción la noticia de que en los números de vuestra revista de enlace internacional podrán profundizar a lo largo de dos años en el cántico tanto en su conjunto como en sus partes. Me parece una iniciativa muy oportuna.

Francisco lo compuso en el momento posterior a los estigmas y precisamente en San Damián, donde sufrió mucho físicamente y al mismo tiempo experimentó un íntimo consuelo del espíritu, que parecía llegarle casi como fruto de la oración y del afecto de las hermanas, que le llegaban incluso a través de los muros del claustro que ahora lo separaban de ellas.

Después de las heridas de Francisco en el Alvernia, Clara empezó a enfermarse. Tal vez participe de un modo misterioso en esa pasión de amor y dolor que él intentó balbucear en una canción.

Podemos recorrer los últimos años de la vida del Poverello en compañía de Clara y sus hermanas, desde la Regla hasta la Navidad en Greccio, desde los Estigmas hasta el Cántico del Hermano Sol y el *Audite, Poverelle*, cantos que nos abren a la Pascua de Francisco, así como también al eco que todo ello tuvo ciertamente en el corazón de Clara y sus hermanas.

El *Audite, Poverelle* comienza con el recuerdo de vuestra llamada (*por el Señor llamadas*) en la diversidad de orígenes y culturas (*que de muchas partes y provincias habéis sido congregadas*)

La invitación es a vivir *siempre en la verdad*, libres de *ataduras*<sup>81</sup> que atenazan el corazón, para poder vivir en la obediencia del amor, el corazón del seguimiento de Cristo pobre.

Francisco invita de nuevo a las hermanas a cuidar su interioridad (*No mirés la vida de fuera, porque la del espíritu es mejor*) para una verdadera vida capaz de *discreción*, es decir, conducida en continuo discernimiento espiritual.

Nos parece escuchar un eco de los sufrimientos físicos de Francisco en su invitación a soportar la fatiga de la enfermedad en paz, la de las Bienaventuranzas. Por este camino, cada hermana *será reina en el cielo coronada con la Virgen María*, imagen de la Iglesia.

Queridas Hermanas, os confío estas reflexiones mientras os preparáis a vivir el Tránsito de la Madre Santa Clara y su nacimiento al cielo. Sea ésta una ocasión para adherirnos de nuevo a la alianza que el Señor estableció con nosotros en Cristo y nos confirmó con la Regla; una ocasión para reunirnos en torno a lo esencial del carisma para este tiempo y para hacer nuestro el canto de alabanza y bendición de Francisco en un tiempo difícil para él, como muy difícil es para nosotros el tiempo que estamos atravesando.

Recordémonos unos a otros en nuestras oraciones de alabanza e intercesión y cuidémonos mutuamente en nuestra vida según el Evangelio, la verdadera perla preciosa que el Señor nos ha confiado en la Iglesia para el bien del mundo. Con la Bendición Seráfica, os saludo fraternalmente con afecto.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro General*

### **Lettre du Ministre général pour la Solennité de Sainte Claire 2023**

***Assise, 2 août 2023, Pardon d'Assise - Prot. 112368/MG-46***

Chères Sœurs ,

*Le Seigneur vous donne la paix!*

<sup>80</sup> *Espejo de perfección*, 90.

<sup>81</sup> *Carta III a Santa Inés*, 15

La mémoire de la Mère Sainte Claire nous parvient cette année pendant le huitième Centenaire de la Regula bullata et de la Noël de Greccio, une précieuse occasion pour souligner trois points : le lien intérieur entre la Règle de François et celle de Claire, le mystère de l'Incarnation qui nous aide à approfondir le charisme aujourd'hui, et cela aussi grâce au travail de révision des Constitutions ; le Centenaire du Cantique *Audite Poverelle*, écrit par Saint François en même temps que le Cantique des créatures en 1225.

### La Règle de François et de Claire

Les Règles de François et de Claire ont une racine charismatique commune, qui renvoie à la « formula vitae » initiale, donnée par François à Claire et aux premières compagnes, peu de temps après l'arrivée à Saint Damien comme Claire elle-même le rappelle dans son Testament et qui s'insère comme noyau incandescent dans sa Règle, au chapitre VI. Pour cette raison, la Règle de 1253 – à 27 ans de la mort de Saint François – rappelle et développe avec originalité en même temps « la forme de vie et le modèle de sainte unité et de très haute pauvreté que le bienheureux votre père François vous remit à vous et par écrit à observer »<sup>82</sup>.

À la base de la forme de vie de sainte Claire « en sainte unité et en très haute pauvreté » il y a le regard sur la pauvreté du Fils de Dieu. Voilà l'Évangile vivant que Claire expérimente en « perdant la propre vie »<sup>83</sup> sur les pas du Christ et de sa Mère très pauvre. C'est un pas en arrière, en ce qui la concerne, en face d'un « don » de grâce qui nous précède et est, comme pour François, « la grâce de faire pénitence... vivant selon la perfection du saint Évangile »<sup>84</sup>.

L'espace vivant dans lequel accueillir cette grâce est le « don » des sœurs, chez qui non plus chacun en particulier, mais l'entière communauté fait l'expérience de cet amour qui communique et relie, en une vie unique, ceux qui sont nés de Dieu. Le fruit de l'accueil inconditionnel de la part de toutes les sœurs de ce don qui ne vient pas de nous mais de Dieu, se conserve et se vit dans « l'unité de la mutuelle charité et de la paix »<sup>85</sup>. La communauté unie vit alors ce mystère de charité qui lui fait retrouver ce mystère de charité qui la fait se retrouver dans la respiration plus ample de l'Église, qui reste le sceau et la garantie permanente de ne pas s'approprier du don reçu.

Nous sommes au cœur de cette « divine inspiration » que vous êtes appelées, à « embrasser en cette vie », avant une série de préceptes et de comportements. C'est l'Évangile qui la règle et qui met en chemin autant François que Claire, en donnant une nouvelle forme à toute leur vie, grâce à « l'Esprit du Seigneur et sa sainte opération »<sup>86</sup>. C'est lui qui anime un chemin toujours nouveau, qui joint ensemble l'Évangile et la vie, la Règle et les choix quotidiens, grands et petits,

L'Esprit du Seigneur est le lien intérieur le plus fort entre ces deux Règles et cette année centenaire nous donne l'opportunité de l'approfondir.

### Le don du charisme, écouté et vécu aujourd'hui

À Greccio François veut voir avec ses yeux les privations et la pauvreté dans laquelle voulut naître le Fils de Dieu, qui pour Sainte Claire s'est fait *notre voie*<sup>87</sup>. La Noël de Greccio nous renvoie d'un côté à la pleine humanité de Jésus et d'autre part à notre dimension humaine et historique, dans tout leur dimension de sérieux. Nous voici donc au cœur d'une spiritualité incarnée qui nous aide aussi à acculturer la foi et nos charismes. Dans le site de Greccio, François a exprimé l'annonce de la foi dans le langage du peuple, créant une nouvelle culture où la foi s'est exprimée de manière efficace.

Le mystère de Noël que François célèbre à Greccio peut vous orienter vers la deuxième étape du processus de révision de vos Constitutions du titre « Considérer ». Dans celle-ci on veut approfondir le charisme de manière incarnée, attentif à notre réalité, personnelle, communautaire et historique. C'est l'étape centrale pour laquelle il vaut la peine d'arpenter ce

<sup>82</sup> *Règle de Sainte Claire (=RCI)*, 16

<sup>83</sup> Mt 10, 39.

<sup>84</sup> *RCI* VI, 1,3.

<sup>85</sup> *RCI* 4,22.

<sup>86</sup> *Regula bullata* 10,8; *RCI* 10,9

<sup>87</sup> *Testament de Sainte Claire*, 5.

chemin de révision. Aujourd'hui que les dimensions de votre Ordre s'étendent sur divers continents avec leur richesse de langages et de vécus, je retiens qu'il est vital de redire ensemble le noyau du charisme des Sœurs Pauvres. La redécouverte de nos origines et de leurs sources, entre autres la Règle et les autres écrits de François et de Claire, nous a permis de croître ensemble durant ces dernières soixante années dans la redécouverte et l'approfondissement du charisme.

En même temps nous sommes conscients qu'aujourd'hui le charisme de Claire a été accueilli et exprimé dans le monde en tellement de sensibilités très diverses, dont aucune ne peut penser l'exprimer complètement et une fois pour toutes. Le charisme en effet est don de l'Esprit, accueilli de façon toujours nouvelle dans le contact avec la vie et les différentes cultures.

Et c'est justement aujourd'hui qu'on nous demande de « tenir ensemble » l'essentiel du charisme, qui tout unit, avec les différences. Nous sommes au cœur de la « custodie » mariale de la Parole (parole et histoire) qui est le noyau théologique de la *forma vitae* que François a remis à Claire comme restitution de ce qu'il les avait vues vivre, elle et les premières sœurs.

Cela nous fait un peu peur, mais l'exercice est important et nécessaire pour être disciple en ces temps-ci. Une unité qui aplatit est irréaliste, comme une diversité à tous coups, privée volontairement d'un noyau partagé, est dommageable.

Tout cela est particulièrement important aujourd'hui. Nous courons en effet le risque de créer une sélection individuelle ou communautaire de certains éléments du charisme, retenant que ceux-ci ne sont plus actuels et compatibles avec notre mentalité, et avec celle-ci et de telle autre culture. Il existe aussi le risque de s'endurcir sur d'autres points, absolutisant des éléments secondaires par rapport au noyau central. Ces positions existent parmi les sœurs à travers le monde, et je pense donc que dans le travail de révision des Constitutions il serait de vitale importance de reconnaître ensemble ce qui est au cœur du charisme et, à partir de cette lumière, de reconnaître et délimiter ensemble les lignes à pouvoir vivre dans les conditions changées de notre temps<sup>88</sup>. Il s'agit d'apprendre à tenir ensemble le charisme, don qui nous unit car nous ne l'inventons pas, et la vie toujours multiforme ; vivant le don reçu dans le charisme nous le comprenons mieux aujourd'hui à travers un discernement exercé en trois passages, qui vous sont déjà familiers :

- l'écoute de la Parole de Dieu, contenue dans les Écritures et dans la vie personnelle, communautaire et sociale. Une écoute affinée dans la prière continue, dans un climat de silence et de progressive intériorisation ;

- la vie fraternelle comme l'espace de la conversion permanente, pour évaluer les choix accomplis, dans un chemin de révision de vie de plus en plus évangélique ;

- la reconnaissance des choix à oser dans la vie simple et cachée de chaque jour comme dans les moments plus importants, afin de traduire l'Évangile dans la vie. En particulier aujourd'hui il devient nécessaire de travailler sur l'acculturation du charisme de Claire : j'en vois divers exemples dans mes visites aux sœurs dans le monde, mais le chemin à accomplir est certainement encore très long.

Vous vivez tout cela dans le choix volontaire et libre de demeurer dans un « espace réduit », aussi physiquement réduit, renonçant au réseau de relations et de services qu'exige par contre un type de vie apostolique. Cet élément tellement paradoxal et précieux exprime le charisme de Claire dans l'adhésion à la vie humble et pauvre du Fils aimé et de sa Mère très pauvre (poverelle). Dans cet espace « réduit » vous apprenez l'écoute, vous vivez en communion fraternelle et apprenez à voir avec des yeux nouveaux la réalité où nous sommes immergés, reconnaissant le passage de Dieu dans le clair-obscur des choix humains. Tout cela devient intercession continue en faveur de ce monde que Dieu aime éperdument.

Je vous propose ces éléments essentiels que je retiens vitaux dans le travail des Constitutions afin de suivre aujourd'hui les pas de la vie pauvre du Christ et de sa Mère dans l'Église, selon les caractéristiques de cette réalité que l'Église appelle vie « intégralement contemplative ». Il s'agit d'une vie unifiée par l'écoute orante de la Parole de Dieu, pour rester actives et vigilantes dans l'attente du Règne qui vient et l'annoncer par l'humble force de l'amour qui se donne jusqu'au bout. C'est une prophétie dont l'Église pèlerine dans le monde a

---

<sup>88</sup> cf. *Perfectae caritatis* 2.



besoin, pour « laisser voir » encore le visage de Dieu aux femmes et aux hommes de notre temps, qui de diverses manières en ont grande soif.

***Audite, poverelle dal Signore vocate***

Le troisième point sur lequel j'attire l'attention cette année c'est la préparation au centenaire du cantique que saint François composa et fit exécuter « comme mélodie pour la consolation et l'édification des pauvres dames, sachant combien de tribulations elles ressentaient par son infirmité »<sup>89</sup>.

François, en 1225, après avoir composé le Cantique de Frère Soleil durant son séjour à Saint Damien, il remit, les paroles inspirées de l'*Audite poverelle* à Claire et aux Sœurs pauvres de Saint Damien, et ensemble à toutes celles qui seraient venues après elles.

J'ai appris avec vive satisfaction que dans les numéros de votre revue de liaison internationale vous pourrez approfondir en deux ans le Cantique dans son ensemble et dans ses éléments. Cela me semble une initiative très opportune.

François le compose dans un temps qui succède aux Stigmates et exactement à Saint Damien où il souffre beaucoup physiquement et ressent en même temps une intime consolation de l'esprit, qui semble lui arriver quasi comme un fruit de la prière et de l'affection des sœurs, qui le rejoint aussi à travers les murs de la clôture qui désormais le séparent d'elles.

Après les blessures de François sur l'Alverne, Claire commence à devenir malade. Elle participe peut-être de manière mystérieuse à cette passion d'amour et de douleur qu'il a essayé de balbutier par le chant.

Nous pouvons à nouveau parcourir les dernières années de la vie du Poverello en compagnie de Claire et de ses sœurs, de la Règle à la Noël de Greccio, des Stigmates au Cantique de Frère Soleil et à l'*Audite Poverelle*, des chants qui s'ouvrent à la Pâque de François, mais aussi à l'écho que tout cela certainement eut dans le cœur de Claire et des Sœurs.

L'*Audite, poverelle* s'ouvre avec la mémoire e votre appel (*dal Signore vocate- appelées par le Seigneur*) dans la diversité des origines et des cultures (*ke de multe parte e provincie sete adunate*).

L'invitation est celle à vivre *sempre en veritate*, libérées des *lacci*<sup>90</sup>/liens qui lient le cœur afin de vivre dans l'obéissance de l'amour, le cœur de la suite du Christ pauvre.

François invite encore les sœurs à prendre soin de leur intériorité (*Non guardate a la vita de fore, ka quella dello spirito è migliore- Ne regardez pas la vie du dehors, car celle de l'esprit est meilleure*) pour une vie vraie et capable de *discrétion*, c'est à dire, conduite dans un discernement spirituel permanent.

Un écho des souffrances physiques de François semble résonner dans l'invitation à soutenir en paix, celle des Béatitudes, la fatigue de la maladie. Par cette voie, chaque sœur *serà regina en celo coronata cum la Vergene Maria- sera reine au ciel couronnée avec la Vierge Marie*, image de l'Église.

Chères sœurs je vous confie ces réflexions tandis que vous vous préparez à vivre le Transitus de la Mère Sainte Claire, et sa naissance au ciel. Que ce soit l'occasion d'adhérer à nouveau à l'alliance que le Seigneur a établi pour nous dans le Christ et a confirmé pour nous avec la Règle : une opportunité pour nous retrouver autour de l'essentiel du charisme en ce temps et faire nôtre le chant de louange et de bénédiction de François en un temps difficile pour lui , comme le temps que nous traversons est de grande souffrance pour nous.

Souvenons-nous les uns les autres dans la prière de louange et d'intercession et réfugions-nous dans la vie selon l'Évangile, une vraie perle précieuse que le Seigneur nous a confié dans l'Église pour le bien du monde.

Avec la Bénédiction Séraphique, je vous salue dans l'affection d'un frère.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministre Général*

<sup>89</sup> *Miroir de perfection* , 90.

<sup>90</sup> *3 Lettre à Agnès*, 15.

## Carta do Ministro Geral para a Solenidade de Santa Clara 2023

*Assis, 2 de agosto de 2023, Perdão de Assis - Prot. 112368/MG-46*

Queridas irmãs,  
o *Senhor vos dê a paz!*

A memória da Mãe Santa Clara cai este ano no VIII Centenário da Regra Bulada e do Natal de Greccio, uma ocasião preciosa para sublinhar três pontos: o vínculo interior entre as Regras de Francisco e a de Clara; o mistério da Encarnação que nos ajuda a aprofundar o carisma hoje, também graças ao trabalho de revisão das Constituições; o Centenário do Cântico *Ouvi, pobrezinhas*, ou *Audite Poverelle*, escrito por Francisco juntamente com o Cântico das Criaturas em 1225.

### A Regra de Francisco e Clara

A Regra de Francisco e de Clara têm uma raiz carismática comum, que se refere à "fórmula vitae" inicial, dada por Francisco a Clara e suas primeiras companheiras algum tempo depois de chegar a São Damião, como a própria Clara recorda em seu Testamento e que conserva como núcleo incandescente em sua Regra no cap. VI. Por isso, a Regra de 1253 - vinte e sete anos depois da morte de São Francisco – alude, e ao mesmo tempo, desenvolve de maneira original "a forma de vida e o modo de santa unidade e *altíssima pobreza* que o vosso bem-aventurado pai Francisco, em palavras e por escrito, vos transmitiu para que observásseis"<sup>91</sup>.

Na base da forma de vida de Santa Clara "*em santa unidade e altíssima pobreza*" está o vosso olhar contemplativo sobre a pobreza do Filho de Deus. Este é o Evangelho vivo que Clara experimenta no "perder a própria vida"<sup>92</sup> nas pegadas de Cristo e de sua Mãe pobrezinha. É um passo atrás em relação a si mesmo, diante de um "dom" de graça que nos precede e é, como para Francisco, "a graça de fazer penitência... vivendo segundo a perfeição do santo Evangelho"<sup>93</sup>.

O espaço vivo para acolher esta graça é o "dom" das irmãs, em que não mais o indivíduo, mas toda a comunidade experimenta aquele amor que comunica e une, numa única vida, aqueles nascidos de Deus. O fruto da aceitação incondicional por todas as irmãs deste dom que não vem de nós, mas de Deus, deve ser guardado e vivido no "conservar a unidade do amor mútuo e da paz"<sup>94</sup>. A comunidade vive então aquele mistério de caridade que a faz reencontrar-se no maior sopro da Igreja, que se mantém como o selo e a garantia permanente de não se apropriar do dom recebido.

Estamos no centro daquela "inspiração divina" que conduz quem é chamado a "abraçar esta vida", antes do que em uma série de preceitos e comportamentos. O Evangelho é a regra que põe Francisco e Clara no caminho, dando uma nova forma a toda a sua vida, graças ao "ter o Espírito do Senhor e sua santa operação"<sup>95</sup>. É Ele quem anima um caminho sempre novo, que une Evangelho e vida, Regra e escolhas quotidianas, grandes e pequenas.

O Espírito do Senhor é o vínculo interior mais forte entre as duas Regras e este ano centenário nos dá a oportunidade de aprofundá-lo.

### O dom do carisma, acolhido e vivido hoje

Em Greccio, Francisco quer ver com os próprios olhos os apuros e a pobreza em que quis nascer o Filho de Deus<sup>96</sup>, que para Santa Clara *fez-se nosso Caminho*<sup>97</sup>. O Natal em Greccio recorda-nos, por um lado, a plena humanidade de Jesus e, por outro, a nossa dimensão humana e histórica, em toda a sua seriedade. Aqui estamos no centro de uma espiritualidade encarnada que também nos ajuda a inculturar a fé e os nossos carismas. Naquela aldeia chamada Greccio,

<sup>91</sup> *Regra de Santa Clara* (= RSC), 16

<sup>92</sup> Mt 10, 39

<sup>93</sup> RSC VI, 1, 3

<sup>94</sup> RSC IV, 22

<sup>95</sup> *Regra Bulada* X, 8; RSC X, 9

<sup>96</sup> *Primeira Vida, de Tomás de Celano* XXX, 84

<sup>97</sup> *Testamento de Santa Clara*, 5

Francisco expressou o anúncio da fé na linguagem do povo, criando uma nova cultura, na qual a fé se expressava de maneira eficaz.

O mistério do Natal que Francisco celebra em Greccio pode guiar-vos na segunda etapa do processo de revisão de vossas Constituições, intitulada "Considerar". Nela queremos aprofundar o carisma de forma encarnada, ou seja, atenta à nossa realidade pessoal, comunitária e histórica. É a etapa central, pelo qual vale a pena empreender este processo de revisão. Hoje, que as dimensões da vossa Ordem se estendem pelos vários continentes, com a sua riqueza de linguagem e de experiências, creio ser de vital importância repetir juntas o cerne do carisma das Irmãs Pobres. A redescoberta de nossas origens e suas fontes, incluindo a Regra e outros escritos de Francisco e Clara, nos permitiu crescer nos últimos 60 anos na redescoberta e no aprofundamento do carisma.

Ao mesmo tempo, estamos conscientes de que hoje o carisma clariano foi acolhido e expresso no mundo em muitas e diversas sensibilidades, nenhuma das quais pode pensar em exprimi-lo completamente e de uma vez por todas. De fato, o carisma é um dom do Espírito, recebido de modo sempre novo no contato com a vida e com as diferentes culturas.

Precisamente hoje somos chamados a "manter juntos" o essencial do carisma, que une a todos, juntamente com as diferenças. Estamos no coração da custódia mariana da Palavra (palavra e história) que é o núcleo teológico da *forma vitae* que Francisco deu a Clara como restituição do que as tinha visto viver - ela e as primeiras irmãs.

Isso nos assusta um pouco, mas é um exercício importante e necessário para sermos discípulos neste tempo: uma unidade que esmaga é irreal, assim como a diversidade a todo custo, deliberadamente sem um núcleo comum, é prejudicial.

Tudo isso é particularmente importante hoje. Com efeito, corremos o risco de fazer uma seleção individual ou comunitária de alguns elementos do carisma, acreditando que já não são atuais ou compatíveis com a nossa mentalidade e com esta ou aquela cultura. Há também o risco de se endurecer em outros pontos, absolutizando elementos secundários em relação ao centro. Estas posições existem entre as irmãs no mundo e por isso vejo como, no processo de revisão das Constituições, seja de vital importância reconhecer juntas o que está no coração do carisma e, sob esta luz, reconhecer e traçar juntas as linhas para poder vivê-las nas novas condições do nosso tempo<sup>98</sup>. Trata-se de aprender ainda a manter unidos o carisma, dom que nos une porque não o inventamos, e a vida, sempre multifacetada: vivendo o dom recebido no carisma, compreendemo-lo melhor hoje, mediante um discernimento exercido em três passos, que vos é familiar:

- a escuta da palavra de Deus, contida nas Escrituras e na vida pessoal, comunitária e social, escuta refinada pela oração contínua em clima de silêncio e progressiva interiorização;
- a vida fraterna como espaço de contínua conversão, de verificação das escolhas feitas, em um processo de revisão de vida cada vez mais evangélico;
- o reconhecimento das escolhas ousadas na vida simples e oculta de cada dia como nos momentos mais importantes, para traduzir o Evangelho na vida. Em particular, hoje torna-se necessário trabalhar na inculturação do carisma clariano: vejo vários exemplos disso em minhas visitas às irmãs de todo o mundo, mas certamente ainda há um longo caminho a percorrer.

Viveis tudo isso na escolha voluntária e livre de permanecer num espaço "reduzido", inclusive fisicamente, renunciando à rede de relações e serviços que, ao contrário, exige um tipo de vida apostólica. Este elemento, tão paradoxal e tão precioso, exprime o carisma clariano na adesão à vida humilde e pobre do Filho amado e de sua Mãe pobrezinha. Neste espaço "reduzido", aprendeis a escutar, viveis em comunhão fraterna e aprendeis a ver com novos olhos a realidade em que estamos imersos, reconhecendo a passagem de Deus no claro-escuro das escolhas humanas. Tudo isso se torna intercessão contínua em favor do mundo, que Deus ama loucamente.

Proponho-vos estes elementos essenciais, que considero vitais no trabalho das Constituições para seguir hoje os passos da vida pobre de Cristo e de sua Mãe na Igreja, segundo as características daquela realidade que a Igreja chama de vida "integralmente contemplativa".

---

<sup>98</sup> Cf. *Perfectae caritatis (Sobre a Conveniente Renovação da Vida Religiosa)* 2

Trata-se de uma vida unificada pela escuta orante da Palavra de Deus, para permanecer diligentemente vigilantes na espera do Reino que vem e anunciá-lo com a força humilde do amor que se entrega até o fim. É uma profecia de que a Igreja peregrina no mundo tem necessidade, para "fazer ver" novamente a face de Deus às mulheres e aos homens do nosso tempo que, de diferentes maneiras, disso têm uma grande sede.

### ***Ouvi, pobrezinhas, pelo Senhor chamadas***

O terceiro ponto para o qual chamo a atenção este ano é a preparação para o centenário do cântico que São Francisco compôs e interpretou «com melodia, para consolo e edificação das Damas Pobres, sabendo que elas sofriam muito com sua doença»<sup>99</sup>.

Francisco, em 1225, depois de compor o Cântico do Irmão Sol durante sua estada em São Damião, transmitiu as palavras do *Audite Poverelle* a Clara e às irmãs pobres de São Damião, juntamente com todas que viriam depois delas.

Fiquei sabendo com grande satisfação que nas edições de sua revista de alcance internacional podereis aprofundar o cântico como um todo e em suas partes em dois anos. Parece-me uma iniciativa muito oportuna.

Francisco o compõe no tempo seguinte aos Estigmas e precisamente em São Damião, onde sofre muito fisicamente e ao mesmo tempo experimenta uma íntima consolação do espírito, que parece chegar até ele quase como fruto da oração e do afeto das irmãs, que também o atinge pelas paredes do claustro que agora o separam delas.

Após as feridas de Francisco no Alverne, Clara começa a adoecer. Talvez ela participa de maneira misteriosa dessa paixão de amor e dor que ele tentou balbuciar por meio de seu canto.

Podemos percorrer os últimos anos da vida do *Poverello* na companhia de Clara e suas irmãs, da Regra ao Natal em Greccio, dos Estigmas ao Cântico do Irmão Sol e do *Audite Poverelle*, cantos que nos abrem para a Páscoa de Francisco, mas também ao eco que tudo isso certamente teve no coração de Clara e de suas irmãs.

*L' Audite, poverelle* abre com a memória do vosso chamado (*pelo Senhor chamadas*) na diversidade de origens e culturas (*que de muitas partes e províncias sois congregadas*)

O convite é viver *sempre na verdade*, livre das *amarras*<sup>100</sup> que prendem o coração, para poder viver na obediência do amor, o coração do seguimento de Cristo pobre.

Francisco convida novamente as irmãs a cuidar de sua interioridade (*Não olheis para a vida exterior, pois aquela do espírito é melhor*) para uma verdadeira vida capaz de *discrissão*, ou seja, conduzida em um contínuo discernimento espiritual.

Parece ouvir um eco do sofrimento físico de Francisco no convite a suportar em paz, como nas Bem-aventuranças, o cansaço da doença. Ao longo deste caminho, cada irmã *será rainha no céu, coroada com a Virgem Maria*, imagem da Igreja.

Queridas Irmãs, confio a vocês estas reflexões enquanto se preparam para vivenciar o Trânsito da Mãe Santa Clara e seu nascimento no céu. Que seja uma oportunidade para aderir novamente à aliança que o Senhor estabeleceu conosco em Cristo e confirmou para nós com a Regra; oportunidade de nos encontrarmos em torno do essencial do carisma para este tempo e para fazer nosso o canto de louvor e bênção de Francisco em um momento difícil para ele, como muito doloroso para nós é o tempo que estamos vivendo.

Lembremo-nos uns dos outros na oração de louvor e intercessão e mantenhamo-nos na vida segundo o Evangelho, verdadeira pérola preciosa que o Senhor nos confiou na Igreja para o bem do mundo. Com a Bênção Seráfica, saúdo-vos com afeto fraterno.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Geral*

<sup>99</sup> *Espelho da Perfeição*, 90

<sup>100</sup> *Terceira Carta de Santa Clara a Santa Inês de Praga*, 15

**Pismo Generalnog ministra za svetkovinu svete Klare 2023.**  
*Asiz, 2. kolovoza 2023, Porcijunkulski oprost - Prot. 112368/MG-46*

Drage sestre,

*Gospodin vam dao mir!*

Sjećanje na svetu Majku Klaru ove godine pada na 800. obljetnicu Potvrđenog pravila i Božića u Grecciu, što je dragocijena prilika da se istaknu tri točke: unutarnja povezanost Franjinog i Klarinog Pravila; otajstvo utjelovljenja koje nam, zahvaljujući i radu na reviziji Konstitucija, pomaže produbiti današnju karizmu; obljetnica pjesme *Siromašice, čujte*, koju je Franjo napisao zajedno s *Pjesmom brata Sunca* 1225.

**Franjino i Klarino pravilo**

Franjino i Klarino Pravilo imaju zajednički karizmatični korijen. On upućuje na početnu “formulu vitae”, koju je Franjo dao Klari i njezinim prvim sestrama neko vrijeme nakon dolaska u Sv. Damjan, a čega se i sama Klara prisjeća u svojoj Oporuci i što spominje u VI. poglavlju svoga Pravila koje se ujedno smatra i njegovom jezgrom. Zbog toga Pravilo iz 1253. – dvadeset i sedam godina nakon smrti svetoga Franje – upućuje i ujedno na originalan način razvija “oblik života i način svetoga zajedništva i krajnjeg siromaštva koji vam je na opsluživanje riječju i pismom predao blaženi vaš otac sveti Franjo.”<sup>101</sup>

U temelju oblika života svete Klare “u svetom zajedništvu i krajnjem siromaštvu” kontemplativna je zagledanost u siromaštvo Sina Božjega. To je živo Evanđelje koje je Klara iskusila “gubeći vlastiti život”<sup>102</sup> Kristovim stopama i stopama njegove siromašne Majke. Jedan je to korak nazad u odnosu na sebe, korak naprijed prema „daru” milosti koji prethodi te je kao za Franju, „milost da čini pokoru... živeći prema savršenstvu svetog Evanđelja.”<sup>103</sup>

Živi prostor u kojemu treba prihvatiti ovu milost je „dar” sestara, u kojem više ne pojedinac, nego cijela zajednica doživljava onu ljubav koja povezuje i spaja u jedan jedini život sve one rođene od Boga. Plod bezuvjetnog prihvaćanja od strane svih sestara ovoga dara, koji ne dolazi od nas nego od Boga, treba njegovati i živjeti u „čuvanju jedinstva uzajamne ljubavi i mira.”<sup>104</sup> Zajednica tada živi ono otajstvo ljubavi koje joj omogućuje da se nanovo otkrije u najvećem dahu Crkve, koji ostaje pečat i trajno jamstvo da se primljeni dar ne prisvaja.

U srcu smo tog “božanskog nadahnuća” koje vodi one koji su pozvani da “prigrle ovaj život”, prije nego niz pravila i ponašanja. Evanđelje je pravilo koje pokreće bilo Franju bilo Klaru, dajući novi oblik cijelom njihovu životu, zahvaljujući „imanju duha Gospodnjega i njegova svetog djelovanja.”<sup>105</sup> On je taj koji potiče uvijek novo putovanje, koje spaja Evanđelje i život, Pravilo i svakodnevne izbore, velike i male.

Duh Gospodnji najjača je unutarnja poveznica između dvaju Pravila i ova jubilara godina daje nam priliku da je produbimo.

**Dar karizme, primljen i življen danas**

U Grecciu Franjo želi vlastitim očima vidjeti nevolje i siromaštvo u kojima se želio roditi Sin Božji<sup>106</sup>, koji je za svetu Klaru *postao naš put*.<sup>107</sup> Božić u Grecciu upućuje nas s jedne strane na Isusovu punu ljudskost, a s druge strane na našu ljudsku i povijesnu dimenziju, u svoj njihovoj ozbiljnosti. Ovdje smo u srcu utjelovljene duhovnosti koja nam također pomaže inkulturirati vjeru i naše karizme. U mjestu Greccio Franjo je navještaj vjere izrazio jezikom naroda, stvarajući jednu novu kulturu u kojoj se vjera izrazila na djelotvoran način.

Otajstvo Božića koje Franjo slavi u Grecciu može vam biti orijentir u drugoj fazi procesa revizije vaših Konstitucija, pod naslovom “Razmatranje”. U njoj se želi produbiti karizma na utjelovljen način, koji je pozoran na našu osobnu, zajedničku i povijesnu stvarnost. To je

<sup>101</sup> *Pravilo sv. Klare (=PrKl)*, 16

<sup>102</sup> Mt 10, 39.

<sup>103</sup> *PrKl* VI, 1,3.

<sup>104</sup> *PrKl* 4,22.

<sup>105</sup> *Potvrđeno pravilo* 10,8; *PrKl* 10,9

<sup>106</sup> *Prvi životopis sv. Franje* Tome Čelanskog 30,84

<sup>107</sup> *Oporuka sv. Klare*, 5.

središnja faza, zbog koje vrijedi poduzeti ovaj proces revizije. Danas kada se vaš Red proteže na razne kontinente, s njihovim bogatstvom jezika i iskustava, držim da je od životne važnosti da zajedno nanovo izrekemo srž karizme Siromašnih sestara. Ponovno otkrivanje naših početaka i njihovih izvora, među kojima su Pravilo i drugi Franjini i Klarini spisi, omogućilo nam je da u posljednjih 60 godina rastemo u ponovnom otkrivanju i produbljanju karizme.

U isto vrijeme svjesni smo da je danas klarijanska karizma primljena i izražena u svijetu na mnoge različite načine, od kojih niti jedan ne može misliti da je izražava na potpun način ili jednom zauvijek. Naime, karizma je dar Duha, koji se u dodiru sa životom i različitim kulturama uvijek prima na nov način.

Upravo danas od nas se traži da “držimo zajedno” bit karizme, koja unotoč razlikama sve ujedinjuje. Nalazimo se u srcu marijanske pohrane Riječi (riječi i povijesti) koja je teološka jezgra *formae vitae* koju je Franjo dao Klari kada je vidio kako žive – ona i prve sestre.

Ovo nas pomalo plaši, ali je važna i potrebna vježba da budemo učenici u ovom vremenu: jedinstvo koje poništava razlike je neralno, kao što je štetna i različitost pod svaku cijenu, tj. ona koja je namjerno lišena zajedničke jezgre.

Sve je to danas posebno važno. Riskiramo, naime, da bilo kao pojedinci bilo kao zajednica vršimo određenu selekciju nekih elemenata karizme, držeći da oni više nisu aktualni ili kompatibilni s našim mentalitetom i ovom ili onom kulturom. Postoji opet rizik da u drugim točkama postanemo kruti, apsolutizirajući drugotne elemente u odnosu na središte. Ova stajališta postoje među sestrama u svijetu i stoga vidim kako je u procesu revizije Konstitucija od vitalne važnosti zajedno prepoznati to što je središtu karizme i, u tome svjetlu, prepoznati i zajedno skicirati linije kako bi se karizma mogla živjeti u promijenjenim uvjetima našega vremena.<sup>108</sup> Riječ je o još uvijek učenju kako držati zajedno karizmu, dar koji nas ujedinjuje jer ga ne izmišljamo mi, i život koji je uvijek višestruk: živeći dar primljen u karizmi, razumijemo ga bolje danas kroz razlučivanje koje se provodi u tri koraka, a koji su vama već poznati:

- slušanje Božje riječi, sadržane u Pismima te u osobnom, zajedničkom i društvenom životu, slušanje pročišćeno neprekidnom molitvom u ozračju tišine i progresivnog pounutarnjenja;

- bratski život kao prostor neprestanog obraćenja, za provjeru napravljenih izbora, u procesu revizije života koji je sve više evanđeoski;

- prepoznavanje izbora na koje se treba odvažiti u jednostavnom i skrovitom životu kako svakoga dana tako i u najvažnijim trenucima, kako bi se Evanđelje pretočilo u život. Napose, danas je potrebno raditi na inkulturaciji klarijanske karizme: u svojim posjetima sestrama diljem svijeta vidim različite primjere toga, ali svakako ima jako puno toga što još treba uraditi.

Vi sve to živite u dragovoljnom i slobodnom izboru da ostanete u “reduciranom” prostoru, čak i fizički, odričući se mreže odnosa i službi koje naprotiv oblik apostolskog života zahtjeva. Ovaj tako paradoksalan, a tako dragocijen element izražava klarijansku karizmu u prijanjanju uz ponizan i siromašan život ljubljenoga Sina i njegove siromašne Majke. U tome „reduciranom” prostoru učite slušati, živite u bratskom zajedništvu i učite novim očima gledati stvarnost u koju smo uronjeni, prepoznajući Božji prolazak u nijansama ljudskih izbora. Sve to postaje neprekidni zagovor u korist svijeta, kojeg Bog strastveno ljubi.

Predlažem vam ove bitne elemente, koje smatram životnim u radu na Konstitucijama, kako biste danas slijedili korake i život siromašnog Krista i njegove majke u Crkvi, prema karakteristikama one stvarnosti koju Crkva naziva „potpuno kontemplativni” život. Riječ je o životu ujedinenom molitvnim slušanjem Božje riječi, kako bi ostala djelatno budna u iščekivanju Kraljevstva koje dolazi i kako bi ga naviještala poniznom snagom ljubavi koja se daruje do kraja. To je proročanstvo koje je potrebno hodočasničkoj Crkvi u svijetu, kako bi opet „učinila vidljivim” Božje lice ženama i muškarcima našeg vremena, koji na razne načine za njim jako žedaju.

### ***Siromašice, čujte, od Gospodina zvane***

Treća točka na koju skrećem pozornost ove godine jest priprema za obljetnicu pjesme koju je sveti Franjo sastavio i izveo “s pjevanjem, za utjehu i izgradnju siromašnih gospođa, znajući kako se one previše žaloste zbog njegove bolesti.”<sup>109</sup>

<sup>108</sup> cf. *Perfectae caritatis* 2.

<sup>109</sup> *Ogledalo savršenstva*, 90.

Franjo je 1225. godine, nakon što je tijekom svog boravka u Sv. Damjanu napisao *Pjesmu brata Sunca*, dostavio riječi *Siromašice, čujte* Klari i siromašnim sestrama Svetog Damjana, zajedno sa svima onima koji će doći poslije njih.

S velikim sam zadovoljstvom saznao da ćete moći kroz dvije godine u brojevima vašega časopisa za međunarodno povezivanje produbiti ovaj kantik, kako u cjelini tako i u njegovim dijelovima. Čini mi se to vrlo korisnom inicijativom.

Franjo je kantik skladao u vrijeme nakon stigmi i to upravo u Svetom Damjanu, gdje tjelesno jako trpi, a u isto vrijeme doživljava intimnu utjehu duha, koja se čini da mu dolazi gotovo kao plod molitve i naklonosti sestara, koja do njega dopire i kroz zidove klauzure koji ga odveć dijele od njih.

Nakon što je Franjo na La Verni dobio rane, Klara počinje obolijevati. Možda na tajanstven način sudjeluje u onom žaru ljubavi i boli koju je on pokušao promucati kroz kantik.

Možemo pratiti posljednje godine života Siromaška u društvu Klare i njezinih sestara, od Pravila do Božića u Grecciu, od Stigmata do Pjesme brata Sunca i *Siromašice, čujte*, pjesama koje nas otvaraju Franjinom Uskrsu, ali i odjeku koji je sve to zasigurno imalo u srcu Klare i njezinih sestara.

*Siromašice, čujte* otvara se sjećanjem na vaš poziv (*od Gospodina zvane*) u različitosti podrijetla i kultura (*što iz krajeva raznih ovdje sad ste zbrane*)

Poziv je onaj da se živi uvijek u istini, slobodne od *okova*<sup>110</sup> koji vežu srce, kako bi se moglo živjeti u poslušnosti ljubavi, srcem koje nasljeđuje siromašnog Krista.

Franjo opet poziva sestre da vode brigu o svojoj nutrini (*Nemojte život svijeta slijedit, jer život duha više vrijedi*) za jedan život koji je istinit i sposoban za *diskreciju*, to jest koji je vođen u neprekidnom duhovnom razlučivanju.

Čini se da čuje odjek Franjinih tjelesnih patnja u pozivu da se podnese u miru, onom Blaženstava, muka bolesti. Po tome putu svaka sestra *bit će u nebu okrunjena s Djevicom Marijom*, slikom Crkve.

Drage sestre, povjeravam vam ova razmišljanja dok se pripremate živjeti Preminuće svete Majke Klare i njezino rođenje na nebu. Neka to bude prilika da se ponovno pridružimo savezu koji je Gospodin uspostavio s nama u Kristu i potvrdio za nas Pravilom; prilika da se okupimo oko bitnoga u karizmi za ovo vrijeme i da Franjinu pjesmu hvale i blagoslova učinimo svojom.

Sjetimo se jedni drugih u molitvi hvale i zagovora i čuvajmo jedni druge u životu po Evanđelju, pravom dragocijenom biseru koji nam je Gospodin povjerio u Crkvi za dobro svijeta. Uz serafski blagoslov, pozdravljam vas s bratskom ljubavlju.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Generalni ministar*

### **List Ministra generalnego na uroczystość świętej Klary 2023**

*Asyż, 2 sierpnia 2023, Odpust Porcjunkuli - Prot. 112368/MG-46*

Drogie Siostry,

*niech Pan obdarzy was pokojem!*

W tym roku uroczystość Matki Świętej Klary spleta się z obchodami osiemsetlecia zatwierdzenia Reguły i Bożego Narodzenia w Greccio, co daje cenną okazję, aby podkreślić trzy rzeczy: wewnętrzną więź między Regułą św. Franciszka i Regułą św. Klary; tajemnicę Wcielenia, która pomaga nam pogłębić dzisiejszy charyzmat, również dzięki pracy rewizji Konstytucji; wspomnienie pieśni *Audite Poverelle*, napisanej przez Franciszka razem z Pieśnią Stworzeń w roku 1225.

#### **Reguły Franciszka i Klary**

Reguły Franciszka i Klary mają wspólny charyzmatyczny korzeń, który odwołuje się do początkowej «formy życia», danej przez Franciszka Klarze i jej pierwszym towarzyszkom niedługo po ich przybyciu do San Damiano, jak sama Klara wspomina w swoim Testamencie, i który zachowuje jak rozpalony rdzeń w swej Regule w rozdz. VI. Dlatego ta Reguła,

<sup>110</sup> *Treće pismo sv. Janji Praškej*, 15.

zatwierdzona w roku 1253 – dwadzieścia siedem lat po śmierci św. Franciszka – przywołuje i jednocześnie rozwija w oryginalny sposób «formę życia w świętej jedności i najwyższym ubóstwie, jaki podał wam do zachowywania słowem i na piśmie święty wasz ojciec Franciszek»<sup>111</sup>.

Na bazie formy życia świętej Klary “*w świętej jedności i najwyższym ubóstwie*” opiera się kontemplacyjne spojrzenie na ubóstwo Syna Bożego. To jest żywa Ewangelia, jakiej Klara doświadcza gdy «straci swe życie»<sup>112</sup> w naśladowaniu Chrystusa i Jego ubożuchnej Matki. Jest to krok do tyłu względem siebie, wobec «dar» łaski, która nas wyprzedza, i jest to, jak dla Franciszka, «łaska, aby czynić pokutę... żyjąc według doskonałości Ewangelii świętej»<sup>113</sup>.

Żywą przestrzenią, w której należy przyjąć tę łaskę, jest «dar» sióstr, gdzie już nie pojedyncza osoba, ale cała wspólnota doświadcza tej miłości, która łączy i wiąże w tym samym życiu tych, którzy narodzili się z Boga. Owoc bezwarunkowego przyjęcia ze strony wszystkich sióstr tego daru, który nie pochodzi od nas, lecz od Boga, trzeba strzec i przeżywać przy «zachowaniu jedności, wzajemnej miłości i pokoju»<sup>114</sup>. Wspólnota przeżywa wówczas tę tajemnicę miłości, którą odnajduje w największym oddechu Kościoła, pozostającym pieczęcią i stałą gwarancją nieprzywłaszczania sobie otrzymanego daru.

Jesteśmy w sercu tego «Bożego natchnienia», które prowadzi tego, kto jest do tego powołany, do «przyjęcia tego życia», bardziej niż do serii przepisów i zachowań. To Ewangelia jest regułą, która prowadzi zarówno Franciszka jak i Klarę, nadając nową formę całemu ich życiu, dzięki «posiadaniu Ducha Pańskiego wraz z Jego uświęcającym działaniem»<sup>115</sup>. To On ożywia wciąż nową wędrówkę, która łączy razem Ewangelię i życie, Regułę i codzienne wybory, wielkie i małe.

Duch Pański jest najmocniejszą wewnętrzną więzią między dwiema Regułami i tym rokiem jubileuszowym, który daje nam okazję pogłębienia tego.

### **Dar charyzmatu, przyjęty i przeżywany dzisiaj**

W Greccio Franciszek chce zobaczyć na własne oczy niewygody i ubóstwo, w jakich zechciał narodzić się Syn Boży<sup>116</sup>, który według św. Klary *stał się naszą drogą*<sup>117</sup>. Boże Narodzenie w Greccio z jednej strony przypomina nam pełne człowieczeństwo Jezusa, a z drugiej ukazuje nasz wymiar ludzki i historyczny, w całej powadze. Oto jesteśmy w sercu wcielonej duchowości, która pomaga nam też przy inkulturacji wiary i naszych charyzmatów. W Greccio Franciszek wyraził przekaz wiary w języku ludu, stwarzając nową kulturę, w której wiara wyraziła się w sposób skuteczny.

Tajemnica Bożego Narodzenia, którą Franciszek celebrował w Greccio, może was poprowadzić przy drugim etapie procesu rewizji waszych Konstytucji, pod tytułem “Rozważyć”. Chce się w nim pogłębić charyzmat w sposób wcielony, uważny, to jest w nasz osobisty, wspólnotowy i historyczny. Jest to etap centralny, dla którego warto robić tę rewizję. Obecnie, gdy obecność waszego zakonu rozciąga się na różne kontynenty, z ich bogactwem języków i przeżyć, uważam, iż ma ogromne znaczenie wspólne ponowne wyrażenie rdzenia charyzmatu Ubogich Sióstr. Ponowne odkrycie naszych początków i ich źródeł, a wśród nich Reguły i innych pism Franciszka i Klary, pozwoliło nam w ostatnich 60 latach wzrastać w poznawaniu i pogłębianiu charyzmatu.

Jednocześnie jesteśmy świadomi, że dzisiaj charyzmat klariański został przyjęty i wyrażony w świecie w tak wielu i różnych wrażliwościach, z których żadna nie może uważać, iż wyraża go w pełny sposób i raz na zawsze. Bo charyzmat jest darem Ducha, przyjętym w sposób wciąż nowy w kontakcie z życiem i z różnymi kulturami.

Właśnie dzisiaj wymaga się od nas, by “trzymać razem” to co istotne w charyzmacie wspólnym dla wszystkich oraz różnice. Jesteśmy w sercu maryjnego zachowywania Słowa (słów

<sup>111</sup> *Reguła św. Klary (=RKL)*, wstęp 16.

<sup>112</sup> Mt 10, 39.

<sup>113</sup> *RKL* 6, 1,3.

<sup>114</sup> *RKL* 4,22.

<sup>115</sup> *2Reg* 10,8; *RKL* 10,9.

<sup>116</sup> *Życiorys Pierwszy* Tomasza z Celano 30,84.

<sup>117</sup> *Testament św. Klary*, 5.



i historii), co jest teologicznym rdzeniem *formy życia*, jaką Franciszek dał Klarze jako oddanie tego, co widział w życiu jej i pierwszych sióstr.

To nas trochę przeraża, ale jest to ćwiczenie ważne i konieczne, aby być uczniami w tym czasie: jedność, która słyca, nie jest realistyczna, tak samo jak różnorodność za wszelką cenę, celowo pozbawiona wspólnego rdzenia, jest szkodliwa.

To wszystko jest szczególnie ważne dzisiaj. Narazamy się bowiem na ryzyko zrobienia indywidualnej albo wspólnotowej selekcji niektórych elementów charyzmatu, uważając, że nie są one już aktualne lub są nie do pogodzenia z naszą mentalnością i z tą czy z tamtą kulturą. Zachodzi też ryzyko upierania się przy innych punktach, absolutyzując elementy drugorzędne w odniesieniu do centrum. Takie stanowiska są między siostrami w świecie, i dlatego widzę jak w procesie rewizji Konstytucji ma ogromne znaczenie wspólnie rozpoznać to, co jest w sercu charyzmatu, i w tym świetle razem rozpoznać i podkreślić, aby móc tym żyć w zmienionych warunkach naszych czasów<sup>118</sup>. Musimy jeszcze nauczyć się trzymać razem charyzmat, łączący nas dar, bo to nie my go wymyśliły, oraz życie, zawsze mające wiele form: przeżywając dar otrzymany w charyzmacie pojmujemy to lepiej w obecnym czasie poprzez rozeznanie, jakie dokonuje się na trzech etapach, wam już dobrze znanych:

- słuchanie słowa Bożego, zawartego w Piśmie Świętym i w życiu osobistym, wspólnotowym i społecznym, słuchanie zaostrene przez ciągłą modlitwę w atmosferze ciszy i postępującej medytacji;

- życie braterskie jako miejsce ciągłego nawracania się, aby zweryfikować dokonane wybory, na drodze rewizji życia coraz bardziej ewangelicznego;

- rozpoznanie wyborów, na które należy się zdobyć w prostym i ukrytym życiu codziennym jak też w chwilach najważniejszych, tak aby przełożyć Ewangelię na życie. W szczególności dzisiaj staje się konieczne pracować nad inkulturacją charyzmatu klariańskiego: widzę tego różne przykłady przy moich odwiedzinach u sióstr na świecie, ale droga do przebycia z pewnością jest jeszcze bardzo długa.

Wy żyjecie tym wszystkim w dobrowolnym i wolnym wyborze, by pozostawać w przestrzeni «ograniczonej», także fizycznie, rezygnując z sieci relacji i usług, której natomiast wymaga apostołski typ życia. Ten element tak paradoksalny i tak bardzo cenny wyraża charyzmat klariański w przyłgnięciu do życia pokornego i ubogiego Syna umiłowanego i Jego ubożuchnej Matki. W tej «ograniczonej» przestrzeni uczycie się słuchania, żyjecie w siostrzanej komunii oraz uczycie się widzieć nowymi oczami tę rzeczywistość, w której jesteśmy zanurzeni, rozpoznając przejście Boga w półmroku ludzkich wyborów. To wszystko staje się ciągłym wstawiennictwem na rzecz świata, który Bóg miłuje w stopniu niepojętym.

Proponuję wam te istotne elementy, które uważam za ogromnie ważne przy pracy nad Konstytucjami, aby dzisiaj iść śladami ubogiego życia Chrystusa i Jego Matki w Kościele, według szczególnych cech tej rzeczywistości, którą Kościół nazywa życiem «całkowicie kontemplacyjnym». Jest to życie odznaczające się modlitewnym słuchaniem słowa Bożego, aby pozostawać w czynnej czujności oczekując nadchodzącego Królestwa i ogłaszać je pokorną mocą miłości, która daje się aż do końca. Jest to prorocтво, którego Kościół pielgrzymujący w świecie potrzebuje, aby na nowo «ukazać» oblicze Boże mężczyznom i kobietom naszych czasów, którzy na różne sposoby bardzo tego pragną.

### ***Słuchajcie, ubogie córki, powołane przez Pana***

Trzeci punkt, na który zwracam uwagę w tym roku, to przygotowanie do 800-lecia powstania pieśni, jaką św. Franciszek ułożył i kazał zaśpiewać «z melodią, dla pocieszenia i zbudowania ubogich pań, wiedząc jak wielkiego utrapienia doznawały z powodu jego choroby»<sup>119</sup>.

Franciszek w roku 1225, po ułożeniu Pieśni Słonecznej podczas swego pobytu w San Damiano, dał Klarze i ubogim siostram w San Damiano, ale myśląc też o wszystkich tych, które naśladując Jezusa ubogiego i ukrzyżowanego, odnajdują się w tej samej co one inspiracji, natchnione słowa pieśni *Audite poverelle*.

<sup>118</sup> Por. *Perfectae caritatis* 2.

<sup>119</sup> *Zwierciadło doskonałości*, 90.

Z wielkim zadowoleniem dowiedziałem się, że w kolejnych numerach waszego wspólnego międzynarodowego czasopisma będziecie mogły przez dwa lata pogłębić tę pieśń w całości i w jej częściach. Wydaje mi się to bardzo słuszna inicjatywa.

Franciszek ułożył ją w czasie po otrzymaniu stygmatów i właśnie w San Damiano, gdzie bardzo cierpiał fizycznie i jednocześnie doznał wewnętrznego pocieszenia ducha, które zdaje się jakby owocem modlitwy i miłości sióstr, docierającym do niego także przez mury klauzury, jakie go od nich oddzielają.

Po tym jak Franciszek otrzymał rany na Alwerni, Klara zaczyna chorować. Może uczestniczy w tajemniczy sposób w tej męce miłości i bólu, które on próbował wyjąkać za pomocą pieśni.

Możemy popatrzeć na ostatnie lata życia Biedaczyny w towarzystwie Klary i jej sióstr, od zatwierdzenia Reguły do Bożego Narodzenia w Greccio, od Stygmatów do Pieśni Słonecznej i do *Audite Poverelle*, tych pieśni, które prowadzą nas do Przejścia Franciszka, ale także do poznania echa, jakim to wszystko odbiło się w sercu Klary i jej sióstr.

Pieśń *Audite, poverelle* zaczyna się od przypomnienia waszego powołania (*powołane przez Pana*) przy różnorodności pochodzenia i kultury (*które jesteście zebrane z wielu stron i prowincji*).

Zachęca do tego, by żyć *zawsze w prawdzie*, wolne od *sideł*<sup>120</sup>, jakie pętają serce, aby móc żyć w posłuszeństwie miłości, bo to jest sercem naśladowania Chrystusa ubogiego.

Franciszek zachęca również siostry, aby troszczyły się o swoje życie wewnętrzne (*Nie patrzcie na życie zewnętrzne, bo życie ducha jest lepsze*), o życie prawdziwe i zdolne do *rozróżnienia*, to znaczy o postępowanie w ciągłym duchowym rozeznawaniu.

Echo fizycznych cierpień Franciszka zdaje się rozbrzmiewać w zachęcie do znoszenia w pokoju, tym z Błogosławieństw, trudu choroby. Na tej drodze każda siostra *stanie się królową w niebie, ukoronowaną z Dziewicą Maryją*, będącą obrazem Kościoła.

Droгие Siostry, przekazuję wam te rozważania podczas gdy przygotowujecie się do przeżywania Przejścia Matki Świętej Klary i jej narodzin dla nieba. Niech będzie to okazją do ponownego przyłgnięcia do przymierza, jakie Pan ustanowił z nami w Chrystusie i potwierdził dla nas za pomocą Reguły; niech będzie okazją do spotkania się wokół tego, co jest istotne w charyzmacie dla tego czasu, i aby przyjąć za swoją pieśń chwały i błogosławieństwa Franciszka w czasie dla niego trudnym, tak jak pełen cierpienia jest dla nas ten czas, który przechodzimy.

Pamiętajmy o sobie wzajemnie w modlitwie uwielbienia i błagania i pilnujmy tego, by trwać w życiu według Ewangelii, co jest prawdziwą drogocenną perłą, jaką Pan nam powierzył w Kościele dla dobra świata. Pozdrawiam was z braterską miłością i z Serafickim Błogosławieństwem.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister Generalny*

### **Schreiben des Generalministers zum Hochfest der Hl. Klara 2023**

***Assisi, 2. August 2023, Fest der Vergebung in Assisi - Prot. 112368/MG-46***

Liebe Schwestern,

*Der Herr gebe Euch den Frieden!*

Das Gedenken an unsere Mutter, die heilige Klara, fällt dieses Jahr mit dem 800. Jahrestag der *Regula Bullata* und dem Weihnachtsfest von Greccio zusammen. Das ist eine wertvolle Gelegenheit, drei Punkte hervorzuheben: - die innere Verbindung zwischen den Regeln von Franziskus und Klara; - das Geheimnis der Menschwerdung, das uns heute auch dank der Arbeit an der Revision der Konstitutionen hilft, das Charisma zu vertiefen; - den 800. Jahrestag des Gesangs *Audite Poverelle*, den Franziskus 1225 zusammen mit dem *Sonnengesang* verfasste.

---

<sup>120</sup> 3 *List do św. Agnieszki*, 15.

### Die Regel von Franziskus und Klara

Die Regel von Franziskus und Klara hat eine charismatische Wurzel, die auf die anfängliche „*Forma vitae*“ zurückgeht, die Franziskus Klara und ihren ersten Gefährtinnen einige Zeit nach ihrer Ankunft in San Damiano gab. Klara selbst ruft das in ihrem Testament in Erinnerung und bewahrt es in ihrer Regel in Kapitel VI. Aus diesem Grund verweist die Regel von 1253 – 27 Jahre nach dem Tod des Heiligen Franziskus – auf „*die Lebensform und die Weise heiliger Einheit und höchster Armut, die euch euer seliger Vater, der heilige Franziskus, in Wort und Schrift zur Beobachtung übergeben hat,*“<sup>121</sup> und entwickelt sie zugleich in angemessener Weise weiter.

Der Lebensform der heiligen Klara „*in heiliger Einheit und höchster Armut*“ liegt ihr kontemplativer Blick auf die Armut des Sohnes Gottes zugrunde. Dies ist das lebendige Evangelium, das Klara erlebt, als sie in den Fußstapfen Christi und seiner armen Mutter *ihre eigenes Leben verliert*<sup>122</sup>. Es ist gleichsam ein Rückschritt – im Hinblick auf ein Geschenk der Gnade, das uns vorausgeht und, wie für Franziskus, bedeutet, durch des *höchsten himmlischen Vaters Gnade Buße zu tun und* „nach der Vollkommenheit des heiligen Evangeliums zu leben“<sup>123</sup>.

Der Lebensraum, diese Gnade anzunehmen, ist das „Geschenk“ der Schwestern, in dem nicht mehr die Einzelne, sondern die gesamte Gemeinschaft jene Liebe erfährt, die die aus Gott Geborenen verbindet. Die Frucht der bedingungslosen Annahme dieses Geschenks, das nicht von uns, sondern von Gott kommt, soll von allen Schwestern in der „*Einheit der gegenseitigen Liebe und des Friedens*“<sup>124</sup> bewahrt und gelebt werden. Die Gemeinschaft lebt dann dieses Geheimnis der Nächstenliebe im größeren Atem der Kirche, das das Siegel und die dauerhafte Garantie bleibt, sich die empfangene Gabe nicht anzueignen.

Wir sind hier im Herzen dieser „göttlichen Inspiration“, die für diejenigen, die dazu berufen sind, „dieses Leben anzunehmen“, mehr ist als nur als eine Reihe von Geboten und Verhaltensweisen. Das Evangelium ist die Regel, die sowohl Franziskus als auch Klara auf den Weg bringt und ihrem gesamten Leben eine neue Gestalt verleiht, weil sie sich stets neu bemühen, „*den Geist des Herrn zu haben und sein heiliges Wirken*“<sup>125</sup>. Er ist es, der uns täglich neu auf unserem Weg animiert und der das Evangelium und das Leben, die Regel und die täglichen Entscheidungen, ob große oder kleine, zusammenhält.

Der Geist des Herrn ist das stärkste innere Band zwischen den beiden Regeln, und dieses Jubiläumsjahr ermöglicht es uns, es zu vertiefen.

### Das heute empfangene und gelebte Geschenk des Charismas

In Greccio möchte Franziskus mit eigenen Augen die Not und Armut sehen, in der der Sohn Gottes geboren wurde<sup>126</sup> - er, der wie Klara sagt, „*uns Weg geworden*“ ist<sup>127</sup>. Weihnachten in Greccio erinnert uns einerseits an die ganze Menschlichkeit Jesu und andererseits an unsere menschliche und historische Dimension in all ihrer Ernsthaftigkeit. Hier befinden wir uns im Herzen einer inkarnierten Spiritualität, die uns auch hilft, unseren Glauben und unsere Charismen zu kultivieren. In Greccio brachte Franziskus die Verkündigung des Glaubens in der Sprache des Volkes zum Ausdruck und schuf so eine neue Kultur, in der der Glaube wirksam zum Ausdruck kommt.

Das Weihnachtsgeheimnis, das Franziskus in Greccio feierte, kann Sie in der zweiten Phase des Prozesses der Überarbeitung Ihrer Konstitutionen mit dem Titel „Betrachten“ leiten. Ziel ist es, das Charisma auf eine inkarnierte Weise zu vertiefen, das heißt unter Berücksichtigung unserer persönlichen, gemeinschaftlichen und historischen Realität. Es ist die zentrale Phase, die diese Weg der Revision lohnenswert macht. Heute, da die Dimensionen Ihres Ordens über die verschiedenen Kontinente mit ihrem Reichtum an Sprachen und Erfahrungen verteilt sind,

<sup>121</sup> Kardinal Rainald von Jenne, Schreiben „Quia vos“ vom 16. September 1252; in: Klara-Quellen (Kevelaer 2013), S. 56

<sup>122</sup> vgl. *Mt* 10:39.

<sup>123</sup> *KlReg* VI, 1.3.

<sup>124</sup> *RCh* IV, 22.

<sup>125</sup> *BR* 10.8; *KlReg* 10.9

<sup>126</sup> *1C* 30.84

<sup>127</sup> *KlTest*, 5.

halte ich es für äußerst wichtig, gemeinsam den Kern des Charismas der Klarissen neu zu beschreiben. Die Wiederentdeckung unserer Ursprünge und ihrer Quellen, einschließlich der Regel und der anderen Schriften von Franziskus und Klara, hat es uns in den letzten 60 Jahren ermöglicht, in der Wiederentdeckung und Vertiefung des Charismas zu wachsen.

Gleichzeitig sind wir uns bewusst, dass das Clarianische Charisma heute in der Welt in vielen unterschiedlichen Empfindlichkeiten angenommen und zum Ausdruck gebracht wird, von denen keiner meinen darf, es vollständig und ein für alle Mal zum Ausdruck zu bringen. Das Charisma ist ein Geschenk des Geistes, das im Kontakt mit dem Leben und den verschiedenen Kulturen auf immer neue Weise empfangen wird.

Heute sind wir aufgefordert, die wesentlichen Elemente des Charismas, die uns alle vereinen, „zusammenzuhalten“ mit den Unterschieden. Wir befinden uns im Herzen einer *marianischen Sorge um das* (fleischgewordene) *Wort* (seiner Worte und seiner Geschichte). Sie stellt den theologischen Kern der *forma vitae* dar, die Franziskus Klara gab, als er sah, was und wie sie und die ersten Schwestern lebten.

Das macht uns ein wenig Angst, aber es ist eine wichtige und notwendige Übung, um in dieser Zeit Jünger zu sein: Eine Einheit, die abflacht, ist unrealistisch, genauso wie Vielfalt um jeden Preis und das bewusste Fehlen eines gemeinsamen Kerns schädlich sind.

Das ist heute besonders wichtig. Tatsächlich laufen wir Gefahr, eine individuelle oder gemeinschaftliche Auswahl einiger Aspekte des Charismas zu treffen, weil wir glauben, dass sie nicht mehr aktuell oder mit unserer Mentalität und dieser oder jener Kultur vereinbar sind. Auch an anderen Stellen besteht die Gefahr einer Versteifung, die Nebenelemente gegenüber der Mitte verabsolutiert. Diese Positionen gibt es unter den Schwestern auf der Welt, und deshalb sehe ich, dass es im Prozess der Überarbeitung der Konstitutionen von entscheidender Bedeutung ist, gemeinsam zu erkennen, was den Kern des Charismas ausmacht, und in diesem Licht die Linien zu erkennen, zu definieren und zusammenzufügen, um sie unter den veränderten Bedingungen unserer Zeit leben zu können<sup>128</sup>. Es geht immer noch darum zu lernen, wie wir das Charisma als ein Geschenk, das uns verbindet, weil wir es nicht erfinden, und das Leben, das immer vielfältig ist, zusammenhalten können: Indem wir das im Charisma empfangene Geschenk leben, verstehen wir es in der heutigen Welt besser, durch eine Unterscheidung, die in drei Schritten ausgeübt wird, die Ihnen bereits vertraut sind:

- Hören auf das Wort Gottes, das in der Heiligen Schrift und im persönlichen, gemeinschaftlichen und sozialen Leben enthalten ist, und das durch kontinuierliches Gebet in einer Atmosphäre der Stille und fortschreitenden Verinnerlichung verfeinert wird;

- das gemeinschaftliche Leben als Raum für kontinuierliche Umkehr, um die getroffenen Entscheidungen auf dem Weg einer immer stärker dem Evangelium entsprechenden Lebensweise zu bewerten;

- das Erkennen der Entscheidungen, die im einfachen und verborgenen Leben eines jeden Tages sowie in den wichtigsten Momenten gewagt werden müssen, um das Evangelium in das Leben umzusetzen. Besonders heute ist es notwendig, an der Inkulturation des Clarianischen Charismas zu arbeiten: Ich erlebe dafür viele Beispiele bei meinen Besuchen bei den Schwestern weltweit, aber es liegt noch ein langer Weg vor uns.

All dies leben Sie in der freiwilligen und freien Entscheidung, in einem „beschränkten“ Raum zu bleiben, auch physisch, und auf das Netzwerk von Beziehungen und Diensten zu verzichten, das eine Form apostolischen Lebens erfordert. Dieses paradoxe und kostbare Element bringt das clarianische Charisma in seiner Treue zum bescheidenen und armen Leben des geliebten Sohnes und seiner armen Mutter zum Ausdruck. Lernen Sie in diesem „beschränkten“ Raum zuzuhören, in schwesterlicher Gemeinschaft zu leben und die Realität, in die wir eingetaucht sind, mit neuen Augen zu sehen und Gottes Weg im Zwielficht der menschlichen Entscheidungen zu erkennen. All dies wird zu einer ständigen Fürsprache für die Welt, die Gott über alles liebt.

Ich lege Ihnen diese wesentlichen Elemente vor, die ich für die Arbeit der Konstitutionen als wesentlich erachte, um den Spuren des armen Lebens Christi und seiner Mutter in der

---

<sup>128</sup> vgl. *Perfectae caritatis* 2.

Kirche von heute zu folgen, entsprechend den Merkmalen dieser Realität, die die Kirche „ganzheitlich kontemplatives Leben nennt. Es ist ein Leben, das durch das betende Hören auf das Wort Gottes geeint ist, um wachsam zu bleiben, und dabei gleichzeitig auf das kommende Reich Gottes zu warten und es mit der demütigen Kraft einer sich bis zum Ende hingebenden Liebe zu verkünden. Es ist eine Prophezeiung, die die pilgernde Kirche in der Welt braucht, um den Frauen und Männern unserer Zeit, die auf unterschiedliche Weise danach dürsten, das Gesicht Gottes erneut zu „zeigen“.

**„Hört, kleine Arme, vom Herrn berufen“**

Der dritte Punkt, auf den ich Ihre Aufmerksamkeit in diesem Jahr lenke, ist die Vorbereitung auf den 800. Jahrestag der Entstehung des Lobgesangs, den der heilige Franziskus verfasst hat „zum Trost und zur Erbauung der Armen Frauen, weil er wusste, dass sie wegen seiner Krankheit sehr betrübt waren“<sup>129</sup>.

Nachdem Franziskus im Jahr 1225 während seines Aufenthalts in San Damiano den Sonnengesang verfasst hatte, übermittelte er Klara und den armen Schwestern von San Damiano sowie allen, die nach ihnen kamen, die Worte des *Audite poverelle*.

Franziskus komponierte es in der Zeit nach dem Empfang der Stigmata und zwar in San Damiano, wo er körperlich sehr viel litt. Gleichzeitig aber empfand er einen innigen Trost des Geistes, der ihm wie eine Frucht des Gebets und der Zuneigung der Schwestern erschien und ihn sogar durch die Mauern des Klosters erreichte, die ihn jetzt von ihnen trennten.

Nach der Stigmatisation von Franziskus in La Verna beginnt Klara zu erkranken. Vielleicht hat sie auf geheimnisvolle Weise Anteil an jener Leidenschaft aus Liebe und Leid, die er in Liedern auszudrücken versuchte.

In Begleitung von Klara und ihren Schwestern können wir die letzten Lebensjahre des Poverello nachverfolgen, von der Regel bis zu Weihnachten in Greccio, von der Stigmatisation bis zum *Sonnengesang* und *Audite Poverelle* - Lieder, die uns zum Ostern des Franziskus hinführen, aber sicher auch mit den Geschehnissen in den Herzen von Klara und ihren Schwestern widerhallten.

*Audite, poverelle* beginnt mit der Erinnerung an Ihre Berufung (*vom Herrn berufen*) in der Vielfalt der Ursprünge und Kulturen (*die ihr aus vielen Gebieten und Gauen seid vereint*).

Die Einladung besteht darin, *immer in der Wahrheit* zu leben, frei von den Umgarnungen,<sup>130</sup> die das Herz fesseln, damit wir im Gehorsam der Liebe leben können, im Herzen der Nachfolge des armen Christus.

Franziskus fordert die Schwestern erneut auf, sich um das „Innenleben“ zu kümmern (*Schaut nicht nach dem Leben draußen! Denn jenes nach dem Geiste ist besser.*), um ein wahrhaftes Leben zu führen, das der Diskretion fähig ist, das heißt, das in ständiger spiritueller Unterscheidung geführt wird.

In der Einladung, *im Frieden auszuharren*, scheint Franziskus mit seinen körperlichen Leiden hörbar zu sein. Am Ende dieses Weges wird jede Schwester *im Himmel gekrönt wird Königin – mit der Jungfrau Maria*, dem Abbild der Kirche.

Liebe Schwestern, ich übergebe Ihnen diese Überlegungen an in der Zeit der Vorbereitung auf den Transitus unserer Mutter, der Heiligen Klara, und der Feier ihrer Geburt im Himmel. Möge diese Feier eine Gelegenheit sein, noch einmal an dem Bund festzuhalten, den der Herr in Christus mit uns geschlossen und für uns mit der Regel bestätigt hat; eine Gelegenheit, uns mit den wesentlichen Aspekten des Charismas dieser Zeit auseinanderzusetzen und in einer schwierigen Zeit, die wir gerade durchleben, eine Herausforderung für uns zu schaffen und unser eigenes Lob- und Segenslied zu singen.

Gedenken wir einander im Lobgebet und in der Fürbitte und stärken wir einander im Leben nach dem Evangelium, der wahren, kostbaren Perle, die der Herr uns in der Kirche zum

---

<sup>129</sup> SP 90,1.

<sup>130</sup> vgl. 3Agn 15.

Wohl der Welt anvertraut hat. Mit dem Seraphischen Segen grüße ich Sie mit brüderlicher Zuneigung.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Generalminister*

**Lettera del Ministro generale alle Sorelle dell'Ordine della SS. Concezione nella  
Solemnità di Santa Beatrice da Silva 2023**

*Assisi, 2 agosto 2023, S. Maria degli Angeli - Prot. 112428/MG-53*

Care Sorelle Concezioniste,  
*il Signore vi dia pace!*

Mi rivolgo ancora a voi in occasione della memoria solenne della Santa Madre Beatrice da Silva.

Quest'anno abbiamo iniziato il Centenario Franceseano, celebrato nei diversi centenari che fino al 2026 vogliono ripercorrere con gratitudine gli ultimi anni della vita del Poverello.

Quest'anno ricordiamo la Regola bollata e il Natale di Greccio e a partire da qui mi permetto di provare a offrirvi qualche linea di ispirazione per la vostra forma di vita.

Il cammino che ha portato San Francesco a poter dare una Regola ai suoi frati non è stato facile. La sua preoccupazione è stata sin dall'inizio quella di custodire e promuovere la novità della forma di vita evangelica che nel Testamento ricorda di aver ricevuto dal Signore, grazie al dono dei fratelli:

«E dopo che il Signore mi dette dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo» (Test 14).

L'intuizione carismatica qui si manifesta in tutta la sua forza e Francesco la terrà ferma sino alla fine, anche a costo di un percorso molto travagliato, che lo ha posto in tensione con i suoi fratelli e con la stessa Chiesa. Non è un progetto individuale che viene sostenuto, ma un dono dello Spirito, ed è questo a rendere possibile vivere la regola nella sua totalità, anche quando sembrasse impossibile perché troppo esigente. Francesco ha conosciuto e sofferto questa tensione, ha mantenuto vivo il fuoco del Vangelo, che è la nostra stessa ragion d'essere.

Se guardiamo il cammino percorso da Santa Beatrice, vediamo come non sia stato facile giungere ad avere un codice scritto. La Madre muore senza vedere il suo carisma fondato su una Regola propria. Sa di avere una discendenza, ma la accoglie nella fede che tutto restituisce al Signore, senza appropriarsene. Ci vorranno decenni per arrivare ad avere il testo definitivo della Regola e voi conoscete i passaggi di questa storia. Le sorelle hanno voluto una Regola propria per esprimere l'originalità della loro forma di vita, credendo che non si trattasse di un qualsiasi modello claustrale e contemplativo, ma di un dono segnato dalla sequela di Cristo Sposo nella luce di Maria Immacolata. Il carisma di Santa Beatrice è maturato nella vita delle sorelle ed è diventato, grazie alla Regola, il loro carisma, oggi il vostro. La Regola allora non si riduce a una serie di precetti e di usanze, ma ci ricorda in modo vivo la forza del carisma, che vive nello Spirito e ci apre ancora una volta la strada per viverlo oggi. Possiamo parlare di una Regola "in cammino", perché il movimento inaugurato dalle nostre Regole continua con noi oggi. Vi auguro di vivere il Centenario della Regola bollata di San Francesco facendo memoria viva anche del vostro particolare dono carismatico, per il bene della Chiesa, pellegrina nel mondo in questo tempo.

A Greccio Francesco vuole considerare la concretezza dell'Incarnazione, cioè la semplicità, la povertà e l'umiltà del Figlio di Dio «che con amore infinito ha donato se stesso per noi» (1Celano 87, FF 471). Francesco poi riconosce nell'Eucaristia l'oggi dell'amore divino, che si offre a noi: «Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare» (Ammonizione I, 16-18).

Ricordare il centenario del presepio di Greccio ci invita a considerare che Cristo Gesù, con la sua Incarnazione, si è fatto vicino all'umanità e ci chiama a fare lo stesso, cioè a farci prossimi dei nostri fratelli e delle nostre sorelle per accoglierli, per toccarli con misericordia, come ci ricorda il Magistero della Chiesa: «San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione [...] In modo particolare, fin dall'origine francescana il

presepe è un invito a “sentire”, a “toccare” la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così, implicitamente, è un appello a seguirlo sulla via dell’umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi» (Admirabile signum 3).

Nella grotta del presepio a Greccio un affresco ci ricorda questa concretezza della Incarnazione: è la Vergine Maria che allatta il Bambino, sopra la greppia che ha la forma del sepolcro, tipica delle icone. L’Incarnazione rimanda alla Pasqua, Colui che nasce per noi è il nostro Salvatore. L’immagine della Madre nella scena del Natale e al di sopra della mensa dove si celebra l’Eucaristia rende in modo plastico la presenza della Vergine nella vita cristiana. La fede di Maria ha accolto il Signore Gesù, prima nella sua vita e quindi nella sua carne. È una fede intessuta di ascolto attento e costante, capace di “tenere insieme” la parola di Dio e la vita degli uomini, le loro storie, le gioie e le sofferenze. È una fede che si prende cura del Bambino e quindi capace di andare incontro all’altro e di servirlo, come con Elisabetta e a Cana. È una fede che resta accanto al Signore e ai suoi amici sino alla fine. Maria, come dicono i Padri della Chiesa, è grande anzitutto per la sua fede prima che per la maternità divina. Ci ricorda così la misura ordinaria della vita cristiana, che è appunto la fede.

Nella vostra vita religiosa, sorelle Concezioniste, avete scelto di stare alla sequela di Cristo Sposo con i sentimenti di Maria, primo fra tutti quello della fede. Non solo cercate di riprodurre questi atteggiamenti mariani, ma imparate a trovare la presenza di Maria intima alla vostra vita di fede e di sequela, tale da segnare profondamente la vostra totale consacrazione a Dio. Portate quindi in voi la forma di Maria, non come qualcosa di estraneo o di aggiunto, quanto come una realtà intimamente intrecciata con la risposta quotidiana alla vocazione battesimale. Nella vostra vita di preghiera accogliete l’attitudine mariana dell’ascolto, per approfondirla nella comunione fraterna ed esprimerla nella carità che vi porta a intercedere per il mondo, perché la potenza del Vangelo sia accolta e lo trasformi.

Il Natale di Greccio ha allora molto da dire anche a voi, sorelle carissime, per accogliere ancora e rispondere con gioia al dono della vostra vocazione nella Chiesa in questo tempo particolare.

Possa la Benedizione di San Francesco sostenervi in questo cammino, nel quale non siete sole, perché noi suoi fratelli siamo sostenuti dalla vostra vita di penitenza e di preghiera e cerchiamo di accompagnarvi. Ringrazio i fratelli che lo fanno e tutte voi per rispondere ancora al dono inestimabile della vocazione che avete ricevuto.

Vi saluto di vero cuore come fratello e vi custodisco nella mia preghiera, mentre chiedo la carità del vostro ricordo orante per il mio servizio e per l’Ordine.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

### **Carta del Ministro general a las Hermanas de la Orden de la Santísima Concepción en la Solemnidad de Santa Beatriz da Silva 2023**

*Asís a 2 de agosto de 2023, Santa María de los Ángeles - Prot. 112428/MG-53*

Queridas Hermanas Concepcionistas,  
*¡Que el Señor os dé la paz!*

Me dirijo de nuevo a vosotras con motivo de la solemne memoria de nuestra Santa Madre Beatriz da Silva.

Este año iniciamos el Centenario Franciscano, celebrado en diferentes centenarios hasta el 2026, que pretenden recorrer con gratitud los últimos años de la vida del Poverello.

Durante el 2023 conmemoramos la Regla bulada y la Navidad en Greccio, a partir de aquí me gustaría intentar ofrecer algunas líneas de inspiración para vuestra forma de vida.

El camino que llevó a San Francisco para poder escribir una Regla a sus hermanos no fue fácil. Su preocupación desde el principio fue conservar y promover la novedad de la forma de vida evangélica que en el Testamento recuerda haber recibido del Señor, gracias al don de los hermanos:

«Y después que el Señor me dio hermanos, nadie me mostraba qué debía hacer, sino que el mismo Altísimo me reveló que debía vivir según la forma del santo Evangelio» (*Test 14*).

La intuición carismática se manifiesta aquí con toda su fuerza y Francisco se aferró a ella hasta el final, aun a costa de un camino muy turbulento, que le ha situado en tensión con sus hermanos y con la propia Iglesia. No es un proyecto individual lo que se sostiene, sino un don del Espíritu, y es esto lo que permite vivir la regla en su totalidad, incluso cuando parece imposible por ser demasiado exigente. Francisco conoció y sufrió esta tensión, mantuvo vivo el fuego del Evangelio, que es nuestra misma razón de ser.

Si observamos el camino recorrido por Santa Beatriz, vemos cómo no fue fácil llegar a un código escrito. La Madre murió sin ver fundado su carisma en su propia Regla. Sabe que tiene un linaje y lo acepta en la fe de que todo vuelve al Señor, sin apropiárselo. Se necesitarían décadas para llegar al texto definitivo de la Regla y ya conocéis los pasos de esta historia. Las hermanas quisieron que su propia Regla expresara la originalidad de su forma de vida, creyendo que no era un modelo claustral y contemplativo cualquiera, sino un don marcado por el seguimiento de Cristo Esposo en la luz de María Inmaculada. El carisma de Santa Beatriz maduró en la vida de las hermanas y se convirtió, gracias a la Regla, en su carisma, hoy el vuestro. Por lo tanto, la Regla no se reduce a una serie de preceptos y costumbres, sino que nos recuerda vivamente la fuerza del carisma, que vive en el Espíritu y nos abre de nuevo el camino para vivirlo hoy. Podemos hablar de una Regla “en camino”, porque el movimiento inaugurado por nuestras Reglas continúa hoy con nosotros. Os deseo que viváis el Centenario de la Regla bulada de San Francisco, haciendo memoria viva también de vuestro particular don carismático, para el bien de la Iglesia, peregrina en el mundo de este tiempo.

En Greccio Francisco quiere considerar la concreción de la Encarnación, es decir, la sencillez, la pobreza y la humildad del Hijo de Dios «quien se nos dio a sí mismo con sumo e inefable amor» (1Cel 87). Francisco reconoce entonces en la Eucaristía el hoy del amor divino, que se ofrece a nosotros: «Ved que diariamente se humilla, como cuando desde el trono real vino al seno de la Virgen; diariamente él mismo viene a nosotros en humilde apariencia; diariamente desciende desde el seno del Padre al altar» (*Admonición I*, 16-18).

Recordar el Centenario del Nacimiento en Greccio nos invita a considerar que Cristo Jesús, con su Encarnación, se hizo cercano a la humanidad y nos llama a hacer lo mismo, es decir, acérquenos a nuestros hermanos para acogerlos, para tocarlos con misericordia, como nos recuerda el Magisterio de la Iglesia: «San Francisco realizó una gran obra de evangelización con la simplicidad de aquel signo [...] De modo particular, el pesebre es desde su origen franciscano una invitación a “sentir”, a “tocar” la pobreza que el Hijo de Dios eligió para sí mismo en su encarnación. Y así, es implícitamente una llamada a seguirlo en el camino de la humildad, de la pobreza, del despojo, que desde la gruta de Belén conduce hasta la Cruz. Es una llamada a encontrarlo y servirlo con misericordia en los hermanos y hermanas más necesitados» (*Admirable signum 3*).

En la gruta del pesebre en Greccio, hay un fresco que nos recuerda esta concreción de la Encarnación: es la Virgen María amamantando al Niño, sobre el pesebre en forma de sepulcro, típico en la iconografía. La Encarnación recuerda la Pascua, el que nace por nosotros es nuestro Salvador. La imagen de la Madre en la escena de Navidad y sobre la mesa donde se celebra la Eucaristía representa plásticamente la presencia de la Virgen en la vida cristiana. La fe de María acogió al Señor Jesús, primero en su vida y después en su carne. Es una fe tejida de escucha atenta y constante, capaz de “mantener unidas” la palabra de Dios y la vida de los hombres, sus historias, alegrías y sufrimientos. Es una fe que se preocupa por el Niño y, por tanto, es capaz de salir al encuentro del otro y servirle, como con Isabel y en Caná. Es una fe que permanece junto al Señor y sus amigos hasta el final. María, como dicen los Padres de la Iglesia, es grande sobre todo por su fe ante la maternidad divina, y nos recuerda así la medida ordinaria de la vida cristiana, que es precisamente la fe.

En vuestra vida religiosa, hermanas Concepcionistas, habéis elegido seguir a Cristo Esposo con los sentimientos de María, ante todo el de la fe. No busquéis sólo reproducir estas actitudes marianas, sino aprended a encontrar la presencia de María íntima a vuestra vida de fe y de seguimiento, de tal manera que marque profundamente vuestra total consagración a Dios. Llevad la forma de María dentro de vosotras, no como algo ajeno o añadido, sino como una realidad íntimamente entrelazada con vuestra respuesta diaria a la vocación bautismal. Acoged en vuestra oración la actitud mariana de escucha, para profundizarla en la comunión fraterna y expresarla en la caridad que os lleva a interceder por el mundo, para que la fuerza del Evangelio lo acoja y lo transforme.



La Navidad en Greccio tiene también mucho que decirnos a vosotras, queridas hermanas, para que acojáis de nuevo y respondáis con alegría al don de vuestra vocación en la Iglesia en este tiempo particular.

Que la bendición de san Francisco os sostenga en este camino, en el que no estáis solas, pues nosotros, sus hermanos, nos sentimos sostenidos por vuestra vida de penitencia y oración y tratamos de acompañarlas. Doy las gracias a los hermanos que lo hacen y a vosotras por seguir respondiendo al don inestimable de la vocación que habéis recibido.

Os saludo sinceramente como hermano y os tengo presente en mis oraciones, al tiempo que pido la caridad de vuestra oración para mi servicio y para la Orden.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro General*

### **Carta do Ministro Geral às irmãs da Ordem da Imaculada Conceição na solenidade de Santa Beatriz da Silva 2023**

*Assis, 2 de agosto de 2023, S. Maria dos Anjos - Prot. 112428/MG-53*

Caras Irmãs Concepcionistas,  
*o Senhor vos dê a paz!*

Dirijo-me novamente a vós por ocasião da solene memória da Santa Madre Beatriz da Silva.

Este ano começamos o Centenário Franciscano, celebrado nos diferentes centenários que, até 2026, querem lembrar com gratidão os últimos anos da vida do Poverello.

Este ano recordamos a Regra Bulada e o Natal de Greccio, e, a partir daqui, permito-me a tentativa de oferecer-vos alguma linha de inspiração para a vossa forma de vida.

O caminho que levou São Francisco à possibilidade de dar uma Regra aos seus frades não foi fácil. Sua preocupação era desde o início salvaguardar e promover a novidade da forma de vida evangélica que no Testamento recorda ter recebido do Senhor, graças ao dom dos irmãos:

«E depois que o Senhor me deu irmãos, ninguém me mostrou o que deveria fazer, mas o Altíssimo mesmo me revelou que eu deveria viver segundo a forma do santo Evangelho» (*Test 14*).

A intuição carismática aqui se manifesta em toda a sua força e Francisco vai mantê-la firme, mesmo à custa de um caminho muito conturbado, que o colocou em tensão com os seus irmãos e com a própria Igreja. Não é um projeto individual que é sustentado, mas um dom do Espírito, e é isso que torna possível viver a regra em sua totalidade, mesmo quando parecesse impossível porque muito exigente. Francisco conheceu e sofreu essa tensão, manteve vivo o fogo do Evangelho, que é a nossa própria razão de ser.

Se olharmos para o caminho percorrido por Santa Beatriz, vemos como não foi fácil ter um código escrito. A Madre morre sem ver o seu carisma fundado em uma Regra própria. Ela sabe que tem uma descendência, mas acolhe-a na fé, que tudo restitui ao Senhor, sem se apropriar dela. Levará décadas para obter o texto final da Regra, e vós conheceis as passagens dessa história. As irmãs queriam uma Regra própria para expressar a originalidade de sua forma de vida, acreditando que não se tratava de um modelo claustral e contemplativo qualquer, mas de um dom marcado pelo seguimento do Cristo Esposo à luz de Maria Imaculada. O carisma de Santa Beatriz amadureceu na vida das irmãs e tornou-se, graças à Regra, o carisma delas e, hoje, o vosso. A Regra, então, não se reduz a uma série de preceitos e de costumes, mas recorda-nos de uma maneira viva a força do carisma, que vive no Espírito e abre-nos mais uma vez o caminho para vivê-lo hoje. Podemos falar de uma Regra “a caminho”, porque o movimento inaugurado pelas nossas Regras continua conosco hoje. Desejo que vós vivais o Centenário da Regra Bulada de São Francisco fazendo memória viva também do vosso dom carismático particular, para o bem da Igreja, peregrina no mundo neste tempo.

Em Greccio, Francisco quer considerar a concreteza da encarnação, isto é, a simplicidade, a pobreza e a humildade do Filho de Deus « que com a suprema e inefável caridade se entregou a si mesmo por nós» (*1Celano 87, 6*). Francisco reconhece, então, na Eucaristia o hoje do amor divino, que nos é oferecido: «Eis que diariamente ele se humilha, como quando veio do trono real ao útero da Virgem; diariamente ele vem a nós em aparência humilde; diariamente ele desce do seio do Pai sobre o altar» (*Admoestação I, 16-18*).

Recordar o centenário do presépio de Greccio convida-nos a considerar que Cristo Jesus, com a sua Encarnação, fez-se próximo da humanidade e chama-nos a fazer o mesmo, isto é: fazer-nos próximos dos nossos irmãos e das nossas irmãs, para acolhê-los, para tocá-los com misericórdia, como nos recorda o Magistério da Igreja: «Com a simplicidade daquele sinal, São Francisco realizou uma grande obra de evangelização [...] De modo particular, desde a sua origem franciscana, o Presépio é um convite a “sentir”, a “tocar” a pobreza que escolheu, para Si mesmo, o Filho de Deus na sua Encarnação, tornando-se assim, implicitamente, um apelo para O seguirmos pelo caminho da humildade, da pobreza, do despojamento, que parte da manjedoura de Belém e leva até à Cruz, e um apelo ainda a encontrá-Lo e servi-Lo, com misericórdia, nos irmãos e irmãs mais necessitados» (*Admirabile Signum* 3).

Na gruta do presépio em Greccio, um afresco recorda-nos essa concreta da Encarnação: é a Virgem Maria que está amamentando o Menino, acima da manjedoura que tem a forma do sepulcro, típica dos ícones. A Encarnação reporta-se à Páscoa, Aquele que nasce para nós é o nosso Salvador. A imagem da Mãe na cena do Natal e acima da mesa onde a Eucaristia é celebrada confere plasticidade à presença da Virgem na vida cristã. A fé de Maria acolheu o Senhor Jesus, primeiro na sua vida e depois na sua carne. É uma fé tecida de escuta atenta e constante, capaz de “manter juntamente” a palavra de Deus e a vida dos homens, suas histórias, as alegrias e sofrimentos. É uma fé que cuida do Menino e, portanto, capaz de ir ao encontro do outro e servi-lo, como com Isabel e em Caná. É uma fé que permanece junto do Senhor e dos seus amigos até o fim. Maria, como dizem os Padres da Igreja, é grande acima de tudo por causa de sua fé antes de ser grande por causa de sua maternidade divina. Isso recorda-nos a medida ordinária da vida cristã, que é precisamente a fé.

Na vossa vida religiosa, irmãs Concepcionistas, escolhestes seguir o Cristo Esposo com os sentimentos de Maria, o primeiro entre todos aquele da fé. Não somente procurais reproduzir essas atitudes marianas, mas aprendeis a encontrar a presença de Maria, íntima à vossa vida de fé e de seguimento, a ponto de marcar profundamente a vossa total consagração a Deus. Trazeis em vós, portanto, a forma de Maria, não como algo estranho ou acrescentado, mas como uma realidade intimamente entrelaçada com a resposta cotidiana à vossa vocação batismal. Na vossa vida de oração, acolheis a atitude mariana da escuta, aprofundando-a na comunhão fraterna e expressando-a na caridade que vos leva a interceder pelo mundo, para que nesse a potência do Evangelho seja acolhida e o transforme.

O Natal de Greccio tem, então, muito a dizer também a vós, caríssimas irmãs, a fim de acolher e responder com alegria ao dom da vossa vocação na Igreja neste tempo particular.

Que a Bênção de São Francisco vos ampare neste caminho, no qual não estais sozinhas, porque nós, vossos irmãos, somos sustentados pela vossa vida de penitência e de oração, e procuramos acompanhar-vos. Agradeço aos irmãos que o fazem e a todas vós por responder sempre de novo ao dom inestimável da vocação que recebestes.

Saúdo-vos de coração como irmão e guardo-vos na minha oração, enquanto peço a caridade da vossa recordação orante pelo meu serviço e pela Ordem.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Geral*

## HOMILIÆ

### **Omelia nella S. Messa con i frati e fedeli nella parrocchia Pasarét, Budapest (Ungheria)**

*23 maggio 2023*

Cari fratelli e sorelle,

Oggi Gesù collega la categoria della “gloria” con quella dell’“unità”: “tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro”. Nella grande preghiera che Gesù comincia

oggi, quella rivolta al Padre prima della passione, si costruisce un ponte tra questi due termini. Entriamo nel significato di entrambe queste parole.

Se diciamo “gloria” ci vengono subito in mente squilli di trombe, vittorie trionfanti. In realtà, più semplicemente, la parola “gloria”, in ebraico, si collega al “peso”, all’importanza, alla consistenza di qualcosa o qualcuno. “Glorificare”, quindi, significa “dare peso”, rendere concreto, incarnare. Quando diciamo che Dio è glorificato in noi, significa allora che rendiamo concreto e visibile Dio nella e con la nostra vita: in altre parole, che stiamo imparando ad amare veramente.

Allo stesso modo, se parliamo di “unità”, spesso ci compare davanti qualcosa di estremamente compatto, unito, indivisibile, qualcosa di cui le parti non sono riconoscibili: è tutto unito, cioè è tutto attaccato! In realtà l’“unità” del vangelo, immagine di quella della Trinità, non è uguaglianza che appiattisce, ma è consapevolezza profonda e autentica di essere una sola famiglia. Non si parla di omogeneità, che rende ogni cosa piatta e noiosa, ma di diversità in ascolto, capaci di movimentare, cambiare, crescere insieme.

Non è forse questa l’esperienza che possiamo fare anche come fraternità francescana, frati insieme ai cristiani e qui agli studenti, uniti nella nostra diversità per testimoniare la multiforme bellezza del Vangelo? È una missione preziosa in una società sempre più complessa, dove le diversità reclamano riconoscimento, con il criterio del benessere individuale. La verità di Dio rivelata in Gesù Cristo ci aiuta a mettere al centro la persona umana creata per la relazione secondo il progetto di Dio.

Vivere nell’unità significa glorificare Dio. È il nostro vivere come fratelli e sorelle che fa nascere, ancora oggi, il Dio-con-noi. Diamo questa testimonianza nello spirito di san Francesco, santa Chiara e santa Elisabetta.

### **Omelia nella S. Messa con i membri della Famiglia Francescana Ungheria, 24 maggio 2023**

Cari fratelli e sorelle,

Siamo nella novena di Pentecoste, in attesa della venuta dello Spirito Santo. Gesù dice che il dono dello Spirito Santo è dato solo a chi lo chiede nella preghiera (Lc 11,13). Nel cenacolo, per nove giorni, dall’Ascensione a Pentecoste, gli apostoli perseverarono nella preghiera insieme a Maria, la madre di Gesù (At 1,14). Per questo ottennero in abbondanza il dono dello Spirito Santo (At 2,4). Il vangelo di oggi continua a porre dinanzi a noi la *Preghiera Sacerdotale* di Gesù. È un testo molto, molto opportuno per prepararci in questi giorni alla venuta dello Spirito Santo nella nostra vita.

Custodiscili nel tuo nome! Gesù trasforma la sua preoccupazione in preghiera: “*Custodiscili nel tuo nome, coloro che tu mi hai dato, perché siano una cosa sola con noi!*”. Tutto ciò che Gesù fa nella sua vita, lo fa nel *Nome* di Dio. Gesù è la manifestazione del Nome di Dio. L’unità deve essere costituita attorno a questo nome: *Custodiscili nel tuo nome, il nome che tu mi hai dato, affinché siano uno come noi.* Gesù vuole l’unità delle comunità, in modo che possano resistere dinanzi al mondo che le odia e le perseguita. Il popolo unito attorno al *Nome* di Gesù non sarà mai vinto!

Che abbiano la pienezza della mia gioia. Gesù sta dicendo addio. Tra breve se ne andrà. I discepoli continuano nel mondo, saranno perseguitati, saranno afflitti. Per questo, sono tristi. Gesù vuole che la loro gioia sia completa. Loro vogliono continuare a stare nel mondo senza essere del mondo. Ciò significa, in modo concreto, vivere nel sistema dell’impero, sia liberale che romano, senza lasciarsi contaminare. Come Gesù e con Gesù devono vivere nel mondo come credenti e comunità alternativa.

San Francesco ha affidato i suoi fratelli al Signore, restituendoli a lui, senza possederli. Ha vissuto la perfetta letizia e ce l’ha consegnata come parte della nostra identità e missione. Come Famiglia Francescana sappiamo di essere custoditi nel nome del Signore: una certezza di fede che ci sostiene nei tempi della gioia e della prova.

Sappiamo anche che testimoniamo il Signore attraverso la testimonianza della letizia, la gioia che scaturisce dalla sequela di Cristo povero e crocifisso. Una fraternità lieta è segno nel mondo dell’amore di Dio per tutti, senza distinzioni, e noi come famiglia possiamo offrire questo segno così urgente oggi.

Il Signore ci accompagni in questo cammino. Pace e bene!

### **Omelia di Pentecoste**

*Csiksomlyó (Romania), 28 maggio 2023*

È grande la solennità della Pentecoste: Dio si fa ancora più vicino con la discesa dello Spirito Santo. È davvero il natale della Chiesa. Uno scrittore affermava: “Benché Gesù Cristo dopo la resurrezione si sia fatto vivo ai nostri occhi, nondimeno sentiamo che Egli vive con noi, perché sentiamo il Suo Respiro. Chiamo ‘respiro di Gesù Cristo’ l’effusione dello Spirito Santo. La prima volta, che il genere umano sentì questo potente respiro, fu il giorno della Pentecoste” (Fornari).

Sembra di assistere con questo dono del ‘respiro di Dio’, al racconto biblico della stessa nostra creazione, quando Dio, dopo avere composto con il fango l’incredibile frutto del Suo Cuore, che siamo noi, lo rese partecipe della Sua stessa Vita, infondendogli il Suo ‘respiro’. Noi siamo la ‘dimora’ in cui lo Spirito Santo sceglie di ‘abitare’ in modo stabile: ecco la nostra grande dignità, la nostra vocazione ultima, essere la casa di Dio nel mondo.

Possiamo dire che lo Spirito Santo è in noi ‘come di casa’, e conduce la Chiesa e il mondo verso il destino ultimo che è la vita eterna, la vita stessa di Dio Trinità.

“L’anima della Chiesa - afferma San Paolo VI - è lo Spirito Santo. Il Principio, cioè, invisibile e soprannaturale che fa vivere la Chiesa di Cristo, che percorre le sue membra, che le infonde poteri e carismi, ne crea la coscienza e ne guida la storia”.

Siamo arrivati in questo luogo per ricevere il respiro di Dio con Maria, la Madre di Gesù, la Regina degli Apostoli. Ella è presente qui con noi e ci apre alla presenza e all’opera incessante dello Spirito in noi, nella Chiesa e nel mondo. C’è un legame profondo tra la Persona dello Spirito e la Vergine Maria, che lo ha accolto con fede nella sua Annunciazione e lungo tutta la sua vita come prima discepola di Cristo. San Francesco chiama Maria, Vergine fatta Chiesa: con lei siamo la comunità che attende e riceve lo Spirito e da qui è spinta sulle strade per l’annuncio del Vangelo a tutte le genti.

Il nostro tempo, e anche questa vostra terra, ha urgente bisogno di un nuovo annuncio del Vangelo. Non possiamo essere cristiani oggi solo per tradizione, ma per scelta personale, convinta e gioiosa. Lo Spirito Santo ci accompagna a crescere nella fede e la Vergine Maria ci è vicina nel generare Cristo con una vita di fede, speranza e carità. Da qui diventiamo testimoni della potenza della Pasqua di Cristo, lasciando vedere la sua presenza attraverso la nostra vita e anche la nostra parola. Possa questa sosta nella casa della Vergine Santa rinforzarci nella vita di fede e nella testimonianza, per il bene di tanti e per rendere ancora presente il Signore Gesù in questo nostro tempo.

### **Omelia per l’apertura della Porta del Perdono alla Porziuncola**

*Assisi, 1° agosto 2023*

Cari fratelli e sorelle,

*il Signore vi dia la sua pace!*

eccoci di nuovo davanti al segno forte di una porta chiusa, oggi quella della Porziuncola.

Cosa c’è di più brutto e di più imbarazzante di una porta chiusa? Credo poche cose. Pensiamo a quando ci tocca aspettare, suonare ripetutamente e non vedere quella porta aprirsi. Pensiamo a quando diciamo “buongiorno” a qualcuno e non riceviamo risposta, se non un muso lungo. Pensiamo a quando cerchiamo di entrare in quell’ansia, in quelle paure che portiamo dentro, senza riuscire a fare un passo in avanti: niente in noi sembra volersi aprire.

Pensiamo alle porte che oggi sono chiuse per la pace, per l’accoglienza dei migranti che attraversano la terra e il mare, per gli scartati e gli esclusi delle nostre società; porte chiuse alla comunicazione e nelle famiglie, tra generazioni diverse, tra gruppi sociali.

Tra poco aprirò una porta, quella della Porziuncola. Basterà il tocco della mano perché questa si spalanchi. Sembra fin troppo facile, non è reale. Le porte di cui ho parlato prima non si aprono, sono pesanti, sono serrate da catenacci visibili e invisibili. Perché questa invece si apre subito? Qual è il suo segreto? Proviamo a entrarci.

Noi faremo un piccolo cammino per arrivare ad aprire la porta di questa chiesetta; mentre tanti che arriveranno fino a domani, soprattutto giovani, avranno fatto un lungo cammino.

Allora il primo segreto per vedersi aprire una porta che sembra sprangata è quello di mettersi in cammino. Nessuna porta si apre da sola. Non riesci a parlare con qualcuno, a perdonare? Riesci a sapere cosa c'è veramente dentro di te, dentro quella paura, quella distanza che provi? Mettiti in cammino. Fai almeno qualche passo. Non restare fermo.

Non si deve fare per forza, non è una tassa da pagare. Solo se ci mettiamo in movimento qualcosa comincia a cambiare dentro di noi perché sulla strada vediamo le cose in modo diverso, cambia l'orizzonte, la prospettiva, noi stessi cominciamo a cambiare. Noi cristiani chiamiamo questo cammino conversione e non è solo un atto, il gesto di un momento. Piuttosto è un cammino a tappe, una trasformazione graduale, un cambiamento che ci viene incontro perché non lo causiamo solo noi.

Aprirò quella porta perché moltissimi possano entrarvi, a patto di stare in cammino. Se siamo venuti qui solo per "prendere" il Perdono, senza dei passi concreti di cambiamento, di spostamento, di cammino, possiamo anche tornare a casa. Vi prego, chiediamoci qual è il passo di cammino che posso fare quest'anno per attraversare quella porta, quale terra abituale posso lasciare alle mie spalle ed entrare in una nuova.

È possibile, il Signore ci attira, lo Spirito ci dona questa possibilità, non abbiamo paura.

Arrivati alla porta dobbiamo semplicemente bussare: non la possiamo sfondare, perché il perdono non si strappa, bensì si riceve. Bussiamo con forza e con delicatezza. Fidiamoci.

C'è qualcuno che vuole aprirci, che ha già aperto, ma chiede il gesto della nostra disponibilità e apertura. Abbiamo ascoltato il Vangelo dell'Annunciazione: l'angelo ha fatto un cammino per arrivare da Maria. Qualche artista rappresenta l'angelo quasi atterrito davanti alla Vergine, quasi alla fine di un volo, di una corsa. Ha camminato. E poi con una mano sembra bussare al cuore di Maria, chiederle il permesso di entrare. In un altro quadro dell'annunciata, quello di Antonello Messina, Maria stessa porta avanti la sua mano destra quasi a chiedere il tempo di una risposta, di una decisione, di un'apertura.

Quante volte non riusciamo entrare nel perdono degli altri e di Dio, semplicemente perché non lo chiediamo, non ce la facciamo. Ci vergogniamo, oppure pensiamo che ci venga così addosso, mentre invece ci è chiesto un passo, un gesto, una disponibilità interiore, il desiderio e la volontà di entrare nel perdono.

Infine, quando la porta si apre, attraversiamo la soglia ed entriamo in una casa nuova per noi. Cercare la soglia è un altro simbolo potente. Vuol dire che posso fidarmi, che là qualcuno ci attende, che posso sentirmi accolto.

La Porziuncola, questa piccola casa, è un segno del grembo di Maria, del corpo della Vergine fatta Chiesa. Ci accoglie "la madre del bell'amore e del timore, della cognizione e della santa speranza" (Sir 24,22). Maria ci accompagna a scoprire ancora la tenerezza e la misericordia del Padre. Possiamo entrare in questa casa e sentirci a casa, finalmente.

Sosteremo pochi secondi, penseremo con il capo basso come chi sa di non essere degno, ma poi alzeremo il capo e lo volgeremo con fiducia all'altare, segno di Cristo, alla Vergine che ci attende e potremo finalmente sorridere e sperimentare il perdono. Non un sentimento di sollievo e di benessere psicologico: questo dura poco, svanisce presto. Bensì come ad essere veramente liberati e riconciliati, fatti nuovi, creati ancora una volta per essere figli di Dio, vivere come fratelli di Gesù e tra di noi e testimoniare con gioia e con audacia. Così la vita diventa nuova e diffonde una novità.

Non teniamo la porta chiusa, mettiamoci in cammino, abbiamo il coraggio di bussare alla porta e finalmente attraversiamo la soglia, calpestiamo questa casa con gli occhi bassi, sostiamo lì e riceviamo il Perdono. Infine, usciamo da questa casa non solo per tenerci stretta la piccola gioia sperimentata, piuttosto per diffonderla con la nostra vita rinnovata.

La Vergine Maria, Regina degli Angeli, ci sostenga e chiedo per noi al Signore che possiamo fare questo passo. Questo tempo che viviamo conosce tante porte chiuse, tante durezza, tante porte sbarrate... e allora quanto ha bisogno di questi passi questa apertura! Con Maria cantiamo: *"Ha disperso i superbi nei pensieri dei loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi"*. Ecco la vera apertura, quella che Dio stesso opera, con la sua logica.

In questo spirito auguro un buon Perdono di Assisi a tutti, soprattutto a chi forse ha paura di non vedere aprire questa porta e non crede che sia possibile per lui.

Venite, entrate nella festa, la tavola è pronta, il Padre ci ama e ci accoglie e offre il suo perdono a tutti coloro che lo accolgono e aprono la porta della loro volontà, del loro cuore, della loro ragione. Diamo al Signore questa possibilità anche oggi. Buon Perdono a tutti!

**Omelia per la Festa della Trasfigurazione**  
*Maputo (Mozambico), 6 agosto 2023*

Caros Irmãos e Irmãs,

Em pleno verão, celebramos a Festa da Transfiguração do Senhor, tal como fazemos todos os anos no segundo domingo da Quaresma. Estamos aqui, quarenta dias antes da festa da Exaltação da Santa Cruz, para construirmos uma ponte entre o monte Tabor e o monte Gólgota, entre a glória e a paixão, entre a felicidade e o sofrimento.

A ligação entre estas dimensões, tão diferentes para nós e por vezes colocadas em situação de tal modo extrema, está no centro desta liturgia e da celebração da nossa própria fé. Nos textos evangélicos, é evidente que o rosto de Jesus, do homem de Nazaré, nos aparece como que a resplandecer, ao mesmo tempo que manifesta uma luz que habitualmente estava escondida. Jesus não se torna outra pessoa, é o mesmo, mas deixa transparecer a sua realidade de filho de Deus.

Também nós, na nossa humanidade, desde o dia do nosso baptismo, somos portadores desta luz que se manifesta através da nossa vida e é capaz de comunhão com Deus e com os outros, de aliança e de vida nova. Cada um de nós, na vocação diferente em que vive, pode manifestar esta luz, alimentada pela Eucaristia, pela escuta da Palavra de Deus e pela caridade. São Francisco, no Cântico do Irmão Sol, louva o Senhor precisamente pelo mistério da luz que Deus é, e que nos deixa contemplar na criação; e, sobretudo, no rosto luminoso de Cristo. Também nós o fazemos agora nesta liturgia. Manifesto ao Senhor, desde já, a minha gratidão por poder estar aqui convosco e recordo os outros meus colegas franciscanos. Partilho com todos vós a verdadeira comunhão que anuncia o chamamento, no qual podemos viver o mistério da luz da nossa fé.

Que o Senhor nos acompanhe neste caminho, que nos faça viver na luz recebida no dia do nosso baptismo e que nos torne testemunhas desta luz diante daqueles com os quais vivemos, com os que nós encontramos e com aqueles com quem podemos vivenciar a alegria do nosso encontro pessoal com Jesus, enquanto caminhamos, em comunidade, dentro da nossa Mãe Igreja.

Feliz Festa da Transfiguração e que a Paz esteja convosco.

ALIA SCRIPTA EDITA

**Intervento del Ministro generale al Convegno di Greccio**  
*Greccio (Italia), 6 maggio 2023 - Prot. MG 56/2023*

Il volume “Il Natale di Francesco a Greccio”, che è la nuova edizione di un testo già pubblicato nel 2002 sulla Rivista “Frate Francesco”, a mio parere ci permette un viaggio unico nel suo genere. Un viaggio tanto più prezioso mentre celebriamo gli 800 anni di quel Natale. Siamo preoccupati, come frati minori e francescani, di non ridurlo a una mera commemorazione autocelebrativa. Il pericolo esiste se non sappiamo inserire nel suo contesto più proprio quel Natale del 1223, leggendo in modo fondato e sapiente i dati di cui ormai disponiamo.

Il saggio di Felice Accrocca che apre il volume ci fa attraversare i cambiamenti della visione e della lettura del Presepe di Greccio dalla Vita Prima del Celano alla Leggenda Maggiore di Bonaventura. Quello che per il primo biografo è un evento chiave per esprimere la volontà di Francesco di seguire il Signore Gesù e vivere radicalmente il suo Vangelo nel segno della povertà e umiltà dell'incarnazione, diventa, sulla penna del Ministro generale, l'invito a

celebrare con più devozione il Natale. È difficile ritrovare qui l'intenzione di Francesco evocata dal Celano, che è veramente nuova e capace di dare un respiro più ampio allo stesso Vangelo.

Se Tommaso da Celano si dimostra più vicino ai testimoni e alla vita del Santo, Giuliano da Spira prima e Bonaventura da Bagnoregio poi esprimono le preoccupazioni e il modo di vedere di ambienti ben differenti. L'intenzione del Santo è dunque riorganizzata e trasmessa all'interno di una percezione più istituzionale dell'Ordine e dei suoi rapporti con la Chiesa e con il mondo. Questo sentire di sé è ormai profondamente mutato.

Questi elementi si rivelano preziosi anche per noi oggi. Possiamo, infatti, fermarci a un ricordo devoto del Natale di Greccio, fino a isolare la stessa originalità della figura di Francesco e a non mettere in risalto l'ispirazione evangelica originaria, che resta centrale.

Ci viene incontro per questo il secondo saggio del volume, firmato da Luigi Pellegrini. Presentando la genesi e lo sviluppo dell'eremo di Greccio, possiamo verificare come la custodia di quel luogo e l'erezione di un altare e di un tempio lì dove era stato commemorato il Natale da San Francesco rispondesse al bisogno di cristallizzare l'originalità di quel Natale e quindi di quella memoria. Non solo dal punto di vista dell'aspetto liturgico di un altare e di una chiesa, come dei prodigi che vi si potevano compiere, ma anche, e soprattutto, nella presenza di un eremo e di una comunità minoritica dedita a una vita di tipo eremitico, secondo la Regola che Francesco aveva composto.

È interessante notare come Greccio venga immediatamente trasformata in un luogo di culto, mentre alla Verna bisognerà aspettare almeno 20 anni per la presenza di frati, e molti di più, il 1253, per avere un luogo sacro. Il Natale di Greccio aveva avuto un carattere pubblico e solenne. E questo spiega il perché dello sviluppo dell'eremo e in esso del tempio.

Nel 1246-47, quando Tommaso scrive il Memoriale dell'anima, è evidente che una comunità di frati minori è stabilmente presente a Greccio, ricostruisce e trasmette la memoria dei soggiorni di Francesco e di vari eventi prodigiosi. Il luogo di Greccio diventa dunque uno dei luoghi che custodisce e rilancia la memoria viva di Francesco e della sua originale ispirazione evangelica. Il *locus* di Greccio è una piccola sede di frati minori, tra i quali sono presenti i tre fidi compagni di Francesco, quelli che hanno condiviso con lui l'esperienza di vivere secondo il Vangelo. Greccio, insomma, diventa un laboratorio della memoria di Francesco e degli inizi della fraternità. La presenza in esso per ben trent'anni di fra Giovanni da Parma, ex Ministro generale, destinato a rimanervi dopo il processo intentatogli dal suo successore, rende ancora più forte il legame di Greccio con la memoria delle origini e dell'intenzione di San Francesco.

Nel 1300 il passaggio dell'Eremo alla riforma di Fra Paoluccio Trinci da Foligno e poi, nel 1500, alla riforma di Stefano da Molina, fisserà ancora una volta in questo *locus* la memoria forte delle origini e dell'esperienza evangelica di Francesco.

Oggi, che questo luogo è soprattutto un santuario che accoglie e accompagna pellegrini e turisti, sarebbe interessante ripensare come in esso lasciar vivere, quasi far vedere e mostrare, il fuoco dell'intuizione carismatica di Francesco. Potrebbe essere un altro spunto per il centenario che stiamo celebrando.

Nel terzo saggio, Chiara Frugoni ci introduce ai vari significati del Natale di Greccio nei testi e nelle immagini. La sua proposta è suggestiva. Attraverso un articolato itinerario ipotizza che nella notte di Greccio Francesco, attraverso il bue, l'asino e il fieno, abbia voluto presentare testimoni e simboli di pace in un'epoca attraversata da continui conflitti e da tante violenze all'interno dello stesso mondo cristiano e nello scontro con il mondo saraceno. Francesco non introduce il bambino nella scena di Greccio, cosa che era già diffusa in chiese e cattedrali in Europa insieme a un'immagine della Madonna, dei Magi. Scegliendo il bue e l'asino, il fieno e finalmente l'ostia consacrata nella Messa, che rimanda all'Agnello, che si è offerto per la nostra salvezza, Francesco sembra dare un messaggio di pace che è al centro della sua esperienza e della sua predicazione. Francesco vuole risvegliare la fede dei cristiani, riportandola al cuore del Vangelo, come ricorda il Celano nell'introduzione al Natale di Greccio nella Vita Prima.

La mancanza del Bambino nel Natale di Greccio rimanda forse al sonno dei cristiani, dalla fede ormai spenta? Sono capaci di grandi parole e di cerimonie cristiane, ma presi dal contagio della guerra e della violenza. Francesco vuole rianimare proprio questa presenza attraverso l'annuncio e scelte di pace. Era il luogo che pubblicamente Francesco dichiarava di preferire, perché in esso vedeva realizzata la sua scomoda proposta di vita evangelica, di assoluta povertà. La strana celebrazione del Natale che Francesco fa a Greccio, potrebbe essere anche il

segno di un progetto di pace. Ecco allora che nelle immagini, secondo la Frugoni, troviamo questi passaggi. Al di là della ricostruzione offerta dall'autrice, venuta a mancare un anno fa, certamente legge Greccio nella prospettiva di un annuncio e di una prassi di pace e quanto mai attuale in questo nostro tempo lacerato da tanti conflitti e dal timore. Di un conflitto ben più ampio. Che il centenario possa aiutarci ad aprire Greccio anche a questa sua possibile vocazione?

L'ultimo saggio di Massimo De Angelis presenta un'analisi storico-architettonica dell'eremo di Greccio. Anche qui, seguendo la complessa evoluzione e stratificazione delle diverse costruzioni, si può notare come la memoria originaria abbia sempre avuto il suo peso, molto importante nel determinare il luogo di Greccio. Uno spazio di memoria e di custodia dell'originale esperienza di Francesco. La complessità degli interventi murari e architettonici sembra quasi esprimere la tensione interna al carisma e all'ideale di San Francesco che ha attraversato tutti i secoli successivi. Uno spazio mai totalmente compiuto e abitato, perché rimanda a un di più, a un inedito che non è controllabile da noi, ma che ci viene incontro, ci è dato. Per questo Greccio, che si presenta oggi così ben sistemato ed elegante, ha bisogno sempre di mantenere, anche architettonicamente, la memoria di questa incompiutezza dell'intenzione evangelica di Francesco. Questa trova la sua compiutezza solo nel ritorno definitivo del Signore, quell'*Eschatos* che ci dà ragione delle ultime realtà, l'*Eschaton*.

Allora Greccio è più di Greccio. È memoria permanente dell'intenzione di Francesco, vivere il Vangelo dell'umiltà di Dio e della pace, ed è provocazione non solo a tornare a questa ispirazione, ma a mantenerla viva nella nostra contemporaneità. Possa il Centenario in corso aiutarci a camminare in questa direzione.

Grazie per la vostra cortese attenzione e per l'iniziativa pregevole di questo Convegno nel contesto dell'Ottocentenario del Natale di Greccio e della Regola di Frate Francesco.

*Pace e bene.*

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

### **Messaggio in occasione del dialogo con la Famiglia Francescana in Ungheria** *24 maggio 2023*

Miei cari fratelli e sorelle,  
*il Signore vi dia pace!*

Sono qui in Ungheria per visitare i nostri frati.

Naturalmente, non posso visitare solo i nostri frati senza visitare anche la Famiglia Francescana, perché siamo tutti una famiglia in Francesco, Chiara ed Elisabetta, e siamo chiamati a vivere in unità come fratelli e sorelle, figli e figlie dell'Altissimo e Glorioso Dio.

Quest'anno, la nostra Famiglia Francescana nel mondo inizia una serie di celebrazioni del Centenario che ci invita a ricordare la nostra identità di Francescani e la chiamata del Vangelo di Gesù Cristo.

Nel 1223, celebriamo Fontecolombo e la Regola dei Frati Minori. L'essenza dell'identità carismatica di San Francesco e dei suoi primi frati era la gioia di vivere il Vangelo come fratelli. In un mondo distratto dall'egoismo, dalla vita comoda e dalla brama di potere e fama, i francescani sono chiamati a vivere solo nel cuore del Vangelo come strumenti di vera Pace e portatori della Buona Notizia. In questo nostro continente europeo questa vocazione è quanto mai attuale, quando la pace è seriamente minacciata a diversi livelli, sia per la guerra che per i conflitti sociali. Voi vivete in un confine di Europa dove questi punti sono molto sensibili. L'Ungheria è come una cerniera culturale, che può ricordare al continente le sue radici, anche cristiane, e prepararsi anche ad affrontare la realtà della secolarizzazione che è presente ormai ovunque con intensità diverse.

Celebriamo anche Greccio e il mistero dell'Incarnazione. L'intuizione di San Francesco è stata di celebrare la presenza tra noi del Bambino di Betlemme, che ha abbracciato la nostra condizione umana nella sua fragilità. In un mondo di innocenza perduta, dove i figli di Dio soffrono la povertà, la fame e l'abbandono, i francescani sono chiamati a vivere l'opzione del Vangelo per i poveri e gli emarginati, tra i quali ci sono i migranti che in molti modi bussano alle porte del nostro continente.



Nel 1224, celebriamo La Verna e il dono delle Stimmate. Il dono di San Francesco era quello di scoprire la presenza del Signore attraverso il silenzio e la solitudine, e di essere pienamente unito all'Amore crocifisso. In un mondo di dolore e di ingiustizia, dove le nostre sorelle e i nostri fratelli portano i segni della violenza, dell'abuso e dello sfruttamento, i francescani sono chiamati a vivere il Vangelo della tenera misericordia e ad abbracciare il Cristo crocifisso che soffre con tutti coloro che sono nel dolore.

Nel 1225, celebriamo la Valle Umbra e il Cantico delle Creature. La vita di San Francesco è stata un cantico di lode al Signore attraverso tutta la creazione e attraverso un'ecologia più umana. In un mondo in cui la natura non è rispettata e in cui le persone soffrono per gli effetti del cambiamento climatico, i francescani sono chiamati a sostenere nella loro vita il Vangelo della giustizia e della pace e dell'integrità delle persone, delle istituzioni e del creato.

Nel 1226 festeggiamo Santa Maria degli Angeli e la Pasqua di San Francesco. Il passaggio finale di San Francesco è stato celebrato nell'accettazione dei suoi limiti personali e nell'accoglienza di sorella Morte. In un mondo in cui le persone soffrono guerre, malattie e vecchiaia, i francescani sono chiamati a testimoniare i misteri pasquali con la propria vita di fede, speranza e amore.

San Francesco d'Assisi ha predicato il Vangelo meno con le sue parole e più con la sua vita e con il suo amore per il suo Signore e per tutti e per tutto ciò che lo circondava.

Voi siete i seguaci di San Francesco e portatori del suo spirito evangelico in Ungheria oggi.

Come vostro fratello minore, la mia preghiera è che con la vostra umile e gioiosa vita evangelica e con il vostro servizio fraterno e collaborativo, continuerete a essere testimoni efficaci come Famiglia Francescana della Buona Novella di Gesù Cristo.

Pace e bene!

### **Incontro e saluto con i frati d'Ungheria**

*24 e 25 maggio 2023*

Carissimi frati della Provincia *Magna Domina Hungarorum*, il Signore vi dia pace!

Come vi ha scritto il mio Predecessore in occasione del vostro Capitolo provinciale 2019, e ancora nella sua lettera post-capitolare alla vostra Provincia, grande è il vostro servizio nel campo pastorale, educativo, formativo, di assistenza agli ungheresi in Ucraina a Nagyszólos, soprattutto tra persone povere. Siete presenti nella società e anche riconosciuti.

Mentre ringrazio il Signore per tutto il bene che fiorisce tra voi, vi invito a concretizzare continuamente la nostra *forma vitae*, attraverso:

- scelte tangibili e significative nella preghiera personale e comunitaria; il nostro mondo ha, in modi diversi, sete di Dio e siamo chiamati a intercettarla e accompagnarla. L'assenza di Dio nel nostro contesto culturale è la povertà più grande da servire;
- dare testimonianza evangelica della comunione fraterna dando sempre priorità alla vita fraterna rispetto agli impegni individuali.

Continuo inoltre a esortarvi a continuare a crescere ancora:

- in una cultura della collaborazione e del dialogo tra i fratelli e con i laici;
- nell'esplorazione creativa e allo sviluppo di nuove possibilità di sensibilizzazione e di nuovi modi pertinenti di vivere il Vangelo in un tempo segnato da mentalità estranee al Vangelo;
- nell'aprirsi maggiormente alla COTAF per sostenere l'Ordine in questo ampio territorio.

*[omissis]*

Come vostro fratello minore, la mia preghiera è che continuiate a ricordare con fedeltà la chiamata del Vangelo, e che con la vostra umile e gioiosa vita evangelica di frati e minori, continuerete a essere testimoni efficaci della Buona Novella, che viene predicata più efficacemente non con le parole, ma con la vostra vita individuale e fraterna di fraternità, di preghiera e di fraternità, preghiera, fedeltà e integrità.

Nel celebrare questa visione di tutto ciò che possiamo essere come francescani, il Signore vi dia la pace!

**En opinión de... Fray Massimo**  
*27 de mayo de 2023 – www.ofm.org*

A principios del mes de mayo pude asistir al Capítulo de la Provincia de Malta, donde durante una semana se habló en maltés, inglés e italiano, pasando de una lengua a otra, incluso las preguntas eran en una y las respuestas en otra. Yo venía de Asia, donde el mosaico de lenguas es impresionante. Los hermanos y hermanas de nuestra familia casi siempre hablan una lengua europea distinta de su lengua materna y éstas también son diferentes.

¿Qué mejor preparación para la fiesta de Pentecostés tenemos ante nosotros? me dije. La posibilidad que el Espíritu da a muchos de comprender el anuncio del Evangelio en su propia lengua está en el origen de la Iglesia y le recuerda que nunca está confinada a una sola lengua y a una sola cultura, sino que se puede hablar en tantas maneras diferentes. Sí, es cierto que el Logos griego permitió al anuncio cristiano entrar en las culturas de la época en la región del Mediterráneo, así como también es cierto que desde el principio se difundió en lenguas y culturas ajenas a la filosofía griega, como el armenio, el siríaco y el copto, por citar sólo algunas.

Estamos presentes en muchos contextos geográficos, en los cuales es necesario aprender lenguas distintas a la propia para disponer de un medio lingüístico común. Esto obliga a salir de la propia manera de pensar y de ver la realidad y abrirse a los demás, porque es necesario aprender varias lenguas. En la India los hermanos tienen que conocer varias lenguas para moverse por su vasto territorio.

Lo mismo ocurre en otras zonas de Asia al igual que en África y América Latina, entre las lenguas nativas y las europeas. Hay zonas geográficas en las que los hermanos están conscientes de que necesitan aprender otra lengua para no quedarse encerrados en un solo contexto, para poder estudiar en el extranjero y también para la misión inter gentes, que exige aprender otras lenguas. De este modo, se puede salir de la propia cultura y de su expresión, que nunca puede permanecer autosuficiente.

Hay ámbitos de la Orden en los que el aprendizaje de otras lenguas diferentes a la propia resulta más difícil y no en ocasiones no funciona. Esto exige un discernimiento serio y opciones concretas, ya desde la formación inicial.

En mi propia experiencia, a veces me arrepiento de no haber invertido más en aprender otras lenguas. Luego intento hablar como puedo y entrar en contacto con categorías de pensamiento y percepción de la realidad distintas de las mías.

Seremos verdaderamente una fraternidad internacional en la medida que hagamos esta transición, confrontarnos con culturas y pensamientos diferentes, aceptando que la misma fe y vocación franciscana se exprese de maneras distintas. Y todavía queda mucho por hacer para que esto crezca y madure.

**Il Punto di Fra Massimo**  
*24 giugno 2023 – www.ofm.org*

Nel 1982 Fr. John Vaughn, allora Ministro generale, scrisse una lettera all'Ordine dal titolo: l'Africa ci chiama. Iniziava così la presenza nell'Africa dell'est e il 2 giugno appena passato ho celebrato questo ricordo con i fratelli della Provincia di San Francesco a Nairobi. È stato un momento di ringraziamento, memoria e sguardo al futuro per questa giovane e vivace Entità, attualmente distribuita su ben nove paesi di quella parte d'Africa, fino al Madagascar e alle Mauritius.

Nel 1982 iniziavo il mio noviziato e ricordo bene che la lettera del Ministro generale suscitò in noi entusiasmo e passione per il futuro. Sentivamo di appartenere a una fraternità dagli orizzonti ampi e che andava in terre nuove.

Ricordando quest'anniversario mi sono chiesto, proprio in Africa, che cosa sia rimasto in noi oggi di quella spinta.

Devo riconoscere che ritrovo questo movimento missionario in diverse Entità dell'Ordine, come per esempio in Asia, che ormai si fa sempre più missionaria per l'Asia stessa.

Anche in Africa comincia a vedersi questo passo, per cui i fratelli di quel continente cominciano a farsi responsabili dell'apertura di nuove presenze proprio in Africa.

Per il resto credo che siamo chiamati a un nuovo slancio missionario. Per esempio, oggi vorrei dire all'Ordine che l'Amazzonia ci chiama, perché questa regione trascende se stessa e con le sue sfide è un segno per tutto il pianeta. I fratelli di America Latina se ne stanno facendo carico, ma resta l'apertura ai frati dell'Ordine per eventuali vocazioni in questa zona.

Anche il Caribe chiede di sostenere le nostre presenze.

Come non pensare poi alla Custodia di Terra Santa, la prima delle nostre missioni, che ha bisogno urgente di nuovi frati, per rispondere alla missione che la Chiesa ci ha affidato di custodire i Luoghi Santi e di accompagnare il cammino dei cristiani, sempre di meno, che vivono in quella terra, e dei tanti pellegrini che la visitano.

Ho già chiesto attenzione per la nostra piccola e preziosa presenza in Marocco, dove siamo presenti da 800 anni tra quel popolo, per testimoniare che Dio solo è buono.

Stesso tipo di presenza carismatica abbiamo in Turchia, così come in Libia, dove è urgente che alcuni fratelli rispondano alla chiamata a stare in quel paese martoriato dalla guerra.

In Asia stiamo rispondendo a diverse chiamate: Thailandia, Myanmar, Papua Nuova Guinea, Laos e Cambogia... Piccoli semi che attendono di crescere.

C'è un altro fronte missionario a cui forse pensiamo di meno: i paesi che sono ormai cristiani, dove la nostra presenza è sempre più debole. Penso all'Europa, al Nord America, come all'Australia e alla Nuova Zelanda e a certi paesi di America Latina.

Sono queste realtà che ci chiedono una nuova apertura: come annunciare, infatti, il Vangelo in paesi che l'hanno ricevuto da secoli e oggi hanno bisogno di una testimonianza che sappia parlare a persone che ormai hanno dimenticato il cristianesimo o che addirittura non l'hanno ancora mai conosciuto?

La nuova presenza internazionale a Londra che partirà nei prossimi mesi vuole essere un piccolo segno in questo senso.

Stiamo ripensando la nostra presenza in Russia, che vogliamo mantenere come un granello di senape, testimone di incontro, pace e riconciliazione.

La testimonianza e la missione appartengono intimamente al nostro carisma. Rispondervi è vitale per noi. Lasciare i nostri paesi, le nostre lingue e culture e farci pellegrini e forestieri in terre nuove, rimette in movimento la nostra vocazione.

Pensiamoci mentre ringraziamo il Signore per i quarant'anni della presenza in Africa dell'Est, ricordando con gratitudine tra gli altri Fr. Giacomo Bini, il quale con altri fratelli ha dato un impulso decisivo a quella realtà.

### **Il Punto di Fra Massimo**

**29 luglio 2023 – [www.ofm.org](http://www.ofm.org)**

Alla fine del mese di giugno ho visitato la Provincia di Santa Barbara negli USA. Ho conosciuto da vicino i fratelli che vivono in questa terra molto ricca, multiculturale, con la presenza di poveri e di migranti, che i frati accolgono e servono in diversi modi, molto belli.

Non lo fanno da soli, ma condividendo il carisma e la missione con tanti laici.

Ho potuto anche verificare ancora più da vicino il cammino verso la nuova Provincia "Nostra Signora di Guadalupe", che dal 17 ottobre prossimo unirà cinque delle attuali sette Province negli USA.

I frati hanno scelto di affrontare un futuro diverso non rassegnandosi alla diminuzione numerica e alla perdita di luoghi e di missioni. L'obiettivo è quello di rivitalizzare la vita francescana negli USA, mentre si ristruttura la nostra presenza. In questo senso, un cammino del genere è un segno di speranza per tutti nell'Ordine. Leggere con sapienza i segni dei tempi alla luce della fede in Cristo morto e risuscitato ci porta ad attraversare con fede e capacità di visione e di scelta le nostre situazioni di bene e di crisi.

Questo stesso cammino interessa altre entità dell'Ordine e ci interroga su come vogliamo vivere questo momento particolare della nostra storia, che ha conosciuto già tante trasformazioni.

Diversi tra noi hanno paura che su questa strada l'Ordine muoia in diverse zone. Alcuni pensano forse che bisognerebbe "resistere" finché è possibile.

Guardando con attenzione e con fede questi percorsi, mi sento di dire a tutti che sta nascendo un altro modo di esistenza e di missione di noi Frati Minori.

Non basta “mantenere” a tutti i costi e, del resto, non ci riusciamo più. Occorre invece contribuire a generare forme nuove per vivere e servire come fratelli e minori il nostro tempo. Per questo abbiamo bisogno di una “riforma”, di un cambiamento profondo e non solo di facciata. Ritrovare la forma del Vangelo vissuto come fratelli, contemplativi in missione, con un di più di slancio e di gioia, che solo la fede sa generare. Come fare? Non dispongo di ricette magiche.

Dobbiamo chiederci se lo vogliamo veramente o se le cose ci stanno bene come sono. Verificare ancora se l'esperienza della fede è il motore che ci muove e ci fa osare passi di conversione. Non possiamo fare tutto ciò da soli, ma in stile sinodale, mettendoci in ascolto della volontà di Dio, nel dialogo tra noi, nell'ascolto cordiale dei laici e di non poche persone di buona volontà.

Lo Spirito Santo, ministro generale dell'Ordine, ce lo chiede. Ci infonda freschezza di fede e coraggio per alimentare questo sguardo nuovo.

### **Reflections by Br Massimo**

*August 26<sup>th</sup>, 2023 – [www.ofm.org](http://www.ofm.org)*

In my visits to Friars in different parts of the world, I see with my own hands how so many of our Entities bring together Friars from different cultures, languages, peoples and ethnic groups. Often these differences are a source of great conflict for the peoples in their respective countries, sometimes even leading to violence.

This mosaic of "people from every tribe, language, people and nation" (Rev 5:9) offers us the opportunity for a prophetic witness to the Gospel, which is addressed to all peoples without exclusion.

Throughout its missionary history, the Order has not formed entities on the basis of ethnic or tribal affiliation, even at the cost of having fewer vocations for this reason. Therefore, internationality and interculturality have been a characteristic of ours from the beginning, and we must value them and learn to practise them again.

There is a call here to "enlarge the space of our tent", to become an ever more hospitable Fraternity.

Living the Gospel is what binds us together as brothers and sisters and enables us to live in communion with so many others.

The Spirit of the Lord makes our unity grow through the many differences that characterise us: from Babel to Pentecost!

Crossing borders and barriers was the way of our Brother Francis, from the leper to the unbeliever, from the sinner to the most distant. In a world in which so many are migrating and crossing barriers, and many others are closing themselves within them, we can become a sign of an evangelical fraternity that opens doors, where everyone can feel at home, where the Spirit is constantly creating a new reality of communion.

The forthcoming Synod is an opportunity to grow in this sensitivity, if, while listening to different voices, we are ready to learn from others and not only to teach. In this way we will make our contribution to the Church, which is a pilgrim among the men and women of our time.

### **Saluto all'inizio della Santa Messa del pellegrinaggio al santuario mariano di Csíksomlyo (Romania)**

Il pellegrinaggio è un simbolo della vita umana, personale e sociale. Tutta la vita è un cammino e così la storia dell'umanità è un viaggio permanente. Siete arrivati qui come pellegrini da tante parti diverse, sperimentando la fatica del cammino, la gioia di farlo insieme e di arrivare alla meta.

Qui Santa Maria, Vergine fatta Chiesa, è per noi la casa e il grembo che sempre ci accoglie e ci apre la strada verso suo Figlio, il Signore Gesù. Siamo grati per questo dono di fede e di luce!

Il pellegrinaggio continua dopo la sosta nel santuario e il ritorno a casa: preghiamo per custodire il dono di riconciliazione e di fede più forte che qui riceviamo e di viverlo lì dove siamo. Pace e bene!

### **Discorso del Ministro Generale ai partecipanti al Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM**

*Roma, Curia generale, 4 luglio 2023 - Prot. 112411 / MG 51/2023*

Cari Rettori, Direttori, Presidi e Rappresentanti dei Centri di Studio e di Ricerca,

ho voluto salutarvi personalmente all'inizio di questo Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca. Benché il Congresso sia pensato come un incontro dei Centri dell'Ordine dei Frati Minori, sono lieto di poter salutare tra noi anche fr. Raffaele Di Muro, Preside della Pontificia Facoltà Teologica "San Bonaventura" - Seraphicum, dei Frati Minori Conventuali, e fr. Luca Bianchi, Preside dell'Istituto Francescano di Spiritualità, parte integrante della Pontificia Università *Antonianum*, frutto di una bella collaborazione tra il nostro Ordine e l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini.

Come Fr. Darko Tepert già ha sottolineato, questo Congresso è una risposta alla decisione n. 4 del Capitolo generale del 2015, nella quale troviamo articolato da una parte la volontà di promuovere lo sviluppo del patrimonio intellettuale francescano attraverso la ricerca, l'insegnamento e le pubblicazioni di alto livello scientifico; e dall'altra di incoraggiare la collaborazione tra i Centri di Studio Superiori OFM. Inoltre, la decisione chiedeva la convocazione del Congresso per i Centri di Studio OFM sui temi di attualità, per la vita e missione dell'Ordine nella Chiesa, a partire da una prospettiva culturale e teologica globale; un Congresso che dovrebbe studiare e favorire le possibilità di una maggiore collaborazione accademica dei nostri Centri di Studio.

Il Congresso, benché preparato per il 2020, non si è potuto tenere a causa della pandemia. Su proposta del Segretariato Generale per la Formazione e gli Studi, il Definitorio generale ha voluto riprendere questa idea e l'ha riproposta nelle linee guida di questo sessennio.

Alcuni temi, previsti per il Congresso del 2020, rimangono ancora validi. Se il Capitolo generale del 2021 ha posto un forte accento sull'identità francescana oggi, le riflessioni sullo sviluppo del patrimonio intellettuale francescano, di cui vi occuperete oggi, rappresentano una delle risposte a questo orientamento dell'ultimo Capitolo. In una delle sue proposizioni leggiamo: "Uno dei temi principali emersi durante il nostro Capitolo Generale è stato il bisogno di rinnovamento della nostra identità francescana e della vita fraterna. Riconosciamo che, come tutte le persone, anche noi siamo influenzati dai contesti mutevoli delle nostre comunità locali e globali" (*Documento finale*, 9). In seguito, nel Documento finale leggiamo: "Il compito di rinnovare la nostra identità francescana richiede discernimento, studio, formazione e azione" (*Documento finale*, 10). Questo discernimento, studio, formazione e azione riguarda anche le nostre istituzioni accademiche, che devono trovare il modo di restare in contatto con i segni dei tempi di oggi, tra i quali ha un posto particolare per noi Frati Minori la condizione dei più piccoli, dei migranti e degli emarginati, scarti dell'attuale sistema economico (cfr. CG 66).

La missione dei nostri Centri di Studio e di Ricerca non può essere sganciata da quella del nostro Ordine. Di conseguenza il compito di queste istituzioni deve essere anche quello di "assumere la causa di coloro che, contro la loro volontà, sono 'minorizzati' nel nostro mondo, in modo che noi che volontariamente ci identifichiamo con coloro che sono ai margini possiamo accompagnare e tutelare le nostre sorelle e i nostri fratelli nel bisogno" (*Documento finale*, 12). Tutto ciò deve essere compiuto in modo fraterno, tra di noi, cioè, all'interno delle istituzioni accademiche, e verso gli altri, compresi gli studenti, i colleghi, i destinatari delle nostre ricerche. Si tratterebbe di un allontanamento dalla "cultura prevalente dell'individualismo" (*Documento finale*, 11).

La causa della pace e della riconciliazione costituisce un focus importante in modo integrato con quelli che ho appena richiamato. La questione dell'ecologia integrale, legata non solo all'attuale pontificato, ma anche alla nostra identità francescana, si presenta come una forma

importante del nostro agire nel mondo oggi. Possiamo riconoscere come una nostra missione quella di aiutare il mondo nel cambiamento dei paradigmi, che potrà portare ai cambiamenti nell'impostazione scientifica e culturale e nella totalità dell'ambito socioeconomico, per fondare un'alleanza tra natura e cultura. Nel suo Messaggio per la Giornata Mondiale della Preghiera per la Cura del Creato di quest'anno, il Santo Padre ha scritto: "Come possiamo contribuire al fiume potente della giustizia e della pace in questo Tempo del Creato? Cosa possiamo fare noi, soprattutto come Chiese cristiane, per risanare la nostra casa comune in modo che torni a pullulare di vita? Dobbiamo decidere di trasformare i nostri *cuori*, i nostri *stili di vita* e le *politiche pubbliche* che governano le nostre società" (*Messaggio per la Giornata Mondiale della Preghiera per la Cura del Creato*, 13 maggio 2023).

Da queste semplici note vediamo quanto mai sia urgente la domanda su come leggere i segni di questo tempo per incarnare il carisma francescano, trovandone l'efficacia anche sul piano educativo, sociale e anche politico, così da promuovere la qualità dell'offerta di studio e di docenza dei nostri Centri di Studio. Le diversità dei contesti culturali e sociali nei quali essi sono presenti e operano è una opportunità preziosa, che nello scambio tra loro può crescere.

L'attività accademica di insegnamento e di ricerca di sicuro può contribuire al cambiamento dei cuori, ma forse, talvolta, noi stessi dobbiamo lasciare che i nostri cuori siano trasformati, perché inizino a praticare, come dice il papa, "il rispetto ecologico su quattro vie: verso Dio, verso i nostri simili di oggi e di domani, verso tutta la natura e verso noi stessi" (*ibid.*). Siamo invitati anche noi a cambiare stile di vita. Papa Francesco ci invita: "Cerchiamo di essere il più possibile attenti alle nostre abitudini e scelte economiche, così che tutti possano stare meglio: i nostri simili, ovunque si trovino, e anche i figli dei nostri figli" (*ibid.*). È l'invito che riguarda anche le nostre istituzioni accademiche. Esse possono pure dare il loro contributo nella terza trasformazione, quella delle politiche pubbliche, alzando la voce "per fermare l'ingiustizia verso i poveri e verso i nostri figli che subiranno gli impatti peggiori del cambiamento climatico" (*ibid.*). Penso che questo Congresso possa essere un contributo, un'affluente di quel fiume potente della giustizia e della pace di cui parla il Papa.

Uno dei temi previsti di questo Congresso è la possibilità di una maggiore collaborazione tra i nostri Centri di Studio. Era il desiderio del Capitolo generale del 2015: si tratta di un'esigenza, di una necessità. Nel mondo globalizzato, noi non possiamo chiuderci nei nostri piccoli mondi – provinciali, nazionali, culturali. Il nostro Ordine, dai suoi inizi, sapeva come costruire una rete di proprie presenze in diverse realtà. E non solo! I nostri frati, uomini di scienza, dagli inizi dell'Ordine, erano presenti nelle Università di tutta Europa, e poi in tutto il mondo. Le diversità non si presentavano mai come un ostacolo, ma come una sfida e, ancora di più, come uno stimolo. Mi auguro che anche noi oggi possiamo riscoprire questo impulso e arrivare, non solo a una maggiore collaborazione, ma perfino alla costruzione di una rete vera e propria dei Centri di Studio e di Ricerca. Spero che questo Congresso possa aiutarci ad arrivare a questo scopo che potrebbe infondere uno slancio nuovo e stimolante agli ambienti accademici del nostro Ordine.

In fine, vorrei ringraziare tutti voi e i vostri Centri per tutto l'impegno nel campo dell'insegnamento, della ricerca e delle pubblicazioni. Molte delle vostre Istituzioni sono un elemento insostituibile di presenza francescana e, a volte, di presenza cristiana nelle diverse parti del mondo.

Vi ringrazio anche di aver accolto l'invito di partecipare a questo Congresso che, con tanta fiducia e speranza, ora lo iniziamo.

# E SECRETARIA GENERALI

## CAPITULA PROVINCIALIA ET CUSTODIALIA

### **Prov. St Paul the Apostle (Malta)**

*May 12<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112248 / S 23-199*

In the 2023 Provincial Chapter of our Province of St Paul the Apostle in Malta, regularly celebrated according to the norms of Canon Law and held at the Mt St. Joseph Retreat House, Il-Mosta, presided over by the Minister General of the Order, the following were elected on the 4<sup>th</sup> of May 2023 for the office of Provincial Definitors, four in number:

- Br. Ramon FARRUGIA, OFM;
- Br. Loreto ZERAFA, OFM;
- Br. Clive CAMILLERI, OFM;
- Br. Martin COLEIRO, OFM.

The General Definitory, during its session of the 12<sup>th</sup> of May 2023, carefully examined and approved the election. Therefore, in virtue of this DECREE, I declare the above-mentioned elections valid and ratified, according to art. 172 §1, of the GGSS of the Order.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 12<sup>th</sup> day of May 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister general*

### **Prov. S. Bonaventura dei Frati Minori (Italia)**

*15 maggio 2023 - Prot. 112216 / S 23-189*

Nel Capitolo Provinciale 2023 della Provincia di S. Bonaventura dei Frati Minori, in Italia, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, presso l'Oasi di Gesù Bambino di Greccio (RI), sotto la presidenza del Visitatore generale, Fr. Gianpaolo Masotti, OFM, nel giorno 12 aprile 2023 sono stati eletti

- Fr. Luciano DE GIUSTI, OFM, per l'ufficio di *Ministro provinciale*,
- Fr. Paolo MAIELLO, OFM, per l'ufficio di *Vicario provinciale*,

e i Quattro (4) *Definitori* della Provincia:

- Fr. Roberto BONGIANNI, OFM,
- Fr. Loreto FIORAVANTI, OFM,
- Fr. Nando SIMONETTI, OFM,
- Fr. Alessandro CIAMEI, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 12 maggio 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO, ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 15 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Prov. Toscana di San Francesco Stigmatizzato (Italia)**

*15 maggio 2023 - Prot. 112238 / S 23-206*

Nel Capitolo Provinciale della Provincia Toscana di San Francesco Stigmatizzato dei Frati Minori, in Italia, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, presso la Casa del Santuario della Verna, sotto la presidenza del Ministro provinciale, Fr. Livio Crisci, OFM, il giorno 4 maggio 2023 sono stati eletti, per l'ufficio di *Definitori provinciali*, in numero di quattro,

- Fr. David GAGRCIC, OFM,
- Fr. Marco SEBASTIANI, OFM,
- Fr. Matteo TOSTI, OFM,
- Fr. Mario PANCONI, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 12 maggio 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generalizia dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 15 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Prov. San Antonio de Padua (Philippines)**

*May 15<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112239 / S 23-207*

In the first Provincial Chapter of the new Province of San Antonio de Padua, in the Philippines, regularly celebrated according to the norms of Canon Law, in the House of the Franciscan Retirement Community, in Tungkop, Minglanilla, Cebu, under the presidency of the Visitor General, Br. Marcello Ghirlando, OFM, the following were elected on the 22<sup>nd</sup> day of April 2023:

- Br. Renee C. DEAN, OFM, for the office of *Minister Provincial*,
- Br. Neil J. BADILLO, OFM, for the office of *Vicar Provincial*,

and, for the office of *Provincial Definitors*, four in number:

- Br. Prisco A. CAJES, OFM,
- Br. Arturo C. DAQUILANEA, OFM,
- Br. Crisologo O. DRAGON, OFM,
- Br. Christopher B. VILLANUEVA, OFM.

The General Definitory, during its session of the 12<sup>th</sup> of May 2023, carefully examined and approved the election. Therefore, in virtue of this DECREE, I declare the above-mentioned elections valid and ratified, according to art. 172 §1, of the General Statutes of the Order.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 15<sup>th</sup> day of May 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister general*

### **Prov. Magna Domina Hungarorum (Ungheria)**

*16 maggio 2023 – Prot. 112193 / S 23-174*

Nel Capitolo Provinciale 2023 della Provincia Magna Domina Hungarorum, in Ungheria, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, presso il Convento di Mátraverebély-Szentkút, sotto la presidenza del Ministro provinciale, Fr. Piusz Berhidai, OFM, il giorno 13 aprile 2023 sono stati eletti, per l'ufficio di *Definitori Provinciali*, in numero di quattro:

- Fr. Gergely MAGYAR, OFM,
- Fr. Előd KOMÁROMI, OFM,
- Fr. Gábor SZOLIVA, OFM,
- Fr. Gábor TAMÁS, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 12 maggio 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO, ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 16 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Prov. Ss. Cirillo e Metodio (Croazia)**

*16 maggio 2023 – Prot. 112196 / S 23-175*

Nel Capitolo Provinciale 2023 della Provincia dei Ss. Cirillo e Metodio, in Croazia, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, presso la Casa Tabor, in Samobor,



sotto la presidenza del Ministro provinciale, Fr. Milan Krišto, OFM, il giorno 18 aprile 2023 sono stati eletti, per l'ufficio di *Definitori provinciali*, in numero di sei,

- Fr. Marko PUSTIŠEK, OFM,
- Fr. Franjo VUK, OFM,
- Fr. Krunoslav KOCIJAN, OFM,
- Fr. Zdravko LAZIĆ, OFM,
- Fr. Goran MALENICA, OFM,
- Fr. Ivan MATIĆ, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 12 maggio 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generalizia dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 16 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Prov. Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (Polonia)**

*16 maggio 2023 – Prot. 112207 / S 23-183*

Nel Capitolo Provinciale 2023 della Provincia dell'Immacolata Concezione della Beata Maria Vergine, in Polonia, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, nella Casa di Kalwaria Zebrzydowska, sotto la presidenza del Visitatore generale, Fr. Alan T. Brzyski, OFM, il 19 aprile 2023 sono stati eletti

- Fr. Egidiusz WŁODARCZYK, OFM, per l'ufficio di *Ministro provinciale*,
- Fr. Arkadiusz BELCIK, OFM, per l'ufficio di *Vicario provinciale*,

e i cinque *Definitori* della Provincia:

- Fr. Samuel PORTKA, OFM,
- Fr. Gracian KUBICA, OFM,
- Fr. Cyprian MORYC, OFM,
- Fr. Leszek WALKIEWICZ, OFM,
- Fr. Hadrian KAMAS, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 12 maggio 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO, ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 16 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Prov. Serafica di San Francesco (Italia)**

*1° giugno 2023 – Prot. 112284 / S 23-219*

Nel Capitolo Provinciale 2023 della Provincia Serafica di San Francesco, in Italia, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, presso la Domus Pacis, in S. Maria degli Angeli, sotto la presidenza del Ministro provinciale, Fr. Francesco Piloni, OFM, il giorno 26 aprile 2023 sono stati eletti, per l'ufficio di *Definitori Provinciali*, in numero di sei:

- Fr. Georges MASSINELLI, OFM,
- Fr. Graziano Maria MALGERI, OFM,
- Fr. Alfio Pietro VESPOLI, OFM,
- Fr. Enrico VOLTOLINI, OFM,
- Fr. Saul TAMBINI, OFM,
- Fr. Dario GARIONI, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 31 maggio 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO, ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 1° giugno 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Prov. San Venceslao di Boemia e Moravia (Repubblica Ceca)**

*1° giugno 2023 – Prot. 112309 / S 23-231*

Nel Capitolo Provinciale della nostra Provincia di San Venceslao di Boemia e Moravia, nella Repubblica Ceca, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, nella casa della Beata Vergine Maria ad Nives, in Praga, sotto la presidenza del Visitatore Generale, Fr. Ján Kapistrán Lazovy, OFM, il giorno 24 maggio 2023 sono stati eletti

- Fr. Jakub František SADÍLEK, OFM, per l'ufficio di *Ministro provinciale*,
- Fr. Jeroným František JURKA, OFM, per l'ufficio di *Vicario provinciale*,

e i quattro *Definitori* della Provincia:

- Fr. Šebestián Pavel SMRČINA, OFM,
- Fr. Bonaventura Ondřej ČAPEK, OFM,
- Fr. Eliáš Tomáš PASEKA, OFM,
- Fr. Bernard Ondřej MLÉČKA, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 31 maggio 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO, ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 1° giugno 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Prov. S. Michele Arcangelo (Ucraina)**

*1° giugno 2023 – Prot. 112321 / S 23-237*

Nel Capitolo Provinciale della Provincia di S. Michele Arcangelo, in Ucraina, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, presso il Centro “*Gai-Shevchenkivski*”, sotto la presidenza del Visitatore Generale, Fr. Jozafat Roman Gohly, OFM, il 16 maggio 2023 sono stati eletti

- Fr. Benedykt SVIDERSKYI, OFM, per l'ufficio di *Ministro provinciale*,
- Fr. Radoslav KHODANITSKYI, OFM, per l'ufficio di *Vicario provinciale*,

e i quattro *Definitori* della Provincia:

- Fr. Valentyn TOKAR, OFM,
- Fr. Pavlo SHEVCHUK, OFM,
- Fr. Bernard PETROV, OFM,
- Fr. Tadej FOSTAKOVSKYJ, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 31 maggio 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO, ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 1° giugno 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia)**

*1° giugno 2023 – Prot. 112325 / S 23-241*

Nel Capitolo Provinciale della Provincia di S. Maria degli Angeli, in Polonia, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, sotto la presidenza del Visitatore generale, Fr. Sergiusz Bałdyga, OFM, il 24 maggio 2023 sono stati eletti

- Fr. Krzysztof BOBAK, OFM, per l'ufficio di *Ministro provinciale*,
- Fr. Norbert CEBULA, OFM, per l'ufficio di *Vicario provinciale*,

e i cinque *Definitori* della Provincia:

- Fr. Nikodem GDYK, OFM,
- Fr. Piotr GADEK, OFM,
- Fr. Cyprian MAZUREK, OFM,
- Fr. Luciusz WROTNIAK, OFM,
- Fr. Bartosz BRONIOWSKI, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 31 maggio 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO, ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 1° giugno 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Prov. Franciscana de los Ss. Francisco y Santiago (México)**

*6 de julio de 2023 - Prot. 112359 / S 23-257*

El Capítulo Provincial Intermedio de la Provincia Franciscana de los Ss. Francisco y Santiago, en México, celebrado conforme a Derecho en la casa oración "Valle de la Misericordia", presidido por el Ministro Provincial, Fr. Ángel Gabino Gutiérrez Martínez, OFM, el día 15 de junio de 2023, para el oficio de *Definidores Provinciales*, eligió a:

Fr. Gabriel Martín CARDIEL PONCE, OFM,

Fr. Fernando COMPARÁN AGUILAR, OFM,

Fr. Rodolfo RAMÍREZ DE LA TORRE, OFM,

Fr. Rodrigo ACEVEDO GALLEGOS, OFM,

Fr. José Antonio GONZÁLEZ PORRES, OFM,

Fr. José Martín ARRIAGA PINEDA, OFM,

Fr. José Martín REZA REYNA, OFM.

El Definitorio General, en la Sesión del 4 de julio de 2023, examinó las Actas auténticas y aprobó estas elecciones. Por tanto, en virtud de este DECRETO, las declaro válidas y las ratifico en conformidad con lo prescrito en el art. 172 §1 de los Estatutos Generales de la Orden.

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 6 de julio de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

## DELEGATI ET VISITATORES GENERALES

### **D'SOUZA, Br. Praveen Henry, OFM: *pro* Province of Our Lady Queen of Peace (Southern Africa)**

*May 16<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112128 / S 23-112*

To our dear brother in Christ Br. Praveen Henry D'Souza, OFM, of our Province of St. Thomas the Apostle, in India.

*May the Lord give you peace!*

Confident of your suitability, having consulted the General Definitory in its session of the 12<sup>th</sup> of May 2023 and obtained its consent, in virtue of this DECREE, I elect and appoint you *General Visitor*, of the Province of Our Lady Queen of Peace, in Southern Africa, and I delegate to you all the faculties required for this office. [omissis]

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 16<sup>th</sup> day of May 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **BALAJIĆ, Fr. Siniša, OFM: *pro* Provincia della Assunzione della BVM (Erzegovina)**

*22 maggio 2023 – Prot. 112279 -SG 2023/97*

Al diletto in Cristo Fr. Siniša Balajić, OFM della nostra Provincia del "SS. Redentore" in Croazia:

*il Signore ti dia pace!*

Fa parte del servizio che mi compete in qualità di Ministro generale accompagnare e sostenere la vita e la missione delle nostre Province, non ultimo nel campo della formazione e degli studi. Per questo sono attento alla nostra Provincia di Erzegovina, benedetta da diverse

vocazioni e impegnata a verificare alcune aree della sua azione formativa, tra cui quella della maturità umana. Per questo motivo, in dialogo con il Ministro provinciale, ho ritenuto opportuno condurre una Visita per l'area della formazione e studi, in modo da sostenere e accompagnare la Provincia.

Per questo mi sono rivolto a te, del quale conosco e apprezzo la preparazione ed esperienza, anche internazionale, nella formazione, ottenuto il consenso del Definitorio generale nel suo Congresso del 19 maggio 2023, a norma degli Statuti Peculiari Visita Canonica artt. 2§2 e 6§5.

Ti nomino *Visitatore* per le case di formazione della Provincia della “Assunzione della BVM” in Erzegovina, ti chiedo di fare la Visita possibilmente entro giugno 2023 e ti conferisco le seguenti facoltà: *[omissis]*

Dato dalla Curia generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 22 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**AMARAL, Br. Amaral Bernardo, OFM: pro Province of St. Mary of the Angels  
(Democratic Republic of Congo)**

*May 24<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112267 / S 23-212*

To our dear brother in Christ Br. Amaral Bernardo Amaral, OFM, of the Custody of Saint Clare, in Mozambique.

*May the Lord give you peace!*

Confident of your suitability, having consulted the General Definitory in its session of the 19<sup>th</sup> of May 2023 and obtained its consent, in virtue of this DECREE, I elect and appoint you *General Visitor*, of the Province of St. Mary of the Angels, in the Democratic Republic of Congo, and I delegate to you all the faculties required for this office. *[omissis]*

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 24<sup>th</sup> day of May 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**RESCHIGLIAN, Fr. Massimo, OFM: pro Monastero “S. Coletta” in Assisi (Italia)**

*27 giugno 2023 – Prot. 112386 - SG 2023/126*

Al diletto in Cristo Fr. Massimo Reschiglian, OFM, della Provincia Serafica “S. Francesco d'Assisi”, in Italia,

*il Signore ti dia la sua pace!*

Confidando nella tua idoneità, discrezione e onestà di costumi (RsC 12,2), ti nomino *Visitatore generale* del Monastero “S. Coletta” in Assisi consociato al nostro Ordine attraverso il Ministro generale.

In virtù del presente DECRETO ti affido i seguenti compiti, in accordo a quanto previsto dal diritto universale e proprio e in collaborazione piena con la Presidente federale *[omissis]*.

Dato dalla Curia generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 27 giugno 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**MICHELINI, Fr. Giulio, OFM: pro Provincia S. Antonio dei Frati Minori (Italia)**

*5 luglio 2023 – Prot. 112177 / S 23-153*

Al diletto in Cristo Fr. Giulio Michelini, OFM, della Provincia Serafica di S. Francesco d'Assisi, in Italia,

*il Signore ti dia la sua pace!*

Confidando nella tua idoneità, il Definitorio Generale, nella sessione del 5 luglio 2023, ti ha eletto come *Visitatore generale*. Perciò, in virtù di questo DECRETO ti nomino *Visitatore Generale* della Provincia S. Antonio dei Frati Minori, in Italia, e ti delego tutte le facoltà richieste a tale scopo. *[omissis]*

Dalla Curia Generalizia dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 5 luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**FERREIRA LEISSA, Fr. Luís Augusto, OFM: *pro Custodia Franciscana do Sagrado Coração de Jesus (Brasil)***

*17 de julio de 2023 – Prot. 112454 / S 23-293*

A Fr. Luís Augusto Ferreira Lessa, OFM, de la Provincia Franciscana de Santo Antônio, en Brasil,

*¡Paz y Bien en el Señor!*

El Definitorio General, en su Sesión del día 14 de julio de 2023, te eligió para el oficio de *Visitador General*. Así pues, confiando en tu idoneidad para este servicio a los Hermanos, en virtud de este DECRETO confirmo esta elección, te nombro *Visitador General* de la Custodia Franciscana do Sagrado Coração de Jesus, en Brasil, y te delego todas las facultades necesarias para desempeñar este oficio [*omissis*].

Dado en la Curia general de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 17 de julio de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

## NOMINATIONES EXTRA CAPITULUM

**Cust. “St Anthony” (Malaysia - Singapore - Brunei)**

*April 25<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112202 - SG 2023/71*

In the session of 18 January 2023, the Minister General and his Definitory, having verified the provisions of the universal and proper law, having decided the erection of the Dependent Custody into the Autonomous Custody “St Anthony” in Malaysia - Singapore - Brunei, in accordance with *GGSS* Art. 124, appointed the Government of the Custody in the persons of:

- Br. Derrick YAP as *Custos*,
- Br. Michael D’CRUZ as *Vicar*

and

- Br. Vernon CHUA
- Br. David AU
- Br. Esmond CHUA
- Br. Aiden PETER

as *Councillors*.

By virtue of this DECREE, promulgated by me this day, I confirm and declare confirmed these elections. The term of office of the Government of the Custody starts today and lasts three years.

Given at the General Curia of the Friars Minor, in Rome, on 25 April 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**St. Francis Foundation (India)**

*May 15<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112199 / S 23-178*

The General Definitory, during its session of the 12<sup>th</sup> of May 2023, examined and approved the Acts of the extra-capitular elections by the Definitory of the Province of St. Thomas the Apostle, in India, held during an ordinary session in the Provincial House, St. Thomas Fraternity, in Bengaluru, on the 10<sup>th</sup> of February 2023 under the presidency of Br. Xavier Durairaj, OFM, Minister Provincial of the said Province, and ratified, in accordance with the prescriptions of art. 198 of the General Statutes of the Order the election of

- Br. Wilson PAUL, OFM, for the office of *President* of St. Francis Foundation, Northeast India, dependent on the Province of St. Thomas the Apostle;

and, for the office of *Councilors*,

- Br. Stephen LAMIN GASHNGA, OFM,

- Br. Natahniel TIRKEY, OFM.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 15<sup>th</sup> day of May 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Prov. Franciscana de Arantzazu (España)**

*25 de mayo de 2023 - Prot. 112210 / S 23-186*

El Congreso Definitorial de la Provincia Franciscana de Arantzazu, en España, legítimamente celebrado en el Convento de San Francisco de Vitoria/Gasteiz (Alava), el 17 de marzo del 2023, presidido por el Ministro Provincial, Fr. José María Arregui Guridi, OFM, fuera del Capítulo Provincial, eligió a Fr. Juan Maria Martínez de Ilarduya Fernández de Troconiz, OFM, para el oficio de *Definidor provincial*, vacante por la renuncia de su predecesor.

El Definitorio General, en la Sesión del día 12 de mayo de 2023, después del estudio atento del Acta auténtica, aprobó esta elección. Por tanto, mediante este DECRETO, la declaro válida y la ratifico, según lo prescrito en el art. 198 de los estatutos generales de la orden.

Dado en la Curia General de la Orden de los Frailes Menores, en Roma, el día 25 de mayo de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

### **Prov. of Our Lady of Guadalupe (USA)**

*July 5<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112436 / S 23-276*

In its session of the 5<sup>th</sup> of July 2023, the Minister General and his Definitory, after receiving the report of Br. Caoimhín Ó Laoide, OFM, Delegate General, and having verified the provisions of the universal and proper law, elected the following friars to serve for three years, starting on the 17<sup>th</sup> of October 2023, in the government of the new Province of Our Lady of Guadalupe, in the United States of America:

- Br. Larry HAYES, OFM, for the office of *Minister Provincial*,
- Br. Mark SOEHNER, OFM, for the office of *Vicar Provincial*,

and for the office of Provincial Definitors, seven in number:

- Br. Ed TLUCEK, OFM,
- Br. Erick LOPEZ, OFM,
- Br. José RODRIGUEZ, OFM,
- Br. John EATON, OFM,
- Br. Rommel PEREZ FLORES, OFM,
- Br. Sam NASADA, OFM,
- Br. Roger LOPEZ, OFM.

In virtue of this DECREE, I declare the above-mentioned elections valid and ratified, according to art. 124 §1 of the General Statutes of the Order.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 5<sup>th</sup> day of July 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

## STATUTA

### **Provincia Misionera San Antonio de la Orden de Hermanos Menores (Bolivia)**

*22 de mayo de 2023 - Prot. 111687 / S 23-204*

Oído el parecer de la Comisión jurídica de la Orden, el Definitorio general, en la Sesión del 12 de mayo de 2023, aprobó los Estatutos particulares de la Provincia Misionera San Antonio de la Orden de Hermanos Menores, en Bolivia, elaborados por el Capítulo provincial 2022,

presentados por el Ministro provincial, Fr. René Bustamante Hidalgo, OFM, el 30 de septiembre de 2022.

Por tanto, en virtud de este DECRETO, declaro aprobados los Estatutos Particulares de la Provincia Misionera San Antonio de la Orden de Hermanos Menores, en Bolivia, conforme al texto en lengua española aprobado por el Definitorio general y conservado en el Archivo general de la Orden.

Sin que obste nada en contra.

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 22 de mayo de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro General*

**Provincia Franciscana de la Asunción de la Santísima Virgen del Río de la Plata  
(Argentina)**

*22 de mayo de 2023 - Prot. 111856 /S 22-602*

Oído el parecer de la Comisión jurídica de la Orden, el Definitorio general, en la Sesión del 12 de diciembre de 2022, aprobó los Estatutos particulares de la Provincia Franciscana de la Asunción de la Santísima Virgen del Río de la Plata, en Argentina, elaborados por el Capítulo Intermedio 2022, presentados por el Ministro provincial, Fr. Emilio Andrada, OFM, el 26 de octubre de 2022.

Por tanto, en virtud de este DECRETO, declaro aprobados los Estatutos Particulares de la Provincia Franciscana de la Asunción de la Santísima Virgen del Río de la Plata, en Argentina, conforme al texto en lengua española aprobado por el Definitorio general y conservado en el Archivo general de la Orden.

Sin que obste nada en contra.

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 22 de mayo de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro General*

**Provincia della Santa Famiglia (Egitto)**

*26 giugno 2023 – Prot. 111698 / S 22-504*

Il Definitorio Generale, nella sessione del 2 marzo 2023, dopo accurato esame, ha approvato le modifiche agli Statuti Particolari della Provincia della Santa Famiglia, in Egitto, presentate per l'approvazione dal Ministro Provinciale, Fr. Mourad Miglalia, OFM, con lettera del 30 settembre 2022, a norma delle Costituzioni Generali e degli Statuti Generali dell'Ordine.

Pertanto, in virtù di questo DECRETO, approvo e dichiaro approvate le modifiche agli Statuti Particolari della Provincia della Santa Famiglia, in Egitto, secondo il testo in lingua propria e italiana che si conserva nell'Archivio Generale dell'Ordine.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 26 giugno 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Custody of St. Anthony of Padua (Malaysia, Singapore & Brunei)**

*June 20<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 111977 / S 23-045*

The General Definitory, during its session of the 12<sup>th</sup> of May 2023, examined and approved the Transitory Norms of the Autonomous Custody of St. Anthony of Padua, in Malaysia, Singapore & Brunei, made at the 2022 Custodial Chapter, held from the 7<sup>th</sup> of July 2022, and submitted by the Custos, Br. Derrick Yap, OFM, with a letter dated 28<sup>th</sup> of November 2022.

Therefore, in virtue of this present DECREE, I approve the Transitory Norms of the Autonomous Custody of St. Anthony of Padua, in Malaysia, Singapore & Brunei, according to the exemplar written in English and preserved in the General Archives of the Order.

Notwithstanding anything to the contrary.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 20<sup>th</sup> day of June 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

## NOTITIÆ PARTICULARES

## DOMUS ERECTÆ

**Casa “Fraternità del Buon Pastore” (Italia)****21 marzo 2023 – Prot. 112143**

In virtù del presente DECRETO, a norma del CIC can. 609 §1 e delle CCGG art. 233, con il consenso scritto del Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino mons. Domenico Sorrentino, e con il consenso del Definitorio, debitamente ottenuto nella riunione del giorno 23 del mese di giugno dell'anno 2022, io, Ministro provinciale della Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi dell'Ordine dei Frati Minori dell'Umbria, con il presente formalmente erigo la Casa religiosa "Fraternità del Buon Pastore", situata in Via Capitolo delle Stuoie, 13, Assisi (PG), con lo *status* di Casa filiale del Convento Porziuncola in Assisi (PG).

Dato dalla Curia provinciale il giorno 24 del mese di settembre dell'anno 2022.

Fr. Francesco Piloni, OFM, *Ministro provinciale*

**Casa “San Giovanni Paolo II” (Italia)****21 marzo 2023 – Prot. 112143**

In virtù del presente DECRETO, a norma del CIC can. 609 §1 e delle CCGG art. 233, con il consenso scritto del Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino mons. Domenico Sorrentino, e con il consenso del Definitorio, debitamente ottenuto nella riunione del giorno 14 del mese di settembre dell'anno 2022, io, Ministro provinciale della Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi dell'Ordine dei Frati Minori dell'Umbria, con il presente formalmente erigo la Casa religiosa “San Giovanni Paolo II”, situata presso la Domus Pacis, in piazza Porziuncola n. 1, Assisi (PG), con lo *status* di Casa filiale del Convento Porziuncola in Assisi (PG).

Dato dalla Curia provinciale il giorno 1 del mese di marzo dell'anno 2023.

Fr. Francesco Piloni, OFM, *Ministro provinciale*

**Casa Fraternidade Franciscana da Porciúncula (Angola)****2 maggio 2023 – Prot. 112215**

Em virtude do presente decreto, tendo obtido o consentimento por escrito (decreto 72/22/CR) de Dom Emílio Sumbelelo, Bispo da Diocese de Viana (Angola), em 27 de dezembro de 2022, segundo as normas do CIC cân. 609 §1, e com o consentimento do Definitório Provincial, regularmente expresso durante a reunião de 10 a 12 de novembro de 2022, Eu, Frei Paulo Roberto Pereira, Ministro Provincial da Província Franciscana da Imaculada Conceição do Brasil, formalmente erijo a Casa religiosa, Fraternidade Franciscana da Porciúncula, localizada na Rua Mamá Muxima, s/n, no Bairro Estalagem, km 12, na cidade de Viana (Angola), de acordo com as CCGG art. 233. Esta Fraternidade é ereta canonicamente com o status de Guardiania.

Dado em SãoPaulo, no dia 25 de março de 2023.

Frei Paulo Roberto Pereira, *Ministro Provincial*

**Casa San Pascual Bailón, (México)****3 luglio 2023 – 112410**

En virtud del presente DECRETO, habiendo obtenido el consentimiento escrito del Arzobispo de Hermosillo, el Excmo. Sr. Don Ruy Rendón Leal, según las normas del can. 609 §1, y con el consentimiento del Definitorio provincial, regularmente expresado durante el encuentro del día 31 del mes de mayo del año del 2023, Yo, Fr. Fredy Gálvez Angulo, OFM, Ministro provincial de la Provincia San Junípero Serra en México, formalmente erijo la Casa filial San Pascual



Bailón, dependiente de la Guardianía de la Fraternidad San Felipe de Jesús, ambas ubicadas en Hermosillo, Sonora, según cuanto dicen los *EEGG*, Art. 230 §2.

Dado en la Curia Provincial, Tijuana, B. C., a los 30 días del mes de junio del año del 2023.

Fr. Fredy Gálvez Angulo, OFM, *Ministro provincial*

## DOMUS SUPPRESSÆ

### **Religious house in Minderbroedersstraat 5, in Sint-Truiden (Belgium)**

*May 11<sup>th</sup>, 2023 – Prot.112165 / S 23-143*

In reply to the communication of Br. Theo van Adrichem, OFM, Minister Provincial of the Province of Netherlands, dated 27 March 2023, having obtained the consent of his Definitory and consulted the diocesan Bishop, with the consent of the General Definitory expressed in its session of the 11<sup>th</sup> day of May 2023, in virtue of this DECREE I declare suppressed the religious house in Minderbroedersstraat 5, in Sint-Truiden, Belgium, in accordance with the norm of Can. 616 §1 of the Code of Canon Law and of art. 234 of the General Constitutions of the Order.

Anything to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 11<sup>th</sup> day of May 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Religious house in Leopold II (Sint-Niklaas - Belgium)**

*May 11<sup>th</sup>, 2023 – Prot.112181 / S 23-156*

In reply to the communication of Br. Theo van Adrichem, OFM, Minister Provincial of the Province of Netherlands, dated 27 March 2023, having obtained the consent of his Definitory and consulted the diocesan Bishop, with the consent of the General Definitory expressed in its session of the 11<sup>th</sup> day of May 2023, in virtue of this DECREE I declare suppressed the religious house in Leopold II – laan 99, 9100 Sint-Niklaas, Belgium, in accordance with the norm of Can. 616 §1 of the Code of Canon Law and of art. 234 of the General Constitutions of the Order.

Anything to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 11<sup>th</sup> day of May 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Casa “S. Ubaldo” (Italia)**

#### **Casa “S. Francisco d'Assisi” (Italia)**

#### **Casa “S. Maria dei Martiri” (Italia)**

*11 maggio 2023 - Prot. 112142 / S 23-129*

Fr. Francesco Piloni, OFM, Ministro provinciale della nostra Provincia Serafica di S. Francesco, in Italia, mediante lettera del 17 febbraio 2023, ha fatto richiesta di sopprimere tre (3) case religiose della Provincia.

Con il consenso del Definitorio generale, espresso nella Sessione dell'11 maggio 2023, in forza di questo DECRETO, a norma del Can 616 §1 e dell'art. 234 delle *CCGG*, sopprimo e di fatto dichiaro sopprresse:

- la Casa religiosa "S. Ubaldo", in Gubbio (PG);
- la Casa religiosa "S. Francisco d'Assisi", in Ittiri (SS);
- la Casa religiosa "S. Maria dei Martiri", in Fonni (NU).

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla Curia Generalizia dell'Ordine Frati Minori, in Roma, l'11 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Casa “Santa Maria delle Grazie” (Giugliano in Campania)**

**Casa “Sant’Antonio” (Teano)**

**Casa “Orfanotrofio di Sant’Antonio de la Palma” (Napoli)**

**Casa “Sant’Angelo” (Nola)**

*12 maggio 2023 – Prot. 112131 / S 23-115*

Fr. Carlo M. D’Amodio, OFM, Ministro della nostra Provincia Napoletana dell’SS. Cuore di Gesù dell’Ordine dei Frati Minori, in Italia, mediante lettere del 5 marzo 2023 (Prot. n. 17/23, 19/23 e 20/23), ha fatto richiesta di sopprimere quattro (4) Case religiose della Provincia.

Con il consenso del Definitorio Generale, espresso nella Sessione dell’11 maggio 2023, in forza di questo DECRETO, a norma del Can. 616 §1 del CIC e dell’art. 234 delle CCGG, sopprimo e di fatto dichiaro sopprimo:

- la Casa religiosa di “Santa Maria delle Grazie”, in Viale San Francesco, 45, Giugliano in Campania (NA);
- la Casa religiosa di “Sant’Antonio”, in Viale Casi, Teano (CE);
- la Casa religiosa di “Orfanotrofio di Sant’Antonio de la Palma”, in Via Salita Mauro, 14, Napoli;
- la Casa conventuale di “Sant’Angelo” in Palco, Nola.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla curia generalizia dell’Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 12 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Garden of Gospel Peace Friary (Lamsai)**

**Holy Rosary Parish and Formation House (Prachuapkhirikhan)**

**Our Lady of Rosary – Catholic Church (Prachuapkhirikhan)**

**St Anthony of Padua House (Bangkok)**

**St Bonaventure Formation House (Tambon Oomyai, Sampran)**

*16 maggio 2023 – Prot. 112260 – SG 2023/86*

Avendo ottenuto il consenso del Definitorio generale, espresso nella sessione del 16 maggio 2023, in forza di questo DECRETO, a norma del Can. 616 §1 del CIC e dell’art. 234 delle CC.GG., sopprimo e di fatto dichiaro sopprimo le Case di:

- Garden of Gospel Peace Friary (Lamsai),
- Holy Rosary Parish and Formation House (Prachuapkhirikhan),
- Our Lady of Rosary – Catholic Church (Prachuapkhirikhan),
- St Anthony of Padua House (Bangkok) e
- St Bonaventure Formation House (Tambon Oomyai, Sampran

Della Fondazione “S. Maria degli Angeli” di Thailandia.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla Curia generalizia dell’Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 16 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Casa de Santa María Puxmetacán (México)**

*25 de mayo de 2023 – Prot. 112166 7 S 22-144*

Habiéndose cumplido con los requisitos establecidos en el Can. 616 §1 del Código de Derecho Canónico y en el Art. 234 de las Constituciones Generales de la Orden, a petición del Ministro

Provincial de la Provincia Franciscana del Santo Evangelio de México, Fr. Joel Cosme Torres, OFM, y con el consenso del Definitorio general manifestado en la Sesión del día 11 de mayo de 2023, en virtud de este DECRETO suprimo y declaro suprimida la siguiente Casas religiosa: Casa de Santa María Puxmetacán, de la Prelatura Mixes, en Oaxaca.

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 25 de mayo del 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro General*

**Casa “San Juan XXIII” (Colombia)**

*1 de junio de 2023 – Prot. 112298 / S 23-225*

Habiéndose cumplido con los requisitos establecidos en el Can. 616 §1 del Código de Derecho Canónico y en el Art. 234 de las Constituciones Generales de la Orden, a petición del Ministro Provincial de la nuestra Provincia de la Santa Fe, en Colombia, Fr. José Alirio Urbina Rodríguez, OFM, fechada el día 18 de mayo de 2023, y con el consenso del Definitorio general manifestado en la Sesión del día 31 demayo de 2023, en virtud de este DECRETO suprimo y declaro suprimida la Casas religiosa “San Juan XXIII”, ubicada en el Municipio de Puerto Colombia, Departamento de Atlántico, en Colombia.

Sin que nada obste en contra de este Decreto.

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el día 1 de junio de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro General*

**Religious house in Sint-Kornelisplein (Belgium)**

*June 1<sup>st</sup>, 2023 – Prot. 112313 / S 23-234*

In reply to the communication of Br. Theo van Adrichem, OFM, Minister Provincial of the Province of Netherlands, dated 8<sup>th</sup> of May 2023, having obtained the consent of his Definitory and consulted the diocesan Bishop, with the consent of the General Definitory expressed in its session of the 31<sup>st</sup> day of May 2023, in virtue of this DECREE I declare suppressed the religious house in Sint-Kornelisplein 1, 9667 Sint-Kornelis-Horebeke, in Belgium, in accordance with the norm of Can. 616 §1 of the Code of Canon Law and of art. 234 of the General Constitutions of the Order.

Anything to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 1<sup>st</sup> day of June 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**Religious house “Dar Frate Francesco” (Malta)**

**Religious house “Bahia House” (Malta)**

**“Gesù il-Habib Chapel” (Malta)**

**“The Maltese Mission” (United Kingdom)**

*June 1<sup>st</sup>, 2023 – Prot. 112326 / S 23-242*

In reply to the communication of Br. Anthony Chircop, OFM, Minister Provincial of the Province of St. Paul the Apostle, in Malta, dated 30 May 2023, having obtained the consent of his Definitory and consulted the local Ordinary, with the consent of the General Definitory expressed in its session of the 31<sup>st</sup> day of May 2023, in virtue of this DECREE I suppress and declare suppressed the following religious houses:

- “Dar Frate Francesco”, in Birkirkara;
- “Bahiahouse”, in Mellieha;
- “Gesù il-Habib Chapel”, in Sliema;
- “The Maltese Mission”, in London,

in accordance with the norm of Can. 616 §1 of the Code of Canon Law and of art. 234 of the General Constitutions of the Order.

Anything to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 1<sup>st</sup> day of June 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Casa filial de Villa Santa María (México)**

*3 luglio 2023 – Prot. 112410*

En virtud del presente DECRETO de supresión, habiendo sido consultado el Obispo de la Diócesis de Ensenada, el Excmo. Sr. Dn. Rafael Valdez Torres, según las normas del can. 616 §1, y con el consentimiento del Definitorio provincial, regularmente expresado durante el encuentro del día 31 del mes de mayo del año del 2023, Yo, Ministro provincial de la Provincia San Junípero Serra en México, formalmente suprimo la Casa filial de Villa Santa María, la cual no gozaba de personalidad jurídica, ubicada en San Antonio de las Minas, Baja California, según cuanto dicen las CCGG art. 235§1 y los EEGG art. 231 §3.

Dado en la Curia Provincial, Tijuana, B. C., a los 30 días del mes de junio del año del 2023.

Fr. Fredy Gálvez Angulo, OFM, *Ministro provincial*

### **Casa Parrocchia S. Giovanni Apostolo (Italia)**

*12 luglio 2023 - Prot. 112448 / S 23-288*

Fr. Francesco Piloni, OFM, Ministro provinciale della nostra Provincia Serafica di S. Francesco, in Italia, mediante lettera del 6 luglio 2023, ha fatto richiesta di sopprimere una (1) casa religiosa della Provincia.

Con il consenso del Definitorio generale, espresso nella Sessione dell'11 luglio 2023, in forza di questo DECRETO, a norma del Can 616 §1 e dell'art. 234 delle CCGG, sopprimo e di fatto dichiaro soppressa la Casa Filiale Parrocchia S. Giovanni Apostolo, a Ponte D'Oddi di Perugia, dipendente dal Convento San Francesco al Monte di Perugia (Monteripido).

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla Curia Generalizia dell'Ordine Frati Minori, in Roma, il 12 luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

### **Casa Fr. Marcos de Niza (Perú)**

*14 de julio de 2023 – Prot. 112337 / S 23-250*

Habiéndose cumplido con los requisitos establecidos en el Can. 616 §1 del Código de Derecho Canónico y en el Art. 234 de las Constituciones Generales de la Orden, a petición del Ministro Provincial de la Provincia Franciscana de la Provincia Franciscana de los XII Apóstoles del Perú, Fr. Nicolás Ojeda Nieves, OFM (PROT/017-2023/PFXII/AP del 03.06.2023), y con el consenso del Definitorio general manifestado en la Sesión del día 41 de julio de 2023, en virtud de este DECRETO suprimo y declaro suprimida la siguiente Casa religiosa: Fr. Marcos de Niza, ubicada en San Felipe de Comas, Lima.

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 14 julio del 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro General*

### **Casa San Leonardo de Puerto Mauricio (Chile)**

*14 de julio de 2023 – Prot. 112483 / S 23-301*

Habiéndose cumplido con los requisitos establecidos en el Can. 616 §1 del Código de Derecho Canónico y en el Art. 234 de las Constituciones Generales de la Orden, a petición del Ministro Provincial de la Provincia Franciscana de la Santísima Trinidad de Chile, Fr. Carlos Guillermo Paz, OFM, con carta del 12 de julio del 2023, y con el consenso del Definitorio general manifestado en la Sesión del día 14 de julio de 2023, en virtud de este DECRETO suprimo y

declaro suprimida la siguiente Casa religiosa: San Leonardo de Puerto Mauricio, ubicada en Manuel Montt 39, Temuco.

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 14 julio del 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro General*

#### DOMUS – STATUS MUTATIO

### **Casa Santa Maria delle Grazie (Italia)**

### **Casa Santa Maria dei Lattani (Italia)**

### **Casa Santa Caterina (Italia)**

*16 marzo 2023 – Prot. 112130*

Io fra Carlo Maria D'Amodio, Ministro Provinciale della Provincia Napoletana del SS. Cuore di Gesù, per mandato del Congresso Capitolare celebratosi a Castellammare di Stabia (NA) dal 10 al 13 luglio 2022, sotto la presidenza del P. Angelo Maria Solinas, Visitatore generale e Presidente del XXIV Capitolo provinciale, decreto che a decorrere dalla data del 01 settembre 2022,

- la Casa religiosa "filiale" di Santa Maria delle Grazie, sita in Via Convento Madonna delle Grazie nella città di Santa Maria Capua Vetere,
- la Casa religiosa "filiale" di Santa Maria dei Lattani, sita in Viale S. Maria dei Lattani nella città di Roccamonfina,
- la Casa religiosa "filiale" di Santa Caterina, sita in Piazza San Pasquale, 5 nella città di Grumo Nevano

siano erette a Casa "Guardianato" della Provincia.

Il presente decreto si notifici a chi ne ha diritto.

Napoli, Curia Provinciale, 02 marzo 2023.

Fr. Carlo Maria D'Amodio, *Ministro provinciale*

### **Casa di San Francesco**

*16 marzo 2023 – Prot. 112130*

Io fra Carlo Maria D'Amodio, Ministro Provinciale della Provincia Napoletana del SS. Cuore di Gesù, per mandato del Congresso Capitolare celebratosi a Castellammare di Stabia (NA) dal 10 al 13 luglio 2022, sotto la presidenza del P. Angelo Maria Solinas, Visitatore generale e Presidente del XXIV Capitolo provinciale, decreto che a decorrere dalla data del 01 settembre 2022, la Casa religiosa di San Francesco, sita in Piazza Municipio n. 9, nella città di Forio (NA), sia ridotta a Casa "filiale", senza presenza stabile di frati, del "Guardianato" di Sant'Antonio in Ischia (NA).

Il presente decreto si notifici a chi ne ha diritto.

Napoli, Curia Provinciale, 02 marzo 2023.

Fr. Carlo Maria D'Amodio, *Ministro provinciale*

### **Convento S. Rosalia (Italia)**

*21 marzo 2023 – Prot. 112143*

Nella Curia provinciale di S. Maria degli Angeli - Assisi (PG), il giorno 30 del mese di settembre dell'anno 2020, i Frati del Definitorio provinciale, 8 in numero, sotto la Presidenza di fr. Francesco Piloni, Ministro provinciale, hanno espresso il loro consenso (tramite beneplacito per alzata di mano) per la conversione del Convento S. Rosalia di Cagliari da Guardianato a Casa filiale del Convento S. Mauro di Cagliari, con 8 voti favorevoli. Pertanto, decreto la conversione del Convento S. Rosalia di Cagliari da Guardianato a Casa filiale del Convento S. Mauro di Cagliari.

Fr. Francesco Piloni, *Ministro provinciale*

**Casa religiosa San Felipe de Jesús (México)****3 luglio 2023 – 112410**

En virtud del presente DECRETO, habiendo obtenido el consentimiento escrito del Arzobispo de Hermosillo, el Excmo. Sr. Don Ruy Rendón Leal, según las normas del can. 609 §1, y con el consentimiento del Definitorio provincial, regularmente expresado durante el encuentro del día 31 del mes de mayo del año del 2023, Yo, Fr. Fredy Gálvez Angulo, OFM, Ministro provincial de la Provincia San Junípero Serra en México, pasando de Casa filial a Guardianía, formalmente erijo la Casa religiosa San Felipe de Jesús, ubicada en Hermosillo, Sonora, según cuanto dicen las CCGG, Art. 233.

Dado en la Curia Provincial, Tijuana, B. C., a los 30 días del mes de junio del año del 2023.

Fr. Fredy Gálvez Angulo, OFM, *Ministro provincial*

**Convento S. Maria Assunta della Spineta (Italia)****7 luglio 2023 – Prot. 112449**

Nela Curia provinciale di S. Maria degli Angeli - Assisi (PG), li giorno 1° del mese di luglio dell'anno 2023, i Frati del Definitorio provinciale, otto in numero, sotto la Presidenza di fr. Francesco Piloni, Ministro provinciale, hanno espresso il loro consenso (tramite beneplacito per alzata di mano) per la conversione del Convento S. Maria Assunta della Spineta in Fratta Todina (PG) da Guardianato a Casa filiale del Convento Montesanto di Todi (PG), con 8 voti favorevoli.

Pertanto, DECRETO la conversione del Convento S. Maria Assunta della Spineta in Fratta Todina (PG) da Guardianato a Casa filiale del Convento Montesanto di Todi.

Fr. Francesco Piloni, *Ministro provinciale*

**Casa S. Maria delle Grazie (Italia)****11 agosto 2023 – Prot. 112539**

Decreto che la Casa religiosa S. Maria delle Grazie a Voghera da guardianato diventi casa filiale, dipendente dalla Casa religiosa S. Maria della Mercede a San Remo, guardianato, secondo la decisione del Congresso capitolare radunato durante la sessione del 21 giugno 2023 e in conformità agli articoli 230 §3 e 231 §4 del SSGG 2021.

Questo DECRETO viene comunicato agli interessati secondo l'art. 235 del CCGG.

Fr. Krzysztof Bobak, OFM, *Ministro provinciale*

## CURIA

**CHAMANN ANLEU, Fr. Byron Antonio, OFM – Direttore di *Acta Ordinis*****11 luglio 2023 – Prot. 112455 – SG 2023/140**

Al diletto in Cristo Fr. Byron Antonio CHAMANN ANLÉU, OFM, della nostra provincia di "N.S. di Guadalupe", in Guatemala,

*Pace e Bene nel Signore!*

Il Definitorio Generale nella Sessione del 7 luglio 2023, dopo attenta riflessione e nel pieno rispetto della legge canonica, ti ha nominato Direttore di *Acta Ordinis*. Pertanto, in virtù di questo DECRETO, confermo e ratifico questa decisione e ti nomino Direttore di *Acta Ordinis* dell'Ordine dei Frati Minori, *ad nutum Ministri Generalis*, augurandoti ogni bene nel Signore.

Sei chiamato a iniziare il tuo servizio a partire dal 1° settembre 2023.

Dalla Casa Generalizia dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, l'11 luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

## TEMPUS FORTE

**Maggio 2023***Roma, 5 giugno 2023*

Il Tempo Forte di maggio si è svolto dall'8 al 19 e ha avuto luogo presso la Curia generale, in Roma; il 10 il Definitorio generale ha incontrato i Guardiani, i Vicari e gli Economi delle Case romane dipendenti dal Ministro generale e dal 15 al 18 i Presidenti delle Conferenze; il 31 maggio ha avuto luogo un'ultima sessione di lavoro.

Il Definitorio generale, in apertura, ha vissuto un tempo di narrazione personale, per approfondire le relazioni e condividere quanto vissuto durante il periodo intercorso dall'ultimo Tempo Forte; ha continuato il discernimento sui candidati per la fraternità di Londra, che nominerà nel Tempo Forte di luglio; ha nominato il Comitato per la Revisione degli Investimenti (IRC) nelle persone della sig.ra Joycelyn ONG, Presidente, dei sig.ri David REUSCH, Jorge Apóstolos SIARCOS e Leslie QUICK, e di Fr. John PUODZIUNAS, Economo generale; ha assegnato gli uffici ai frati della Fraternità dei Penitenzieri di "s. Giovanni in Laterano" in Roma, fraternità dipendente dal Ministro generale; ha incontrato Fr. Matthias MAYER, di Franziskaner Helfen (Bonn - Germania), insieme a Fr. Franco MIRRI, Direttore della Fondazione OFM Fraternitas, e Fr. Efren P. ORTIZ O. e Fr. Nikola KOZINA, Direttori uscente ed entrante dell'Ufficio Sviluppo, per approfondire la politica della verifica dei progetti; ha continuato la verifica sulla presenza dell'Ordine in Russia e sulla Fondazione; ha ascoltato degli aggiornamenti da Fr. Pedro ZITHA, Assistente spirituale generale OFM per l'OFS; ha continuato a riflettere sul Convegno dei fratelli laici, in particolare sul cronogramma e sul questionario trasmesso alle Entità dell'Ordine; ha ascoltato gli aggiornamenti in materia economica presentanti da Fr. John PUODZIUNAS, Economo generale; si è interrogato sull'avvicendamento del personale delle Case dipendenti; ha incontrato gli Ufficiali della Curia, che hanno iniziato a presentare i Regolamenti dei vari Uffici, in vista di una migliore collaborazione tra essi e con il Definitorio generale.

Il Definitorio generale:

Ha nominato:

- Fr. Praveen D'SOUZA, Visitatore generale della Prov. "Nostra Signora Regina della Pace", in Sudafrica (Vanderbijlpark);
- Fr. Amaral Bernardo Amaral, Visitatore generale della Prov. "S. Maria degli Angeli", in Repubblica Democratica del Congo (Mbujimayi);
- Fr. Siniša BALAJIĆ, Visitatore per le Case di formazione della Prov. "Assunzione B.V.M." di Bosnia ed Erzegovina (Sarajevo).

Ha approvato la rosa dei candidati a Ministro provinciale della:

- Prov. "SS. Pietro e Paolo", in Messico (Celaya);
- "Provincia d'Irlanda" (Dublin).

Delle seguenti Entità, ha ratificato gli Atti delle elezioni avvenute:

In Capitolo:

- Prov. "Magna Domina Hungarorum", in Ungheria (Budapest);
- Prov. "SS. Cirillo e Metodio", in Croazia (Zagreb);
- Prov. "Immacolata Concezione B.V.M.", in Polonia (Kalwaria Z.);
- Prov. "S. Bonaventura", in Italia (Roma);
- Prov. "S. Francesco stigmatizzato", in Italia (Firenze);
- Prov. "S. Antonio di Padova", nelle Filippine (Cebu City);
- Prov. "S. Paolo apostolo", a Malta (Valletta);
- Prov. serafica "S. Francesco d'Assisi", in Italia (S. Maria degli Angeli);
- Prov. "S. Venceslao", nella Repubblica Ceca (Praha);
- Prov. "S. Michele arcangelo", in Ucraina (Žhytomyr);

- Prov. “S. Maria degli Angeli”, in Polonia (Kraków);
- (preso atto) Fondazione “s. Francesco”, in India, dipendente dalla Prov. “S. Tommaso apostolo”, in India (Bangalore).

In Congresso capitolare:

- Prov. “S. Francesco d’Assisi”, in Vietnam (Ho Chi Minh City);
- Prov. “S. Antonio di Padova”, nelle Filippine (Cebu City);
- Prov. “Immacolata Concezione B.V.M.”, in Polonia (Kalwaria Z.);
- Cust. aut. “S. Antonio”, in Singapore, Malesia e Brunei (Singapore).

Fuori Capitolo:

- di Definitore provinciale: “Prov. francescana di Arantzazu”, in Spagna (Donostia - San Sebastián): 1;
- di Guardiani: Prov. “SS. Francesco e Giacomo”, in Messico (Zapopan), 1; Prov. “Immacolata Concezione B.V.M.”, in Spagna (Madrid), 1; Prov. “Santa Fede”, in Colombia (Bogotà), 2; Prov. “S. Tommaso apostolo”, in India (Bangalore), 1; Prov. “S. Giovanni Battista”, negli USA (Cincinnati), 1.

Ha approvato, *sub conditione*, gli Statuti particolari della:

- Prov. “S. Francesco d’Assisi”, in Vietnam (Ho Chi Minh City);
- Prov. missionaria “S. Antonio”, in Bolivia (Cochabamba);
- Prov. “Santo Spirito”, in Australia (Waverley);
- Cust. aut. “S. Giovanni Battista”, in Pakistan (Karachi);
- Fondazione “S. Francesco”, in Papua Nuova Guinea.

Ha affrontato le seguenti pratiche riguardanti la variazione dello stato giuridico:

- Erezione di Guardianati: 5;
- Erezione di Case filiali: 7;
- Elevazione di Case filiali a Guardianati: 1;
- Riduzione di Guardianati a Case filiali: 4;
- Soppressioni di Case: 21.

Ha trattato i seguenti casi di separazione dall’Ordine:

- Indulto di escaustrazione: 5;
- Indulto di secolarizzazione ad *experimentum*: 2;
- Indulto di secolarizzazione *pure et simpliciter*: 2;
- Indulto di dispensa dai voti solenni: 5;
- Indulto di dispensa dagli oneri dello stato clericale e dai voti solenni: 6;
- Dimissioni dall’Ordine: 4.

Ha esaminato:

- Casi di graviora delicta: 7;
- Possibili casi di graviora delicta: 1;
- Comportamenti inappropriati: 2;
- Protocolli di Tutela dei minori e adulti vulnerabili da Entità: 1.

Ha trattato altre pratiche di vario genere:

- Concessione di obbedienza per la missione: 1;
- Concessione di obbedienza di rientro dalla missione/servizio particolare: 2;
- Concessione di borse di studio e di obbedienze per risiedere presso la Fraternità “Beato Gabriele Allegra”, presso il CISA, in Roma: 5;



- Passaggio ad altra Entità dell'Ordine: 2;
- Riammissione all'Ordine: 1;
- Ricorso gerarchico: 1;
- Alienazione immobili/ex voto: 6;
- Materia economica: 3.

Il Definitorio generale:

- incoraggia tutte e singole le Entità dell'Ordine a dare seguito al lavoro di revisione dei dati di *Schematismus* e *Directiones Domorum*;
- ha approvato la proposta degli Uffici di Segreteria generale, Procura e Protocollo di curare dei momenti di formazione per i vari Segretari delle Entità dell'Ordine;
- incoraggia i singoli frati, d'accordo con il proprio Ministro, a dare la personale disponibilità per il servizio di traduzione e di comunicazione.

L'incontro del Definitorio con Guardiani, Vicari ed Economi delle Case romane dipendenti dal Ministro generale – Curia generale “S. Maria Mediatrice”, Collegio Internazionale “S. Antonio al Laterano”, Fraternità dei Penitenzieri “S. Giovanni in Laterano”, Collegio “S. Isidoro” – ha avuto carattere formativo-informativo; sono stati trattati temi inerenti a:

- animazione della vita fraterna;
- ruolo e compito del Definitore Delegato del Ministro generale per ciascuna delle fraternità dipendenti;
- economia fraterna;
- cura dell'archivio.

L'incontro del Definitorio con i 13 Presidenti delle Conferenze ha toccato i seguenti temi:

- condivisione sulla vita, missione, revisione e rinnovamento delle Conferenze (Mandato n. 31 del Capitolo generale 2021);
- revisione dell'organigramma della Curia e dell'Ordine (Orientamento n. 29 del Capitolo generale 2021);
- celebrazione del Centenario francescano;
- tutela dei minori e degli adulti vulnerabili;
- economia fraterna: situazione attuale, fondo investimenti, revisione del contributo di solidarietà (Mandato n. 6 del Capitolo generale 2021);
- convegno dei fratelli laici;
- Ratio Evangelizationis;
- capitolo delle stuoie;
- Consiglio Plenario dell'Ordine.

I Presidenti, per dare risposta al Mandato n. 31 e all' Orientamento n. 29 del Capitolo generale 2021, hanno elaborato e approvato il seguente Documento:

Riconosciamo che l'intenzione del Capitolo generale 2021 con il Mandato 31 e l'Orientamento 29 è quella di semplificare la struttura delle Conferenze, dell'Ordine e della Curia generale, più che di una revisione completa.

1. Affidiamo al Definitorio generale, per il suo punto di osservazione, la riflessione per riconoscere che cosa sia veramente necessario oggi e scegliere di conseguenza.
2. Proponiamo di riflettere sulla possibilità di affidare i due Segretariati, Missioni ed Evangelizzazione e Formazione e Studi, a due Definitori generali, scelti ad hoc dal Ministro generale dopo il Capitolo, per favorire una maggiore integrazione con il servizio di animazione e di governo del Ministro generale con il Definitorio.
3. Proponiamo di trovare i modi per ottenere una opportuna flessibilità nel non esigere da ciascuna Entità l'organigramma completo degli uffici, quando non sia necessario; si

faccia però in modo che, all'interno della stessa Conferenza, sia presente tutto l'organigramma.

4. Proponiamo di rivedere la configurazione attuale delle Conferenze con i seguenti criteri:
  - esaminare le ragioni storiche delle composizioni delle Conferenze;
  - approfondire le ragioni sulla creazione di una nuova Conferenza e la sua utilità;
  - conoscenza delle situazioni di ciascuna Conferenza;
  - valutare il criterio del numero minimo di Entità e di frati per Conferenza;
  - promuovere un sondaggio nelle Conferenze per verificare se vogliono aggiornare la loro configurazione e, in questo caso, motivando i passaggi eventuali, con vantaggi e svantaggi, e i criteri individuati. Il Definitore generale accompagna questo processo circolare di dialogo, che si svolgerà essenzialmente nelle Conferenze, senza imposizioni dall'alto;
  - promuovere un discernimento in tutte le Conferenze per convenire insieme dove vogliamo andare oggi attraverso questa mediazione, che ci apre all'Ordine;
  - favorire che Conferenze diverse con elementi comuni, come la lingua, possano verificare eventuali passi di maggior collaborazione, riconfigurazione e integrazione;
  - approfondire e dare contenuto alla possibilità delle Sub Conferenze.
5. Proponiamo che negli incontri con i nuovi Ministri provinciali e custodiali il Definitore generale annunci un modello nuovo di animazione dell'Ordine, dove il Ministro provinciale o custodiale lavora nella prospettiva dell'Ordine, attraverso e oltre la Provincia/Custodia. Da qui matura l'orizzonte, i contenuti e i metodi dell'animazione della propria Entità.
6. Proponiamo di dare all'Animatore generale di GPIC il diritto di partecipare al Capitolo generale, promuovendo il servizio di animazione proprio di questo Ufficio, trasversale alle dimensioni dell'Evangelizzazione e della Formazione.
7. Proponiamo di rivedere il titolo come segue: "Giustizia, Pace e Cura del Creato", per una visione più propriamente biblico-teologica-francescana dell'ecologia integrale.
8. Continuare a favorire la presenza del Ministro e del Definitore generale negli incontri delle Conferenze, insieme a una maggiore presenza della Curia nelle Entità. Riconosciamo che la presenza del Definitore generale è di tipo carismatico e può aiutare la Provincia/Custodia a uscire dalla sua autoreferenzialità, accompagnando le Province per realizzare quanto deciso nel Capitolo provinciale/custodiale e per sentirsi sempre più parte dell'Ordine, oltre il provincialismo e la resistenza che non permette di cambiare mentalità.
9. Verificare le competenze, l'utilità e funzionalità degli uffici oggi funzionanti in Curia, anche per eventuali accorpamenti.
10. Verificare l'attuale configurazione del Consiglio Plenario dell'Ordine, in ordine alle sue funzioni e alla possibilità di un maggiore potere decisionale.
11. Proponiamo di avviare una revisione integrale degli Statuti generali per verificare il loro contenuto, ciò che in essi non ha più un peso effettivo e può essere tolto o rivisto.
12. Proponiamo che nel sito OFM ci sia una sezione sullo sviluppo dell'Ordine, oltre che su eventi e iniziative.

Tra le 12 proposizioni sopraelencate si individueranno quelle da presentare al Capitolo generale e le altre da cominciare a realizzare.

I Presidenti, per dare risposta al Mandato n. 6 del Capitolo generale 2021, circa la revisione del Contributo di solidarietà che le Entità destinano alla Curia generale, hanno approvato di:

- Mantenere il PNL come misura oggettiva per valutare la capacità contributiva di una Provincia.
- Niente fasce: il PNL è diretto.
- Bilancio basato sul bisogno (sostituisce l'aumento annuale dell'inflazione per frate) - 3,5 milioni per il primo anno.

- Dopo il primo anno: presentare e approvare qualsiasi variazione ai Presidenti di Conferenza.
- Aggiornamento della ripartizione Curia Generale/Missione/Formazione: 80/10/10.

Tra i 4 Modelli di contribuzione presentanti, quello che rispecchia le caratteristiche delle 5 proposizioni sopraelencate, è il “Modello D”, che si decide di adottare.

A conclusione, il Definitorio ha verificato l'incontro con i Superiori delle Fraternità romane dipendenti dal Ministro, quello con i Presidenti di Conferenza e l'andamento del Tempo Forte.

Il prossimo Tempo Forte è previsto dal 3 al 14 luglio 2023; si ricorda a tutte le Segreterie delle Entità dell'Ordine di inviare le istanze da sottoporre al Definitorio generale entro una settimana dall'inizio dei lavori del Tempo Forte: le istanze pervenute in altro momento saranno rinviate al Tempo Forte successivo; si ricorda che la Curia generale, durante il mese di agosto, mese di chiusura degli Uffici, lavorerà a personale ridotto.

A laude di Cristo e del Poverello di Assisi. Amen!

Roma, 5 giugno 2023.

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Segretario generale*

### May 2023

*Rome, June 5, 2023*

The *Tempo Forte* took place from the 8<sup>th</sup> to the 19<sup>th</sup> May 2023 at the Curia General, in Rome. On the 10<sup>th</sup> May the General Definitory met the Guardians, Vicars and Bursars of the friaries in Rome dependent on the Minister General and from the 15<sup>th</sup> to the 18<sup>th</sup> May the Presidents of the Conferences; a final working session took place on 31<sup>st</sup> May.

The General Definitory, at its opening, allowed a time for personal narration, to deepen relationships and share what had been experienced during the period since the last *Tempo Forte*; the definitory continued its discernment on the candidates for the London fraternity, which it will appoint during the *Tempo Forte* in July 2023; and also appointed the Investment Review Committee (IRC) in the persons of Mrs. Joycelyn ONG, President, also of Mr. David REUSCH, Mr. Jorge Apóstolos SIARCOS and Leslie QUICK, and Br. John PUODZIUNAS, General Bursar. The session assigned the offices to the friars of the Fraternity of the Penitentiaries of "St. John Lateran" in Rome, a fraternity dependent on the Minister General; the definitory met Br. Matthias MAYER, of Franziskaner Helfen (Bonn - Germany), together with Br. Franco MIRRI, Director of the OFM Fraternitas Foundation, and Br. Efren P. ORTIZ O. and Br. Nikola KOZINA, outgoing and incoming Directors of the Development Office, to deepen the policy of project verification; continued the verification of the Order's presence in Russia and the Foundation. The definitory listened to updates from Br. Pedro ZITHA, OFM General Spiritual Assistant for the OFS; and continued to reflect on the Conference for Lay Brothers, in particular on the chronogram and questionnaire sent to the Entities of the Order. The definitory listened to updates on economic matters presented by Br. John PUODZIUNAS, Treasurer General; the definitory questioned the turnover of the staff of the dependent friaries; the definitory met with the Officers of the Curia, who began to present the Regulations of the various Offices, with a view to better collaboration amongst them and also with the General Definitory.

The General Definitory appointed the following:

- Br. Praveen D'SOUZA, Visitor General of the Province of "Our Lady Queen of Peace", in South Africa (Vanderbijlpark);
- Br. Amaral Bernardo AMARAL, Visitor General of the Province. "St. Mary of the Angels", in the Democratic Republic of Congo (Mbujimayi);
- Br. Siniša BALAJIĆ, Visitor for the Formation Houses of the Province. "Assumption of the B.V.M." of Bosnia and Herzegovina (Sarajevo).

The Definitory approved the shortlist of candidates for Minister Provincial of:

- The Province "Saints Peter and Paul", in Mexico (Celaya);
- "The Province of Ireland" (Dublin).

The Definitory ratified the Acts of the elections that took place in the following Entities:  
In Chapter:

- the Province of "*Magna Domina Hungarorum*", in Hungary (Budapest);
- the Province of "Saints Cyril and Methodius", in Croatia (Zagreb);
- the Province of the "Immaculate Conception of the B.V.M.", in Poland (Kalwaria Z.);
- the Province of "St. Bonaventure", in Italy (Rome);
- the Province of "St. Francis of the Stigmata", in Italy (Florence);
- the Province "St. Anthony of Padua", in the Philippines (Cebu City);
- the Province "St. Paul the Apostle", in Malta (Valletta);
- the Seraphic Province "St. Francis of Assisi", in Italy (Our Lady of the Angels);
- the Province of "St. Wenceslas", in the Czech Republic (Praha);
- the Province of "St. Michael the Archangel", in Ukraine (Zhhytomyr);
- the Province of "Our Lady Mary of the Angels", in Poland (Kraków);
- the Definitory (acknowledged) the "Foundation St. Francis", in India, dependent on the Province of "St. Thomas the Apostle", in India (Bangalore).

In the Chapter Congress:

- the Province of "St. Francis of Assisi", in Vietnam (Ho Chi Minh City);
- the Province of "St. Anthony of Padua", in the Philippines (Cebu City);
- the Province of the "Immaculate Conception of the B.V.M.", in Poland (Kalwaria Z.);
- the Autonomous Custody of "St. Anthony", in Singapore, Malaysia and Brunei (Singapore).

Outside Chapter:

- Regarding the Provincial Definitory: "The Franciscan Province of Arantzazu", in Spain (Donostia – St. Sebastian): 1;
- of Guardians: the Province of "Saints Francis and James", in Mexico (Zapopan), 1;
- the Province of the "Immaculate Conception of the B.V.M.", in Spain (Madrid), 1;
- the Province of the "Holy Faith", in Colombia (Bogota), 2;
- the Province "St. Thomas the Apostle", in India (Bangalore), 1;
- the Province of "St. John the Baptist", in the USA (Cincinnati), 1.

The Definitory approved, *sub conditione*, the Particular Statutes of:

- the Province of "St. Francis of Assisi", in Vietnam (Ho Chi Minh City);
- the Missionary Province of "St. Anthony", in Bolivia (Cochabamba);
- the Province of the "Holy Spirit", in Australia (Waverley);
- the Autonomous Custody of "St. John the Baptist", in Pakistan (Karachi);
- the Foundation of St. Francis, in Papua New Guinea.

The Definitory addressed the following practices regarding the change of legal status:

- the Erection of *Guardianati*: 5;
- the Erection of Branch-Houses: 7;
- the Elevation of Branch-Houses into *Guardianati*: 1;
- the scaling down of *Guardianati* to Branch- Houses: 4;
- the suppression of Houses: 21.

The Definitory also dealt with the following cases of separation from the Order:

- Exclaustration pardon: 5;
- Indult of secularization *ad experimentum*: 2;
- Indult of secularization *pure et simpliciter*: 2;

- Indult of dispensation from Solemn Vows: 5;
- Indult of dispensation from the obligations of the Clerical State and Solemn Vows: 6;
- Resignation from the Order: 4.

The Definitory examined:

- Cases of *graviora delicta*: 7;
- Possible cases of *graviora delicta*: 1;
- Inappropriate behaviour: 2;
- Protocols for the Protection of Minors and Vulnerable Adults from Entities: 1.

The Definitory dealt with other practices of various kinds:

- the grant of obedience for the mission: 1;
- the Concession of obedience on returning from a particular mission/service: 2;
- the granting of scholarships and obediences to reside at the Fraternity of "Blessed Gabriele Allegra", at CISA, in Rome: 5;
- the transfer to another Order Entity: 2;
- Readmission to the Order: 1;
- Hierarchical appeal: 1;
- Alienation of real estate/ex voto: 6;
- Economic matters: 3.

The General Definitory:

- encourages each and every individual entity of the Order to follow up on the work of reviewing the data of the *Schematismus and Directiones Domorum*;
- approved the proposal of the General Secretariat, Prosecutor's Office and Protocol Office to take care of training sessions for the various Secretaries of the Entities of the Order;
- encourages the individual friars, in agreement with their Minister, to make themselves available for the Translation and Communication Service of the General Curia.

The meeting of the Definitory with the Guardians, Vicars and Bursars of the friaries in Rome which are dependent on the Minister General – The General Curia "Our Lady Mediatrix of All Graces", The International College "St. Anthony at the Lateran", The Fraternity of Penitentiaries at "St. John at the Lateran", The College of "St. Isidore" – has a formative and informative character; topics also related to:

- the animation of fraternal life;
- the Role and task of the Definitory Delegate of the Minister General for each of the dependent fraternities;
- fraternal Economy;
- care of the Archive.

The meeting of the Definitory with the 13 Presidents of the Conferences touched upon the following themes:

- Sharing on the life, mission, revision and renewal of the Conferences (Mandate no. 31 of the General Chapter 2021);
- Revision of the organization chart of the Curia and the Order (Orientation no. 29 of the General Chapter 2021); iii. Celebration of the Franciscan Centenary;
- Protection of minors and vulnerable adults;
- Fraternal economy: current situation, investment fund, revision of the solidarity contribution (Mandate no. 6 of the General Chapter 2021);
- Conference of Lay Brothers; vii. *Ratio Evangelizationis*;

- Chapter of Mats;
- Plenary Council of the Order.

The Presidents, in order to respond to Mandate no. 31 and Orientation no. 29 of the General Chapter of 2021, have drawn up and approved the following Document:

We recognize that the intention of the General Chapter of 2021 with Mandate 31 and Guideline 29 is to simplify the structure of the Conferences, the Order and the General Curia, rather than making a complete revision.

1. Let us entrust to the General Definitory, for its point of observation, reflection to recognize what is really needed today and to choose accordingly.
2. We propose to reflect on the possibility of entrusting the two Secretariats, Missions and Evangelization and Formation and Studies, to two General Definitors, chosen *ad hoc* by the Minister General after the Chapter, to promote greater integration with the service of animation and governance of the Minister General with the Definitory.
3. We propose to find ways to obtain appropriate flexibility in not requiring each Entity to complete an organizational chart of offices, when it is not necessary; however, to ensure that, within the same Conference, the entire organization chart is present.
4. We propose to review the current configuration of the Conferences with the following criteria:
  - examine the historical reasons for the compositions of the Conferences;
  - to elaborate on the reasons for the creation of a new Conference and its usefulness;
  - to have knowledge of the situations of each Conference;
  - to evaluate the criterion of the minimum number of Entities and Friars per Conference;
  - to promote a survey in the Conferences to see if they want to update their configuration and, if so, motivating the possible steps, with advantages and disadvantages, and the criteria identified. The Definitory General accompanies this circular process of dialogue, which will take place essentially in the Conferences, without impositions from above;
  - To promote discernment in all the Conferences to agree together where we want to go today through this mediation, which opens us to the Order;
  - To encourage different conferences with common elements, such as language, to verify any steps of greater collaboration, reconfiguration and integration;
  - To deepen and give content to the possibility of Sub Conferences.
5. We propose that in the meetings with the new Ministers Provincial and Ministers Custodes, the General Definitory announces a new model of animation of the Order, where the Minister Provincial or Custos works in the perspective of the Order, through and beyond the Province/Custody. From here matures the horizon, the contents and the methods of the animation of one's own Entity.
6. We propose to give the General Animator of JPIC the right to participate in the General Chapter, promoting the service of animation proper to this Office, intersecting the dimensions of Evangelization and Formation.
7. We propose to revise the title as follows: "Justice, Peace and Care of Creation", for a more suitable biblical-theological-Franciscan vision of integral ecology.
8. To continue to foster the presence of the Minister and the Definitory General in the meetings of the Conferences, together with a greater presence of the Curia within the Entities. We recognize that the presence of the General Definitory is charismatic and can help the Province/Custody to come out of its *self-referentiality*, accompanying the Provinces to realize that which was already decided in the Provincial/Custodial Chapter and to feel ever more part of the Order, beyond provincialism and any form of resistance that does not allow a change in mentality.

9. To verify the skills, usefulness and functionality of the offices currently functioning in the Curia, also for any proposed amalgamations.
10. To verify the current configuration of the Plenary Council of the Order, with regard to its functions and the possibility of greater decision-making power.
11. We propose to initiate a complete revision of the General Statutes to verify their content, and that which no longer has an effective weight may and can be removed or revised.
12. We propose that on the OFM website there should be a section on the development of the Order, as well as on events and initiatives.

Amongst the 12 propositions listed above, those to be presented to the General Chapter and the others to be implemented will be identified.

The Presidents, in order to respond to Mandate no. 6 of Chapter General of 2021, regarding the revision of the Solidarity Contribution that the Entities allocate to the General Curia, approved to:

1. Maintain GNP as an objective measure to assess the ability to contribute of a Province.
2. No bands: GNP is direct.
3. Budget based on need (replaces the annual increase in inflation per friar) - 3.5 million for the first year.
4. After the first year: to present and approve any changes to the Conference Presidents.
5. Update of the General Curia/Mission/Formation division: 80/10/10. Amongst the four contribution models presenting, the one that reflects the characteristics of the 5 propositions listed above, is the "Model D", which you may decide to adopt.

At the conclusion of the session, the Definitory verified the meeting with the Superiors of the Fraternities in Rome dependent on the Minister General, the one with the Conference Presidents and the progress of *Tempo Forte*.

The next *Tempo Forte* is scheduled from the 3<sup>rd</sup> to the 14<sup>th</sup> of July 2023; all the Secretariats of the Entities of the Order are reminded to send their requests to be submitted to the General Definitory within one week from the beginning of the *Tempo Forte* Sessions: the requests received outside this time limit will be postponed to the following *Tempo Forte*.

Everyone was reminded that at the General Curia, during the month of August there will be closure of the Offices, and therefore the Curia will work with reduced staff numbers.

In praise of Christ and the "Poor Little Man" of Assisi. Amen!

Rome, 5<sup>th</sup> June, 2023.

Br. Antonio M. Iacona, OFM, *Segretario generale*

### **Mayo 2023**

#### ***Roma a 5 de junio de 2023***

El Tiempo Fuerte del mes de mayo se llevó a cabo del 8 al 19 del mismo en las instalaciones de la Curia general en Roma; el día 10 el Definitorio general tuvo un encuentro con los Guardianes, Vicarios y los Eónomos de las casas dependientes del Ministro general en Roma y del 15 al 18 participaron al encuentro con los Presidentes de Conferencia; el 31 de mayo se tuvo la última sesión de trabajo.

En el momento de su apertura el Definitorio general tuvo un tiempo de narrativa personal, para profundizar en los informes y compartir lo vivido después del último Tiempo Fuerte; continuó el discernimiento sobre los candidatos para la fraternidad de Londres, a quienes nombran en el Tiempo Fuerte del mes de julio; nombró a los miembros del Comité de Revisión de Inversiones (IRC) en las siguientes personas: Sra Joycelyn ONG, Presidenta, a los Sres. David REUSCH, Jorge Apóstolos SIARCOS y Leslie QUICK, y a Fr. John PUODZIUNAS, Eónomo general; asignó los oficios a los frailes de la Fraternidad de los Penitenciaros de "San Juan de Letrán" en Roma, dependiente del Ministro general; se reunió con Fr. Matthias MAYER, de

Franziskaner Helfen (Bonn - Alemania), junto con Fr. Franco MIRRI, Director de la Fundación Fraternitas OFM, y Fr. Efrén P. ORTIZ O. y Fr. Nikola KOZINA, Director saliente y entrante de la Oficina para el Desarrollo, con la finalidad de debatir la política de verificación de proyectos; continuaron la verificación de la presencia de la Orden en Rusia y la Fundación; escucharon los informes de Fr. Pedro ZITHA, Asistente general OFM para la OFS; continuó reflexionando sobre el Congreso de los hermanos laicos, en particular sobre el cronograma y el cuestionario enviado a las Entidades de la Orden; escuchó las actualizaciones en materia económica presentadas por Fr. John PUODZIUNAS, Ecónomo general; reflexionó sobre la rotación de personal en las Casas dependientes; se reunió con los responsables de la Curia, que comenzaron a presentar los Reglamentos de las diversas Oficinas, con vistas a una mejor colaboración entre ellas y con el Definitorio general.

El Definitorio general:

Nombró a:

- Fr. Praveen D'SOUZA, Visitador general de la Provincia de Nuestra Señora Reina de la Paz, Sudáfrica (Vanderbijlpark);
- Fr. Amaral Bernardo AMARAL, Visitador general de la Provincia "Santa María de los Ángeles", en la República Democrática del Congo (Mbujimayi);
- Fr. Siniša BALAJIĆ, Visitador para las Casas de formación de la Prov. "Asunción de la B.V.M." en Bosnia- Herzegovina (Sarajevo).

Ha aprobado la lista de candidatos a ministro provincial de la:

- Prov. de los "Ss. Pedro y Pablo" en México (Celaya);
- "Provincia de Irlanda" (Dublín).

Se ratificaron las Actas de las elecciones que tuvieron lugar en las siguientes Entidades:

En Capítulo:

- Prov. "Nuestras Señora de los húngaros" en Hungría (Budapest);
- Prov. "Ss. Cirilo y Metodio" en Croacia (Zagreb);
- Prov. "Inmaculada Concepción B.V.M." en Polonia;
- Prov. de "San Bonaventura" en Italia (Roma);
- Prov. "San Francisco estigmatizado" en Italia (Florencia);
- Prov. "San Antonio de Padua" en las Filipinas (Cebu City);
- Prov. "San Pablo Apóstol" en Malta (La Valeta);
- Prov. Seráfica "San Francisco de Asís" en Italia (Sta. María de los Ángeles);
- Prov. "San Wenceslao" en la República Checa (Praga);
- Prov. "San Miguel Arcángel" en Ucrania (Žhytomyr);
- Prov. "Santa María de los Ángeles" en Polonia (Cracovia);
- (se tomó acta) "Fundación San Francisco" en India, dependiente de la "Prov. Sto. Tomás Apóstol" en India (Bangalore)

En Congreso capitular

- Prov. "San Francisco de Asís" en Vietnam (Ho Chi Minh City);
- Prov. "San Antonio de Padua" en las Filipinas (Cebu City);
- Prov. "Inmaculada Concepción B.V.M." en Polonia (Kalwaria Z.);
- Cust. aut. "San Antonio" en Singapur, Malasia y Brunéi (Singapur).

Fuera de Capítulo:

- de Definitorio provincial: "Prov. Franciscana de Arantzazu" en España (Donostia - San Sebastián): 1;



- de Guardianes: Prov. “SS. Francisco y Santiago” en México (Zapopan), 1; Prov. “Inmaculada Concepción B.V.M” en España (Madrid), 1; Prov. “Santa Fe” en Colombia (Bogotá), 2; Prov. “Santo Tomás Apóstol” en India (Bangalore), 1; Prov. “San Juan Bautista” en EE.UU. (Cincinnati), 1.

Aprobó, *sub conditione*, los Estatutos particulares de la:

- Prov. “San Francisco de Asís” en Vietnam (Ho Chi Minh City);
- Prov. Misionera “San Antonio” en Bolivia (Cochabamba);
- Prov. “Espíritu Santo” en Australia (Waverley);
- Cust. aut. “San Juan Bautista” en Pakistán (Karachi).
- Fundación “San Francisco” en Papúa Nueva Guinea.

Se ocupó de los siguientes casos relativos al cambio de estatuto jurídico:

- Erección de Guardianías: 5;
- Erección de Casas filiales: 7;
- Elevación de Casas filiales a Guardianías: 1;
- Reducción de Guardianías a Casas filiales: 4;
- Supresión de Casas: 21;

Se trataron los siguientes casos de separación de la Orden:

- Indulto de excomunión: 5;
- Indulto de secularización *ad experimentum*: 2;
- Indulto de secularización *pure et simpliciter*: 2;
- Indulto de dispensa de votos solemnes: 5;
- Indulto de dispensa de las obligaciones del estado clerical y de los votos solemnes: 6;
- Expulsión de la Orden: 4.

Se examinó:

- Casos de *graviora delicta*: 7;
- Posibles casos de *graviora delicta*: 1;
- Comportamientos inapropiados: 2;
- Protocolos para la protección de menores y adultos vulnerables frente a entidades: 1.
- Trato otros asuntos de diversa índole:
- Concesión de obediencias para la misión: 1;
- Concesión de obediencia al regreso de la misión/servicio particular: 2;
- Aprobación de becas de estudio y de obediencias para residir en la Fraternidad “Beato Gabriel M. Allegra”, CISA en Roma: 5;
- Traslado a otra Entidad de la Orden: 2;
- Readmisión en la Orden: 1;
- Recurso jerárquico: 1;
- Enajenación de bienes inmuebles/exvoto: 6;
- Asuntos económicos: 3.

El Definitorio general:

- anima a todas y cada una de las Entidades de la Orden a seguir el trabajo de revisión de los datos de *Schematismus* y *Directiones Domorum*;
- aprobó la propuesta de las Oficinas de la Secretaría general, Procura y Protocolo de establecer sesiones de formación para los distintos Secretarios en las Entidades de la Orden;
- anima a cada hermano, de acuerdo con su Ministro, a estar disposición de los servicios de traducción y comunicación.

El encuentro del Definitorio con Guardianes, Vicarios y Eónomos de las Casas dependientes del Ministro general en Roma (Curia general “Sta. María Medidora”, Colegio internacional “Sn. Antonio, Letrán”, Fraternidad de Penitenciarios en “Sn. Juan de Letrán”, Colegio “Sn Isidro”) tuvo un carácter formativo-informativo y se trataron temas inherentes a:

- la animación de la vida fraterna;
- la función y deberes del Definidor delegado del Ministro general para cada una de las fraternidades dependientes; e
- economía fraterna;
- cuidado del archivo.

En el encuentro de los Definidores con los 13 Presidentes de Conferencias se trataron los siguientes temas:

- Compartir sobre la vida, misión, revisión y renovación de las Conferencias (Mandato n° 31 del Cap. Gen. 2021);
- Revisión del organigrama de la Curia y de la Orden (Orientación n. 29 del Cap. Gen. 2021);
- Celebración del Centenario Franciscano;
- Protección de menores y adultos vulnerables;
- Economía Fraterna: situación actual, fondo de inversión, revisión de la contribución de solidaridad (Mandato n. 6 del Cap. Gen. 2021);
- Congreso de Hermanos Laicos;
- *Ratio Evangelizationis*;
- Capítulo de las Esteras;
- Consejo Plenario de la Orden.

En respuesta al Mandato n° 31 y a la Orientación n° 29 del Cap.gen. 2021, los Presidentes redactaron y aprobaron el documento siguiente:

Reconocemos que la intención del Capítulo General de 2021 con el Mandato 31 y la Orientación 29 es simplificar la estructura de las Conferencias, la Orden y la Curia General, más que una revisión completa.

1. Confiamos al Definitorio general, por su punto de observación, la reflexión para reconocer lo que hoy es realmente necesario y elegir en consecuencia.
2. Proponemos reflexionar sobre la posibilidad de encomendar a dos Secretariados, Misiones y Evangelización y Formación y Estudios, a dos Definidores Generales, elegidos ad hoc por el Ministro General después del Capítulo, para favorecer una mayor integración en el servicio de animación y gobierno del Ministro general con el Definitorio.
3. Proponemos que se busque de qué forma se puede ser flexibles para no exigir a cada Entidad que facilite el organigrama completo de cargos, cuando no sea necesario; sin embargo, hay que asegurarse de que el organigrama completo esté presente en la propia Conferencia.
4. Proponemos revisar la configuración actual de las Conferencias siguiendo los siguientes criterios:
  - Examinar las razones históricas del cómo se conformaron las Conferencias;
  - Profundizar en las razones para la creación de una nueva Conferencia y en su utilidad;
  - Tener un conocimiento sobre las situaciones de cada Conferencia;
  - Evaluar el criterio del mínimo necesario de Entidades y frailes por Conferencia
  - Promover una encuesta en las Conferencias para ver si quieren actualizar su configuración y, en caso afirmativo, justificar los pasos a dar, con ventajas e inconvenientes, y los criterios identificados. Que el Definidor general acompañe este proceso de diálogo, que se desarrollará esencialmente en las Conferencias, sin imposiciones desde arriba;

- Promover un discernimiento en todas las Conferencias para llegar juntos a un acuerdo sobre hacia dónde queremos ir hoy a través de esta mediación, que nos abre a la Orden.
  - Favorecer que diferentes conferencias con elementos comunes, como la lengua, puedan ensayar posibles pasos para una mayor colaboración, reconfiguración e integración.
  - Profundizar y pensar en la posibilidad de crear Subconferencias.
5. Proponemos que en los encuentros con los nuevos Ministros provinciales y Custodios, el Definitorio general anuncie un nuevo modelo de animación de la Orden, en el que el Ministro provincial o custodial trabaje en la perspectiva de la Orden, a través y más allá de la Provincia/Custodia. A partir de aquí madura el horizonte, el contenido y los métodos de animación de la propia entidad.
  6. Proponemos dar al Animador General de JPIC el derecho a participar en el Capítulo general, promoviendo el servicio de animación propio de esta Oficina, transversal a las dimensiones de Evangelización y Formación.
  7. Proponemos revisar el título de la siguiente manera: “Justicia, Paz y Cuidado de la Creación”, para una visión más propiamente bíblico-teológico-franciscana de la ecología integral.
  8. Continuar favoreciendo la presencia del Ministro y del Definidor general en las reuniones de las Conferencias, junto con una mayor presencia de la Curia en las Entidades. Reconocemos que la presencia del Definidor general es carismática y puede ayudar a la Provincia/Custodia a salir de su autorreferencialidad, acompañando a las Provincias en la implementación de lo decidido en el Capítulo Provincial/Custodial y a sentirse cada vez más parte de la Orden, más allá del provincialismo y de las resistencias que no permiten un cambio de mentalidad.
  9. Evaluar las competencias, utilidad y funcionalidad de las oficinas que funcionan actualmente en la Curia, también para posibles fusiones.
  10. Evaluar la actual configuración del Consejo Plenario de la Orden, en cuanto a sus funciones y la posibilidad de un mayor poder de decisión.
  11. Proponemos iniciar una revisión a fondo de los Estatutos Generales para verificar su contenido, aquello que ya no tiene peso real en ellos y puede ser eliminado o revisado.
  12. Proponemos que la página web de la OFM tenga una sección sobre el desarrollo de la Orden, así como sobre eventos e iniciativas.

De entre las 12 propuestas enumeradas anteriormente, identificaremos las que se presentarán al Capítulo general y las demás para comenzar a ponerlas en práctica.

Los Presidentes, para responder al Mandato n° 6 del Capítulo General de 2021, relativo a la revisión de la Contribución de Solidaridad que las Entidades destinan a la Curia General, aprobaron:

- Mantener el PNB como medida objetiva para evaluar la capacidad contributiva de una provincia.
- No hay bandas: el PNB es directo.
- Presupuesto basado en las necesidades (sustituye al aumento anual de la inflación por fraile): 3,5 millones para el primer año.
- Después del primer año: presentar y aprobar cualquier cambio a los Presidentes de Conferencia.
- Actualización del desglose Curia General/Misión/Formación: 80/10/10.
- De los cuatro modelos de contribución presentados, el que refleja las características de las cinco proposiciones enumeradas anteriormente es el "Modelo D", que se decide adoptar.

A modo de conclusión, el Definitorio evaluó el encuentro con los Superiores de las Fraternidades en Roma dependientes del Ministro, la reunión con los Presidentes de las Conferencias y el trabajo realizado en el Tiempo Fuerte.

El próximo Tiempo Fuerte está previsto del 3 al 14 de julio; se recuerda a todos los Secretariados de las Entidades de la Orden que envíen sus solicitudes al Definitorio general en el plazo de una semana al momento inicio del Tiempo Fuerte; las peticiones recibidas en otro momento se pospondrán al siguiente Tiempo Fuerte.

En alabanza de Cristo y del Pobrecillo de Asís. ¡Amén!

Roma a 5 de junio de 2023

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Segretario generale*

### Luglio 2023

*Roma, 21 luglio 2023*

Il Tempo Forte di luglio si è svolto dal 3 al 14 e ha avuto luogo presso la Curia generale “S. Maria Mediatrix”, in Roma. Una sessione straordinaria di lavori è stata vissuta il 19 giugno.

Il Definitorio generale, in apertura, ha vissuto un tempo di narrazione personale, per approfondire le relazioni mutue e condividere i vissuti del periodo intercorso dall’ultimo Tempo Forte; col Rappresentante Legale fr. Nicola RICCARDI, ha trattato alcune questioni amministrative e fiscali riguardanti il Collegio Internazionale “S. Antonio” di Roma; ha pianificato l’incontro con i frati che lavorano presso la Santa Sede, previsto per il 14 settembre p.v.; ha ascoltato da fr. Albert SCHMUCKI alcuni aggiornamenti sulla presenza nelle Entità di Delegati e Commissioni per la Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili e la relativa dotazione di queste di Protocolli e Politiche per la Tutela; ha preso visione del Documento, in fase di edizione, sulla Tutela nella formazione iniziale e permanente; ha continuato a lavorare sugli Statuti peculiari del Definitorio generale; ha ascoltato la Commissione preposta sugli sviluppi per la Fraternità a Stratford (Londra); ha ascoltato fr. David CONVERTINO e il sig. Peter MAZZEI sui temi del fundraising e della comunicazione nelle Province degli USA; ha ascoltato aggiornamenti in materia economica presentati da fr. John PUODZIUNAS, Economo generale, a proposito del Bilancio di attività 2022 della Curia, del contributo di solidarietà 2024, del *pool* dei consulenti tecnici che supportano l’amministrazione della Curia generale, della Mensa “s. Antonio” presso l’Antoniano di Roma, e di questioni fiscali pendenti; ha continuato la verifica sulla presenza dell’Ordine in Russia e sulla Fondazione; ha incontrato il Consiglio della Fondazione OFM Fraternitas sul Bilancio di attività 2022 della Fondazione; ha ascoltato da fr. Claudio DURIGHETTO la presentazione dell’operato del Tavolo di lavoro per un Regolamento amministrativo; ha ascoltato degli aggiornamenti da fr. Fabio C. GOMES, Direttore dell’Uff. *Pro Monialibus*, da fr. Daniel RODRIGUEZ BLANCO e fr. Taucen H. GIRSANG, Direttore e Vice dell’Uff. di GPIC e da fr. Nikola KOZINA e fr. Baptist D’SOUZA, Direttore e Vice dell’Uff. Sviluppo.

Il Definitorio generale:

Ha eletto:

- Il Governo della nuova Prov. “Nostra Signore di Guadalupe”, negli USA (Atlanta).

Ha nominato:

- Fr. Giulio MICHELINI, OFM, Visitatore generale della Prov. “S. Antonio dei Frati Minori”, in Italia (Milano).
- Fr. Luís Augusto FERREIRA LESSA, OFM, Visitatore generale della Cust. aut. “Ss. Cuore di Gesù”, in Brasile (São Paulo).

Ha approvato la rosa dei candidati a Ministro provinciale della:

- Prov. “S. Francesco Araldo di Pace”, in Indonesia e West Papua (Jayapura).

Delle seguenti Entità, ha ratificato gli Atti delle elezioni avvenute:

In Capitolo:

- Prov. “SS. Francesco e Giacomo”, in Messico (Zapopan).

In Congresso capitolare:

- Prov. “S. Paolo apostolo”, a Malta (Valletta).
- Prov. “B. Giovanni Duns Scoto”, in Francia e Belgio (Paris).
- Prov. “SS. Cirillo e Metodio”, in Croazia (Zagreb).
- Prov. serafica “S. Francesco d’Assisi”, in Italia (S. Maria degli Angeli).

Fuori Capitolo:

- di Guardiani: Prov. “S. Junipero Serra”, in Messico (Tijuana), 1.

Ha analizzato le Relazioni a conclusione della Visita canonica della:

- Prov. “S. Francisco Solano”, in Perù (Lima).
- Pontificia Università Antonianum, in Italia (Roma).
- Case di formazione della Prov. “Assunzione B.V.M.”, in Bosnia-Erzegovina (Mostar).
- Collegio s. Isidoro, in Italia (Roma).
- Fondaz. dip. “Notre Dame d’Afrique”, in Congo.

Ha ascoltato degli aggiornamenti su:

- Conf. Brasile-Cono Sur, da fr. César KÜLKAMP, OFM, Definitore di zona.
- Conf. COMPI e CONFRES, da fr. Fr. Cesare VAIANI, OFM, Definitore di zona.
- Conf. ESC, da fr. Fr. Jimmy ZAMMIT, OFM, Definitore di zona.
- EAC e SAAOC, da fr. John WONG, OFM, Definitore di zona.
- Cust. dip. “SS. Protomartiri del Marocco”, in Marocco (Rabat), da fr. Ignacio CEJA JIMÉNEZ, OFM, Delegato generale.
- Prov. “S. Francisco de Quito”, in Ecuador (Quito), da fr. Ignacio CEJA JIMÉNEZ, OFM, Delegato generale.

Ha approvato, *sub conditione*, gli Statuti particolari o i Regolamenti della:

- Prov. “Verbo Incarnato”, in Africa Occidentale (Lomé).
- Custodia di Terra Santa, in Palestina (Jerusalem).
- Cust. “S. Francesco”, in Cina (Fengxiang).
- Fondaz. “Immacolata Madre di Dio” dell’Angola, dipendente dalla Prov. “Immacolata Concezione B.V.M.”, in Brasile (São Paulo).
- Fondaz. “S. Francesco”, in Papua Nuova Guinea.

Ha nominato:

- Segretario generale della Pontificia Università Antonianum: fr. Efren P. ORTIZ ORTIZ.
- Socio della Commissione Scotista: fr. Marko GULIN, OFM.
- I frati della Fraternità di Stratford (Londra): fr. Stephen SCIBERRAS e fr. Reu GALOY; fr. Michael O’GRADY rimarrà nella fraternità per un primo periodo, per assicurare un fruttuoso passaggio di consegne.
- Direttore di *Acta Ordinis*: fr. Byron A. CHAMANN.
- Coordinatori delle nuove forme di presenza dell’America Latina: fr. Gustavo W. MEDELLA, fr. Cesar SOSA, fr. Pablo YESQUÉN, fr. Ricardo A. ROQUE FIGUEROA, fr. Eric M. CÁCERES RIVERA.

Ha affrontato le seguenti pratiche riguardanti la variazione dello stato giuridico:

- Soppressione delle Province “Assunzione B.V.M.” (Franklin), “Ss. Nome di Gesù” (New York), “Nostra Signore di Guadalupe” (Albuquerque), “S. Giovanni Battista”

(Cincinnati) e “Ss. Cuore” (St. Louis), in USA, per l’erezione della Prov. “Nostra Signora di Guadalupe” (Atlanta), in USA.

- Erezione di Case filiali: 1.
- Elevazione di Case filiali a Guardianati: 1.
- Riduzione di Guardianati a Case filiali: 1.
- Soppressioni di Case: 5.

Ha trattato i seguenti casi di separazione dall’Ordine:

- Indulto di escaustrazione: 6.
- Indulto di secolarizzazione *ad experimentum*: 3.
- Indulto di secolarizzazione *pure et simpliciter*: 5.
- Indulto di dispensa dai voti solenni: 6.
- Indulto di dispensa dagli oneri dello stato clericale e dai voti solenni: 6.

Ha esaminato, tra pratiche già in corso e nuove:

- Casi di *graviora delicta*: 4.
- Casi di *Contra sextum*: 2.
- Comportamenti inappropriati: 1.
- Violazione del sigillo sacramentale: 1.

Ha trattato altre pratiche di vario genere:

- Concessione di obbedienze di rientro dalla missione/servizio particolare: 1.
- Concessione e/o rinnovo di borse di studio: 93.
- Concessione di Licenze canoniche: 2.
- Dispense varie: 2.
- Ricorsi gerarchici: 2.
- Alienazione immobili/ex voto: 1.
- Trasferimenti della Curia provinciale: 1.
- Aperture di Case di noviziato: 2.
- Trasferimenti della Casa di noviziato: 2.
- Approvazioni delle *Ratio Formationis* di Entità: 2.
- Protocolli di Tutela dei minori e adulti vulnerabili da Entità: 1.

A conclusione, il Definitorio generale ha verificato l’andamento del Tempo Forte.

Il Definitorio generale incoraggia tutte le Entità a:

- dotarsi di Protocollo e Politica in materia di Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili;
- dare seguito al lavoro di revisione dei dati dello *Schematismus*: il contributo di solidarietà sarà calcolato in base a questo dato.

Il prossimo Tempo Forte è previsto dal 4 al 15 settembre 2023; si ricorda a tutte le Segreterie delle Entità dell’Ordine di inviare le istanze da sottoporre al Definitorio generale entro una settimana dall’inizio dei lavori del Tempo Forte: le istanze pervenute in altro momento saranno rinviate al Tempo Forte successivo; si ricorda che la Segreteria generale, durante il mese di agosto – mese di chiusura degli Uffici – lavorerà a personale ridotto.

A laude di Cristo e del Poverello di Assisi. Amen!

Roma, 21 luglio 2023.

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Segretario generale*

### July 2023

#### Rome, July 21<sup>st</sup>, 2023

The *Tempo Forte* took place from 3<sup>rd</sup> to the 14<sup>th</sup> of July 2023 at the General Curia of "Our Lady Mediatrix", in Rome. An extraordinary session of work was held on 19 June.

The General Definitory, at the beginning of the session, allowed a time for personal narration, to deepen mutual relationships and share together their experiences since the last *Tempo Forte*; with the Legal Representative Br. Nicola RICCARDI, who dealt with some administrative and fiscal issues concerning the International College "St. Anthony" in Rome; he planned the meeting with the friars who work at the Holy See, scheduled for the 14<sup>th</sup> September 2023.

They heard from Br. Albert SCHMUCKI who gave some updates on the presence in the Entities of Delegates and Commissions for the Protection of Minors and Vulnerable Adults and the relative endowment of these Protocols and Policies for Protection; they read the Document, currently being published, on Protection in Initial and Ongoing Formation; they continued to work on the Particular Statutes of the General Definitory; they heard the Commission responsible for the development of the Fraternity in Stratford, London; They listened to Br. David CONVERTINO and Mr. Peter MAZZEI on fundraising and communication issues in the Provinces of the USA. They listened to updates on economic matters presented by Br. John PUODZIUNAS, the General Bursar, regarding the 2022 Activity Report of the Curia, the 2024 solidarity contribution, the pool of technical consultants who support the administration of the General Curia, the "St. Anthony" Soup Kitchen at the *Antonianum* in Rome, and pending tax issues. The definitory continued the verification of the presence of the Order in Russia and the Foundation; met with the Board of the OFM *Fraternitas* Foundation on the 2022 Activity Report of the Foundation. They heard from Br. Claudio DURIGETTO the presentation of the work of the Working Table for an Administrative Regulation; They heard updates from Br. Fabio C. GOMES, Director of the Office of the Office *Pro Monialibus*, from Br. Daniel RODRIGUEZ BLANCO and Br. Taucen H. GIRSANG, Director and Deputy of the Office by JPIC and Br. Nikola KOZINA and Baptist D'SOUZA, Director and Deputy of the Office of Development.

The General Definitory elected:

- The Government of the new Province of "Our Lady of Guadalupe", in the USA (Atlanta).

They appointed:

- Br. Giulio MICHELINI, OFM, Visitor General of the Province of "St Anthony of the Friars Minor", in Italy (Milan).
- Br. Luís Augusto FERREIRA LESSA, OFM, as Visitor General of the Autonomous Custody of the "Most Sacred Heart of Jesus", in Brazil (*São Paulo*).

They approved the shortlist of candidates for Minister Provincial of:

- The Province "St. Francis Herald of Peace", in Indonesia and West Papua (Jayapura).

Of the following Entities they ratified the Acts of the elections that took place:

In the Chapter:

- of the Province of "Sts. Francis and James", in Mexico (Zapopan).

In the Chapter Congress:

- The Province "St. Paul the Apostle", in Malta (Valletta).
- The Province of "Blessed John Duns Scotus", in France and Belgium (Paris).
- The Province of "Sts. Cyril and Methodius", in Croatia (Zagreb).
- The Seraphic Province of "St. Francis of Assisi", in Italy (Our Lady of the Angels).

Out of chapter:

- The Guardians: the Province of "St. Juniper Serra", in Mexico (Tijuana).

They analyzed the Reports at the conclusion of the Canonical Visitation of:

- The Province of "St. Francis Solano", in Peru (Lima).
- The Pontifical University *Antonianum*, in Italy (Rome).
- The Formation Houses of the Province of the "B.V.M. of the Assumption", in Bosnia and Herzegovina (Mostar).
- The College St. Isidore, in Italy (Rome).
- "The Dependent Foundation of Our Lady of Africa ", in Congo.

They were updated on:

- The Conference of Brazil-Cono Sur, from Br. César KÜLKAMP, OFM, the Definitor for that region.
- The Conference COMPI and CONFRES, from Br. Cesare VAIANI, OFM, Definitor for that region.
- The Conference ESC, from Br. Jimmy ZAMMIT, OFM, Definitor for that region.
- EAC and SAAOC, from Br. John WONG, OFM Definitor for that region.
- The Dependent Custody of "Holy Proto-Martyrs of Morocco", in Morocco (Rabat), by Br. Ignacio CEJA JIMÉNEZ, OFM, General Delegate.
- The Province of "St. Francis of Quito", in Ecuador (Quito), by Br. Ignacio CEJA JIMÉNEZ, OFM, Delegate General.

They approved, *sub conditione*, the Particular Statutes or Regulations of:

- The Province of "The Incarnate Word", in West Africa (Lomé).
- The Custody of the Holy Land, in Palestine (Jerusalem).
- The Custody of "St. Francis", in China (Fengxiang).
- The Foundation of the "Immaculate Mother of God" in Angola, dependent on the Province of "The Immaculate Conception B.V.M.", in Brazil (*São Paulo*).
- The Foundation of "St. Francis", in Papua New Guinea.

They appointed:

- The Secretary General of the Pontifical University *Antonianum*: Br. Efren P. ORTIZ ORTIZ.
- Member of the *Scotista* Commission: Br. Marko GULIN, OFM.
- The friars of the Fraternity of Stratford (London): fr. Stephen SCIBERRAS and Br. Reu GALOY; Br. Michael O'GRADY will remain in the fraternity for a first period to ensure a fruitful handover.
- Director of *Acta Ordinis*: Br. Byron A. CHAMANN.
- Coordinators of the new forms of presence of Latin America: Br. Gustavo W. MEDELLA, Br. Cesar SOSA, Br. Pablo YESQUÉN, Br. Ricardo A. ROQUE FIGUEROA, Br. Eric M. CÁCERES RIVERA.

They addressed the following practices regarding the change of legal status:

Suppression of Provinces:

- "The Assumption of the B.V.M." (Franklin),
- "The Most Holy Name of Jesus" (New York),
- "Our Lady of Guadalupe" (Albuquerque),
- "St. John the Baptist" (Cincinnati)
- and "The Most Sacred Heart" (St. Louis), in the USA, in order to erect the Province of "Our Lady of Guadalupe" (Atlanta), USA.



- Erection of Branch Houses: 1.
- Elevation of Branch Houses into *Guardianates*: 1.
- Reduction of *Guardianates* into Branch Houses: 1.
- Suppression of Houses: 5.

The following cases were dealt with regarding separation from the Order:

- Exclaustration pardon: 6.
- Indult of secularization *ad experimentum*: 3.
- Indult of secularization *pure et simpliciter*: 5.
- Indult of dispensation from solemn vows: 6.
- Indult of dispensation from the burdens of the clerical state and solemn vows: 6.

They examined, amongst practices already in progress and new:

- Cases of *graviora delicta*: 4.
- Cases of *Contra sextum*: 2.
- Inappropriate behaviour: 1.
- Violation of the sacramental seal: 1.

They dealt with other practices of various kinds:

- Granting of *obediencies* to return from a particular mission/service: 1.
- Granting and/or renewal of scholarships: 93.
- Granting of canonical licenses: 2.
- Miscellaneous handouts: 2.
- Hierarchical appeals: 2.
- Alienation of real estate/*ex voto*: 1.
- Transfers of the Provincial Curia: 1.
- Openings of novitiate houses: 2.
- Transfers of the Novitiate House: 2.
- Approvals of the *Ratio Formationis* of Entities: 2.
- Protocols for the Protection of Minors and Vulnerable Adults from Entities: 1.

At the conclusion, the General Definitory verified the trend of *Tempo Forte*.

The General Definitory encourages all Entities to:

- adopt a Protocol and Policy on the Protection of Minors and Vulnerable Adults;
- follow up the work of revision of the data of the *Schematismus*: the solidarity contribution will be calculated on the basis of this data.

The next *Tempo Forte* is scheduled from the 4<sup>th</sup> to the 15<sup>th</sup> September 2023; all the Secretariats of the Entities of the Order are reminded to send their requests to be submitted to the General Definitory within one week from the beginning of the *Tempo Forte* work: Any requests received at another time will be postponed to the following *Tempo Forte*; all were reminded that the General Secretariat, during the month of August – the month in which the Offices are closed – will work with reduced staff.

*In praise of Christ and the poor man (Poverello) of Assisi. Amen!*

Rome, 21<sup>st</sup> July 2023.

Br. Antonio M. Iacona, OFM, *Secretary-general*

## Julio 2023

### *Roma a 21 de julio de 2023*

El Tiempo Fuerte del mes de julio se llevó a cabo del 3 al 14 de julio y tuvo cita en la Curia general “Santa María Mediadora” en Roma. El 19 de junio se realizó una sesión extraordinaria de trabajo.

El Definitorio general, durante la apertura, tuvo un momento de narrativa personal, para profundizar en las relaciones mutuas y compartir las experiencias del período transcurrido desde el último Tiempo Fuerte; se trataron, con el Representante Legal, Fr. Nicola RICCARDI, algunas cuestiones administrativas y fiscales relativas al Colegio Internacional “San Antonio”, Roma; se programó el encuentro con los frailes que trabajan en la Santa Sede, previsto para el 14 de septiembre; se escucharon, por parte de Fr. Albert SCHMUCKI, algunas informaciones actualizadas sobre la presencia en las Entidades de Delegados y Comisiones para la Protección de Menores y Adultos Vulnerables así como la incorporación de Protocolos y Políticas para la Protección; examinó el Documento, en fase de edición, sobre la Protección en la Formación Inicial y Permanente; continuó el trabajo sobre los Estatutos peculiares del Definitorio general. Escucho a Fr. David CONVERTINO y al Sr. Peter MAZZEI sobre los temas de la recaudación de fondos y la comunicación en las Provincias de EE.UU.; escuchó una actualización sobre asuntos económicos presentada por Fr. John PUODZIUNAS, Ecónomo general, sobre el Presupuesto de actividades de la Curia 2022, sobre la Contribución de solidaridad 2024, sobre el grupo de asesores técnicos que apoyan la administración de la Curia general y sobre el Comedor “San Antonio” en el Antonianum de Roma, y las cuestiones fiscales pendientes; continuó la revisión de la presencia de la Orden en Rusia y de la Fundación; se reunió con el Consejo de la Fundación OFM Fraternitas sobre el Presupuesto de Actividades de la Fundación por el 2022; escuchó de Fr. Claudio DURIGETTO la presentación del trabajo de la Mesa de Trabajo para un Reglamento Administrativo; escuchó las actualizaciones de Fr. Fabio C. GOMES, Director de la Oficina *Pro Monialibus*, de Fr. Daniel RODRIGUEZ BLANCO y Fr. Taucen H. GIRSANG, Director y Vicedirector de la Oficina de JPIC, y de Fr. Nikola KOZINA y Fr. Baptist D’SOUZA, Director y Vicedirector de la Oficina de Desarrollo.

El Definitorio general:

Ha elegido:

- El gobierno de la Nueva Prov. “Ntra. Sra. de Guadalupe”, EE.UU. (Atlanta).

Nombró a:

- Fr. Giulio MICHELINI, OFM, Visitador general de la Provincia de San Antonio de los Hermanos Menores en Italia (Milán).
- Fr. Luís Augusto FERREIRA LESSA, OFM, Visitador general de la Cust. aut. “Sagrado Corazón de Jesús” en Sn Paulo, Brasil.

Ha aprobado la lista de candidatos a Ministro provincial de:

- Prov. “San Francisco Heraldo de la Paz”, en Indonesia y Papúa Occidental (Jayapura).

Se ratificaron las Actas de las elecciones que tuvieron lugar en las siguientes Entidades:

En Capítulo:

- Prov. de los “Ss. Francisco y Santiago”, en México (Zapopán).

En Congreso capitular:

- Prov. “San Pablo Apóstol” en Malta (La Valeta).
- Prov. “B. Juan Duns Escoto”, Francia y Bélgica (París).
- Prov. “Ss. Cirilo y Metodio” en Croacia (Zagreb).
- Prov. Seráfica “San Francisco de Asís” en Italia (Sta. María de los Ángeles).

Fuera de capítulo:

- De Guardianes: Prov. “Sn. Junípero Serra” en México (Tijuana), 1.

Se revisaron los informes al término de la Visita canónica de las siguientes Entidades:

- Prov. “S. Francisco Solano” en Perú (Lima).
- Universidad Pontificia Antonianum, Italia (Roma).
- Casas de formación de la Prov. “Asunción de la Bienaventurada Virgen María”, en Bosnia-Herzegovina (Mostar).
- Colegio Sn. Isidoro, en Italia (Roma).
- Fundación dependiente “Notre Dame d’Afrique” en el Congo.

Escuchó actualizaciones sobre:

- Conf. Brasil-Cono Sur, por Fr. César KÜLKAMP, OFM, Definidor de zona.
- Conf. COMPI y CONFRES, por Fr. Cesare VAIANI, OFM, Definidor de zona.
- Conf. ESC por Fr. Jimmy ZAMMIT, OFM, Definidor de zona.
- EAC y SAAOC, por el Hermano John WONG, OFM, Definidor de zona.
- Cust. dependiente. “Ss. Protomártires de Marruecos” en Marruecos (Rabat), por Fr. Ignacio CEJA JIMÉNEZ, Delegado general.
- Prov. “S. Francisco de Quito” en Ecuador (Quito), por el Fr. Ignacio CEJA JIMÉNEZ, OFM, Delegado general.

Ha aprobado, *sub conditione*, los Estatutos particulares o Reglamentos de:

- Prov. “Verbo Encarnado” en África Occidental (Lomé).
- Custodia de Tierra Santa en Palestina (Jerusalén).
- Cust. “San Francisco” en China (Fengxiang).
- Fundación “Inmaculada Madre de Dios” en Angola, dependiente de la Prov. “Inmaculada Concepción B.V.M.” en Brasil (São Paulo).
- Fundación “San Francisco” en Papúa Nueva Guinea.

Nombró a:

- Secretario general de la Universidad Pontificia Antonianum: Fr. Efren P. ORTIZ ORTIZ.
- Miembro de la Comisión Escotista: Fr. Marko GULIN, OFM.
- Los hermanos de la fraternidad de Stratford (Londres): Fr. Stephen SCIBERRAS y Fr. Reu GALOY; Fr. Michael O’GRADY permanecerá en la fraternidad durante un periodo inicial, para garantizar un traspaso fructífero.
- Editor de *Acta Ordinis*: Fr. Byron A. CHAMANN.
- Coordinadores de las nuevas formas de presencia de América Latina: Fr. Gustavo W. MEDELLA, Fr. Cesar SOSA, Fr. Pablo YESQUÉN, Fr. Ricardo A. ROQUE FIGUEROA, Fr. Eric M. CÁCERES RIVERA.

Se ocupó de los siguientes casos relativos al cambio de estatuto jurídico:

- Supresión de las Provincias “Asunción B.V.M.” (Franklin), “Santísimo Nombre de Jesús” (Nueva York), “Nuestra Señora de Guadalupe” (Albuquerque), “San Juan Bautista” (Cincinnati) y “Sagrado Corazón” (San Luis) en los Estados Unidos, para la erección de la Provincia “Nuestra Señora de Guadalupe” (Atlanta) en los Estados Unidos.
- Erección de Casas filiales: 1.
- Elevación de Casas filiales a Guardianías: 1.
- Reducción de Guardianías a Casas filiales: 1.
- Supresión de Casas: 5.

Se trataron los siguientes casos de separación de la Orden:

- Indulto de excomunión: 6.
- Indulto de secularización *ad experimentum*: 3.
- Indulto de secularización *pure et simpliciter*: 5.
- Indulto de dispensa de votos solemnes: 6.
- Indulto de dispensa de las obligaciones del estado clerical y de los votos solemnes: 6.

Examinó los siguientes casos ya en curso y nuevos:

- Casos de *graviora delicta*: 4.
- Casos *contra sextum*: 2.
- Comportamientos inapropiados: 1.
- Violación al sigilo sacramental: 1.

Trato otros asuntos de diversa índole:

- Concesión de obediencias de retorno de la misión/servicio particular: 1.
- Concesión y/o renovación de becas de estudio: 93.
- Concesión de licencias canónicas: 2.
- Varias Dispensas: 2.
- Recursos jerárquicos: 2.
- Enajenación de bienes inmuebles/exvoto: 1.
- Traslados de la Curia provincial: 1.
- Apertura de Casas Noviciado: 2.
- Traslados de la Casa del Noviciado: 2.
- Aprobación de la *Ratio Formationis* de Entidades: 2.
- Protocolos para la protección de menores y adultos vulnerables frente a entidades: 1.

En conclusión, el Definitorio evaluó los avances del Tiempo Fuerte.

El Definitorio general anima a todas las entidades a:

- disponer de un Protocolo y una Política de Protección de Menores y Adultos Vulnerables;
- seguimiento de los trabajos de revisión de los datos del *Schematismus*: la contribución de solidaridad se calculará sobre esta base.

El próximo Tiempo Fuerte está previsto del 4 al 15 de septiembre; se recuerda a todos los Secretariados de las Entidades de la Orden que envíen sus solicitudes al Definitorio general en el plazo de una semana al momento inicio del Tiempo Fuerte; las peticiones recibidas en otro momento se pospondrán al siguiente Tiempo Fuerte. Se les recuerda que durante el mes de agosto (mes de cierre de Oficios) la Secretaria general trabajará con menos personal.

En alabanza de Cristo y del Pobrecillo de Asís. ¡Amén!

Roma a 21 de julio de 2023.

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Secretario general*

VARIA

### **Province Franciscaine du Verbe Incarné (Afrique de l'Ouest)**

*8 maggio 2023 – Prot. 112247*

Le Définitoire provincial en sa session extraordinaire du 11 janvier 2023, sur instruction du Définitoire Général, a procédé à l'affiliation des Fraternités de Bombengou et de Mango,

respectivement au Gardiennat de Maogjual et au Gardiennat de Bombouaka. Le vote pour l'affiliation a reçu un avis favorable à l'unanimité des Définiteurs de la Province.

Fait à Lomé ce 25 février 2023.

Fr. Virgile Agbessi, OFM, *Ministre Provincial*

### **Custody of St. Anthony (Malaysia-Singapore-Brunei)**

*March 16<sup>th</sup>, 2023 – Prot. 111834 / S22-589*

The General Definitory of the Order of Friars Minor, during its session of the 18<sup>th</sup> of January 2023, after carefully evaluating all the necessary conditions and in accordance with art. 171 of the *GGCC* and art. 121 §2 of the *GGSS* of the Order, acceded to the request of the dependent Custody of St. Anthony, in Malaysia-Singapore-Brunei, dependent on the Province of the Holy Spirit, in Australia-New Zealand, and presented by the Custos, Br. Derrick Yap, OFM, in a letter of the 28<sup>th</sup> of November 2022, and with the support of Br. Philip Miscamble, OFM, expressed in a letter of the 6<sup>th</sup> of January 2023, for the canonical erection of the Autonomous Custody of St. Anthony, in Malaysia-Singapore-Brunei.

Having received all the documentation necessary for the erection of an Autonomous Custody, in virtue of the present DECREE and through the authority vested in me by my Office, I erect and declare erected the Autonomous Custody of St. Anthony, in Malaysia-Singapore-Brunei.

The same Definitory, during its session of the 18<sup>th</sup> of January 2023, decided that this decree shall come into force on the 25<sup>th</sup> of April 2023.

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor, in Rome, on the 16<sup>th</sup> of March 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia)**

*26 giugno 2023 – Prot. 112383 / S 23-260*

Cracovia, 16.06.2023

Carissimo Fr. Massimo,  
*il Signore Ti dia pace!*

Alcuni giorni fa abbiamo concluso il Capitolo della nostra Provincia, durante il quale i frati capitolari hanno espresso il desiderio di spostare la residenza del nuovo provinciale dal convento situato nel centro di Cracovia (via Reformacka) in periferia. Vorrei condividere con Te questa idea. Gli uffici della Curia e i frati che ci lavoreranno insieme al nuovo provinciale risiederanno in via Ojcowska, nel Seminario della nostra Provincia. Questo luogo è più facile da raggiungere ed è più comodo per ogni tipo di attività.

I frati riuniti durante il Capitolo hanno espresso consenso unanime riguardo questo progetto. Allo stesso tempo, vorrei sottolineare che l'indirizzo ufficiale della Curia per la corrispondenza rimarrà a Cracovia in via Reformacka.

Fraternamente nel Signore e in Francesco,

Fr. Krzysztof Bobak, OFM, *Ministro provinciale*

Carissimo Fr. Krzysztof,  
*il Signore ti dia pace!*

Il Ministro Generale ha ricevuto la tua lettera con data 16 giugno 2023, nella quale comunichi che il Capitolo Provinciale ha deciso di trasferire la sede della Curia provinciale dal Convento situato in centro di Cracovia, via Reformacka 4 (*sede legale e di corrispondenza*) in periferia, in via Ojcowska, Seminario della Provincia (*sede amministrativa*).

Il Definitorio Generale ne ha preso atto nella Sessione del 4 luglio 2023.

Ringraziandoti per l'attenzione, ti saluto fraternamente, augurandoti ogni bene per il tuo prezioso servizio alla tua Provincia e all'Ordine.

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Segretario generale*

**Canonical Integration of the Custody of the “Immaculate Conception BVM” in  
Britain into the Province of Ireland**

*July 26<sup>th</sup>, 2023 – Prot. 112504*

Desiring to safeguard the spirit of our Seraphic Father and in order to focus the energy to be expended for the good of our Order and the whole Church, we have acceded to the proposal of integrating the dependent Custody of the "Immaculate Conception B.V.M." in Britain into the Province of Ireland.

All our history shows us that the Roman Pontiffs and the Ministers General of our Order have repeatedly turned their attention to making sure that the followers of our Seraphic Father Francis, united by a close spiritual bond, may achieve an ever more ordered form of government as is required by the present state of the Order from a canonical and a secular perspective.

Consequently, after having considered the issue thoroughly, accompanied by this General Curia since last year, the Custodial Chapter and the Minister Provincial and Definitory of the aforementioned two Entities in the year 2022 expressed an affirmative opinion on the matter, in accordance with Article 197 §2 of the General Constitutions of the Order of Friars Minor.

Hence, by our authority, we have determined a threefold motive for a change in the form of government, namely: a *reordering of the current distinct jurisdictions*, in such a way that they do not hinder or impede the pastoral ministry, life and mission of the friars; *an adequate number of brothers*, so that the pastoral mission may flourish with ever greater vigour; *a more efficient administration* of offices, tasks, institutions, and ecclesiastical goods.

Therefore, the General Definitory of our Order, during the session convoked in accordance with the law on the 23<sup>rd</sup> day of July 2023, under the presidency of the undersigned Minister General of the entire Order of Friars Minor, in accordance with can. 121 and can. 581 of the Code of Canon Law, as well as art. 170 §1 and art. 197 §2 of the current Constitutions, has expressed its canonical consent that as of 17 August 2023, the Custody of the "Immaculate Conception B.V.M." in Britain, be integrated into the Province of Ireland.

In the light of all matters stated above by the authority and power vested in us, availing ourselves of the consent of our General Definitory, in accordance with canons 121, 581, 585 of the *CIC* and of Article 170 of the General Constitutions of the Order of Friars Minor by virtue of this DECREE we establish and in fact declare resolved that as of 17 August 2023, the Custody "Immaculate Conception B.V.M." in Britain be integrated into the Province of Ireland. *[omissis]*

All things to the contrary notwithstanding, even those worthy of special mention.

Given in Rome, at the General Curia of our Order, the 26<sup>th</sup> day of the month of July 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

NOMINATIONES, OBÆDIENTIÆ, CONFIRMATIONES

**LANDAZABAL LEGAYADA, Br. Reynaldo, OFM: *pro* Fraternity of the College of  
Confessors in the Basilica of St. John Lateran (Italy)**

*March 24<sup>th</sup> 2023 – Prot. 112157 / S 23-137*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br. Reynaldo Landazabal Legayada, OFM of our Province of San Pedro Bautista, in the Philippines, is called to serve in our Fraternity of the College of Confessors in the Basilica of St. John Lateran, in Rome, from the 6<sup>th</sup> of April 2023 *ad nutum Ministri Generalis*. *[omissis]*

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor in Rome on 24<sup>th</sup> March 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**Commissio Internationalis Peritorum De Re Œconomica (CIRE)**

*May 17<sup>th</sup>, 2023 – Prot. 112281 – SG 2023 / 89*

At its session of 12<sup>th</sup> May 2023, the General Definitory, nominated a new member and confirmed all the other members of the Commissio Internationalis

Peritorum De Re (Economica (CIRE).

By virtue of this present DECREE, I hereby nominate and declare nominated members of the aforesaid Commission the following:

- Br. Jimmy ZAMMIT, OFM,
- Br. John PUODZIUNAS, OFM,
- Br. Trevor D'SOUZA, OFM,
- Mr. Attila SZILI,
- Br. David COLLINS, OFM

May the Lord bless your work on behalf of the Order and the Church.

Given at Rome, at the General Curia of the Order, 17<sup>th</sup> of May 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**RODRÍGUEZ MUÑOZ, Fr. Luis Martín, OFM: Guardiano della Fraternità dei Penitenzieri di S. Giovanni in Laterano**

*31 maggio 2023 - Prot. 112308 / S 23-230*

Al diletto in Cristo, Fr. Luis Martín Rodríguez Muñoz, OFM della nostra Provincia dei Ss. Pietro e Paolo, in Messico,

*Pace e Bene nel Signore!*

Con il presente DECRETO ti comunico che il Definitorio generale, nella sessione del 19 maggio 2023, dopo attenta riflessione, ti ha rieletto, *Guardiano* della Fraternità dei Penitenzieri di S. Giovanni in Laterano, per un altro triennio, dal 1° giugno 2023. Ed io, in virtù dell'autorità derivante dal mio ufficio, ratifico la suddetta elezione.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 31 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**Investment Review Commission (IRC)**

*May 19<sup>th</sup>, 2023 – Prot. 112307 – S 23-229*

The General Definitory of the Order of Friars Minor, during its session of the 19<sup>th</sup> of May 2023, nominated to the Investment Review Commission (IRC) of the Order of Friars Minor:

- Ms. Joycelyn ONG, as *President* of the Commission,

with the following as *collaborators* of the same commission:

- Mr. David REUSCH,
- Mr. Jorge Apóstolos SIARCOS,
- Mr. Leslie QUICK

and

- Br. John PUODZIUNAS, OFM (ex-officio member).

Therefore, by virtue of this DECREE, I appoint the esteemed individuals listed above as members of the Investment Review Commission (IRC) of the Order of Friars Minor, for at least three-year term of office. As members of the Investment Review Commission (IRC), they are to work in collaboration with Br. John Wong, OFM, Definitory General of the Order of Friars Minor, who shall serve as the link between the Commission and the General Definitory.

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor in Rome, on the 2<sup>nd</sup> day of June 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**HENSEL, Fr. Gwidon Grzegorz, OFM – Obbedienza**

*19 giugno 2023 - Prot. 112333 / S 23-248*

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, Fr. Gwidon Grzegorz Hensel, OFM, della nostra Provincia Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, in Polonia, essendo stato nominato *Penitenziere Minore Ordinario* dalla Penitenzieria Apostolica

il 9 maggio 2023, è chiamato, dal Ministro generale, ad assumere li suo servizio presso il Collegio dei Penitenzieri Lateranensi in Roma a partire dal 1° ottobre 2023. *[omissis]*

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 19 giugno 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**BAHARANYI MAKUTA, Fr. Eleuthère, OFM: Procuratore e Rappresentante legale della Sede OFM in Turchia**

*7 luglio 2023 - Prot. 112423 - SG 2023/135*

Al Diletto in Cristo Fr. Eleuthère Baharanyi Makuta, OFM, della nostra Provincia del Beato Giovanni Duns Scoto, in Francia e Belgio:

*Pace e Bene nel Signore!*

Con il presente DECRETO ti comunico che il Definitorio generale, nella sessione del 7 luglio 2023, dopo attenta riflessione, ti ha eletto, *Procuratore e Rappresentante Legale* della Sede dell'Ordine dei Frati Minori in Turchia.

Ed io, in virtù dell'autorità derivante dal mio ufficio, ratifico la suddetta elezione.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 7 luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*



# E SECRETARIATU PRO FORMATIONE ET STUDIIS

## DOCUMENTA

### ***Ratio formationis provincialis* della Provincia di San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise (Italia)**

**10 giugno 2023 - Prot. 112350 (047/23)**

Esaminata attentamente la richiesta di ratifica della *Ratio formationis provincialis* della Provincia di San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise (Italia), approvata dal Definitorio provinciale, e presentata dal Ministro provinciale in data 30 maggio 2023, con la presente, a norma dell'art. 70 §3 degli Statuti generali, ratifico la suddetta *Ratio formationis provincialis*.

Dato a Roma, nella sede della Curia generalizia il 10 giugno 2023.

Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vicario generale*

### ***Ratio formationis provincialis* de la Provincia de los Ss. Francisco y Santiago (Mexico)**

**19 de junio de 2023 - Prot. 112353 (049/23)**

Habiendo examinado atentamente el texto de la Ratio Formationis Provincialis presentado por el Ministro provincial de la Provincia de los ss. Francisco y Santiago en Mexico, con la carta de 21 de marzo de 2023, a tenor del art. 55 y 125 de los Estatutos generales, por la presente ratifico el mencionado texto contres enmiendas.

Al final del n. 106 añádase el texto:

- Portanto, el Ministro Provincial es de modo especial responsable de la formación en la Provincia (cf. CCGG art. 138), y en esta tarea es asistido por el Secretariado para la Formación y los Estudios (cf. EEGG art. 82).

El n. 226 debe modificarse como sigue:

- En nuestra Provincia el tiempo de duración del Postulantado es de dos años, aún y cuando, por motivaciones válidas, según el parecer de los acompañantes, podría ser de un año. La decisión es reservada al Ministro Provincial y su Definitorio.

En el n. 352 e), en lugar de: “ante el Provincial”, debe figurar: “ante el Ministro provincial”.

Roma, 19 de junio de 2023.

Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vicario generale*

### **Province of Our Lady Queen of China (Taiwan)**

**July 6<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112381 (056/23)**

Having received the request from the Minister Provincial of the Province of Our Lady Queen of China (New Taipei City, Taiwan), contained in his letter of the 24<sup>th</sup> of June 2023, and having obtained the consent of the General Definitory during its session of the 4<sup>th</sup> of July 2023, by virtue of this DECREE, in accordance with the norms of can. 647 §1 and art. 96 §2 of the GGSS, I approve the transfer of the House of the Novitiate from Friary of Kowloon in Hong Kong to the Friary of Taishan in New Taipei City in Taiwan.

All things to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the House of the General Curia, on the 6<sup>th</sup> of July 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister general*

## **Modifiche nel testo delle Ordinazioni della PUA**

*13 luglio 2023 - Prot. 112477 (091/23)*

Ricevuta ed esaminata attentamente la richiesta di fra Agustín Hernández Vidales, Rettore Magnifico della Pontificia Università Antonianum, del 1 luglio 2023 (Prot. 115/23), ai sensi degli art. 5 §1 e 12 §4i degli *Statuta generalia* della stessa Università, in virtù del presente DECRETO confermo le modifiche introdotte nel testo dell'art. 91 delle *Ordinazioni della Pontificia Università Antonianum*, approvate dal Senato Accademico nella sessione del 27 maggio 2023.

Dato in Roma, dalla Curia Generale dei Frati Minori Via di S. Maria Mediatrice 25, il 13 luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale e Gran Cancelliere*

## EVENTA

### **Miracle of Brotherhood: Student Friars celebrating the grace of franciscan vocation (India)**

*25 – 31 May, 2023*

“Miracle of Brotherhood”, so described Br. Shaji Nicholas, the Secretary of Formation & Studies of the Province of St. Thomas the Apostle of India, the gathering of young friars that took place in India.

67 Student Friars in Formation, from Novitiate to Pastoral Formation gathered together under the title FRISM '23 (Friar Students' Meet – 2023) from 25 to 31 May 2023 to celebrate the grace of Franciscan Vocation at St. Louis Friary, Palamaner, India. This was also an occasion to celebrate the 8th centenary of the Approval of the Later Rule and the celebration of Christmas at Greccio in 1223 and so to rediscover the Spirit of St. Francis in Formation.

The Inaugural Session began with the Prayer Service at the Friary Chapel and continued with the Procession in veneration of the Book of the Rule and the Babe of Bethlehem. Br. Darko Tepert, Secretary General for Formation and Studies, in his inaugural address, highlighted the essence of Prayer, Work, Poverty, and Mission. He added, “My vocation is not my property. I am called to be sent.... we are invited to exit – to go out of ourselves and to go towards the others.” Br. Sleeva, Guardian welcomed the gathering inviting the friars to celebrate the Franciscan Vocation.

Br. Shaji Nicholas explained the purpose of the gathering as a time of facilitating the transition from one stage to another stage of formation and to rediscover the spirit of St. Francis to nurture and grow in the Franciscan Vocation. Br. Xavier Durairaj, Minister Provincial, in his Keynote address, invited the young friars to give themselves fully as a gift to God as God gave Himself as a gift to us.

The lay experts and religious gave input sessions every day on different themes related to vocation and life. The breaks between the sessions, the time of meals, and the evening get-together were occasions of encountering the ‘other brother’ and inspiring the ‘other brother’. Br. Jacob, a participant at FRISM says, “Our coming together under one roof is a prophetic witness of the Gospel fraternity, an antidote for the intangible digital fraternity and its propagandas in our age. I perceive that we have not just gathered together to eat, recreate, play, pray, etc., but to encounter, to know, and to unmask one's true self to the other. To establish collaboration, interdependence, and inter-subjectivity.”

As last year, the meeting of the formators was held this year too on the sidelines of FRISM '23. During the interaction between the formators and student friars in formation, they shared with one another the joys, difficulties, and expectations during the years of formation. The games, indoor and outdoor, conducted with a fraternal spirit were moments of great joy for the brothers to celebrate the brotherhood with an authentic spirit. The cultural programme, with a variety of items, was a great show of the talents and skills of young friars!

It was inspiringly nostalgic for the student friars to be at St. Louis Friary Novitiate, where their life as Friars Minor once began, to witness the entry of 9 Novices and the simple

profession of 7 friars and also to relive these precious moments once again in their lives. 38 brothers renewed their vows for another year too.

The presence of Br. Xavier Durairaj, Minister Provincial, Br. Tony D Souza, Custos and Br. Wilson Paul, President along with many friars from different communities and of the local community was very encouraging for the young friars. It is firmly believed that the future FRISM gatherings will only help the young student friars to renew their Vision and embrace their Future in the spirit of St. Francis with courage.

### **Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM**

*Roma, Curia Generale, 4-7 luglio 2023*

Si è tenuto a Roma, presso la Curia Generale dell'OFM, il Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM, organizzato dal Segretariato Generale per la Formazione e gli Studi (SGFS) e che ha ospitato, dal 4 al 7 luglio, i rappresentanti delle Istituzioni di livello universitario e dei Centri di alta ricerca scientifica dell'Ordine.

“Questo incontro nasce dal desiderio del Capitolo Generale del 2015 di organizzare un congresso al fine di favorire la collaborazione tra i nostri centri di studio”, ci dice Fr. Darko Tepert, Segretario Generale del SGFS. “A causa della pandemia di Covid non si è potuto tenere nel 2020, ma il Definitorio Generale di questo sessennio ha accettato la proposta del nostro Segretariato di continuare su questa strada. Abbiamo quindi ripreso e aggiornato le tematiche legate all'identità francescana dei nostri Centri di studio e di ricerca, come ad esempio la promozione del patrimonio francescano, l'ecologia integrale, che cercheremo di esaminarla da un punto di vista biblico e teologico, e il tema della collaborazione: il desiderio, infatti, è quello di costruire una rete dei nostri Centri di studio e di ricerca, al fine di favorire la collaborazione nelle tematiche importanti per il nostro Ordine e per il carisma francescano”.

Nel suo discorso di benvenuto, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale, ha ricordato come il Capitolo Generale del 2021 abbia posto l'attenzione sul tema del rinnovamento dell'identità francescana e della vita fraterna. “Nel Documento finale – ha detto il Ministro - leggiamo: “Il compito di rinnovare la nostra identità francescana richiede discernimento, studio, formazione e azione” [Documento finale, 10]. Questo discernimento, studio, formazione e azione riguarda anche le nostre istituzioni accademiche, che devono trovare il modo di restare in contatto con i segni dei tempi di oggi, tra i quali ha un posto particolare, per noi Frati Minori, la condizione dei più piccoli, dei migranti e degli emarginati, scarti dell'attuale sistema economico (cfr. CG 66)”.

Ha poi continuato: “La questione dell'ecologia integrale, legata non solo all'attuale pontificato, ma anche alla nostra identità francescana, si presenta come una forma importante del nostro agire nel mondo oggi. Possiamo riconoscere come una nostra missione quella di aiutare il mondo nel cambiamento dei paradigmi, che potrà portare ai cambiamenti nell'impostazione scientifica e culturale e nella totalità dell'ambito socioeconomico, per fondare un'alleanza tra natura e cultura”.

Anche Fr. Massimo ha voluto sottolineare l'importanza della costruzione di una rete tra i Centri di studio e di ricerca: “Spero che questo Congresso possa aiutarci ad arrivare a questo scopo che potrebbe infondere uno slancio nuovo e stimolante agli ambienti accademici del nostro Ordine”.

I quattro giorni del Congresso sono stati molto apprezzati dai frati che vi hanno partecipato. Per Fr. Raffaele di Muro, OFMConv, Preside della Facoltà Pontificia San Bonaventura – Seraphicum a Roma, il Congresso è stato un'opportunità per lavorare insieme e per “far crescere la qualità del nostro studio, della nostra ricerca e del nostro insegnamento”.

Fr. Luca Bianchi, OFMCap, Preside dell'Istituto Francescano di Spiritualità a Roma, questi giorni sono stati un “invito a una collaborazione fraterna con tutta la famiglia francescana, se davvero vogliamo custodirne il carisma”. Il Direttore della Scuola Francescana di Teologia negli Stati Uniti, Fr. Garret Galvin, OFM, ha affermato: “Tutti abbiamo preoccupazioni simili, perché stiamo tutti cercando di realizzare qualcosa, ma abbiamo bisogno di una guida e di un supporto generale in modo da poterci riunire e fare qualcosa di molto più forte”.

Per Fr. William Short, OFM, Direttore del Collegium S. Bonaventurae a Roma, il Congresso è stato una bella esperienza di scambio interculturale fra colleghi. “In questo presente – ha detto Fr. William - ispirati dal magistero di Papa Francesco, stiamo vivendo un momento

francescano sia nella chiesa che nella società globale. Dobbiamo rispondere con la nostra tradizione alle domande di oggi sui temi principali, come l'economia, l'ecologia integrale, la cura della nostra casa comune; lo spirito francescano di pace e riconciliazione può dare risposte a un mondo lacerato dalle guerre e dalle violenze. Come possiamo trovare degli "alleati" dentro la famiglia francescana, dentro la chiesa, dentro la società locale e internazionale? L'obiettivo è che il messaggio della presenza di Cristo nel mondo arrivi a tutti i livelli: il potere dell'amore deve vincere sul potere dell'odio, la possibilità di riconciliazione ci deve essere anche nei conflitti mondiali, ci deve sempre essere uno spazio per la pace".

### **Corso per formatori della Conferenza Brasile e Cono Sud**

*Petropolis (Brasile), 3 – 16 luglio 2023*

Lunedì 3 luglio è iniziata la fase in presenza del Corso per formatori della Conferenza del Brasile e Cono Sud.

I 26 formatori partecipanti al corso sono arrivati a Petropolis, in Brasile, e sono stati accolti dalla Fraternità del Sacro Cuore di Gesù, per iniziare due intense settimane di formazione e scambio di esperienze. Partecipano al Corso, con grande gioia, anche due frati della provincia dell'America Centrale.

Abbiamo iniziato con l'Eucaristia presieduta da Fr. Daniel Fleitas, Presidente della Conferenza, che ci ha invitato a ringraziare per questa occasione di incontro, che deve essere un momento per continuare a costruire la comunione fraterna e la mutua collaborazione tra le entità della Conferenza.

Fr. Daniel ha anche incoraggiato noi confratelli a valorizzare, curare e sfruttare questa mediazione del corso, dal momento che nella nostra prima assemblea come Conferenza, tenutasi nel marzo dello scorso anno, e in diversi incontri a livello di Conferenza, la sfida e la necessità di formare i formatori è emersa come priorità e urgenza.

Questo corso è iniziato a fine aprile in modalità virtuale e proseguirà fino a novembre. Nasce con il duplice obiettivo di essere, da un lato, uno spazio di ascolto, di cura per i formatori, di scambio di esperienze tra loro, e allo stesso tempo cerca di dare strumenti pratici per il compito formativo nella vita delle case di formazione.

A partire dalla dimensione antropologica/psicologica, biblica, teologica e di spiritualità francescana, affrontiamo le attuali sfide formative in modo integrale.

Siamo molto grati per aver creato questo nuovo spazio nella Conferenza e speriamo di poterlo continuare e qualificare sempre di più, per il bene dei giovani frati e per la cura fraterna e la formazione permanente dei formatori.

Fr. Fernando Ferrario, OFM, *Segretario per la Formazione e gli Studi Conferenza Brasile e Cono Sud*

## NOTITIÆ PARTICULARES

### NOVITIATUS

#### **Convento "Annunciazione della Beata Vergine Maria" (Ucraina)**

*19 giugno 2023 - Prot. 112344 (043/23)*

Ricevuta la richiesta da parte del Ministro provinciale della Provincia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria in Polonia, trasmessa alla Curia Generale con lettera del 7 giugno 2023, ottenuto il voto deliberativo del Definitorio generale nella sessione del 19 giugno 2023, e usando delle facoltà che ci competono per ufficio, con il presente DECRETO a norma del can. 647 §1 e dell'art. 96 §2 degli Statuti generali, erigiamo come casa di Noviziato della Fondazione Bizantina di Tutti i Santi dell'Ordine Serafico in Ucraina, il convento "Annunciazione della Beata Vergine Maria" a Hayi Shevchenkivs'ki.

Dato a Roma, nella sede della Curia generalizia dei Frati Minori il 19 giugno 2023.

Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vicario generale*

## NOMINATIONES, OBEDIENTIÆ, CONFIRMATIONES

**HANNA, Fr. Maher Said, OFM - Obbedienza****6 maggio 2023 – Prot. 112235 (028/23)**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBEDIENZA, si concede a Fr. Maher Said Hanna, OFM, membro della Provincia della Sacra Famiglia in Egitto e docente presso la Facoltà di Filosofia della Pontificia Università *Antonianum* a Roma, di rientrare sotto l'obbedienza del proprio Ministro provinciale, a partire dal mese di maggio del 2023. [omissis]

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrice 25, 00165 Roma, il 6 maggio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**SHORT, Fr. William – Collegio S. Isidoro (Direttore)****15 maggio 2023 – Prot. 112217 (030/23)**

Præsentium litterarum vigore, audito Definitorio generali in sessione XII Maii A.D. MMXXIII habita Fratrem William Short, OFM, in Directorem Collegii S. Bonaventurae - *International Center for Franciscan studies and research*, ad alterum triennium nominamus, instituimus et renuntiamus eidem commendantes ut in suo munere, cum diligentia et sollicitudine, in bonum Collegii S. Bonaventurae sese gerat.

Datum Romæ, ex Aedibus Curia Generalis Ordinis, die XV mensis Maii A.D. MMXXIII.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister Generalis*

**CHIORRINI, Elisa – PUA (Professoressa Straordinaria)****19 maggio 2023 – Prot. 112154 (022/23)**

Praesentium litterarum vigore, de consensu Consilii Facultatis necnon Senatus Academici Pontificiæ Universitatis *Antonianum* et obtento Nihil Obstat a Sancta Sede (*litt. diei X mensis Maii a. D. MMXXIII, Prot. 02810/2023/E - 792/2023*), Clar. mam D. nam Elisabetham CHIORRINI *Professorem extraordinarium* in Facultate Scientiarum Biblicarum et Archæologiæ Pontificiæ Universitatis "Antonianum" in Urbe pro cathedra *De Lingua Græca* ad normam art. 20 §3 et 22 §3 Statutorum eiusdem Universitatis, nomino atque declaro.

Datum Romæ, ex Aedibus Curia generalis Ordinis, die 19 mensis Maii MMXXIII.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister Generalis et Magnus Cancellarius*

**LAWSON, Alexis Roland Akouété, OFM – PUA (Professore Straordinario)****31 maggio 2023 – Prot. 112155 (023/23)**

Praesentium litterarum vigore, de consensu Consilii Facultatis necnon Senatus Academici Pontificiæ Universitatis *Antonianum* et obtento Nihil Obstat a Sancta Sede (*litt. diei XVI mensis Maii a. D. MMXXIII, Prot. 02979/2023/E - 795/2023*), Fr. Alexium Rolandum Akouété Lawson, OFM *Professorem extraordinarium* in Facultate Juris Canonici Pontificia Universitatis "Antonianum" in Urbe pro Cathedra *De Populo Dei* ad normam art. 20 §3 et 22 §3 Statutorum eiusdem Universitatis, nomino atque declaro.

Datum Romæ, ex Aedibus Curia generalis Ordinis, die 31 mensis Maii a. D. MMXXIII.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister Generalis et Magnus Cancellarius*

**CIUPA, Fr. Joachim W., OFM – Obbedienza****15 giugno 2023 - Prot. 112334 (041/23)**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBEDIENZA, si concede a Fr. CIUPA Joachim W., OFM, membro della Provincia dell'Immacolata Concezione BVM in Polonia (Krakow), di rientrare sotto l'obbedienza del proprio Ministro provinciale, a partire dal 1° luglio del 2023, accompagnato dalla sincera gratitudine di tutto l'Ordine e la mia personale per il

servizio reso come Economo presso la Fraternità del Collegio Internazionale Sant'Antonio. [omissis]

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrice 25, 00165 Roma, il 15 giugno 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**ORTIZ ORTIZ, Fr. Efrén Parmenio, OFM: Segretario Generale PUA**

**19 giugno 2023 - Prot. 112343 (042/23)**

Ricevuta ed esaminata attentamente la richiesta di Fr. Agustín Hernández Vidales, OFM, Rettore Magnifico della Pontificia Università *Antonianum*, del 5 giugno 2023 (Prot. 89/23), di nominare il Segretario Generale della medesima Università, a norma dell'art. 32 §1 degli Statuti e in virtù del presente Decreto, nomino Fr. Efrén Parmenio Ortiz Ortiz, OFM frate professo della Provincia della Santa Fede in Colombia, *Segretario Generale* della Pontificia Università *Antonianum* a partire dal 1° luglio 2023.

Nonostante qualunque cosa in contrario.

Dato in Roma, dalla Curia generale dei Frati Minori, Via di S. Maria Mediatrice, 25, il 19 giugno 2023.

Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vicario generale e Vice Gran Cancelliere della Pontificia Università "Antonianum"*

**ORTIZ ORTIZ, Fr. Efrén Parmenio, OFM – Obbedienza**

**19 giugno 2023 - Prot. 112349 (046/23)**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, Fr. Efrén Parmenio Ortiz Ortiz, OFM, appartenente alla Provincia della Santa Fede in Colombia, viene chiamato:

- a risiedere presso la Fraternità del Collegio Internazionale di Sant'Antonio (CISA) a Roma;
- a partire dal 1° luglio 2023;
- per svolgere il servizio di Segretario generale della Pontificia Università *Antonianum*, di Roma.

[omissis]

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrice 25, 00165. Roma 19.06.2023.

Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vicario generale*

**MCKENNA, Fr. Hugh, OFM – Obbedienza**

**3 luglio 2023 - Prot. 112184 (FS 029/23)**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, si concede a Fr. Hugh McKenna, OFM, appartenente alla Provincia Irlandese (Dublin), di tornare sotto la giurisdizione del proprio Ministro provinciale, a partire dal 13 luglio 2023, accompagnato dalla sincera gratitudine del Governo dell'Ordine e dalla mia personale per il servizio reso come Guardiano ed Economo della fraternità di S. Isidoro di Roma. [omissis]

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrice 25, 00165 Roma, il 3 luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**GULIN, Fr. Marko: pro Commissione Scotista**

**6 luglio 2023 – Prot. 112362 (050/23)**

In virtù della presente lettera vista la richiesta da parte del Presidente della Commissione Scotista e visto il nulla osta precedentemente concesso dal Ministro provinciale della Provincia dei SS. Cirillo e Metodio (lett. 149/2021) del 19 marzo 2021, si nomina Fr. Marko Gulin, OFM, membro della medesima Provincia dei SS. Cirillo e Metodio, *Socio* della Commissione Scotista, a partire dal 1° settembre 2023.

Fr. Marko Gulin continuerà a risiedere presso la Fraternità di Sant'Antonio del Collegio Internazionale di Sant'Antonio a Roma.

Dato in Roma, nella Curia generalizia OFM, il 6 luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**SCHUMACHER Lidia e CANALI Paolo: Consiglio Direttivo Collegio S. Bonaventura**

**6 luglio 2023 – Prot. 112374 (055/23)**

Præsentium litterarum vigore, audito Definitorio generali in sessione die IV mensis Iulii habita, Professorem Lydiam Schumacher et Professorem Paulum Canali, OFM in Consiliarios Consilii directivi (Board) Collegii S. Bonaventurae - *International Center for Franciscan studies and research*, nominamus, instituimus et renuntiamus eisdem commendantes ut in suo munere, cum diligentia et sollicitudine, in bonum Collegii S. Bonaventurae sese gerant.

Datum Romæ, ex Aedibus Curia Generalis Ordinis, die VI mensis Iulii A.D. MMXXIII.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister Generalis*

**TURCHI, Fr. Lorenzo, OFM – Obbedienza**

**6 luglio 2023 - Prot. 112369 (054/23)**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, Fr. Lorenzo Turchi, OFM, appartenente alla Provincia Picena di San Giacomo delle Marche in Italia, viene chiamato:

- a risiedere presso la Fraternità del Collegio Internazionale di Sant'Antonio (CISA) a Roma, a partire dall'anno 2023/2024, con il permesso di recarsi, per i prossimi tre anni da venerdì a domenica, nella propria Provincia;
- in vista del suo servizio come docente della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Antonianum, di Roma. *[omissis]*

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrice 25, 00165 Roma, il 3 luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**LUSHULI, Fr. Pascal, OFM – Obbedienza**

**10 luglio 2023 - Prot. 112413 (FS 067/23)**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, si concede a Fr. Pascal Lushuli, OFM, membro della Provincia San Benedetto l'Africano in RD Congo, di rientrare sotto l'obbedienza del proprio Ministro provinciale, a partire dal 30 settembre del 2023, accompagnato dalla sincera gratitudine di tutto l'Ordine e la mia personale per il servizio reso come Segretario Generale della Pontificia Università *Antonianum*. *[omissis]*

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrice 25, 00165 Roma, il 10 luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**BIZZOZERO, Fr. Andrea, OFM – PUA (Professore Straordinario)**

**13 luglio 2023 – Prot. 112319 (FS 40/23)**

Praesentium litterarum vigore, de consensu Consilii Facultatis necnon Senatus Academici Pontificiae Universitatis *Antonianum* et obtento Nihil Obstat a Sancta Sede (*litt. diei V mensis Iulii a.D. MMXXIII, Prot. 04024/2023/E - 1066/2023*), Fr. Andrea BIZZOZERO, OFM *Professorem extraordinarium* in Facultate Philosophiae Pontificiae Universitatis "Antonianum" in Urbe pro cathedra *De Historia philosophica nostra aetatis* ad normam art. 20 §3 et 22 §3 Statutorum eiusdem Universitatis, nomino atque declaro.

Datum Romae, ex Aedibus Curiae generalis Ordinis, die 13 mensis Iulii MMXXIII.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister Generalis et Magnus Cancellarius*

**FLORES GUERRERO, Fr. Angel José OFM – Economo del Collegio S. Antonio (Italia)**  
**19 luglio 2023 - Prot. 112501 (FS 093/23)**

Il Definitorio generale, nella sessione del 6 luglio 2023, a norma degli Statuti peculiari del Collegio Internazionale Sant'Antonio, art. 5, ha nominato Fr. Angel José Flores Guerrero, OFM, per l'ufficio di Economo del Collegio Internazionale di Sant'Antonio per tre anni.

Dato in Roma, dalla Curia generalizia OFM, il 19 luglio 2023.

Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vicario generale*

**MAC CRAITH, Fr. Micheál, OFM – Guardiano Collegio S. Isidoro (Italia)**  
**29 agosto 2023 - Prot. 112535 (FS 096/23)**

Il Definitorio generale, nella sessione del 14 luglio 2023, ha eletto per tre anni (2023-2026) Fr. Micheál Mac Craith, OFM, della nostra Provincia d'Irlanda, *Guardiano* del Collegio S. Isidoro di Roma, dipendente dal Ministro generale.

Dato a Roma, nella Sede della Curia generalizia, il 29 agosto 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**MAC CRAITH, Fr. Micheál, OFM – Obbedienza**  
**29 agosto 2023 - Prot. 112536 (FS 097/23)**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, Fr. Micheál Mac Craith, OFM essendo stato eletto *Guardiano* del Collegio S. Isidoro, a Roma, dal Ministro generale e dal suo Definitorio, è chiamato ad assumere il suo servizio a partire dal 1° settembre 2023. *[omissis]*

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrix 25, 00165 Roma. 29 agosto 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*



# E SECRETARIATU PRO MISSIONIBUS ET EVANGELIZATIONE

## EVENTA

### **Inter-Obediential Mission Course in Asia (IMCA)**

*Cebu (Philippines), 3 June – 29 July 2023*

From June 3 to July 29 the Missionary Course was held in Cebu, Philippines, with the participation of 17 friars. From the First Order: 3 Conventual friars (all from India); 6 Capuchin friars (3 from India, 2 from Indonesia, and 1 from the US); 7 OFM friars (3 from the Philippines, 3 from Vietnam and 1 from Pakistan). And 1 TOR friar (from Sri Lanka).

This is the second year that the traditional Brussels missionary course has been held on the continents. Last year it started in Uganda, Africa. In 2023 it will be the turn of Asia, where participants will be hosted by the OFM Province of St. Anthony of Padua.

Coinciding with the centennial celebration, the theme is "Sent to Asia to deepen our missions of proclaiming the Gospel in the spirit of the Franciscan Jubilee, as lesser brothers in synodality."

The meeting is organized by the four General Ministers of the First Order, through the GSME. The OFM Curia is sending Br. Francisco Gómez Vargas, General Secretary ME who will be present in the first week to open the course, and Br. Dennis Tayo, General Animator for Missions who will be journeying with the participants for two months, along with two other friars from OFM cap and OFM conv to animate this course.

The objectives of the course are threefold:

Witness and contextualize missionary realities in Asia for deeper discernment and commitment in view of the contexts and challenges.

To prepare and form missionaries holistically, cognitively, affectively and spiritually, encouraging participation and remembrance of Franciscan charism and traditions.

Establish and/or strengthen inter-obediential missionary collaboration toward a common charism for our time and in synodality in Asia.

The first week will be the "Orientation, Goal-setting and Getting to Know" week, while the last week will be the "Assimilation, Processing, and Evaluation Week", both of which will be facilitated by the Course Animators. The remaining weeks will be covered by five expert speakers on relevant mission topics, contextualizing their inputs where participants have their mission assignments, namely: Melanesia (4), Vietnam (4), India (3), Sri Lanka (3), Bangladesh (1), East Timor (1), and Myanmar (1).

Following last year's positive practices in Uganda that facilitated active participation, greater fraternal bonding, and future collaboration, participants will be divided into 3 Working Committees, are to come up with a batch WhatsApp group and a Facebook page, as well as an official Franciscan publication: "IMCA 2023" at the end of the course, to share their learnings and realizations.

Finally, IMCA is hoped to provide avenues for turning course learnings into a demonstrable experience and holistically prepare missionaries. Thus, for each of the week's topics, there are corresponding Saturday exposure visits that deepen the inputs, aimed to achieve this desire. An "IMCA learning Journal" will also be provided to guide the participants towards introspection and prayer, to crystallize realizations and learnings hoped to make them better missionaries, given one's internal reality and in the context of Asia.

### **A single “light” to bring the gospel message to Asia**

On the Feast of the Holy Trinity on June 4, 2023, the Inter-obediential Mission Course of Asia (IMCA) began in Cebu City, Philippines, with Br. Carlos Trovarelli, the General Minister of the Conventual Franciscans, presiding the holy mass. In his homily, he challenged each of the 17 participants from the four participating Orders (OFM, OFMconv, OFMcap and TOR), to renew one’s Franciscan identity in proclaiming the gospel in Asia, especially among the poor, in dialogue as minors, and as a fraternity going to the peripheries.

A short ceremony followed after the mass: Br Carlos gave each of the participants the “mission text” from the Rule; with a lighted candle, he then passed the light to the three General Secretaries for Missions who, with the lighted candles, joined and formed a single flare to light in turn the candles of the three-course animators, and the different participants. This signified that amidst the diversity in our Franciscan charismatic expressions, we share the common mission to spread as a single “light” the gospel message to all in Asia, given one’s context.

With the same inspiration, the three General Secretaries for Missions and Evangelization on the following day, symbolically opened the week’s activities by blessing a glass of water, which they poured simultaneously into a common basin and which each of the participants and the animators then, one by one, used to wash and bless their five senses, as an act of total surrender to the inspiration of the Holy Spirit, the protagonist of missions - as they proceed with the two months course.

It was followed by the mission course orientation, laying down of schedules, and the associated activities to achieve the course objectives. The participants were likewise organized to form their respective working committees and were tasked with their corresponding assignments. A workshop was made to lay down course goals, set expectations, and share one’s inspirations for doing missions.

On June 07, 2023, the IMCA participants went to Olango Island, Lapu-Lapu City on the island. They were greeted with an ecumenical prayer service at United Methodist Church (UMC) followed by a joint symbolic tree planting activity. Traditional snacks were served and shared in fellowship as prepared by this church community, to the delight of each one.

The participants proceeded to the beach for a treat and a real adventure, strolling through the strong currents in the unbalanced paths along the mangroves, under the scorching heat of the sun to have a glimpse of the bird sanctuary and finally for some cooling experience to have leisure swimming for some, and/or chatting, playing and dancing for others, each one simply having fun.

Everyone had a full, good lunch prepared by the locals in Vicente Marine Sanctuary. With tremendous enthusiasm, the participants played volleyball until it was time to go home, tired but happy. This unity and solidarity gave them a sense of belonging, encouragement, and togetherness as one Franciscan family, coming back home as “heroes and victorious people” of the day.

The remaining days of the week were spent to know more about each other, with each participant sharing his present ministries and realities in mission, challenged by the thrusts and realities of their respective Order as shared by the three General Secretaries and/or Mission animators. Celebrating the diversity of inter-cultural and the richness of the inter-obediential presence of each one, they embark to proceed with the this two-month course, in enthusiasm and joy - in this newfound family!

Br Dennis Tayo, OFM (*General Animator for Mission/ IMCA Course Animator*)

### **Nuove forme di presenza e di Evangelizzazione oggi**

*Lima (Perù), 26 – 29 giugno*

Dal 26 al 29 giugno 2023, a Lima, Perù, si è svolto l'Incontro dell'Unione delle Conferenze Latino-americane dell'Ordine dei Frati Minori (UCLAF). Affrontando il tema delle nuove forme di presenza e di Evangelizzazione oggi, all'incontro hanno partecipato Fr. César Kulkamp, Definitore Generale per l'America Latina, Fr. Francisco Gómez Vargas, Segretario Generale per le Missioni e l'Evangelizzazione e 60 frati da tutto il continente latino-americano. Sulla base delle relazioni presentate e degli studi svolti, nell'ultimo giorno i partecipanti, divisi in gruppi, hanno preparato un testo finale dell'incontro, che sarà trasmesso ai Ministri

provinciali e ai Custodi delle Entità e servirà anche da oggetto di studio e di lavoro per il Segretariato per le Missioni e l'Evangelizzazione e per il Definitorio generale.

**Presentiamo, di seguito, le Conclusioni:**

1. Le nuove forme sono esperienze originali che cercano di ritornare all'essenza di ciò che visse Francesco, offrendo risposte alle sfide attuali, basate su un attento esercizio di ascolto della realtà. È importante considerare il cambiamento dei tempi che stiamo vivendo, pensando ad una azione e una presenza che risuonino nel cuore delle persone. Stiamo vivendo una crisi civilizzatrice sotto molti aspetti e molte sono le provocazioni che ci attendono: protagonismo del laicato, soprattutto femminile, trasformazioni profonde del mondo del lavoro, rendendolo più esclusivo, distruzione della casa comune, disuguaglianze, guerre, discorsi di odio, crisi di significato, ecc. Dobbiamo interrogarci su “Come e dove le persone cercano Dio oggi e dove ci poniamo di fronte a queste preoccupazioni”.

2. "Io sono venuto perché abbiano la vita e la vita in abbondanza" (Jn 10,10). La qualità della vita di molte persone non è buona, devono essere accompagnate nei loro processi perché abbiano una vita dignitosa. Siamo pochi, ma dove siamo possiamo fare la differenza. Dobbiamo essere creativi, cercando di stare in mezzo ai poveri. Ci sono molti documenti, sia ecclesiali che francescani. È fondamentale recuperare la nostra identità di Fratelli e Minori. Essere chiari sul processo di conversione, per annunciare Dio e non se stessi. Recuperare il senso kenotico della nostra vocazione. Il Vangelo ci provoca a fare delle scelte, non possiamo distrarci. Convertirsi alla semplicità ed essere profeti di pace è una chiamata urgente e indispensabile per continuare a vivere fedelmente e autenticamente il carisma francescano.

3. La personalizzazione dei progetti costituisce un ostacolo allo sviluppo e alla continuità di nuove iniziative. È importante mantenere un equilibrio tra la cura delle strutture e il seguire le intuizioni e le proposte emergenti. La formazione permanente e l'apertura al dialogo con i laici possono essere risorse preziose in questo processo. Allo stesso modo, è necessaria una critica costruttiva e fiduciosa per riconfigurare la formazione iniziale e permanente, una formazione capace di formare nel cuore e nella mente dei frati una vera e profonda identità francescana che impari a guardare e ad abitare il mondo partendo dal Vangelo con atteggiamento profetico.

4. L'obiettivo primario è lavorare per la dignità e la vita delle persone, specialmente di quelle che vivono in condizioni di povertà. Ciò richiede creatività, scelte chiare e un atteggiamento di costante uscita dalla comodità. Occorre passare da una pastorale di conservazione a una pastorale di conversione; promuovere la sinodalità e il dialogo attivo con i frati e la comunità in generale.

5. Gli impegni assunti, per avere un reale impatto, devono trascendere la sfera personale ed essere sostenuti dai Ministri provinciali. Inoltre, è essenziale che la fraternità sostenga quei frati che cercano e sviluppano strade e progetti nuovi.

6. Linee di azione:

- Promuovere il progetto Amazonia presso entità in altre parti del mondo.
- Formarci per abitare francescanamente il “continente digitale”.
- Che la formazione dei frati che si uniscono ai progetti di missione e di evangelizzazione si svolga nel luogo a cui saranno destinati.
- Animare e promuovere le opzioni e le indicazioni di questo incontro e anche dei precedenti congressi.

7. L'animazione dovrebbe essere compito dei Segretari dell'Evangelizzazione e della Missione a livello Generale, di ogni Conferenza e di ogni Entità. Si potrebbe costituire un'équipe che promuova l'eredità di questo incontro e di quelli precedenti, nella prospettiva di nuove forme di presenza, di vita e di evangelizzazione.

Quali sarebbero i compiti del team di animazione? Progettare e affrontare le idee avanzate, offrendo all'UCLAF una proposta chiara e realizzabile con il rispetto di obiettivi, responsabili e scadenze. È essenziale che vi sia chiarezza nell'adesione dei Ministri provinciali a quanto richiamato.

D'altra parte, nei sentimenti e nelle opinioni dei gruppi, si ritiene che non sia necessario formare una tale commissione, perché c'è il rischio di una crescente burocratizzazione. Si ritiene che la mancanza di strutture non sia il problema. Questo servizio potrebbe essere affidato ai Segretari dell'Evangelizzazione e della Missione di ciascuna Conferenza.

8. Fondamentale è la partecipazione dei laici, non solo ai Congressi e agli Incontri, ma come agenti ordinari e protagonisti della nostra missione evangelizzatrice in tutte le presenze.

## OBEDIENTIÆ

### **DE SOUSA, Fr. Jorge Lazaro, OFM – Obediencia**

*12 de maio de 2023 – Prot. 112178/30/23*

En virtud de la presente y con la bendición de la santa OBEDIENCIA, Fr. Jorge Lazaro de Souza, OFM, en servicio misionero en la Custodia de Marruecos es llamado a regresar a la obediencia de su Provincia de la Inmaculada Concepción en Brasil desde el 1 Agosto 2023. [omissis]

Dada en la Curia General de la Orden Hermanos Menores, Roma, el 12 de maio de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, *Ministro General y Siervo*

### **BARANQUEL, Br. Amado, OFM: pro Mission of the Vicariate Apostolic in Benghazi (Libya)**

*July 7<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112444/27/23*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br. Amado Baranquel, OFM of our Province of San Pedro Bautista in Philippines, is hereby assigned to the OFM Mission of the Vicariate Apostolic in Benghazi (Libya) where he will offer his fraternal and missionary Ministry. [omissis]

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor in Rome on the 7<sup>th</sup> of July, 2023.

Br. Massimo Fusarelli, *Minister General*

### **TOMAŠEVIĆ, Fr. Sandro, OFM - Obbedienza**

*7 Luglio 2023 - Prot. 112445/48/23*

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBEDIENZA, Fr. Sandro Tomašević, OFM della Provincia dei Santi Cirillo e Metodio in Croazia, è confermato a continuare a prestare il suo servizio nella Custodia di Terra Santa. [omissis]

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 7 Luglio 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

### **SCIBERRAS, Br. Stephen, OFM: pro Fraternity of London (Great Britain)**

*July 14<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112478*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br. Stephen Sciberras, OFM of our Province of Saint Paul Apostle in Malta, is hereby assigned to the Fraternity of London in Great Britain as from 1 September 2023. [omissis]

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor in Rome on the 14<sup>th</sup> of July, 2023.

Br. Massimo Fusarelli, *Minister General*

**GALOY, Br. Reu Jose, OFM: pro Fraternity of London (Great Britain)***July 14<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112479*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br. Reu Jose Galoy, OFM of our Province of San Pedro Bautista in the Philippines, is hereby assigned to the OFM Fraternity of London in Great Britain as from 1 January 2024. *[omissis]*

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor in Rome on the 14<sup>th</sup> of July, 2023.

Br. Massimo Fusarelli, *Minister General*

**BHATTI, Br. Shahrukh, OFM: pro Mission of Benghazi (Libya)***July 25<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112513/56-23*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br. Shahrukh Bhatti, OFM of our Custody of St. John the Baptist in Pakistan, is hereby assigned to the Mission of Benghazi, Libya. *[omissis]*

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor in Rome on the 25<sup>th</sup> of July, 2023.

Br. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**GANDOLFI, Fr. Federico, OFM – Obbedienza***4 agosto 2023 - Prot. 112146*

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, Fr. Federico Gandolfi, OFM, membro della Provincia di San Bonaventura, in Italia, e attualmente missionario della Fondazione San Francesco del Sudan e Sud Sudan, dipendente dal Ministro generale, ha ricevuto il permesso di frequentare il corso di arabo al Cairo, in Egitto, dal 14 agosto 2023, per un anno. *[omissis]*

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 4 agosto 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**MARCHESELLI, Br. Matteo, OFM: pro Mission in Cuba***August 26<sup>th</sup>, 2023 - Prot. 112567/68-23*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br. Matteo Marcheselli, OFM of our Province of St. Francis of Assisi in Italy, is hereby assigned to the Mission in Cuba as from 1 October 2023. *[omissis]*

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor in Rome on the 26<sup>th</sup> August, 2023.

Br. Massimo Fusarelli, *Minister General*

**RAPONI, Fr. Andrea: pro Custodia dipendente del Marocco***26 agosto 2023 - Prot. 112569*

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, Fr. Andrea Raponi, OFM della Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi in Italia, è chiamato a prestare il suo servizio nella Custodia dipendente del Marocco a partire dal 1 Ottobre 2023. *[omissis]*

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 26 agosto 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro Generale*

**VARIA****Expert Members for the definition of the “Ratio Evangelizationis” of the Order***May 31<sup>st</sup>, 2023 - Prot. 112296/40/23/22*

The Minister General, in agreement with the General Definitory at its session of 31 May 2023, having noted the proposal of the Secretariat for Mission and Evangelisation appoints as Expert Members for the definition of the “*Ratio Evangelizationis*” of the Order:

- as *biblical consultant*: Br John BARKER, OFM, of the Province of St John the Baptist in the USA;
- as *consultant for Interreligious and Ecumenical Dialogue*: Br Francis LEE, OFM, of the Province of Korean Martyrs in South Korea;
- as *consultant for Franciscanism*: Br Johannes Baptist FREYER, OFM, of the Province of St Elizabeth in Germany;
- as *consultant for Canon Law*: Br Alexis Roland LAWSON, OFM, of the Province of the Incarnate Word in Togo;
- as *consultant for Pastoral Care*: Br Valmir RAMOS, OFM, of the Custody of the Sacred Heart in Brazil.

The task of the Members, in agreement with the General Secretariat for Mission and Evangelisation, will be to evaluate and make the appropriate observations concerning their respective disciplines so that the charismatic spirit of the Order's life may emerge clearly and faithfully, in a unified and effective manner, in fidelity to the Gospel, the Magisterium of the Church and for the benefit of God's saving plan for His People.

Given in Rome, by the General Curia of the Order of Friars Minor, 31 May 2023.

Br Massimo Fusarelli, *Minister General*

**Comisión para la coordinación de las nuevas formas de presencia, vida y evangelización hoy en América Latina - UCLAF**

*17 de julio de 2023 - Prot. 112457/49-23*

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, Ministro General, de acuerdo con su Definitorio General en su sesión del 14 de julio de 2023, habiendo tomado nota de la propuesta del Secretariado para la Misión y la Evangelización, nombra como Miembros de la Comisión para la coordinación de las nuevas formas de presencia, vida y evangelización hoy en América Latina-UCLAF:

- Fr. Gustavo Wayand MEDELLA, OFM (Provincia de la Inmaculada Concepción, en Brasil),
- Fr. Cesar Rodolfo SOSA, OFM (Provincia de San Francisco Solano, en Argentina),
- Fr. Ricardo Alberto ROQUE FIGUEROA, OFM (Provincia de San Felipe de Jesús, en México)
- Fr. Segundo Paulo YESQUÉN TORRES, OFM (Provincia de San Pablo Apóstol, en Colombia)
- Fr. Eric Mauricio CÁCERES RIVERA, OFM (Provincia de Nuestra Señora de Guadalupe, en América Central)

La tarea de la Comisión será diseñar, animar, acompañar y evaluar las oportunas iniciativas y nuevas experiencias de vida y evangelización que surgen hoy en América Latina, para coordinarlas de manera fraterna y eficaz con la identidad carismática específica de la Orden, a beneficio del designio salvífico de Dios para con su Pueblo.

Dado en Roma, por la Curia General de la Orden de Hermanos Menores, el 17 de julio de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, *Ministro Generale*

# E POSTULATIONE GENERALI

## DECRETA

### **Decretum super virtutibus Venerabilis Antonii Pagani**

DICASTERO DELLE CAUSE DEI SANTI  
VICENTINA  
BEATIFICATIONIS ET CANONIZATIONIS  
SERVI DEI  
ANTONII PAGANI  
(IN SÆCULO: MARCI)  
SACERDOTIS PROFESSI ORDINIS FRATRUM MINORUM  
FUNDATORIS SOCIETATIS MULIERUM DIMISSARUM  
NUNC SORORUM DIMISSARUM MARIE IMMACULATÆ FILIARUM  
(1526-1589)

#### DECRETO SULLE VIRTÙ EROICHE

*“Agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a Lui, che è il capo, Cristo” (Ef 4, 15).*

Il binomio “verità e carità” costituì l’ideale evangelico che il Servo di Dio Antonio Pagani, sacerdote professore dell’Ordine dei Frati Minori, attuò con impegno prioritario nella sua vita spirituale, così da avanzare speditamente verso la santità. Sacerdote secondo il cuore di Dio, autentico figlio di San Francesco d’Assisi, fu pieno di zelo apostolico e di amore alla preghiera. Obbediente e sottomesso al Magistero della Chiesa, restauratore di costumi, ottimo direttore e maestro di vita spirituale, fondò nuove istituzioni per evangelizzare la società e promuovere il laicato cattolico. Alle Dimesse Figlie di Maria Immacolata, sue discepole predilette, lasciò la consegna di penetrare la verità di Dio per farne poi dono di amore, con l’insegnamento e con la testimonianza della vita.

Il Servo di Dio nacque nel 1526 a Venezia, in una famiglia nota per fede ed onestà. Al battesimo gli venne imposto il nome di Marco. Dotato di viva intelligenza e di profonda *pietas* fu attratto fin da giovane alla conoscenza delle verità di Dio e allo studio delle scienze umane. Conseguita nel 1545 la doppia laurea in Diritto Canonico e Diritto Civile presso l’università di Padova, mentre lavorava come avvocato presso la Nunziatura Apostolica di Venezia si avvicinò al circolo spirituale delle Angeliche di San Paolo e tramite esse all’Ordine dei Barnabiti, fondato in quegli anni. Il Pagani vi fece ingresso come religioso nel 1546. Nel 1551 fu ordinato sacerdote, ma l’anno successivo, a seguito ad una crisi interna dei figli di Sant’Antonio Maria Zaccaria, lasciò l’Ordine per continuare ad esercitare il ministero come sacerdote secolare. Attratto dal fascino di San Francesco di Assisi, il Pagani maturò la vocazione francescana e, nel 1557 entrò nel noviziato dei Frati Minori Osservanti a San Francesco della Vigna di Udine, assumendo il nome di Antonio. Negli anni successivi intraprese un fecondo apostolato di insegnamento, di pubblicazione di scritti, di predicazione. Uomo di cultura, canonista e teologo, partecipò come teologo al Concilio di Trento accanto al Ministro Generale dell’Ordine P. Francesco Zamora. In tutto ciò mantenne uno stile di vita semplice, austero, umile. Nutrì un profondo zelo per la gloria di Dio e il bene della Chiesa. Per un ritorno alla semplicità evangelica delle origini, e per attendere all’opera di purificazione e di riconciliazione della società con Dio, promosse il laicato cattolico, sia con la riforma dell’Oratorio di San Girolamo a Vicenza, sia con la fondazione di due nuove Compagnie secolari: i Fratelli della Croce e le Dimesse. Ai fedeli che aderivano al sodalizio il Pagani indicava come mezzi per il progresso

spirituale ciò che lui stesso viveva: l'orazione mentale e la pratica dei Sacramenti, lo stile di vita povero e penitente, l'esercizio delle opere di carità, la correzione fraterna. La Compagnia delle Dimesse, ancor oggi attiva nella Chiesa con il nome di Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata, costituisce l'eredità spirituale più significativa del Servo di Dio. Nata nel 1579 a Vicenza nell'ambito del Terz'Ordine Francescano, con la collaborazione di Deianira Valmarana, assunse nel tempo una fisionomia propria ed originale, in cui la donna è valorizzata come soggetto di evangelizzazione per le donne, negli ospedali e nell'insegnamento della dottrina cristiana nelle parrocchie.

Al Servo di Dio non furono risparmiate prove e umiliazioni che sopportò con eroica forza, pazienza, invitta speranza, illimitata fiducia nella Provvidenza, e con una profonda devozione alla Vergine Maria, di cui propugnò la verità dell'Immacolato Concepimento.

Nel 1587 per il suo stile di vita e per il suo alto magistero fu invitato a prendere parte al Capitolo Generale dell'Ordine. Ma ormai le sue forze declinavano. In un ultimo atto di amore verso le sue Dimesse, noncurante della propria debolezza, volle ancora visitarle a Vicenza. Ma mentre faceva ritorno al suo convento di Barbarano, fu colto da febbre e costretto a fermarsi presso i confratelli del convento di San Biagio a Vicenza. Qui, con il conforto dell'ultima confessione, consegnò la sua anima a Dio il 4 gennaio 1589.

Un gran concorso di fedeli attestò la fama di santità in morte. La salma deposta nel primo chiostro di San Biagio, nel 1593 fu esumata e mani e lingua apparvero ancora intatte. Dal 1948 i suoi resti furono traslati nel convento di San Pancrazio di Barbarano.

In vista del riconoscimento della santità del servo di Dio furono istruiti il *Processo Ordinario Vicentino*, 1615-1623, il *Processo Apostolico Vicentino*, 1624 – 1626, il *Processo Apostolico Veneto*, 1624 -1627, il *Processo de non Cultu* 1869 -1870, e un *Nuovo Processo Apostolico Vicentino* 1874 – 1877, la cui validità fu riconosciuta con Decreto della Sacra Congregazione dei Riti il 9 aprile 1907. Intanto, il 9 aprile 1897 era stato emanato il Decreto *super scriptis*. Preparata la *Positio*, secondo l'antica consuetudine, il Promotore della Fede presentò le sue *Animadversiones*, il 13 marzo 1943. Esse trovarono risposta nella redazione della Nuova *Positio*, pubblicata nell'anno 2015. La Seduta dei Consultori Storici si tenne il 26 gennaio 2016 e il Congresso Peculiare dei Consultori Teologi, il 23 novembre 2021, entrambi con esito positivo. I Padri Cardinali e Vescovi nella Sessione Ordinaria del 20 giugno 2023 hanno riconosciuto che il Servo di Dio ha esercitato in grado eroico le virtù teologali, cardinali ed annesse.

Il sottoscritto Cardinale Prefetto ha quindi riferito tutte queste cose al Sommo Pontefice Francesco. Sua Santità, accogliendo e confermando i voti del Dicastero delle Cause dei Santi, ha oggi dichiarato: *Constano le Virtù teologali Fede, Speranza e Carità verso Dio e verso il prossimo, nonché le Virtù cardinali Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza, e le Virtù annesse, in grado eroico, del Servo di Dio Antonio Pagani (al secolo: Marco), Sacerdote Professo dell'Ordine dei Frati Minori, Fondatore della Compagnia delle Dimesse ora Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata, nel caso e per le finalità di cui si tratta.*

Il Sommo Pontefice ha poi disposto che il presente decreto venga pubblicato e inserito negli atti del Dicastero delle Cause dei Santi.

Dato a Roma, il 22 giugno dell'anno del Signore 2023.

MARCELLO Card. SEMERARO  
*Prefetto*

✠ FABIO FABENE  
Arciv. tit. Di Montefiascone  
*Segretario*



## RESRIPTA

**Facultas Trasumpti in Causa Beati Friderici Janssoone aperiendi**

DICASTERO DELLE CAUSE DEI SANTI

Prot. N. 413-56/23

TRIFLUVIANENSIS

Canonizationis

Beati FRIDERICI JANSOONE

Sacerdotis professi Ordinis Fratrum Minorum.

Rev.mus P. Ioannes Iosephus Califano, Postulator Generalis Ordinis Fratrum Minorum, ab hoc Dicasterio de Causis Sanctorum petit ut acta Inquisitionis Diocesanae, apud Curiam ecclesiasticam Trifluvianensem peractae, super adserta mira sanatione dominae Germanae Isabelle, intercessionis Beati Friderici Janssoone, Sacerdotis professi Ordinis Fratrum Minorum tributa, clausa sigillisque munita in actis eiusdem Dicasterii, aperiiri possint.

Hoc Dicasterium, attentis expositis, pro gratia iuxta preces benigne annuit: servatis de cetero omnibus de iure servandis. Contrariis non obstantibus quibuslibet.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die 21 mensis Martii A.D.2023.

MARCELLUS Card. SEMERARO

*Praefectus*

✠ FABIVS FABENE

Archiepiscopus tit. Falsicodunensis

*a Secretis*

## NOTITIAE PARTICULARES

**Promulgatio Decretorum**

*Il 22 giugno 2023*, durante l'Udienza concessa a Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, il Sommo Pontefice ha autorizzato il medesimo Dicastero a promulgare il Decreto riguardante le virtù eroiche del Servo di Dio Antonio Pagani, sacerdote professore dell'Ordine dei Frati Minori, fondatore della Società delle Dimesse, oggi Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata.

Marco Pagani (Venezia 1526), conseguita la laurea in giurisprudenza civile e canonica, dopo un'iniziale esperienza tra i Barnabiti passò tra i Frati Minori Osservanti nel 1557 assumendo il nome di Antonio. Uomo di cultura, canonista e teologo dedicò il fecondo apostolato di sacerdote (1551) alla predicazione, all'insegnamento, alla pubblicazione di scritti. Partecipò come teologo al Concilio di Trento accanto al Ministro Generale dell'Ordine P. Francesco Zamora. Nutrì un profondo zelo per la gloria di Dio e il bene della Chiesa mantenendo sempre uno stile di vita semplice, austero, umile. Collaborò attivamente all'opera di riforma promossa dal Concilio per un ritorno alla semplicità evangelica delle origini, per arginare la rilassatezza dei costumi e per confutare le eresie. Fu particolarmente attento al ruolo dei laici nell'evangelizzazione e per essi fondò la Compagnia dei Fratelli della Croce e la Compagnia delle Dimesse. Queste ultime, sorte a Vicenza nel 1579 nell'ambito del Terz'Ordine Francescano con la collaborazione di Deianira Valmarana, sono ancor oggi attive nella Chiesa

con il nome di Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata e costituiscono l'eredità spirituale più significativa del Servo di Dio.

Padre Antonio Pagani trascorse gli ultimi anni della sua vita negli eremi francescani del Veneto per essere, nella contemplazione, sempre più intimamente unito al Signore. Morì nel convento di San Biagio a Vicenza 4 gennaio 1589. La lunga Causa di Beatificazione, avviata nel 1615, giunge oggi al meritato traguardo del riconoscimento delle virtù eroiche, attestando l'autentica fama di santità che, sfidando i secoli, ha sempre accompagnato il Venerabile.

### Congregationes Ordinariae

I Padri Cardinali e Vescovi nella Sessione Ordinaria del 20 giugno 2023 hanno riconosciuto che il Servo di Dio Antonio Pagani, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori, ha esercitato in grado eroico le virtù teologali, cardinali ed annesse.

### Varia

Martedì 20 giugno 2023, S. E. Mons. Gerard De Korte, vescovo della diocesi di 's-Hertogenbosch, nei Paesi Bassi, ha riaperto ufficialmente il processo di beatificazione e canonizzazione del *Servo di Dio Everardus Witte (Hoorn, 1968 – Megen, 1950)*, religioso professo dell'Ordine dei frati Minori, presiedendo la prima Sessione della Inchiesta diocesana Suppletiva nel convento cittadino di San Damiano a 's-Hertogenbosch. Il tribunale ecclesiastico è composto da Don Vincent Blom (Delegato episcopale), da Don Michiel Peeters fscb (Promotore di giustizia), dal Dott. Ronald Valk (Notaio). La Commissione storica è composta dal professore emerito Dr. Jozef Wissink, sacerdote, (teologo), prof. dr. Paul van Geest (storico della chiesa) e Richard de Visser (storico). Il vicepostulatore, rappresentante del postulatore generale OFM, è Fra Ben van Bronkhorst ofm.

Venerdì 14 luglio 2023 si è celebrata nella cattedrale di Lima (Perù) la Sessione conclusiva della Inchiesta Diocesana sulla vita e le virtù del *Servo di Dio Alfonso Maria de la Cruz Sardinias Zavala, OFM, Vescovo di Huanuco e Fondatore delle Suore Francescane dell'Immacolata del Perù*. In data 24 agosto 2023 il Transunto è stato consegnato al Dicastero delle Cause dei Santi.

Mercoledì 23 agosto 2023, S. E. mons. Giovanni Massaro, vescovo di Avezzano, ha inaugurato nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita e San Biagio in Cappadocia (Aq) la nuova cappella dedicata al beato Salvatore Lilli, frate minore nativo del luogo, martirizzato, insieme ad altri sette cattolici armeni, in Armenia nel 1895 e beatificato nel 1982. Al solenne rito hanno presenziato il Custode di Terra Santa, padre Francesco Patton, Mons. Nareg Naamoyan, esarca del Patriarcato armeno cattolico per la Terra Santa e la Giordania, e dalle autorità locali. Presenti anche i Francescani della Provincia di San Bonaventura accompagnati dal ministro provinciale padre Luciano De Giusti e dal postulatore generale delle Cause dei Santi, padre Giovangiuseppe Califano. Nella nuova cappella hanno trovato collocazione le poche reliquie esistenti del beato e cioè il saio, custodito fino allo scorso anno nel santuario francescano di Nostra Signora de Regla in Chipiona, Spagna, il rosario e copia di alcune lettere autografe.

# EX OFFICIO PRO “IUSTITIA ET PACE ET INTEGRITATE CREATI”

## EVENTA

### **La Settimana Laudato Si' 2023**

*21 – 28 maggio 2023*

Con il film “La Lettera” si celebra in tutto il mondo, dal 21 al 28 maggio, la Settimana Laudato Si' 2023, in occasione dell'ottavo anniversario della storica enciclica di Papa Francesco sulla cura del creato.

Questa non è solo un'altra celebrazione, né una “memoria” della pubblicazione dell'Enciclica. Piuttosto, è una celebrazione del cambiamento, una Speranza per la Terra e per tutta l'Umanità.

Si inizia domenica 21 maggio e si conclude nella Domenica di Pentecoste, chiedendo a Dio Creatore di mandare il suo Spirito Santo su tutti coloro che lavorano per la nostra casa comune. Scopriremo anche cosa stanno facendo attualmente i protagonisti del film “La Lettera”.

Ma la cosa più importante è cosa farai, perché quest'anno sei tu il protagonista.

Come? È molto facile. Ti invitiamo a guardare “La Lettera” con la tua comunità, famiglia o amici. Potresti semplicemente incontrarti a casa di qualcuno e guardare il film insieme.

Perché? Perché “una volta che sai cosa sta succedendo, non puoi distogliere lo sguardo” e, dopo aver visto il film, confidiamo che Dio ti spingerà ad agire. Ci sono molti modi per farlo. Tocca a voi. Tu e la tua comunità, ne siamo fiduciosi, farete ciò che è necessario.

La crisi climatica è una realtà tangibile in un numero sempre crescente di Paesi e riguarda tutti.

Dalla pubblicazione della Laudato Si' nel 2015, molte cose sono cambiate. Tuttavia, allo stesso tempo, abbiamo visto peggiorare la situazione. Oggi più che mai è necessario un “cambiamento radicale nel comportamento dell'umanità”, come ci ammoniva San Paolo VI più di 50 anni fa...

Papa Francesco, nel Regina Caeli di domenica 21 maggio, ha detto: “Oggi inizia la Settimana Laudato si'. Ringrazio il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e le numerose organizzazioni aderenti; e invito tutti a collaborare per la cura della nostra casa comune: c'è tanto bisogno di mettere insieme competenze e creatività!”.

### **El Salvador: XXIII Caminata Ecológica 2023**

*San Salvador, 6 de junio de 2023*

La XXIII Caminata Ecológica 2023 tuvo como lema “La Casa Común clama Justicia ambiental”. Esta se realiza cada año en el marco del día Mundial del Medio Ambiente. La coordinación está a cargo de la Oficina de Justicia, Paz e Integridad de la Creación de El Salvador (JPIC-El Salvador) junto a otras organizaciones sociales y religiosas.

La Caminata se desarrolló en el contexto del Régimen de Excepción que ha generado mayor seguridad a costa de la violación sistemática de los derechos humanos. Además, este Régimen ha permitido la criminalización y encarcelamiento de líderes comunitarios como los cinco

campesinos de la Comunidad de Santa Marta y la de Manuel Gámez Morales, hijo de Vidalina Morales, líder ambientalista del Departamento de Cabañas, en el norte de El Salvador.

El 2 de junio, en la Iglesia El Rosario, ubicada en el Centro histórico de San Salvador, se presentó en Conferencia de Prensa la Carta Pastoral que se entrega al Presidente de la República. En ella se visibilizan las problemáticas actuales y se iluminan a la luz del Evangelio. Dentro de esas problemáticas se menciona la falta de buena alimentación y salud, de acceso al agua potable, la carencia de una educación de calidad, la extrema pobreza y desigualdad social. También se denuncia la construcción de proyectos urbanísticos, la construcción de la octava represa en el río Sensunapán, la contaminación del río Lempa debido a la Mina Cerro Blanco en Guatemala y al uso de agrotóxicos. En la misma, se le demanda al Gobierno ratificar la Ley contra la Minería Metálica, la Ley General de Recursos Hídricos y su adhesión al Acuerdo de Escazú, para garantizar la protección de los defensores de los derechos humanos y del medio ambiente

El 6 de junio, después de la Oración Ecuménica y con la asistencia de cientos de personas, se inició la XXIII Caminata Ecológica. Participaron Frailes Franciscanos, la Orden Franciscana Seglar, la Juventud Franciscana, la Conferencia de Religiosos de El Salvador (CONFRES), laicos, Seminaristas, Sacerdotes, Mons. Elías Samuel Bolaños Avelar, SDB, Obispo de Zacatecoluca, Iglesias históricas, organizaciones campesinas y diversos Colectivos defensores de la Madre Tierra.

En cada edición de la Caminata las voces de los pobres, las mujeres, los campesinos pueden ser escuchadas. Es un signo de los tiempos para El Salvador, donde se invita a la conversión ecológica y a luchar, como Monseñor Romero, para que los pobres tengamos vida plena.

Al llegar a Casa Presidencial, la Comisión de Vocería entregó la Carta dirigida al Presidente de la República. Luego se tuvo un Acto Cultural donde muchos, a través del arte, expresaron sus demandas.

Vidalina Morales resumió el espíritu de esta jornada al afirmar que *“la Caminata ecológica expresa la defensa colectiva de los bienes comunes de nuestra naturaleza ¿Cuál será el futuro de los salvadoreños? Necesitamos Justicia. Nosotros seguimos luchando, porque somos hombres y mujeres llenos de esperanza y de amor. Caminamos y luchamos, junto a las comunidades porque creemos y soñamos con un mundo distinto, donde no haya contaminación. Tenemos una gran responsabilidad para exigir justicia y libertad. Pueden construir muchas cárceles, pero no pueden encarcelar la libertad y a los miles y miles de luchadores sociales”*.

Fr. Roberto Carlos Gutiérrez Vélchez, OFM

## **Alianza de Redes Eclesiales por la Ecología integral está reunidas en el Vaticano**

*Roma, 2 – 4 Julio 2023*

La “Alianza de Redes Eclesiales por la Ecología Integral”, una red de redes de diferentes biomas y regiones del mundo, realiza su encuentro de discernimiento y reflexión sobre su identidad, vocación y misión, con el acompañamiento del Discasterio para el Servicio del Desarrollo Humano Integral, en el Palacio San Calisto, Vaticano, del 2 al 4 de julio. A este encuentro participa como invitada especial la Oficina general de Justicia, Paz e Integridad de la Creación OFM.

Participan del evento 45 representantes de siete biomas del mundo, entre ellos algunos donde se han constituido como Redes Eclesiales de Ecología Integral: Amazonía (REPAM), Mesoamérica (REMAM), Acuífero Guarani y Gran Chacho (REGCHAG), Cuenca del Congo (REBAC), Asia Pacífico y Oceanía (RAOEN), y redes europeas, de Canadá y Estados Unidos. El Cardenal Michael Czerny, prefecto del dicasterio, destaca que este encuentro “demuestra que hay nuevas formas de enfrentar los desafíos de la ecología integral en varias partes del mundo, sin querer homogenizarla, hacerla igual en todas las partes ni institucionalizarla”. En este momento, “estamos juntos para escuchar, intercambiar, orar y poder continuar este camino juntos, en esta alianza de las Redes Eclesiales por la Ecología Integral, fortaleciendo una colaboración y reflexión más profunda”.

### **Por la ecología integral**

Para Mauricio López, coordinador de esta alianza de Redes Eclesiales Territoriales, este es un momento histórico para el proceso que comenzó en un encuentro fundacional en marzo de

2019 en Washington, "alrededor de la reflexión del Sínodo Amazónico para la ecología integral, acompañamiento a los pueblos originarios y los nuevos caminos para la Iglesia".

En los últimos años fueron realizados diversos encuentros virtuales, por las limitaciones impuestas por la pandemia, y muchas actividades conjuntas de incidencia en foros como las COP y aportando al actual proceso sinodal de la Iglesia, hasta llegar a este importante encuentro presencial que recoge todo este camino para seguir avanzando. "Este encuentro presencial busca traer el camino vivido, los distintos procesos de las redes y plataformas, unas más consolidadas, otras en construcción y otras que todavía no inician, para definir juntos hacia donde queremos ir, como respondemos a lo que el Papa nos está pidiendo y estar en constante diálogo con este Dicasterio (para el Servicio del Desarrollo Humano Integral)", afirma López.

Este encuentro, regado de mucha esperanza, desde las voces de los pueblos originarios, agentes de pastoral del territorio y organizaciones eclesiales, se realiza en una actitud de discernimiento y reflexión para avanzar en la consolidación de la identidad, vocación y misión de esta Alianza de Redes.

### **Alianza con los pueblos originarios**

La lideresa indígena de la Amazonía, Marcivana Sataré Mawé, expresa que "la Iglesia en el mundo tiene sido una gran aliada de los pueblos originarios, impulsando la discusión internacional sobre esta realidad". Para ella, "el papa Francisco tiene sido un gran impulsor de las causas indígenas en el mundo, demostrado en nuestra presencia aquí para este trabajo en red en defensa de la madre tierra".

Este encuentro de las Redes Eclesiales por la Ecología Integral, representado por la diversidad de voces de los pueblos originarios, laicos, religiosos, religiosas, sacerdotes, obispos y cardenales presentes, expresa la importancia para la Iglesia en integrar el tema de la Ecología Integral en su acción pastoral y para el futuro del planeta.

En diversas intervenciones se recuerda el papa Francisco en su encíclica "Laudato Si", fuente de inspiración para el trabajo de las redes, donde reconoce que "todo está interconectado" (LS 137), necesitando de acciones conectadas entre si para el cuidado de la Casa Común y de los pueblos que en ella habitan.

Julio Caldeira, REPAM

### **JPIC as a way of life in East-Africa: Workshop promoted by St. Francis Province**

*Kabgayi, Rwanda – 4 – 8 July 2023*

On 4-8 July 2023, at the Franciscan Spiritual Centre in Kabgayi, a town of about 50 km from Kigali, the capital of Rwanda, a workshop on Promoting JPIC for Every Creature was organized by Br Jean Eric Mutabazi, OFM, Provincial JPIC animator in the Province of St. Francis in Africa, Madagascar and Mauritius.

In this land of a thousand hills, the workshop was attended by 24 participants from various countries (Tanzania, Uganda, Zambia and Malawi, Burundi, Rwanda), namely: Franciscans Youth, Franciscan seculars, Franciscan religious, the members of *Laudato Si' Movement* in Africa, and OFM JPIC animators in these countries. As the representative of the JPIC Office in Rome, Br Taucen Girsang, OFM also attended the event and conveyed the essence and mission of JPIC.

### **JPIC as Franciscan way of life**

The awareness of JPIC as transverse values, a fundamental dimension of Franciscan charism, spirituality and way of life was raised by Br Taucen. He argued that JPIC, the Franciscan's DNA, should not be considered as an additional work, an optional, a service for a few interested friars. He encouraged the participants to realize that JPIC must be embodied in every single Franciscan. That JPIC is an identity for all Franciscans, young, religious, and secular. On that basis, every Franciscan is responsible for making JPIC more visible in the social reality. In addition, in the midst of sharing, some participants asked interesting questions about how we implement JPIC as our way of life today.

### **JPIC's concrete plan**

After a brief discussion in groups divided by country to get to know the social reality better (Rwanda, Tanzania, Uganda, Burundi, Zambia and Malawi), each of the friars as local animators in those countries came together and presented what they found out about the JPIC work plan from 2023-2025 for their province. Some of the concrete plans collected included: pastoral care for street-children, visiting prisoners, defending the rights of women and children, visiting refugee camps, making JPIC animations in schools, encouraging Franciscan youth, building closer collaboration among Franciscan families, and so on. Through these activities, local animators will make small steps without pushing themselves to do something beyond their capacity.

### **Special Statutes for JPIC in the Province**

The need for a Special Status for JPIC in the Province is a reasonable fact. Looking at the JPIC as an office and a way of life, the nature and purpose of the JPIC Office as well as its organization and how the province would finance the activities of JPIC was discussed by the Provincial JPIC animator, Br Jean Eric Mutabazi with his co-animators for Rwanda, Uganda, Burundi, Zambia and Malawi, and Tanzania. With a little help from Br Taucen, it was agreed that the JPIC Special Statutes model from the JPIC Office in Rome would be applied in the province taking into account the contextual situation in each country where the animators work.

### **Franciscans Youth for Environmental Justice**

The next session was a presentation on *Laudato si*, Pope Francis' encyclical letter (2015), led by Steeven Kezanutima, coordinator of the *Laudato Si' Movement* in Africa. He invited the participants, especially the Franciscans Youth, to look at what is happening to our common home. Awareness of the environmental degradation issues, such as plastic and bottle waste, deforestation, chemical fertilisers, natural disasters, extreme drought, fast food, were discussed in depth. Having detecting these problems, what do we do to it? He asked. He then concluded that everyone has contributed to the cries of mother earth so environmental conversion must be personal, communal, social, and committed. He added that Franciscans will never stop campaigning for environmental justice. At the end of his session, Steeven took time to watch film *The Letter* together, and followed by a discussion on resources mobilization for youth.

Then, a friar who dedicates his time to human development at Franciscan school in Kivumu-Kabgayi, Br Emmanuel Buber, OFM, explained how young people, the students, should care for the environment with simple actions, such as not cutting down trees, not using plastic, cleaning the room, not wasting food.

### **JPIC and Human Rights**

Br Jean Eric dedicated one day of the five-day Workshop to visit a Lake for a moment of togetherness as well as to evaluate and to present certificates to the participants. He also reminded them that humans are part of Mother Earth and should respect each other. While enjoying the fantastic panorama with good food and drinks during lunch, boating on the Lake, singing and dancing during the trip, there was a space where explanations about Human Rights such as the right to food, water, life, house, health, freedom of expression, access to education, free choice, were explained by Steeven. This was of course intended for the participants to understand that the violation of other rights will always lead to injustice and destroy peace.

The highlight of the Workshop was that the bond of brotherhood among the participants grew stronger by the day by declaring that Franciscan life is to have nothing but to enjoy everything. More than that, the participants committed to immediately start and actively make JPIC as a way of life more visible in Africa. To conclude the workshop after Mass, while singing *Laudato si o mi Signore*, a mango tree was planted as a sign of their commitment.

Br. Taucen Girsang, OFM, Vice-Director GPIC Office, OFM General

**Rwanda: Assistenza alle vittime dell'inondazione**  
*27 luglio 2023*

Nel mese di maggio di quest'anno, le piogge torrenziali hanno inondato la provincia occidentale e quella settentrionale del Rwanda, provocando alluvioni improvvise e frane che hanno provocato almeno 130 morti, 18.000 sfollati, 6.000 case danneggiate e altre strutture distrutte: strade, ponti, scuole e centri sanitari.

Anche i raccolti e il bestiame sono stati decimati, spazzati via. Consapevoli della chiamata a essere "voce dei senza voce", i frati della comunità di Karama, Rwanda, tramite Fr. Florent Rugigana, OFM, parroco della parrocchia di San Francesco d'Assisi a Karama, hanno chiesto aiuto a MZF e l'hanno ottenuto. Mentre un gruppo di frati e di parrocchiani di Karama distribuiva fagioli, riso, farina di mais, sale, zucchero, olio da cucina, sapone e vestiti alle vittime dell'inondazione, Fr. Jean Eric Mutabazi, OFM, animatore provinciale di JPIC e membro della comunità di Karama, andava qua e là tra la folla discutendo con le persone e istruendoli sul cambiamento climatico come causa principale di tali disastri; inoltre, li aiutava a conoscere la responsabilità comune di aver cura dell'ambiente, nostra "casa comune" (icumbi rusange in Kinyarwanda).

In pratica, martedì 11 giugno sono stati distribuiti tre tonnellate di fagioli, due tonnellate di riso, una tonnellata di farina per porridge, cinquecento chili di zucchero, mille litri di olio da cucina, cento chili di sale, sapone e vestiti a cinquecento famiglie, che erano le più colpite dalle inondazioni nella parrocchia di Gisenyi. Queste persone hanno ringraziato di cuore i frati e hanno ripetutamente chiesto loro di tornare: "muzagaruke!"

**Quale può essere la causa di tali disastri? Sicuramente non gli spiriti maligni!**

Quale può essere la causa di tali disastri? È stata la prima domanda che Fr. Jean Eric Mutabazi, OFM, ha posto alle vittime dell'alluvione e ai beneficiari degli aiuti di cui abbiamo detto sopra. La domanda aveva lo scopo di aiutarli a "far venire alla luce la verità". Le risposte sono state tanto diverse e in qualche modo interessanti. La maggior parte ruotavano attorno a superstizioni quali la stregoneria, il malocchio, gli spiriti maligni e così via. Alcuni si spinsero a dire che si trattava di una maledizione di Dio attirata su di loro dalle cattive azioni di alcuni di loro. Il sentimento comune della gente era: "Dio è arrabbiato con noi". Questo rivela quanto questa gente abbia bisogno di essere catechizzata sulle questioni ambientali.

In realtà, secondo il Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), la vera ragione alla base di queste inondazioni è che il Rwanda, piccola nazione africana montuosa e senza sbocco sul mare – spesso chiamata "la terra dalle mille colline" – è uno dei Paesi più densamente popolati della regione, per cui sempre più terreni utilizzabili vengono erosi e degradati, per servire un'economia in crescita basata sull'agricoltura che impiega il 65% della popolazione. Ne consegue un aumento della connaturale vulnerabilità agli shock climatici.

**Come possiamo ridurre i pericoli futuri?**

Era la domanda successiva. Anche in questo caso, la maggior parte delle persone ha risposto dicendo che bisogna rivolgersi a Dio per ottenere misericordia. Alcuni hanno suggerito di andare a chiederlo agli indovini tradizionali. È stata, questa, un'occasione per insegnare alla gente quali dovrebbero essere gli atteggiamenti e le azioni giusti da intraprendere per ridurre il pericolo imminente di crisi future.

Di fatto, nel 2021 il presidente ruandese Paul Kagame promise di rispondere al peggioramento del clima estremo nel corso dell'anno.

«In Rwanda, il cambiamento climatico si sta già facendo sentire con piogge insolitamente intense e inondazioni», dichiarò Kagame. Per questo il rimboschimento e la conservazione delle foreste sono strumenti importanti per combattere la rapida erosione del suolo e le frane, che fanno seguito alle forti piogge e distruggono i raccolti. Altrimenti, la perdita del raccolto a causa delle forti piogge significa che le comunità potrebbero «sperimentare la carestia».

Le inondazioni e le frane non solo distruggono l'ambiente e la biodiversità, ma erodono gravemente il suolo che sostiene le colture. Ogni anno in Rwanda si perdono quasi 600 milioni di tonnellate di suolo a causa delle piogge torrenziali, e i terreni coltivabili sui pendii sono quelli che ne perdono di più. Per questo motivo, mentre coloro che sono stati colpiti hanno bisogno di aiuti urgenti per ricostruirsi la vita, una soluzione a lungo termine è necessaria per salvare il paese e, in generale, la madre terra.

## **GPIC alla Giornata Mondiale della Gioventù 2023**

*Roma – 24 luglio 2023*

In occasione della Giornata Mondiale della Gioventù che si svolge a Lisbona, in Portogallo, dall'1 al 6 agosto, abbiamo intervistato Fr. Daniel Rodriguez Blanco, OFM, Direttore dell'Ufficio di Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC) della Curia Generale di Roma, per illustrarci l'impegno degli animatori GPIC all'incontro mondiale che Papa Giovanni Paolo II ideò nel 1985.

### **Fr. Daniel, quale sarà l'impegno dei Frati Minori e di GPIC a Lisbona?**

L'Ufficio Generale GPIC era presente alla Giornata Mondiale della Gioventù 2019 a Panama, a promuovere l'ecologia integrale tra i giovani. L'esperienza è stata molto positiva, soprattutto perché è stata fatta in stretta collaborazione con il Movimento Laudato Si' e insieme abbiamo deciso di essere presenti alla GMG di Lisbona 2023 con diverse attività. Il 31 luglio parteciperemo al Congresso Internazionale sulla Cura del Creato presso l'Università Cattolica Portoghese. Il tema principale di questa attività è "L'impegno dei giovani per l'ecologia integrale. Stili di vita per una nuova umanità".

Allo stesso modo, il Comitato Locale della GMG è stato così gentile da metterci a disposizione il Largo de Santo António, una piazzetta che si trova di fronte alla Chiesa di Sant'Antonio, costruita nel luogo dove nacque il santo, per realizzare varie attività come la realizzazione di un murale, dove i giovani che lo vorranno potranno dipingere, una mostra fotografica sull'impegno della GMG per la sostenibilità ambientale e, inoltre, svilupperemo il progetto "Dialogo con i santi nel metaverso". Nella Chiesa di Sant'Antonio avremo l'Eucaristia nel codice Laudato Si' e momenti di preghiera ecologica. Allo stesso modo, ai giovani verranno proposte visite guidate all'interno della Chiesa per conoscere meglio la vita di Sant'Antonio, che è anche uno dei patroni della GMG.

Tra le attività più importanti ricordiamo la Serata Laudato Si' (IV edizione), un concerto francescano internazionale sull'ecologia integrale a cui parteciperanno Fr. Florival Mariano, OFM, dal Brasile, il gruppo musicale Filocalia dall'Argentina, i Francescani dalla Spagna e il cantante italiano Giovanni Caccamo. Questo concerto si svolgerà mercoledì 2 agosto, dalle 20:00 alle 22:00, presso la Casa São Francisco de Assis, un luogo d'amore dove vivono bambini e giovani con disabilità cognitiva. I giovani di El Arca (L'Arche), un'organizzazione internazionale che lavora con persone con disabilità intellettive, saranno ospitate in questa casa. Vale la pena dire che il concerto è aperto al pubblico.

Infine, saremo presenti nella Città della Gioia per sviluppare alcune attività sempre in chiave di ecologia integrale.

### **Quanto è importante essere alla GMG e parlare ai giovani di ecologia integrale?**

Alcuni anni fa, uno dei nostri Ministri Generali ha affermato che la giustizia, la pace e l'integrità del creato fanno parte del DNA francescano. Una bella metafora che ha segnato il modo di intendere GPIC. Ebbene, i Frati Minori saranno presenti alla GMG promuovendo quel DNA. Pertanto, la nostra proposta ai giovani di tutto il mondo che si incontreranno a Lisbona è quella che Papa Francesco chiama ecologia integrale nella sua enciclica Laudato si'.

Uno dei segni dei tempi più promettenti della nostra epoca è la sensibilità delle nuove generazioni alle tematiche ecologiche. Oserei dire che l'etica della cura segna la vita di molti di loro e questo stile di vita comporta la cura della casa comune. Resta inteso che la nostra proposta nella prossima GMG non va controcorrente, anzi, ci sarà una grande accoglienza e accettazione da parte dei partecipanti.

Cerchiamo piuttosto di far prendere coscienza ai giovani che l'incontro personale con Cristo, primogenito di ogni creazione (Col 1,15), conduce necessariamente all'impegno nella cura della casa comune. In un certo senso, questo è stato l'itinerario spirituale di San Francesco d'Assisi e di suo figlio Sant'Antonio. Insomma, la nostra fede cristiana e la cura per la Madre Terra fanno parte di un circolo virtuoso che mira alla costruzione silenziosa di una nuova umanità.



### **Anche il Ministro Generale e il suo Vicario saranno a Lisbona?**

Esatto. Fr. Massimo Fusarelli, OFM, Ministro generale, sarà a Lisbona il 30 e 31 luglio insieme agli altri Ministri generali della Famiglia Francescana per partecipare all'Incontro Internazionale della Gioventù Francescana (GiFra).

Tra i frati francescani e i giovani del Movimento Laudato Si' ci sono in media un centinaio di volontari provenienti da tutto il mondo per sviluppare il nostro programma di incontri. Fr. Massimo celebrerà con loro un'Eucaristia e poi avremo un incontro fraterno.

Allo stesso modo, Fr. Ignacio Ceja, OFM, Vicario Generale, accompagnerà le nostre attività durante tutta la settimana. Proporrà un messaggio nella Serata Laudato Si', celebrerà l'Eucaristia per i giovani di lingua italiana e portoghese, tra le altre attività.

### **Il tema di questa GMG è "Maria si alzò e andò in fretta" (Lc 1, 39). Quanto dobbiamo agire "in fretta" per creare una nuova umanità?**

Questo brano evangelico di Luca è molto importante per rappresentare quella che papa Francesco chiama la cultura dell'incontro. Maria "si alza" e va "in fretta" sui monti di Giuda per incontrare Elisabetta. Sebbene sia un movimento fisico, è anche un movimento di fede. Lo Spirito Santo ha preso dimora in lei con l'incarnazione del Figlio di Dio. La madre di Gesù è una discepola-missionaria.

Da bambino ho imparato una bellissima preghiera che dice: "Dio ci conceda la serenità di accettare tutto ciò che non possiamo cambiare e il coraggio di cambiare ciò che possiamo". Ascoltare il grido dei poveri e il grido della terra non ha indugi, è qualcosa che possiamo cambiare con urgenza, cioè "in fretta". È impensabile sognare una nuova umanità con una casa comune distrutta. Papa Francesco nel numero 13 della Laudato si' assicura che "i giovani ci chiedono un cambiamento. Si chiedono come sia possibile provare a costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alla sofferenza degli esclusi". Pertanto, la GMG è un luogo per sognare e impegnarsi in altri mondi possibili.

Invitiamo tutti i francescani, uomini e donne, e tutti i giovani che saranno presenti alla GMG di Lisbona 2023, a farci visita nella Chiesa di Sant'Antonio e nella Città della Gioia, per condividere, cantare, pregare e celebrare insieme la nostra fede e il nostro impegno per la nostra casa comune. Per coloro che non potranno partecipare fisicamente, vi invitiamo a partecipare alle trasmissioni che avremo durante tutta la settimana.

### **Incontro del Ministro generale con i volontari GPIC e Movimento Laudato Si'**

*Lisbona, Portogallo – 30 luglio 2023*

Domenica 30 luglio Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, è arrivato a Lisbona per un incontro con i frati francescani e i giovani del Movimento Laudato Si' (MLS). Entrambi i gruppi si stavano preparando a sviluppare un programma sull'ecologia integrale alla GMG di Lisbona 2023.

Già da una settimana Frati e giovani si erano incontrati nella scuola francescana Externato de la Luz, della Provincia francescana del Portogallo, luogo che li avrebbe accolti per un'altra settimana. Le iscrizioni di questi quasi novanta volontari sono state effettuate tramite l'Ufficio Generale GPIC e il MLS.

Poche ore dopo il suo arrivo Fr. Massimo ha presieduto l'Eucaristia. Nell'omelia ha ricordato la gioia che produce l'incontro con Gesù e che sarà condivisa con gli altri giovani della GMG. Molti di loro, ha affermato, vivono nella paura e nell'ansia di fronte al futuro climatico del pianeta. "Come possiamo cantare Laudato si' mi Signore in una terra così violata?", si è interrogato. La saggezza che Salomone chiedeva è quella di cui ha bisogno chi ha in mano il destino dei popoli e anche noi, che siamo "chiamati a una profonda conversione ecologica per imparare ad abitare questo mondo come ospiti e non come padroni, come custodi del giardino e non come predatori del tesoro e della perla di Dio", ha detto Fr. Massimo. Infine, nel nome di San Francesco d'Assisi, ha augurato a tutti una buona Giornata Mondiale della Gioventù.

Dopo l'Eucaristia e dopo una breve pausa, nell'auditorium Externato è stato dato spazio ad un dialogo fraterno con il Ministro generale. Alcuni dei presenti hanno espresso preoccupazione per gli attuali problemi ambientali e per la mancanza di sensibilità verso la cura della casa comune da parte di cristiani e politici. Allo stesso tempo, hanno mostrato i loro desideri di cambiamento e le convinzioni che li accompagnano nella loro vita quotidiana. Inoltre, lo hanno

interrogato su possibili iniziative per un cambio di mentalità in termini di riconversione ecologica.

Fr. Massimo ha condiviso alcune esperienze e buone pratiche che ha trovato in frati, laici e governi durante le sue visite nei cinque continenti. Ha riconosciuto che il tema dell'ecologia integrale ha ancora molte resistenze negli ambienti ecclesiali e francescani. Ha sostenuto che è necessario trovare la relazione tra la fede cristiana e il danno arrecato alla creazione di Dio. Il mistero dell'incarnazione ci aiuta a entrare in questa sensibilità perché in essa Gesù assume le preoccupazioni dell'umanità e della casa comune. Li ha invitati a collaborare e a far conoscere la realtà locale in cui vivono. Il pomeriggio si è concluso con la consegna di un Tau da parte del Ministro generale ad ogni partecipante e con la foto di gruppo.

Il giorno seguente, Fr. Massimo ha partecipato, insieme agli altri Ministri generali delle Obbedienze francescane, all'Incontro Internazionale della Gioventù Francescana (GiFra).

### **Conclusa la XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona**

*Lisbona, Portogallo - 6 agosto 2023*

Con la celebrazione della S. Messa al Parco Tejo di Lisbona, davanti a un milione e mezzo di giovani, sacerdoti, religiosi, autorità e volontari, si è conclusa la XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona, in Portogallo.

Una settimana di eventi che ha visto protagonisti i giovani provenienti da tutto il mondo che hanno accolto l'invito del Papa a riunirsi, a incontrarsi, a riflettere e a pregare sul tema scelto per l'occasione: "Maria si alzò e andò in fretta" (Lc 1, 39). Già nella prima celebrazione eucaristica, presieduta il 1° agosto nel Parco Eduardo VII dal patriarca latino di Lisbona, S.E. Card. Manuel Clemente, questo versetto del Vangelo di Luca ha mostrato tutta la sua "potenzialità": le tematiche dell'alzarsi, del partire e della fretta hanno accompagnato i giovani in ogni appuntamento di questa GMG portoghese.

Papa Francesco, arrivato a Lisbona il 2 agosto, nell'incontro con gli studenti dell'Università Cattolica portoghese ha parlato dell'essere pellegrini, del voler "lasciare la propria zona di comfort alla ricerca di qualcosa, camminando verso una meta". Ovviamente questo cammino può comportare dei rischi, ma non bisogna mai lasciarsi scoraggiare dalla paura. Tutto deve essere fatto al più presto, ha continuato il Papa, ponendo l'attenzione sull'ecologia integrale: "Dobbiamo riconoscere l'urgenza drammatica di prenderci cura della casa comune. [...] Voi siete la generazione che può vincere questa sfida: non dimenticate che abbiamo bisogno di un'ecologia integrale, abbiamo bisogno di ascoltare la sofferenza del pianeta insieme a quella dei poveri; abbiamo bisogno di mettere il dramma della desertificazione in parallelo con quello dei rifugiati; il tema delle migrazioni insieme a quello della denatalità; abbiamo bisogno di occuparci della dimensione materiale della vita all'interno di una dimensione spirituale".

A questo proposito, durante tutta la GMG la "Città della Gioia" ha accolto i giovani proprio sui temi dell'ecologia integrale. Tra gli organizzatori, anche i frati dell'Ufficio generale di GPIC (Giustizia, Pace e Integrità del Creato), che insieme ad altri 45 frati e ai volontari del Movimento Laudato Si' hanno dato vita ad una serie di eventi per tutta la settimana. Fr. Daniel Rodriguez Blanco, Direttore generale di GPIC, ha così commentato questa esperienza: "Durante questa GMG 2023 abbiamo riflettuto, pregato e celebrato la nostra fede con Papa Francesco. La giustizia, la pace e la cura del creato sono state presenti in ognuno dei momenti con lui. Vivere questi valori cristiani e francescani è una gioia e, come ci ha detto il Papa, è una gioia missionaria. L'Ufficio Generale GPIC, con 45 frati volontari, ha voluto testimoniare nella Chiesa di Sant'Antonio e nella Città della Gioia. Grazie Lisbona!".

Ma la GMG non è solo gioia, e lo si è capito durante la Via Crucis di venerdì 4 agosto: in una celebrazione molto empatica e di forte carattere emotivo, ogni stazione ha accostato le sofferenze di Gesù a quelle dei giovani contemporanei. Le relazioni malate, le dipendenze, il voltare le spalle a Dio, la paura della solitudine, di non farcela, del futuro, il disagio nella società effimera attuale, basata sull'apparire: difficoltà sicuramente amplificate dalla pandemia, che a volte non sembrano avere soluzioni agli occhi dei giovani. Papa Francesco ha indicato la strada: "Gesù esce da se stesso per camminare tra noi. [...] Gesù intraprende questo cammino per dare la sua vita per te, per me, per noi. E nessuno ha più amore di chi dà la vita per i suoi amici, di colui che dà la vita per gli altri".

Forse il momento più intimo della relazione tra il Papa e i giovani presenti si è raggiunto quando ha chiesto loro: "Ora vi faccio una domanda, ciascuno risponda dentro di sé. Io piango, qualche volta? Ci sono cose nella vita che mi fanno piangere?". E dopo un momento di profondo silenzio, quasi incredibile in un parco con centinaia di migliaia di presenti, ha aggiunto: "Gesù, con la sua tenerezza, asciuga le nostre lacrime nascoste. Gesù spera di riempire, con la sua vicinanza, la nostra solitudine. Gesù vuole colmare la nostra paura con la sua consolazione".

Nella veglia del sabato sera, forse il ricordo più vivo che resta nel cuore di chi vi partecipa, il tema della "fretta" di Maria, intesa non come ansia, ma come desiderio di fare le cose con urgenza, è stato sottolineato da Papa Francesco nel suo discorso ai giovani: "Perché Maria si alza e va in fretta dalla cugina? [...] Perché andare se nessuno glielo aveva chiesto? Maria compie un gesto non richiesto e non dovuto; Maria va perché ama. Questo è quello che ci fa l'amore".

Parlando della gioia di Maria, che aveva appena ricevuto l'annuncio dell'Arcangelo Gabriele e la notizia della gravidanza della cugina, Papa Francesco ha definito la "missionarietà della gioia": in un dialogo con i giovani fatto di domande e risposte, il Santo Padre ha invitato tutti a portare la gioia vissuta agli altri, a non tenerla per sé. Si è poi soffermato alle radici di questa gioia: "Tutti, se guardiamo indietro, abbiamo persone che sono state un raggio di luce per la nostra vita: genitori, nonni, amici, sacerdoti, religiosi, catechisti, animatori, maestri... Loro sono come le radici della nostra gioia. [...] E allo stesso modo noi possiamo essere radici di gioia per gli altri". Per essere radici di gioia per gli altri, bisogna alzarsi ed aiutare chi è caduto, bisogna sollevarlo: "L'unica occasione, l'unico momento in cui è lecito guardare una persona dall'alto in basso, è per aiutarla a rialzarsi", ha detto il Papa, rivolgendosi ai ragazzi e, chissà, forse anche agli adulti, che spesso giudicano senza sapere.

Papa Francesco ha voluto esprimere concretamente il mandato missionario per i giovani: "Vi lascio questi spunti. Camminare e, se si cade, rialzarsi; camminare con una meta; allenarsi tutti i giorni nella vita. Nella vita, nulla è gratis, tutto si paga. Solo una cosa è gratis: l'amore di Gesù! Quindi, con questo gratis che abbiamo – l'amore di Gesù – e con la voglia di camminare, camminiamo nella speranza, guardiamo alle nostre radici e andiamo avanti, senza paura. Non abbiate paura".

La liturgia domenicale della Festa della Trasfigurazione del Signore è stata il "compimento" del cammino dei giovani a Lisbona. La bellezza del volto brillante di Gesù e dello stare insieme, che sottolinea Pietro, la voglia di restare in quella "bolla", lontano dal caos e dalle inquietudini della vita, si scontra con quanto dice Gesù stesso: "Alzatevi e non temete" (Mt 17,7).

Il Pontefice ha voluto donare ai giovani tre azioni concrete da portare nella vita di tutti i giorni: brillare, ma non sotto i riflettori della mondanità, quanto nella luce dell'amore misericordioso e caritatevole di Gesù; ascoltare, perché è Dio stesso che ci dice di ascoltare il Suo figlio prediletto (Mt 17,5); non avere paura, di fronte ai sogni irrealizzati, ai giudizi degli altri, allo scoraggiamento, al non sentirsi adeguati, ai dolori e alle sofferenze, perché "la Chiesa e il mondo hanno bisogno di voi come la terra della pioggia".

Prima di partire, il Santo Padre ha incontrato i volontari che hanno reso possibile la realizzazione della GMG. Dopo aver ascoltato la testimonianza di tre di loro, facendo riferimento ad una località sull'oceano famosa per l'altezza delle sue onde, si è congedato con queste parole: "Con l'aiuto di Dio, con tanta generosità e sostenendovi a vicenda, avete cavalcato questa grande onda: siete proprio coraggiosi! Grazie, obrigado! Voglio dirvi: continuate così, continuate a cavalcare le onde dell'amore, le onde della carità, siate surfisti dell'amore!".

La prossima GMG si svolgerà a Seul, in Corea del Sud, nel 2027; prima, Papa Francesco ha invitato tutti a partecipare al grande "Giubileo dei Giovani" che si svolgerà a Roma nell'anno giubilare del 2025.



# EX OFFICIO PRO MONIALIBUS

## NOTITIÆ PARTICULARES

### **Federación Bética Nuestra Señora de Loreto de las Hermanas Pobres de Santa Clara** *(Gévora, Badajoz, 1-6 de junio 2023)*

12ª Asamblea Federal Electiva de la Federación Bética Nuestra Señora de Loreto de las Hermanas Pobres de Santa Clara (Gévora, Badajoz, 1-6 de junio 2023).

- Presidenta: Hna. Isabel COBO JIMÉNEZ;
- Vicaria Federal (Primera Consejera): Hna. María Teresa DOMÍNGUEZ BLANCO;
- Segunda Consejera: Hna. María Guadalupe CANO ARROYO;
- Tercera Consejera: Hna. María Águila MATEOS SERRANO;
- Cuarta Consejera: Hna. Verónica NZULA KIOLI;
- Ecónoma Federal: Hna. Rosario SÁNCHEZ MUÑOZ.

### **Community of the Poor Clares “De Bron” in Nijmegen (Netherlands)**

*June 23<sup>rd</sup>, 2023*

Elections of the government of the community of the Poor Clares “De Bron” in Nijmegen (Netherlands), on the twenty third of the month of June 2023 under the presidency of Br. Theo van Adrichem OFM, Minister provincial of the Friars Minor (Province of the Low Countries).

In the election of the abbess, after having prayed for the help of God, are elected:

- Sr Ria VAN DINTHER as abbes;
- Sr Hannah VAN GINKEL as sr-vicar;
- Sr Mirjam VAN SCHAİK as sr-councillor.

### **Monastery “St. Josephsberg” in Megen (Netherlands)**

*June 29<sup>th</sup>, 2023*

The sisters are lawfully assembled for the chapter on the 29<sup>th</sup> of the month of June 2023, under the presidency of Br. Theo van Adrichem OFM, Minister provincial of the Friars Minor (Province of the Low Countries.).

Are elected:

- Sr Rebecca BRAUN, as abbes;
- Sr Esther ZONJEE as sr-vicar;
- Sr Emmanuël MAAS as sr-councilor.

### **Communauté des Sœurs Clarisses d'Abidjan (Côte d'Ivoire)**

*22 Août 2023*

La Communauté des Sœurs Clarisses d'Abidjan vous fait part des résultats des élections triennales, à l'issue de la visite canonique conduite par le frère Virgile Agbessi, Ministre Provincial de la Province du Verbe Incarné ce mardi 22 Août 2023:

- Abbess: sr Françoise Sylvie YAO;
- Vicaire: sr Claire Emmanuel KOILET;
- 1<sup>ère</sup> conseillère: sr Claire Françoise ILY;
- 2<sup>ème</sup> conseillère: sr Claude Marie KRA;
- 3<sup>ème</sup> conseillère: sr Myriam HIE.



# EX OFFICIO OFS

## CAPITULA

### **Congo Brazzaville: primo Capitolo nazionale elettivo**

*Djiri, 20-23 aprile 2023*

Dal 20 a 23 aprile 2023, nella casa di accoglienza “San Damiano” dei frati Minori a Djiri, periferia della città di Brazzaville, si è celebrato il primo Capitolo elettivo della fraternità emergente della Repubblica del Congo, facendo sì che si costituisse il primo Consiglio Nazionale. Il capitolo è stato realizzato a norma della Regola, art. 77.4 delle CCGG e del loro statuto nazionale vigente, sebbene ancora in studio per l’ulteriore approvazione dalla Presidenza CIOFS.

Essendo il primo Capitolo elettivo, è stato necessario un momento di formazione e spiegazione su che cosa vuol dire celebrare o partecipare a un capitolo nazionale di una fraternità OFS. Formazione fornita da Adolph Atsu Assagba, OFS.

Il tema principale del Capitolo è stato: “Francescani Secolari in una Chiesa Sinodale: *va’ e ripara la mia Chiesa...*”.

Il Capitolo è stato presieduto dal Consigliere della Presidenza e responsabile della zona, Adolph Assagba, OFS, come delegato del Ministro Generale Tibor Kauser, OFS. Fr. Tomas Ginga Panzo Suva, OFMCap., assistente spirituale generale, in rappresentanza della Conferenza degli Assistenti Spirituali (CAS), il quale ha animato la formazione basata sul tema del Capitolo. Hanno partecipato al Capitolo circa venti fratelli e sorelle OFS, in rappresentanza delle fraternità presenti in tutto il paese, e un delegato della vicina fraternità nazionale della Repubblica Democratica del Congo, invitato come osservatore.

Il 21 aprile 2023, festa liturgica di Santo Anselmo, alle ore 14:00 hanno avuto inizio le elezioni del Consiglio Nazionale, precedute dalla preghiera dell’invocazione dello Spirito Santo. I risultati delle elezioni hanno permesso di costituire il primo Consiglio Nazionale della storia di questa fraternità, che è così composto:

- Ministro Nazionale e Consigliere Internazionale: Pierre MANDIGOU, OFS.
- Viceministro Nazionale e Consigliere Internazionale sostituto: Gabriel BOUDZOUYOU, OFS.
- Segretario e Animatore fraterno della GiFra: Nestor MAGANOU.
- Tesoriere: Felicità ONGAMBANGUI.
- Formatore: Henri Kodefio FIONGAI.
- Assistente nazionale: Fr. Guy Patchel VENGO, OFM.

La messa di chiusura e di insediamento del nuovo Consiglio è stata celebrata il sabato sera, liturgia vespertina della III Domenica di Pasqua, nella chiesa del Monastero di “Notre Dame du Source” a Djiri, delle suore clarisse. Ha presieduto Fr. Guy P. Vengo, OFM, assistente nazionale, e ha concelebrato Fr. Tomas Ginga Panzo Suva, OFMCap; hanno partecipato tutti i capitolari e le suore clarisse ospitanti. È stato davvero un grande momento di festa e di gioia francescana.

### **Rep. Centrafrica: Capitolo nazionale elettivo**

*Bangui, 5 – 7 maggio 2023*

Dal 5 al 7 maggio 2023, nel Centro Pastorale Arcidiocesano “St. Jean XXIII” a Bangui, si è tenuto il Capitolo elettivo della fraternità nazionale dell’Ordine Francescano Secolare (OFS) della Repubblica Centrafricana. L’atto ha avuto inizio con la celebrazione della Santa Messa d’apertura il 5 maggio, presieduta dall’assistente regionale della regione Centro Est Kaga Bondoro, il sacerdote comboniano don Cloude Nkwe Lugiri e concelebrata da Fr. Simion Masarczyk, OFM, assistente nazionale di turno, e Fr. Tomas Ginga Panzo Suva, OFMCap.,

assistente generale. Oltre ai capitolari convocati, erano presenti come ospiti anche i membri delle fraternità locali OFS e GiFra di Bangui e altri invitati.

Secondo la lista ricevuta i capitolari convocati erano 63 in rappresentazione dei sei Consigli regionali, ora costituiti. Il Capitolo è avvenuto in modo tranquillo, fraterno e sereno, nonostante alcuni problemi, propri della natura e gestione di un evento di quella dimensione.

L'atto dell'elezione è stato presieduto da Adolph Atsu Assagba, OFS, delegato del Ministro Generale Tibor Kauser, OFS e Consigliere della Presidenza CIOFS e coordinatore della zona, assistito da Fr. Tomas Ginga Panzo Suva, OFM<sup>Cap</sup>, assistente generale dell'OFS e GIFRA e in rappresentazione della Conferenza degli Assistenti Spirituali (CAS).

È stato così eletto il nuovo Consiglio Nazionale per il triennio 2023-2026, secondo la struttura dello statuto nazionale in vigore nella fraternità nazionale. È stato eletto Ministro Nazionale il fratello Magloire Malissaba e per la carica di Consigliere Internazionale il fratello Lucien Gonda.

La messa di chiusura e di insediamento è stata presieduta dall'assistente nazionale Fr. Simion MASARCZYK, OFM e concelebrata da Fr. Tomas Ginga PANZO SUVA, OFM<sup>Cap</sup>. La messa domenicale è stata celebrata nella parrocchia San Francesco d'Assisi a Bangui, dai sacerdoti diocesani. Alla fine della celebrazione il nuovo Consiglio nazionale e i fratelli e le sorelle dell'OFS provenienti da altre regioni del paese sono stati presentati alla comunità parrocchiale.

### **Giappone: Capitolo nazionale elettivo**

*Nagoya, 5 e 6 maggio 2023*

Nagoya, la terza città più grande del Giappone, ha ospitato il Capitolo nazionale elettivo dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) dal 5 al 6 maggio 2023. Il "Nanzan Conference Center" ha accolto i fratelli e le sorelle capitolari offrendo loro delle condizioni ottimali per un'atmosfera fraterna. La celebrazione della Santa Eucaristia alle 14:00 ha predisposto adeguatamente tutta la congregazione riunita per la celebrazione del Capitolo nazionale elettivo. La Messa è stata presieduta da Fr. Akihiro Iyoku, Assistente spirituale OFM; hanno concelebrato gli altri Assistenti spirituali presenti per il capitolo: Fr. Mitsuharu Akao, OFM<sup>Conv.</sup>, e Fr. Dsouza Johnson, OFM<sup>Cap.</sup>. Fr. Stefan Acatrinei, OFM<sup>Conv.</sup>, rappresentante della CAS generale, durante l'omelia ha sottolineato l'importanza di non lasciare che "i vostri cuori siano turbati" (Gv 14,1).

Francisco Fumihiko Takeda, Ministro nazionale dell'OFS, ha aperto il Capitolo e ha salutato tutti i partecipanti. Durante la presentazione della sua relazione, ha evidenziato alcune caratteristiche della fraternità nazionale giapponese e ha avanzato alcune proposte. Sono seguite subito delle discussioni in maniera molta fraterna. La prima giornata si è conclusa con la tradizionale "Gioia francescana", goduta da tutti i partecipanti al Capitolo. Il secondo giorno del capitolo, sabato 6 maggio, è iniziato alle 7, nella cappella, con la preghiera del mattino. Tutti i 13 capitolari, insieme ai 3 assistenti spirituali, erano presenti alle ore 9 nell'aula designata. Il Capitolo è stato presieduto da Francis Byungju Park, consigliere di presidenza dell'OFS, in qualità di delegato di Tibor Kauser, Ministro generale dell'OFS, e Fr. Stefan Acatrinei, OFM<sup>Conv.</sup>, ha testimoniato. I candidati erano 9 e, dopo più scrutini, è stato eletto Fr. Shigekazu Fujita, che ha accettato l'elezione. Il fratello Francisco Fumihiko Takeda è stato eletto consigliere internazionale e la sorella Shiziko Ueda consigliere internazionale supplente.

Il nuovo Consiglio nazionale si è insediato durante la celebrazione eucaristica presieduta da Fr. Mitsuharu Akao, OFM<sup>Conv.</sup>. Dopo pranzo, l'assemblea si è riunita nuovamente alle 14.00 nella Sala Capitolare per ulteriori discussioni. Francis Byungju Park, consigliere di presidenza dell'OFS, ha sottolineato l'importanza di vivere correttamente e con gioia la nostra Regola e di lavorare insieme. Fr. Stefan Acatrinei ha incoraggiato i capitolari e ha sottolineato, nel suo discorso, la bellezza e la felicità di San Francesco dopo aver consegnato la sua volontà al Signore.

Il Capitolo si è concluso verso le 15.00 con la benedizione impartita da Fr. Akihiro Iyoku, OFM e tutti sono tornati felici alle loro case.



**Panama: Capitolo nazionale elettivo*****Ciudad de Panamá, 5 - 7 maggio 2023***

Dal 5 al 7 maggio 2023 la Fraternità nazionale di Panama ha celebrato il suo Capitolo elettivo presso la "Casa de Retiro Emaus, Las Cumbres, San Miguelito; Ciudad de Panamá". Il Capitolo è stato presieduto da Ana Maria Raffo, membro della Presidenza del CIOFS e delegata del Ministro generale Tibor Kauser, OFS. La Conferenza degli Assistenti spirituali generali è stata rappresentata dal suo delegato Fr. José Enrique Olmos Cortés, OFM, che ha parlato del "senso di appartenenza all'Ordine", seguendo il tema del Capitolo che riguardava gli 800 anni del Natale di Greccio.

Erano presenti 32 membri dell'OFS, di cui 24 capitolari e 8 osservatori. Dopo la presentazione delle relazioni nazionali e i lavori di gruppo, i Capitolari hanno iniziato la sessione elettiva in cui è stata eletta la sorella Lleana Vasquez de Buitrago come Ministra nazionale e Consigliera internazionale. Il Capitolo si è concluso con la celebrazione della Santa Messa e l'insediamento del nuovo Consiglio, seguito dall'approvazione delle priorità per il prossimo triennio. È stata un'esperienza molto piacevole, molto serena tra i fratelli e molto istruttiva grazie ad Ana Raffo e ai fratelli, molto disponibili e coinvolti durante il Capitolo.

**Belgio: Capitolo nazionale elettivo*****Bruxelles, 3 giugno 2023***

Il Capitolo dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) del Belgio si è svolto sabato 3 giugno nei locali del convento dei Frati Minori "Nostra Signora delle Grazie di Woluwe" a Bruxelles. La giornata capitolare è iniziata con il saluto e la presentazione del Ministro nazionale dell'OFS Jacques Meulkens, seguito da una riflessione della Consigliera internazionale Dina Shabalina, OFS, e dell'Assistente spirituale generale Fr. Carlos Ginés, TOR, ai 23 partecipanti al Capitolo.

È seguita la celebrazione dell'Eucaristia presieduta da Fr. Roger Marchal, Assistente nazionale OFM, e da Fr. Carlos Ginés, TOR. Dopo il pasto, la Consigliera internazionale Dina Shabalina ha deciso l'organizzazione dei lavori in considerazione della situazione venutasi a creare per la mancanza del quorum in Capitolo per l'approvazione delle modifiche agli Statuti e per lo svolgimento delle elezioni.

Mons. Franco Copolla, Nunzio Apostolico in Belgio, ha incoraggiato i capitolari con una breve riflessione, seguita da una votazione sulle nuove modifiche agli Statuti nazionali *ad experimentum*. Infine, il Ministro nazionale uscente ha fatto la sua relazione finale sul periodo del suo mandato per iniziare con le elezioni del nuovo Consiglio nazionale, che si sono svolte con i membri presenti senza quorum in questa occasione, con l'approvazione speciale del Consigliere internazionale presente.

Il Capitolo ha rieletto Jacques Meulkens come Ministro nazionale per un secondo mandato e ha eletto Joel Domingos come Consigliere internazionale.

**Venezuela: Capitolo nazionale elettivo*****Caracas, 9 - 11 giugno 2023***

Dal 9 all'11 giugno 2023 la Fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) del Venezuela ha celebrato il suo Capitolo elettivo presso la "Casa de Retiros Madre Emilia – Montalbàn", a Caracas. Il Capitolo è stato presieduto dalla sorella Silvia Diana, membro della Presidenza del Consiglio Internazionale dell'OFS, responsabile della zona America del Sud e delegata del Ministro generale Tibor Kauser, OFS. La Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS) è stata rappresentata da Fr. Tomas Ginga P. Suva, OFM<sup>Cap</sup>. Erano presenti anche gli assistenti nazionali che rappresentano le obbedienze del Primo Ordine, rispettivamente: Fr. Antonio Reyes, OFM, Fr. Pedro Briceno, OFM<sup>Conv</sup>. e Fr. Ramon Morillo, OFM<sup>Cap</sup>.

Il giorno 10 nell'aula capitolare erano presenti 16 membri dell'OFS, di cui 14 capitolari e 2 osservatori. Dopo la presentazione delle relazioni dei Consigli regionali e quello nazionale, seguito dai lavori di gruppo, i capitolari hanno iniziato la sessione elettiva in cui è stata eletta la sorella Sugheil Sanchez come Ministra nazionale e Consigliera internazionale. Il Capitolo si è concluso domenica con la celebrazione della Santa Messa e l'insediamento del nuovo

Consiglio, seguito dall'approvazione delle priorità per il prossimo triennio. La celebrazione Eucaristica è stata presieduta da Fr. Alfonso Moro, Custode dei Frati Minori Cappuccini del Venezuela. I giorni trascorsi insieme sono stati una esperienza bellissima, interessante e piena di esempio di vera fraternità.

Dopo il Capitolo, abbiamo potuto visitare il progetto di assistenza sociale e di solidarietà concreta con i più bisognosi nella città di Caracas: la *Farmacia* della fraternità OFS di Chiquinquirà. Sita presso il convento dei Cappuccini, anche loro partecipi e benefattori del progetto insieme ad altre fraternità nazionali OFS del mondo, come ad esempio quelle di Olanda e Spagna, il progetto aiuta tante persone, soprattutto quelle che non hanno possibilità di acquistare i medicinali. Queste persone sono per la maggioranza anziani e famiglie prive di risorse.

### **Indonesia: Capitolo nazionale elettivo**

*Muntilan, 30 giugno – 2 luglio 2023*

Java, la quinta in grandezza delle 17500 isole che formano l'Indonesia, con la più alta densità di popolazione del mondo, ha ospitato il sesto Capitolo elettivo della fraternità nazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) di questa nazione. Il Capitolo si è tenuto nel Centro Pastorale "Sanjaya", a Muntilan. La cittadina è situata solo a 14 km distanza da Merapi, il vulcano alto 2919 m. ancora attivo e fumigante.

La celebrazione del Capitolo ha avuto inizio venerdì 30 giugno alle ore 14:00, con un bel programma artistico che ha incluso delle danze tradizionali, una bellissima cerimonia di apertura, il saluto rivolto agli ospiti e la celebrazione eucaristica. La santa messa è stata presieduta dal Vicario generale dell'Arcidiocesi di Semarang, P. Edy Purwanto. È stata animata dal coro delle maestre del "Taman Putra Kindergarten", gestita dall'OFS. Oltre ai 46 capitolari e i 124 osservatori erano presenti tanti ospiti: tutti hanno goduto dell'agape fraterna.

Dopo cena, le fraternità regionali hanno animato un momento conviviale: i fratelli e le sorelle di ogni fraternità, indossando costumi tradizionali, hanno presentato delle danze tradizionali.

Sabato 1° luglio è stato dedicato alla meditazione di Fr. Thomas Ferry Suharto, OFM, Assistente spirituale nazionale OFS, alle relazioni del Ministro nazionale e del tesoriere, alla formazione degli assistenti spirituali presenti (21), e alla formazione di tutta l'assemblea. Fr. Stefan Acatrinei OFMConv, rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spiritualisti generali (CAS), ha presentato il tema: "L'OFS è chiamato a essere Chiesa in mezzo del mondo". Francis Park ha parlato della specificità dell'area Asia-Oceania e delle attività delle fraternità locali.

Le elezioni si sono svolte in un'atmosfera fraterna. Ernest Mariyanto è stato rieletto Ministro nazionale OFS, mentre Ivonna Sri Endah R. Consigliere internazionale OFS. Dopo l'insediamento del nuovo Consiglio è seguita la cena e la ricreazione "Gioia Franciscana".

Domenica, 2 luglio si è eseguito il programma previsto e il Capitolo si è concluso con il pranzo. Gioia, serenità, tranquillità e lo spirito di fratellanza sono delle caratteristiche che si sono fatte sentire abbondantemente durante il Capitolo.

## **EVENTA**

### **Paraguay: XI Congresso Latino-Americano**

*Caacupé, 27 aprile – 1 maggio 2023*

L'OFS e la GiFra del Paraguay hanno ospitato l'XI Congresso latino-americano e il I Congresso convocato con i fratelli e le sorelle degli Stati Uniti e del Canada. Il Congresso si è svolto nei giorni 27, 28, 29, 30 aprile e 1° maggio presso il Santuario mariano di Caacupé, nella Casa di Spiritualità dei Padri Redentoristi, a 2 ore dalla capitale Asunción. Al Congresso hanno partecipato circa 60 persone, tra cui membri dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS), della Gioventù Franciscana (GiFra) e Assistenti spirituali nazionali e regionali provenienti da

vari Paesi del continente americano. A nome del CIOFS, è intervenuto il Ministro Generale Tibor Kauser (in collegamento virtuale), mentre erano presenti le Consigliere internazionali Silvia Diana e Ana Maria Raffo. Erano presenti anche il Presidente internazionale della GiFra Felix Chocojay e dalla Conferenza degli Assistenti Spirituali (CAS) l'Assistente generale dell'OFS e della GiFra, Fr. Carlos Ginés, TOR.

La riflessione del Congresso ha ruotato intorno all'appello di Papa Francesco a fare della Chiesa la casa di tutti, così come sulla comunicazione, i media e le reti sociali e sul Centenario Francescano, che quest'anno si celebra nell'800° anniversario del Natale di San Francesco a Greccio. Fr. Elio Rojas, OFMConv, dottore in francescanesimo e comunicatore-youtuber, ha aiutato e incoraggiato questa riflessione, insieme a Fr. Carlos Ginés, Assistente generale del TOR, e Ana María Raffo, Consigliera internazionale dell'OFS.

È stato deciso che il prossimo Congresso continentale, non solo latino-americano, si terrà in Colombia nel 2025. Il Congresso si è concluso con grande gioia per aver vissuto questi giorni di incontro, di convivenza, di condivisione di esperienze e di animazione reciproca, rafforzando la fraternità e aiutandoci a camminare e a vivere il carisma francescano.

### **Danimarca: Visita Fraterna e Pastorale**

*19 – 21 maggio 2023*

La visita fraterna e pastorale all'Ordine Francescano Secolare (OFS) in Danimarca si è svolta dal 19 al 21 maggio 2023. I visitatori sono arrivati in Danimarca giovedì 18 nel pomeriggio. La visita fraterna è stata effettuata dalla Consigliera internazionale OFS, Dina Shabalina, delegata del Ministro generale Tibor Kauser e la visita pastorale da Fr. Carlos Ginés, TOR, rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali, (CAS).

Le visite ufficiali sono iniziate con la fraternità OFS della città di Aalborg il 19 maggio, dove i visitatori hanno incontrato la fraternità e il Consiglio nazionale e la sua ministra Hellen Nielsen. Dopo uno scambio di opinioni, una revisione dei libri normativi e alcuni suggerimenti, questa prima parte si è conclusa con una cena fraterna e un discorso sulla nostra esperienza di fede e sulla nostra esperienza francescana in comunità con il nuovo Assistente spirituale locale, padre David De Nigris.

Sabato 20 abbiamo visitato la fraternità di Aarhus in compagnia del Ministro nazionale e dell'Assistente nazionale Fr. Stephen Bejo, OFMConv. Abbiamo iniziato con l'Eucaristia e poi l'incontro è iniziato con chiarimenti sugli statuti internazionali e la revisione dei libri ufficiali. Qui abbiamo incontrato l'Assistente locale, il sacerdote gesuita padre Herbert Krawczyk, SJ.

Nel pomeriggio, dopo un incontro con la fraternità locale di Aarhus, ci siamo recati nella capitale del Paese per continuare le visite. Domenica 21 a Copenaghen si è svolto l'ultimo incontro della Visita con la fraternità locale La Verna. La giornata è iniziata con l'Eucaristia nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù dei Frati Conventuali. Dopo il pranzo, è stata presentata la situazione della fraternità, esaminando i libri ufficiali e condividendo le opinioni, incoraggiando la fraternità e condividendo l'esperienza di essere francescani. La visita fraterna e pastorale si è conclusa con una cena.

### **Porto Rico: Visita Fraterna e Pastorale**

*16-17 giugno 2023*

Dal 16 al 18 giugno 2023 la Fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Porto Rico ha celebrato la sua visita fraterna e pastorale presso la sede del Consiglio Nazionale, a "La Porciúncula", nella zona di Utuado. È stata l'occasione per affrontare alcuni problemi e cercare di trovare delle soluzioni per migliorare la comunicazione dopo l'ultima visita del 1997.

La visita pastorale è iniziata con l'incontro del Vicario generale dell'arcidiocesi, Padre Tomás González Gonzalez, con l'assistente spirituale generale, Fr. Pedro Zitha, OFM, Mary Stronach, Viceministro dell'OFS, Fr. Gerardo A. Vargas Cruz, OFM, Assistente nazionale, e José Rafael Hernández, Ministro nazionale dell'OFS. Dopo l'incontro, i visitatori si sono recati alla sede della fraternità, dove si sono riuniti con il Consiglio nazionale; il giorno seguente si

sono dedicati all'ascolto di suggerimenti e proposte da parte dei Ministri nazionali e di alcuni delegati su come si può migliorare la comunicazione da parte del Consiglio Nazionale.

Per la parte pastorale Fr. Pedro Zitha, OFM, si è riunito con il superiore maggiore dei frati Cappuccini Fr. Ramón Negron, OFMCap, e gli assistenti Nazionali Fr. David Maldonado Rivas, OFMCap, Fr. Gerard Vargas, OFM, e gli Assistenti locali Fr. Markel Gomez Perez, OFM e Fr. Fernando Irizary Santana, OFMCap.

Dopo le revisioni ai documenti e le raccomandazioni al Consiglio Nazionale, la visita è culminata con l'Adorazione Eucaristica guidata dal diacono permanente, sig. Ivan DOMINGUEZ, che è uno dei dieci membri dei diaconi diocesani che sono membri dell'OFS.

# AD CHRONICAM ORDINIS

## DE ITINERIBUS MINISTRI GENERALIS

### **Br. Massimo and Br. Jimmy in Malta**

*1 – 5 May 2023*

On 1-5 May 2023, Br Massimo Fusarelli, General Minister, and Br Jimmy Zammit, General Definitor, took part in the Provincial Chapter of the Province of St Paul the Apostle of Malta.

The General Minister personally presided over the work of the Intermediate Chapter, as part of a broader accompaniment of the Province by the General Definitory, which began almost two years ago.

The 35 capitulars, out of 43 brothers of the Province, with 3 novices and a postulant, carried out the review of the three-year period, especially in the areas of formation, evangelisation, administration and collaboration with other Entities. The dialogue gradually became more open and frank, to the point of touching the nodes of the life and mission of the Maltese friars in the 7 friaries present in Malta and Gozo, as well as brothers serving in Canada, Honduras, London and Libya and Rome.

On 4 May, the Chapter elected the 4 provincial definitors: Br Ramon Farrugia, Br Loreto Zerafa, Br Clive Camilleri and Br Martin Coleiro, who will continue the service entrusted in 2020 to Br Anthony Chircop, Provincial Minister, and Br Marcello Ghirlando, Provincial Vicar.

The Province has experienced a considerable decrease in numbers and the progressive ageing of its members. The Chapter, animated by the theme "Be strong, be of good cheer" (Deut 31:6), gave voice to the yearning for renewal so as not to be overcome by a sense of resignation and closure within oneself. At the beginning of the Chapter, the General Minister exhorted us to be strong and take courage in various aspects of the life and mission of the provincial fraternity, to respond with enthusiasm and courage to the challenge of the future, with creative fidelity and a sense of gratitude to God's action in the history of over five centuries of Franciscan presence in Malta.

In the mandates and proposals of the Chapter, it was jointly decided to profoundly review the plan for ongoing and initial formation, through the elaboration of local and provincial projects of fraternal life, a greater commitment to the quality of personal and community prayer life, and choices to support paths of reconciliation and fraternal communion.

A decision was also taken to work on a *Ratio Evangelizationis* of the Province, re-launching youth and vocational pastoral work together with Franciscan missions to the people.

The collaboration, already begun, with the Province of Sicily and the openness to welcome brothers from other entities for studies and/or to work with the many migrants present on the two islands, have reset the brothers' path for the next three years.

Malta is at the centre of the Mediterranean. It knows the reality of migration and faces the challenges of a renewed proclamation of the Gospel. The General Minister visited all the friaries of the Province and the realities of YouFra and the oratory for children and young people; of welcoming young people in distress, migrants and the soup kitchen that the friars of the Province accompany.

The Archbishop of Malta, Bishop Charles Scicluna, and the Apostolic Nuncio, Bishop Savio Hon Tai-Fai, visited the Chapter, while the Bishop of Gozo, Bishop Anthony Theuma, shared an impassioned reflection on the primacy of the relationship with God and the quality of fraternal communion for a religious life as being an eloquent sign in our time.

## **Il Ministro Generale e il Definitore generale in visita alla Provincia Nostra Signora degli Ungheresi**

*22 – 26 maggio 2023*

Il Ministro Generale, Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato da Fr. Albert Schmucki, Definitore Generale di zona, ha visitato la Provincia Francescana Nostra Signora degli Ungheresi in Ungheria dal 22 al 26 maggio 2023.

Al termine della visita, i frati hanno manifestato la loro gioia nell'aver accolto il Ministro; tra essi, Fr. Lajos Kruppa, frate studente, che ha testimoniato: "Siamo veramente colpiti per la sua vicinanza alla gente. In Fra Massimo abbiamo conosciuto una persona molto aperta, notando come il Ministro abbia più volte lasciato i suoi fogli, con discorsi già preparati, per dialogare direttamente con noi, capace anche di ascoltare con grande attenzione".

Un altro frate, Fr. Quirin Kóta, è stato colpito dal dialogo e dai temi trattati per "trovare il senso della nostra vita personale in noi stessi e rispondere a Gesù secondo il vangelo. La chiarezza della nostra scelta vocazionale e la fedeltà possono diventare segni importanti anche per gli altri, come ci dice il Concilio Vaticano Secondo".

La presenza francescana in Ungheria risale al 1225-1226 e il primo Ministro provinciale fu il Beato Alberto da Pisa. L'attuale Provincia è frutto della fusione, nel 2006, di due Province ungheresi e conta attualmente 96 frati che si dedicano al servizio pastorale nelle parrocchie e nei santuari, all'educazione nelle scuole e negli asili.

I frati sono impegnati nel centro di sostegno per l'autismo e per gli esclusi della società, come gli zingari, e nei servizi sociali per favorire l'assistenza agli anziani, nei centri di carità e cura per bambini disabili. Sono operativi anche nel mondo della cultura con la Facoltà teologica interreligiosa affiliata a Sant'Anselmo di Roma. Un impegno importante della Provincia è la missione in Transcarpazia (in Ucraina, con centro a Vinogradivi). Inoltre, alcuni frati della Provincia prestano servizio in Terra Santa, Roma, Perù e Australia.

## **Visita alla Provincia Santo Stefano Re di Ungheria in Transilvania**

*26 – 30 maggio 2023*

Dal 26 al 30 maggio il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitore generale di zona, Fr. Albert Schmucki, hanno visitato la Provincia Santo Stefano Re di Ungheria in Transilvania (Romania).

La Visita è coincisa con il più grande evento della Provincia e del suo santuario di Csíksomlyo, il più grande santuario mariano dell'Europa centrale e orientale: il Ministro generale e il Definitore generale hanno infatti partecipato alla celebrazione della Festa del pellegrinaggio di Csíksomlyo, durante il quale hanno potuto pregare con centinaia di migliaia di pellegrini.

Domenica 28 maggio, solennità di Pentecoste, Fr. Massimo ha presieduto la celebrazione eucaristica nel santuario; successivamente ha incontrato la grande famiglia francescana, trascorrendo momenti di fraternità con tanti giovani di questa regione. Fr. Massimo e Fr. Albert hanno anche incontrato i frati della Provincia: un'occasione sempre di ascolto e di fraternità. Prima del ritorno in Curia generale, hanno fatto una breve sosta a Cluj-Napoca, la più grande città della Transilvania, con una grande tradizione storica ed una fervente vita universitaria.

"Per noi ogni visita è una festa", hanno detto i frati della Provincia. "L'eredità del comunismo può renderci un po' chiusi e forse la barriera linguistica ci rende difficile stabilire contatti, attraversare le frontiere. Ma ogni visita è molto importante per noi, perché ci fa sentire di appartenere a una grande famiglia che trascende i confini nazionali. La visita del successore di San Francesco ci ha offerto un'occasione di rinnovamento spirituale e speriamo che ci aiuti a vivere gli anniversari che ci attendono in modo da dare vita ai membri dell'Ordine e a tutti coloro che vivono qui e sono solidali con San Francesco".

La presenza francescana nei paesaggi della Transilvania risale al XIII secolo. La custodia indipendente fu fondata nel 1640 sotto il patrocinio di Santo Stefano Re di Ungheria e divenne una provincia nel 1729. Diverse tempeste della storia (la Riforma, il Giuseppinismo e, più recentemente, il Comunismo) hanno minacciato questa presenza, ma è sempre riuscita a riprendersi.

Nella prima metà del XX secolo l'unica visita da parte di un Ministro generale è stata commemorata con una targa celebrativa nella basilica minore di Csíksomlyó; durante i decenni del comunismo non fu possibile svolgere alcuna attività da parte dell'Ordine, ma dopo il cambio di regime le cose sono cambiate. Nel 2017 l'allora Ministro generale, Fr. Michael Perry, partecipò al pellegrinaggio votivo al santuario, e già la scorsa primavera Fr. Massimo ha fatto una breve sosta in Provincia.

L'Ordine conta attualmente 34 frati che prestano servizio in 9 conventi. Uno dei ministeri più importanti è quello presso il Santuario di Maria a Csíksomlyó, dove centinaia di migliaia di pellegrini partecipano al pellegrinaggio votivo nel sabato prima di Pentecoste. Inoltre, tre conventi hanno anche parrocchie annesse. Un'attività importante è il lavoro con i giovani: oltre a vari programmi e attività con i gruppi, sono gestiti due collegi nei centri universitari e un collegio per i ragazzi delle scuole superiori. In campo sociale, i frati svolgono anche importanti attività (ad esempio la cura degli orfani e dei bambini abbandonati) e cercano di fornire assistenza pastorale ai cattolici ungheresi emigrati negli Stati Uniti.

### **The Minister General and Definitor of Africa visiting the Province of St Francis (East Africa)**

*2 – 16 June 2023*

Br Massimo Fusarelli, Minister General, and Br Victor Luís Quematcha, Definitor General of the area, visited the Province of St Francis of Assisi in East Africa from 2 to 16 June 2023. The Minister was welcomed by Br Frederick Odhiambo, the Minister Provincial, Br Oscar Girardi, Vicar, and the friars of the province.

The first stop of the visit was Nairobi, where the Minister Provincial had meetings with the Provincial Definitory, the friars, the Apostolic Nuncio and the Franciscan family. The high point of this visit was on 3 June with the solemn celebration at the Portiuncula Centre for 40 years of Franciscan presence in Kenya.

“Yesterday with the friars and today with the Franciscan family, represented by so many of its members, I experience the vitality and joy of Christian and Franciscan life in Africa. Even in poverty and insecurity, life here is stronger, and I feel it very much from everyone”, said the Minister General with great joy at the end of the celebration.

The next stage of the visit will be to the various locations of the friars in Malawi, Zambia, Rwanda, Burundi, Uganda and Tanzania. Besides the friars, the Minister will meet the Poor Clares of two monasteries in Rwanda, the Franciscan Family and the local bishops.

The Province of St Francis in East Africa, which covers nine African nations, was created in 1983 by the desire of Br John Vaughn, Minister General at the time, who wanted to celebrate the eighth centenary of the birth of St Francis to renew and strengthen the presence of the Order in Africa and Madagascar. It is significant to recall that Br Giacomo Bini, who later became Minister General, was the Provincial of this Province.

More than 1300 friars on the African continent are distributed in 15 Franciscan entities: 6 provinces, 5 custodies, 4 foundations and 3 presences. The friars are present in 32 countries on the continent, which consists of 54 countries.

From 4 to 7 June the Minister General met the friars in Malawi and Zambia. Furthermore, he visited the Poor Clare nuns of Lilongwe and the Christians of two parishes in Malawi, as well as the Secular Franciscan Order.

After the visit, we gathered some testimonies from the friars of the area.

Br Sebastian Unsner, of the Franciscan Province of St. Hedwig in Poland, in Africa for 34 years, recalled how the Minister General spoke of internationality and fraternity, which are the starting points of the Province of St. Francis in Africa: “I thank the Minister General for his words of encouragement to continue our mission in Africa. Since the beginning of the Africa project, internationality and fraternal life have been present, and that's what we've been trying to do here in Malawi for the past 40 years”.

The parish priest of Chilinda, Br Jean Damascene Karanganwa, Rwandan, in Malawi for 7 years, shared the challenges highlighted by the Minister General: “Fraternity is a richness, even if there are challenges. Being an international fraternity, we have different nationalities, different ways of thinking, and making the fraternity grow together is something challenging; however, the joy of fraternity is always present, because we share the same joy”.

Br Massimo's visit was a blessing according to Mother Monica, the Abbess of Lilongwe Poor Clare Monastery: "The visit of our Minister General and Definitor for Africa was a blessing for us. We felt that Francis is amongst us and it has helped us to pray more for our Order, for the whole Franciscan family. We thank God for this Franciscan-Clarian vocation".

Br Ivica Perić, a Croatian from Bosnia-Herzegovina, who has been in Africa since 1990 said that Br Massimo's visit to the friars present in Zambia is a true demonstration of fraternal love: "The presence of the Minister General shows love for the brothers. Having this opportunity is a great Franciscan lesson for us: we are brothers, we appreciate each other's gifts and we take care of each other".

### **Growth of the Order in East Africa**

*June 16, 2023*

"The greatest joy of the three-week visit to East Africa was to see the growth of our Order and the living faith of so many Christian communities. Christians grow and are co-responsible for their community life". These are the words of Br Massimo Fusarelli, Minister General, at the conclusion of the visit to the Province of St. Francis of Assisi in East Africa, which took place from 2 to 16 June 2023. "The celebrations are filled with a joy that is not only exterior and noisy, but is profound and is also seen in the various services and commitments that arise in these vibrant Christian communities", he added.

Before his return to Rome, the Minister wanted to share 4 challenges for the Franciscan presence in East Africa.

"The first challenge we have as Friars Minor is certainly that of an exponential growth of the Order, in this part of the world, which requires adequate means, formators and structures; and sometimes it's hard to keep up with that".

The Minister continued: "Another challenge concerns the inculturation of the charism of St. Francis in the various cultures, languages, mentalities present in Africa. We are in a part of the African continent where some countries have had a recent tormented and difficult history, between violence, wars and ethnic conflicts".

The third challenge concerns the so-called "diversified mission": "It is necessary to have a diversified Franciscan presence and mission. Here I found friars who are opening up, for example, to the educational mission in schools and in some places to welcome and to lead spiritual animation. Here, we cannot think only of parish ministry".

Finally, Br Massimo spoke of the challenge of freedom: the ever greater freedom, for brothers, from conditioning and bonds that can also prevent a missionary spirit, within this Province, distributed over many states, and elsewhere in the world.

The Minister concluded his sharing by thanking "the Lord and the brothers I met, the Poor Clares, who live the same reality of growth; There is a need to inculturate the charism, but also many prospects for the future. All this is sustainable because there are vocations, there is the joy of growing and also looking to the future".

The Minister Provincial, Br Frederick Odhiambo, who accompanied Br Massimo during the visit, shared his joy: "Also together with Br Victor Luís Quematcha, Definitor General, we visited the small missions that were not expecting the arrival of the Minister General, and so in this way encountered a real image of our Province".

The first stage of the visit was held in Nairobi, Kenya, seat of the Provincial Curia of the Province of St. Francis, on the occasion of the 40th anniversary of its creation. Subsequently, the Minister visited Malawi, Zambia, Uganda, Rwanda, Burundi and, finally, Tanzania. In addition to the friars, the Minister met the Poor Clares, the Franciscan Family, the local bishops, and visited the social works of the Province.

The Province of St. Francis of Assisi of East Africa, founded in 1983, today has 131 friars distributed in 9 countries. The friars dedicate themselves to pastoral service, education, spiritual assistance to the Poor Clares and the Secular Franciscan Order.



## **Visita del Ministro Generale alla Provincia di Santa Barbara negli Stati Uniti**

*25 June – 1 July*

Dal 25 giugno al 1° luglio 2023, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale, ha visitato la Provincia di Santa Barbara negli Stati Uniti, da San Francisco a Santa Barbara, da Oceanside a San Diego in California. Accompagnato dal Definitore Generale Fr. Jimmy Zammit, il Ministro ha potuto incontrare i frati, le Clarisse e diversi membri della famiglia francescana.

Un momento particolarmente intenso è stato quello della Prima Professione di due novizi, nell'antica Missione di Santa Barbara, dove il Ministro ha pregato anche sulla tomba di Fr. John Vaughn, già Ministro generale dal 1979 al 1991.

Ha fatto seguito l'incontro con la commissione per la Tradizione Intellettuale francescana e con il Centro di Studi a San Diego, una importante struttura di dialogo, condivisione e servizio ai poveri, ai senza tetto e migranti, con il coinvolgimento attivo di frati e volontari, segno, questo, molto forte in una società così ricca ed opulenta.

Nell'incontro con i frati Fr. Massimo e Fr. Jimmy hanno potuto toccare argomenti e problematiche inerenti alla nascita della nuova Provincia "Nostra Signora di Guadalupe" negli USA. Ha fatto seguito anche un incontro con gli animatori vocazionali del Paese impegnati nell'essere segno di proposta e speranza in mezzo a tanti giovani americani.

Fr. Massimo ha incontrato una realtà vivace, non bloccata dai segni di debolezza, ma motivata a testimoniare il Vangelo in una società complessa e multiculturale.

## **Encuentro del Ministro General con los voluntarios JPIC – Movimiento Laudato Si'**

*Lisboa, 30 de Julio*

El domingo 30 de julio, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro General, llegó a Lisboa para un encuentro con los frailes franciscanos y los jóvenes del Movimiento Laudato Si' (MLS). Ambos grupos se preparaban para desarrollar un programa sobre Ecología integral en la JMJ Lisboa 2023.

Ellos, frailes y jóvenes, llevaban reunidos una semana en el colegio franciscano Externato de la Luz, de la Provincia Franciscana de Portugal, lugar que les acogería por una semana más. Las inscripciones de estos casi noventa voluntarios se realizaron a través de la Oficina general de JPIC y el MLS.

Unas horas después de su llegada, Fr. Massimo presidió la eucaristía. En su homilía recordó la alegría que produce el encuentro con Jesús y que se compartirá con otros jóvenes en la JMJ. Muchos de ellos, afirmó, viven con miedo y ansiedad de cara al futuro climático del planeta. "¿Cómo podemos cantar Laudato si' mi Signore en una tierra tan violentada?" se cuestionó. La sabiduría que pidió Salomón es la que necesitan los que tienen en sus manos el destino de los pueblos y también nosotros, "llamados a una profunda conversión ecológica para aprender a habitar este mundo como huéspedes y no como amos, como guardianes del jardín y no como depredadores del tesoro y la perla de Dios", expresó. Por último, deseó a todos, en nombre de san Francisco de Asís, una buena Jornada Mundial de la Juventud.

Terminada la eucaristía y luego de una breve pausa, se dio el espacio en el auditorium del Externato para un diálogo fraterno con el Ministro General. Algunos de los presentes le expresaron sus preocupaciones ante la problemática ambiental actual y la falta de sensibilidad hacia el cuidado de la casa común por parte de cristianos y políticos. Al mismo tiempo, mostraron sus deseos de cambio y las convicciones que los acompaña en su vida cotidiana. Además, le interrogaron sobre posibles iniciativas para un cambio de mentalidad en clave de conversión ecológica.

Fr. Massimo compartió algunas experiencias y buenas prácticas que ha encontrado en frailes, laicos y gobiernos durante sus visitas a los cinco continentes. Reconoció que el tema de ecología integral tiene aún mucha resistencia en ámbitos eclesiales y franciscanos. Adujo que falta encontrar la relación entre la fe cristiana y el daño que se hace a la creación de Dios. El misterio de la encarnación nos ayuda a entrar en esa sensibilidad porque Jesús en ella asume las preocupaciones de la humanidad y de la casa común. Invitó a colaborar y hacer conciencia desde la realidad local en que se vive. La tarde terminó con la entrega de una Tau por parte del Ministro General para cada participante y la respectiva fotografía de grupo.

Al día siguiente, Fr. Massimo participó, junto con los otros Ministros Generales de las obediencias franciscanas, en el encuentro Internacional de la Juventud Franciscana (JUFRA).

## **Visita alla Custodia di Santa Chiara per i 125 anni della presenza francescana in Mozambico**

*5 – 12 agosto*

In occasione dei 125 anni di presenza francescana in Mozambico, dal 5 al 12 agosto 2023 Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale, accompagnato da Fr. Victor Luís Quematcha, Definitore Generale di zona, e da Fr. Isidro Lamelas, Delegato del Ministro Generale per il Mozambico, ha visitato la Custodia Autonoma di Santa Chiara d'Assisi del Mozambico. Ad accogliere il Ministro è stato Fr. Lage Nhampoca Luís Afonso, Custode, insieme ai frati della Custodia.

La prima tappa della visita è iniziata a Maputo giusto il 5, sabato, con la celebrazione della Messa e l'incontro con i frati in formazione proprio nella città. Il giorno seguente, il 6, il Ministro ha presieduto la celebrazione con la Famiglia Francescana della Diocesi di Maputo, rappresentata da tanti suoi membri.

Durante l'omelia Fr. Massimo ha parlato della festa della Trasfigurazione che decorreva in quel giorno, quaranta giorni prima della festa dell'Esaltazione della Santa Croce, per "costruire un ponte tra il monte Tabor e il monte Golgota, tra gloria e passione, tra felicità e sofferenza", e ha poi aggiunto: "Il legame tra queste dimensioni, così diverse per noi e talvolta poste in una situazione così estrema, è al centro di questa liturgia e della celebrazione della nostra stessa fede".

Commentando il testo del Vangelo, il Ministro ha parlato del volto di Gesù che "ci appare come risplendente, mentre manifesta una luce solitamente nascosta". E ha invitato la Famiglia Francescana a manifestare questa luce "alimentata dall'Eucaristia, dall'ascolto della Parola di Dio e dalla carità".

Dopo la Messa, abbiamo raccolto alcune testimonianze sulla visita del Ministro Generale. Per Fr. Lage è una grazia e alimenta la speranza della nascita della Provincia in Mozambico: "La visita del Ministro Generale in Mozambico è una grazia e benedizione. Dal suo arrivo, la Custodia sta vivendo giorni di molta felicità. Speriamo che durante la visita, con l'Assemblea Custodiale che inizia il prossimo 8 agosto e la chiusura delle celebrazioni dei 125 anni, tutto questo ci dia la spinta per dire che siamo pronti a diventare Provincia".

Anche per Suor Miriam, OSC, del Monastero di Chidenguele, Diocesi di Xai-Xai, la presenza del Ministro è una grazia: "Avere la presenza del Ministro è una grazia per noi. Spero che questa visita produca frutti nelle nostre comunità di Chidenguele e di Namaacha".

Per Suor Maria Cruz, OSC, del Monastero di Namaacha, nella Diocesi di Maputo, la visita è un'occasione di rinnovo spirituale: "In questo momento possiamo solo ringraziare infinitamente il nostro Padre per la presenza del Ministro Generale, Fr. Massimo Fusarelli. Questo è un tempo di rinnovo spirituale per vivere la nostra fede, una fede viva in Cristo, una persona che è presente nella nostra vita; avere lo spirito di fede e preghiera che i nostri padri San Francesco e Santa Chiara mettono insieme nelle loro Regole".

Infine, per il Ministro Nazionale dell'OFS, Menecas Paulo, la presenza di Fr. Massimo in Mozambico costituisce una benedizione. "Quest'opportunità di accogliere il Ministro Generale è per noi un onore e una benedizione. Questo fa vedere l'unione della Famiglia Francescana in Mozambico e nel mondo".

La visita è proseguita al centro del paese, presso le fraternità di Chimoio, Manica e Beira. A Manica il Ministro ha visitato la "Fattoria S. Francisco" e ha tenuto una celebrazione eucaristica con la Famiglia Francescana della zona. In seguito è partito per Beira, per recarsi al "Centro di Nazaré", dove ha partecipato all'Assemblea Custodiale 2023.

"Vi saluto ed esprimo tutta la mia gioia per essere qui con voi a condividere l'anniversario dei 125 anni della presenza francescana in questa terra, la più antica presenza francescana per il nostro Ordine nell'Africa Subsahariana che ebbe il suo inizio precisamente qui a Beira." Così Fr. Massimo Fusarelli ha iniziato l'omelia nella Messa di conclusione della sua visita alla Custodia del Mozambico, nel giorno della Festa di Santa Chiara. Commentando le letture, il Ministro ha paragonato la chiesa e la fraternità alla vite scelta e coltivata dal Signore: "Oggi questa parola è molto importante per noi frati qui in Mozambico, ricordiamo i 125 anni in cui i primi sei frati sono arrivati in questa terra accogliente. I frutti che oggi stiamo vedendo, includono i quattro fratelli, che oggi emettono la loro professione solenne nelle mie mani, sono il segno della fedeltà del Signore e la testimonianza di tanti fratelli e sorelle".

Fr. Massimo ha concluso la sua omelia ricordando come "San Francesco invita i frati a ricominciare sempre ripartendo dalla missione, spogliandoci delle nostre comodità che

rallentano il nostro cammino. Vi invito a tornare in mezzo al popolo, non solo nelle parrocchie, nelle case, dove vivono le persone, anzitutto le più lontane. San Francesco vuole che siamo semplice e itineranti”.

Durante la celebrazione eucaristica due frati sono stati inviati per una nuova presenza presso le Missioni di San Giuseppe a Mitucue, nella diocesi di Lichinga: Fr. Orlando António e Fr. Anselmo Elivio Manjor.

Al termine della Celebrazione l'arcivescovo di Beira, Mons. Claudio Dalla Zuanna, ha salutato il Ministro e i frati presenti ringraziandoli per la loro presenza in Mozambico. Riferendosi ai frati che hanno emesso i voti Mons. Claudio ha ricordato che “loro sono il frutto dell'incontro tra il vangelo annunciato dai missionari e la terra mozambicana”.

Oltre ai frati e all'arcivescovo, hanno partecipato alla celebrazione l'intera Famiglia Francescana, le autorità civili della città di Beira e della provincia di Sofala.

Dopo la visita alla Custodia del Mozambico, prima del suo rientro a Roma, l'Ufficio Comunicazioni dell'Ordine ha dialogato con Fr. Massimo sulla visita.

*Puoi raccontarci quello che hai trovato visitando i frati e la famiglia francescana presente in Mozambico?*

Ho trovato una presenza francescana ben radicata e organizzata, è infatti la più antica tra quelle OFM nell'Africa sub sahariana. Le stesse strutture delle missioni e delle presenze parlano di ciò. I frati sono in crescita e hanno un buon contatto con il contesto sociale e culturale.

Le clarisse sono relativamente recenti nei loro due Monasteri e stanno crescendo, entrando sempre più nella cultura e nella mentalità mozambicana. L'OFS mi ha veramente impressionato per i numeri e soprattutto per la forza di organizzazione, di presenza e di senso di appartenenza alla famiglia francescana.

La nostra presenza è di tipo pastorale parrocchiale ed educativo, devo dire in modo piuttosto tradizionale. È riconosciuta e questo le dà una certa forza. Tutto questo è positivo, ma può anche appesantire un po' la nostra presenza con strutture mentali e materiali che possono non riuscire più a intercettare i cambiamenti in atto, specie i giovani.

*Quali sono le sfide che la Custodia sta vivendo e dove pensi che lo Spirito Santo la stia conducendo?*

La Custodia vive la sfida della sua crescita e quindi della stabilità istituzionale che deve maturare, soprattutto nella prospettiva di diventare una Provincia. Questo chiede ai frati un maggior senso di appartenenza, di corresponsabilità, di mentalità di comunione e di partecipazione sull'unica vocazione e missione. In modo speciale la Custodia deve qualificare la formazione dei formatori e i frati devono assumere un medesimo tenore di vita per testimoniare la verità e la bellezza della nostra ai giovani.

La società mozambicana cambia velocemente e conosce ancora la povertà diffusa e l'incertezza della pace, specie al nord del paese. Il passato pesa ancora e chiede processi permanenti di riconciliazione e di pace. Anche accompagnare le persone e i gruppi in questo cammino è una sfida notevole. Per la famiglia francescana una chiamata che ritengo urgente è quella di organizzarsi in una “Unione” per essere presente nel proceso di cambiamento che c'è nel Paese.

Credo che lo Spirito spinga i fratelli in Mozambico a queste mete e a scegliere consapevolmente una maggiore vicinanza ai poveri e presenze ancora più missionarie, come la nuova realtà di Mitucue, nel nord del paese. Questa apertura in occasione dell'anniversario dei 125 anni di presenza riprende il cammino missionario che nel 1898 ha portato qui i primi sei frati missionari. Non bisogna fermarsi, ma andare oltre, più leggeri e liberi per la missione.

*Che messaggio per la Custodia e la Famiglia Francescana?*

Mantenete la guida della fede e della vocazione francescana, restando tra le persone e privilegiando i più poveri ed esclusi. Non dimenticatevi mai dei giovani, vera forza del Mozambico! È importante trasmettere loro la gioia della fede in Gesù, la bellezza della vita e del messaggio di San Francesco. Tutto questo con spirito missionario che aiuta a uscire sempre di nuovo da noi stessi per andare verso gli altri, nel mondo reale dove le persone sono vicine.

### **Fraternal visit in Lebanon**

*27 – 29 August*

The Minister General, Br. Massimo Fusarelli, was in Lebanon from the 27th to the 29th of August on a fraternal visit to show his closeness to the friars at a very difficult time for the country and to get to know their reality.

Arriving in Beirut in the afternoon of Sunday 27 August, Br. Massimo was welcomed by Br. Jihad Krayem, OFM Guardian, Br. Rashid Mistrih, OFM, Discrete of the Holy Land, and Br. Najib Ibrahim, OFM Custos' Delegate for Lebanon. With them and the brothers of the community, he shared a beautiful moment of fraternity and sharing.

The following day, all the friars of Lebanon gathered in Harissa with Mgr Hanna Jallouf, OFM, appointed Apostolic Vicar of the Latins in Syria, for a meeting in which the friars shared their mission, their challenges and their hopes with the Minister General.

During the celebration of the Eucharist, Br. Massimo gave words of encouragement to all, recalling how God has "loved and chosen each one of us", and at the end of the Mass he left each Friar with the blessing of St Francis, a Tau and the Rule as a symbol and reminder of his visit.

The Minister General then visited the Apostolic Nuncio in Lebanon and the friars responsible for Youth Ministry; at dinner he met some Conventual friars and some Franciscan sisters of the country.

At present the Friars carry out their mission in two Guardianates, in Beirut, with two filial houses, Tyre and Deirmimas, and in Harissa, Guardianate and house of aspirants, where the Custos' Delegate of the Holy Land currently resides, and in the district of Tripoli, as a filial house.

The presence of the Friars Minor in Lebanon goes back to the beginnings of the Order; in fact, the friary of Beirut is considered to be one of the first four friaries of the Custody of the Holy Land. The friars then spread to southern Lebanon, to Tyre and Sidon, and to northern Lebanon, in the district of Tripoli. They settled in Harissa in the 17th century.

### **Minister General visits Syria**

*29 August – 1 September*

From 29 August to 1 September, the Minister General, Br. Massimo Fusarelli, OFM, visited the friars living in Syria, where the Order has fraternities in Damascus, Aleppo, the Orontes Valley and Lattakia. In these fraternities, the friars dedicate themselves to parish pastoral work, which is very articulate and rich, to youth and vocational pastoral work, to the promotion and literacy of children, young people and women through specific projects, to the support of people living in difficult conditions through canteens and other types of activities, to education and culture. All this in communion and collaboration with the local Church and the various Churches and Christian communities in the area. The Minister also met with the Apostolic Nuncio, *Card.* Mario ZENARI, who has been sharing everything with this people for 15 years.

Br. Massimo found a country wounded by 12 years of war and, more recently, by the earthquake. The current social, political and economic situation is so unstable and impoverished that the post-war period seems more difficult than the time of the conflict. What he has been able to touch is the ever-present grief over what has happened, the many victims, the missing and the uncertainty about the future, which is turning into frustration. The first consequence is the desire of many to leave the country to ensure a more dignified life for their children. As Pope Paul VI said: "With war all is lost".

The Minister also met many people, especially young people, who want to stay in the country to contribute to its rebirth and who believe that Syria urgently needs appropriate political decisions at international level in order to regain the dignity of a country capable of self-determination. Without this, peace will remain distant and the development of the country and its people a chimera.

Br. Massimo tells us about this visit: "Ensuring the presence of Christians in Syria is a very important objective because they are an integral part of the country's millenary history and culture. The friars have always remained close to the people, even in the most difficult moments and at the cost of their personal safety. Especially in the villages of the Orontes, this

closeness has been very strong and has allowed the Christians to remain. Our brothers, together with other Christians and many international realities, do much to alleviate the suffering of this strong and hospitable people. Faith sustains the people, as I saw when I prayed with the different communities. A sign is also the presence of vocations which enrich our Fraternity, especially in such a difficult context. This reality calls for greater awareness and support. The solidarity that has developed towards Syria, including in our Order, is extraordinary. The friars are very grateful and feel our closeness. Syria still needs brothers from other entities of the Order who feel the missionary call to share Franciscan life and mission here, in the spirit of Chapter 12 of the Rule. I thank the Lord for this opportunity to visit the friars of Lebanon and Syria and to make them feel the closeness of all the friars of the Order. I thank the Custody of the Holy Land, which also continues its mission of presence and proclamation of the Gospel where the roots of our faith are”.

## DE CENTENARIO FRANCISCANO

### **La Curia Generale in pellegrinaggio a Greccio e Fonte Colombo**

*3 e 4 maggio 2023*

Le ricorrenze centenarie, legate alla vita e al carisma di San Francesco, saranno celebrate dalla Comunità dei Frati della Curia Generale con diverse iniziative e proposte.

Le ricorrenze di questo anno (il Natale di Greccio e la Regola) sono una grande opportunità per ritornare alla fonte, pura e genuina, della nostra spiritualità come momento per verificare e rinnovare la vocazione di ogni francescano.

Per i Frati della Curia, su proposta del Guardiano e del suo Discretorio, questo “cammino vivo della memoria” è iniziato Giovedì 3 Maggio con una catechesi di formazione permanente, “Il Natale di Greccio ci invita a vivere la Regola secondo la dinamica dell’Incarnazione” tenuta da Fr Carlos SALTO, OFM (Professore dell’Università Antonianum - Roma), incentrata sugli avvenimenti di Greccio e Fonte Colombo, luoghi santi della Valle reatina dove Francesco celebrò il Natale vivente e scrisse la Regola.

Il giorno seguente, il 4 Maggio, si può dire che la “parola sepezzata il giorno prima” si è concretizzata nel pellegrinaggio a Greccio e Fonte Colombo.

A Greccio, i frati hanno visitato il Santuario accolti e accompagnati dal Guardiano, Fr. Domenico, e hanno potuto celebrare la Messa nella Cappella che ricorda il primo presepio vivente della Cristianità, frutto del cuore e della fede di San Francesco che, “con gioiosa beatitudine”, volle rivivere concretamente il mistero profondo dell’amore “del Dio incarnato”.

Nel pomeriggio, la visita a Fonte Colombo, ove il Guardiano, Fr. Aldo, ha accolto i frati nel “rifugio semplice e umile” amato da Francesco ove fu scritta la Regola Bollata, ancor oggi “sigillo, guida e fondamento fedele e sicuro” al cammino voluto da San Francesco per i suoi frati.

La Valle santa reatina, che San Francesco amò profondamente, ci è apparsa ancor più bella e preziosa dopo aver compiuto spiritualmente questo pellegrinaggio “incarnato” della memoria che ci auguriamo possa portare frutti abbondanti alla vita spirituale di ogni francescano con la testimonianza viva del Vangelo di Cristo.

### **India: celebrazione degli 800 anni della Regola e del Natale di Greccio**

*Velankanni - 28 - 30 luglio 2023*

Rappresentanti delle Fraternità OFS (che in India raccolgono circa 3109 membri) del Tamil Nadu e Pondicherry, per un totale di circa 300 membri, si sono riuniti a Velankanni dal 28 al 30 luglio 2023 per celebrare i Centenari dell’approvazione della Regola e del Natale di Greccio. L’importanza di Velankanni, uno dei santuari mariani più visitati dell’India, con una storia di missionari francescani che hanno prestato servizio come pastori dal 1577 al 1889, ha aggiunto un significato speciale all’occasione.

Hanno partecipato all'evento Fr. Oliver Fernando OFS, Presidente nazionale, Fr. Lawrence OFMCap, Ministro provinciale, Fr. Antonysamy OFMCap, Ministro provinciale, Fr. Xavier Durairaj OFM, Ministro provinciale, insieme alle suore francescane, tra cui suor Maria Philo, Madre generale delle Suore Francescane di Bon Secours (FBS), suor Stella Balthazar, Ispettrice delle Francescane Missionarie di Maria (FMM), suor Camilla, Provinciale delle Suore Francescane della Presentazione di Maria (FSPM) e altri Frati Assistenti Spirituali (Francescani, Cappuccini e Conventuali) dell'OFS.

Oltre alle celebrazioni, questi giorni di incontro sono stati dedicati ad ispirare i rappresentanti dell'OFS attraverso sessioni di formazione, incoraggiandoli ad abbracciare lo spirito francescano come raffigurato nella Regola del 1223 e nel Natale di Greccio. Lo scopo era rinvigorire le loro fraternità con rinnovato entusiasmo, riportando le intuizioni francescane acquisite durante questa memorabile occasione.

Frati Cappuccini e Francescani e Suore della Famiglia Francescana hanno tenuto discorsi profondi su vari temi francescani. Questi includevano il significato della vita di San Francesco nella Chiesa, il rapporto di San Francesco con il Vangelo, le opinioni di San Francesco sull'ecologia, il rafforzamento dei vulnerabili portando Cristo come faceva Francesco, Santa Chiara d'Assisi e l'Eucaristia, le esperienze di San Francesco a Greccio durante il Natale, Santi notevoli nell'Ordine francescano, il legame di San Francesco con l'Eucaristia, abbracciare la vita evangelica di San Francesco, il viaggio spirituale di San Francesco alla Verna e la Spiritualità di San Francesco.

Le giornate sono state ricche di attività coinvolgenti, compreso un dibattito sull'educazione spirituale delle famiglie – se sia meglio guidata da uomini o donne. Inoltre, un concorso a quiz sulla Regola di San Francesco e le Costituzioni dell'OFS ha aggiunto all'evento un elemento di entusiasmo e di condivisione delle conoscenze.

L'Eucaristia è stata celebrata da Mons. George Antonysamy, Arcivescovo di Chennai-Mylapore. Nella sua omelia ha espresso profonda ammirazione per san Francesco e per i Centenari Francescani che si stanno commemorando. L'Arcivescovo ha invitato i membri della Famiglia Francescana presenti ad abbracciare lo spirito senza tempo di San Francesco, sottolineando che i suoi insegnamenti rimangono attuali anche nei tempi di oggi. Li ha incoraggiati ad infondere un senso di rinnovamento e di vitalità nella vita della Chiesa locale, a partire dalla loro fraternità OFS locale.

La Processione del Rosario, accompagnata dal caldo bagliore delle candele accese, fino alla statua di San Francesco d'Assisi di 350 anni, è stato un momento davvero straordinario e commovente. Questa processione è stata un'espressione accorata di gratitudine verso l'atto provvidenziale di Dio, manifestato attraverso l'impegno instancabile delle Missionarie Francescane del Portogallo. Questi devoti missionari si dedicarono a portare la Buona Novella alla gente di queste regioni durante i secoli XVI e successivi.

Durante il raduno, un altro notevole risultato è stata la stampa del volume delle fonti in Tamil, intitolato "Vergal" (Radici). La Famiglia francescana di Tamil Nadu e Pondicherry, sotto la guida di Fr. Divakar, OFMCap, ha assunto l'impegnativo compito di tradurre tutte le fonti in Tamil. Questa iniziativa è stata intrapresa con il nobile intento di diffondere la ricchezza delle Fonti Francescane a un pubblico più vasto. Il processo di traduzione è stato senza dubbio laborioso, richiedendo dedizione e sforzi concertati da parte del team coinvolto. Tuttavia, la loro perseveranza e il loro impegno nel progetto sono stati encomiabili e sono riusciti a realizzare questa straordinaria impresa.

Il raduno tenutosi a Velankanni-Tamilnadu è stato un evento senza precedenti, organizzato per la prima volta su questa scala. Fr. Lawrence OFMCap e Fr. Singarayar OFS, Consigliere per la Regione di Tamilnadu, insieme ad altri devoti fratelli e sorelle dell'OFS, hanno svolto un ruolo cruciale nell'orchestrare l'evento con ferma dedizione e impegno. I loro sforzi hanno trasformato la celebrazione in un'esperienza davvero memorabile e fruttuosa.

Questi giorni di comunione e di arricchimento spirituale saranno custoditi nella memoria della regione OFS Tamilnadu-Pondicherry, impressi per sempre come una pietra miliare nella storia delle loro fraternità. Il successo dell'evento non solo ha rafforzato i loro legami come Famiglia Francescana, ma ha anche acceso un rinnovato senso di entusiasmo per continuare a vivere i valori francescani nelle loro vite e comunità.

## NOTITIÆ EX MUNDO UNIVERSO

**Meeting of the Franciscan Conferences of Asia, Australia and Oceania (FCAO)***Bali, Indonesia, 1 – 5 May 2023*

On 1-5 May 2023, the year of the 8th Centenary celebrations of the Later Rule and Christmas in Greccio, forty-nine participants comprising Ministers, Bursars, and lay collaborators of the different entities of the Franciscan Conferences of Asia, Australia, and Oceania (FCAO), together with Br. John Puodziunas, OFM (General Bursar), Br. John Wong, OFM (Definitor General for Asia and Oceania) and the EAC (East Asia Conference) and SAAOC (South Asia, Australia and Oceania *Conference*) Secretaries, Animators, and Bursars were gathered in Jayakarta Hotel, Badung Regency, Bali, Indonesia, to celebrate fraternity, enhance collaboration, and discern the signs of the times in Asia. In this gathering, we shared and reflected on the important concerns in our life and ministries in FCAO on matters related to Formation, Mission, JPIC and Finances.

After five days of prayerful collective discernment, the conference came up with the following orientations:

**On a Regional Formators' Course:**

That a committee comprising Br. Joel Sulse, OFM (EAC Secretary for Formation and Studies), Br. Charles Bernard, OFM (SAAOC Secretary for Formation and Studies), and two appointed members, namely Br. Azeem Lawrence, OFM (Custos, Pakistan) and Br. Derrick Yap, OFM (Custos, Malaysia-Singapore-Brunei) draft a program for a formators' course to be submitted to FCAO Ministers as a proposal before the end of August 2023.

**On the Initial Formation Collaboration:**

That the EAC and SAAOC Secretaries for Formation and Studies develop conference-level programs for virtual gatherings of friars in initial formation.

That the EAC and SAAOC Secretaries for Formation and Studies and Secretaries for Missions and Evangelisation study the feasibility of developing a shared post-novitiate formation program as a long-term response to the Order's need for missionaries *ad gentes*.

**On Lay Brothers' Gatherings:**

That the EAC and SAAOC Secretaries for Formation and Studies, each plan and organize lay brothers' gatherings at their own conference level as an integral part of the international lay brothers' gathering in 2025.

That each entity shall initiate its own lay brothers' gathering prior to the gatherings at the conference and international levels.

**On the Need for Missionaries in Papua New Guinea (PNG):**

That the Minister and Secretary for Missions and Evangelisation of each entity strengthen their roles to animate friars with administrative, leadership, and formation skills to volunteer for mission work in Papua New Guinea.

That the volunteer missionaries undergo mission preparation, orientation, team-building and progressive integration into PNG fraternities.

**On FCAO 2024 Meeting:**

That the FCAO 2024 meeting with the Minister General, General Definitory, and representatives from various General Secretariats and Offices be held in Manila, Philippines, from 7–13 April 2024:

- EAC and SAAOC Presidents and their respective Conference Secretaries, Secretaries for Formation and Studies, Secretaries for Missions and Evangelisation and JPIC Animators;

- EAC and SAAOC Ministers (Provincials, Custos and Presidents) and their respective Secretaries for Formation and Studies, Secretaries for Missions and Evangelisation, and JPIC Animators.

The Presidents of the two Conferences shall draft the related program for the FCAO meeting and disseminate it to all ministers by the end of August 2023.

**On Voluntary Solidarity Contribution:**

That the EAC and SAAOC Presidents will bring to the May 2023 meeting of Conference Presidents the feedback and preferred model for the Voluntary Solidarity Contribution.

**On Financial Collaboration and Formation**

That the EAC and SAAOC Presidents liaise with the General Development Office and the Bursars of the Conferences for conference level meetings on process and procedure for project funding applications and follow up.

That the Bursars of conferences plan regular meetings between themselves and the ministers for the purpose of ongoing communication, collaboration and formation, in particular regarding stewardship.

That the Bursars of EAC and SAAOC support stewardship as the basis for supporting the General Curia and its works, possibly through the development of a standard form of reporting of the financial reality of each entity to the General Curia. The Conference Presidents to present this reflection at the May 2023 Conference Presidents' meeting for further consideration.

**Incontro del Definitorio Generale con i Presidenti delle Conferenze OFM**

*Curia generale, Roma – 15 – 18 maggio 2023*

Si è svolto dal 15 al 18 maggio presso la Curia Generale l'incontro tra il Definitorio Generale e i Presidenti delle Conferenze dell'OFM. 4 giorni per confrontarsi sulla vita delle Conferenze, le sfide da affrontare, il loro rinnovamento, in un'ottica di dialogo fraterno e costruttivo in vista degli appuntamenti dei prossimi anni (Centenari Francescani 2023-2026, Incontro Internazionale dei Fratelli laici, Capitolo delle Stuoie).

Dopo la celebrazione eucaristica presieduta da Fr. Fredy Galvez Angulo, presidente della Conferenza Santa Maria de Guadalupe, l'incontro della mattina, moderato dal Definitore Generale Fr. Jimmy Zammit, è iniziato con il saluto e ringraziamento di Fr. Massimo Fusarelli, Ministro Generale: "Buongiorno fratelli, benvenuti a tutti e a ciascuno: grazie per essere qui! Questo incontro assume ogni volta maggiore importanza e lo vedremo anche stavolta, perché aumentiamo la riflessione sul concetto di "ripensare le Conferenze", così come ci ha chiesto il Capitolo Generale", ha detto tra l'altro Fr. Massimo.

In seguito, i partecipanti si sono presentati e hanno condiviso i punti di forza e le sfide di ogni Conferenza. Tra i punti di forza, i presidenti hanno menzionato la buona comunicazione tra le entità, la creazione di progetti comuni di formazione e missione, la testimonianza e fedeltà alla vocazione dei frati anziani, il senso di appartenenza, la collaborazione con la Famiglia Francescana e altri religiosi. Ma nel mondo le Conferenze affrontano anche molte sfide difficili: i conflitti e le guerre, che incidono sulle popolazioni e sui frati; l'anzianità e la diminuzione delle vocazioni; la formazione per prevenire gli abusi e la lotta al clericalismo.

Nel pomeriggio, nella sessione moderata dal Definitore Generale Fr. Konrad Cholewa, il Ministro Generale Fr. Massimo Fusarelli ha presentato la relazione "Nessuno si salva da solo: revisione e rinnovamento delle Conferenze, delle strutture della Curia e dell'Ordine", a cui è seguito un momento di dialogo.

Successivamente, il Definitore Generale Fr. Cesare Vaiani ha presentato il lavoro della Commissione sulle Conferenze (cfr. Mandato Curia generale n. 31), mentre Fr. Darko Tepert, Segretario Generale per la Formazione e gli Studi, ha introdotto al tema della revisione dell'organigramma della Curia e dell'Ordine (cfr. Orientamento CG n. 29).

I quattro giorni di incontro sono stati molto apprezzati dai Presidenti che vi hanno partecipato. Per Fr. José Alirio Urbina Rodríguez, Presidente della Conferenza Bolivariana, l'incontro ha fatto ricordare, analizzare e approfondire i mandati del Capitolo Generale



2021; Fr. Mikhael Paruhe, Presidente della Conferenza Sud Asia e Oceania, ha condiviso la sua gioia nell'incontrare gli altri presidenti e anche Fr. Daniel A. Fleitas Zeni, della Conferenza Brasile Cono Sud, ha valutato positivamente l'incontro. Fr. Thomas Nairn, presidente della ESC (English Speaking Conference) ha condiviso il suo interesse nel trattare i temi sulla sinodalità, tutela dei minori, economia trasparente e solidale; Fr. Fredy Gálvez Angulo, della Conferenza Messico e America centrale ha sottolineato come questo incontro sia un momento importante di vicinanza con il Ministro Generale e una opportunità per essere in comunione con l'Ordine. Per Fr. Theodorus Van Andrichem, della Conferenza Europa Centrale, Ungheria e Transilvania, è stato positivo riscontrare come la storia delle Conferenze dell'Ordine si sia formata dalla base; Fr. Paolo Quaranta, Presidente della COMPI, ha sottolineato come il Definitorio sia pronto a trattare tutte le problematiche della vita dell'Ordine, segno di vivacità e di volontà di interrogarsi su cosa oggi il Signore ci chieda come frati minori nel mondo. Per Fr. Virgile Agbessi, della Conferenza Africana, che ha partecipato per la prima volta, interessante è stato constatare i punti di forza e le sfide dell'Ordine.

### **Encuentro de los hermanos laicos de la Conferencia Santa María de Guadalupe**

*15 – 19 de mayo 2023*

Del 15 al al 19 de mayo se realizó el encuentro de los hermanos laicos de la Conferencia Santa María de Guadalupe Mexico, Centroamérica y El Caribe, en la cual participaron 57 frailes de las 5 provincias con el objetivo de Retomar como hermanos laicos el sentido de la "espiritualidad de la encarnación" que emana de la experiencia de San Francisco en la navidad de Greccio, desde la minoridad y el compromiso que inspira la Regla bulada, para actualizar el sentido y compromiso evangelizador con el pueblo pobre en el momento actual.

Dieron una mirada a la memoria histórica de su caminar, compartieron y presentaron la vida y misión de los hermanos hoy en las diferentes presencias y los desafíos que la realidad actual presenta en esa región del mundo.

Entre los temas que compartieron se encuentran:

- Análisis de la situación en la región México-América Central.
- Desafíos de la realidad a nuestro ser hermanos menores.
- Los desafíos de la propuesta del Papa Francisco: iglesia pobre, en salida y sinodal. Una mirada evangelizadora desde América Latina.

Francisco de Asís, la propuesta de minoridad en una sociedad e iglesia feudal, piramidal y bélica.

### **Humanitarian crisis in Sudan**

*26 May 2023*

Since 15 April, clashes in Sudan between the regular army, led by President Abdel Fattah al-Burhan, and the paramilitary Rapid Support Forces, led by General Mohammed Hamdan Daglo, known as Hemedti, have been causing displacement, death and starvation. According to the IOM (International Organisation for Migration), this is the worst humanitarian crisis the country has ever seen: 1.1 million people have been forced to leave their homes, both in the capital Khartoum and in other cities.

Br Peter Tindo, OFM, guardian of the fraternity in Khartoum, was also forced to leave his friary in search of a safe place in Juba, South Sudan. He recounts what he experienced and saw: "On 12 May, I left Khartoum. The situation was dramatic; there were weapons everywhere; after a month of fighting, the supplies the people had stockpiled were running out, food was starting to run out, and many people were dying". He added: "This war spares no one: bullets kill people, even civilians, who are not at war. Another problem is the looters, who devastate houses to steal. If you are on the street, people will attack you and take what you have in your hands or in your pockets. So Khartoum was becoming very dangerous and unsafe".

Br Peter explains with great sadness how he left the Sudanese capital: "Getting out of the capital was a big risk. Someone took me to the bus station, and then, with other people, I took a small vehicle that took us out of Khartoum to the Joda border [with South Sudan]. But it was very risky. When we approached our destination, military planes were right above us, but we

managed to get out of the country safely. There are many checkpoints where they check what you have and take everything away - they took the little money I had in my pocket for the trip".

Asked how so many displaced people can be helped, Br Peter said: "First, it would be better to help the displaced people who are in Renk [north-eastern area of South Sudan]. They urgently need mosquito nets, covers to protect them from the sun, food and water. About 10,000 or 20,000 of us were out in the open in Renk. Later we also think of the people who remained in Khartoum. In cooperation with the local church, we can get things to those in need".

On 21 May, during the Regina Caeli prayer, Pope Francis renewed his appeal for peace in Sudan and called for the intervention of the international community: 'In encouraging the partial agreements reached so far, I renew my heartfelt appeal for arms to be laid down, and I ask the international community to spare no effort to make dialogue prevail and alleviate the suffering of the population. Please, let us not become accustomed to conflict and violence".

### **Nueva versión de la Experiencia Juvenil Franciscana “ESSO”**

*Santiago de Chile, Chile - 26 – 28 de mayo*

Entre los días 26 y 28 de mayo de 2023, en la Casa de Jóvenes Franciscanos San Felipe de Jesús (Santiago de Chile, Provincia de la Santísima Trinidad), se desarrolló una nueva versión de la experiencia juvenil franciscana ESSO (Espíritu del Señor y su Santa operación). Con cinco años desde su primera realización, cientos de jóvenes han logrado conectarse y hacer experiencia del Espíritu Santo en sus vidas. Este año no fue la excepción y, una vez más, se logró el objetivo de esta experiencia: celebrar Pentecostés, generando preguntas e instancias de misión desde la experiencia franciscana del Espíritu del Señor y su santa operación.

Cabe destacar que la sexta versión de ESSO logró convocar a 25 jóvenes, incluidos los miembros del equipo de servicio, quienes durante estos días fueron invitados a vivir su fe fraternalmente en comunidad.

#### **En clave comunitaria**

Camila Carrimán, quien fue parte del equipo organizador de ESSO 2023, destaca en primer lugar, la relevancia de poder crear y preparar estas experiencias de manera comunitaria. “La experiencia tiene un objetivo general, el cual nos orienta en asuntos bastante esenciales, pero el contenido se discierne y se prepara año a año por el Equipo de Servicio. Este año surgió orientarlo hacia lo comunitario. El año pasado, la experiencia tuvo un abordaje personal, vimos cómo el Espíritu habita en cada uno y nos provoca para salir de nosotros mismos”, aclara.

Para este año, añade que “dando continuidad al camino que llevábamos, quisimos tratar la propuesta comunitaria que Dios tiene para el hombre. Desde ahí, tanto el contenido como la metodología, fue en torno a lo comunitario. Partimos por una constatación de la realidad social actual, luego vimos cómo nuestro Dios trino nos invita a ser comunidad y luego compartimos cómo vivir esto desde la espiritualidad Franciscana”, desglosa.

“Fue una jornada llena de detalles, preparada con mucho cariño. Ver cómo participan los jóvenes y cómo terminan la experiencia, hace que sea un privilegio estar al servicio de ellos, junto a mis hermanos del equipo. Todos salimos enriquecidos y agradecidos por tanto”, concluye Camila Carrimán.

#### **Comunión y fe**

Para Martín Bocaz, de la Casa de Jóvenes Franciscanos, la experiencia ESSO 2023 fue muy hermosa, sobre todo desde el punto de vista de poder compartir con los demás jóvenes en la Fiesta de Pentecostés. “El Equipo de Servicio y los frailes nos acogieron de una manera muy cálida y las actividades que desarrollamos durante los tres días fueron bien significativas para mí. Claramente se lo recomendaría a todos los jóvenes que quieran profundizar en su vida espiritual y en su conexión con Dios desde la comunidad. Me voy con el corazón contento, con nuevas amistades y lleno del Espíritu Santo. Una experiencia inolvidable”.

### **El valor de compartir**

Por su parte, María Teresa Toledo, joven de la Capilla San Felipe de Jesús, quien vivió su segunda experiencia ESSO, manifestó su alegría por esta nueva oportunidad. “En comparación de la primera vez, esta fue más intensa desde el lado Franciscano y de la Santa Trinidad. Pudimos trabajar en fraternidades y conocernos más. Pudimos hablar y expresarnos sobre lo que sentíamos y, sobre todo, cómo trabajábamos la común unión. Siento que la Casa de Jóvenes siempre nos da la instancia de ser libres y ser como somos, y nosotros nos respetamos tal cual y eso no se encuentra en todos lados. El poder escuchar y sentirse escuchado, es un fruto único y hermoso que podemos cultivar. Estoy súper agradecida que se dan estas instancias en donde uno puede respirar un aire de fraternidad, amor y comprensión, y donde también nos dan conocimiento y herramientas para seguir viviendo nuestra fe”.

### **ESSO, una experiencia renovadora en el Espíritu**

Finalmente, Lorena Uzcategui Altuve, del Coro de la Casa de Jóvenes Franciscanos, enfatiza en la experiencia renovadora que deja ESSO en los todos los jóvenes que participan de ella. “Es una experiencia llena de alegrías, llantos, plenarias, momentos de oración y encuentros. Desde el ministerio de música vivimos la alabanza y adoración centrándonos en canciones que son bálsamo, consuelo y esperanza”, desglosa.

“No se ama por la recompensa, sino como agradecimiento por sentirnos amados por Dios. Todos sin importar su procedencia, tuvieron un nivel gigante de empatía, de honestidad, de compartir creando lazos de amistad hermosa que se extenderán a Italia, Colombia. Agradezco la hospitalidad de los hermanos y al equipo de servicio por todo el amor y sabiduría entregada”, concluyó Lorena Uzcategui.

## **Il Progetto Nagasaki OFM in Piazza San Pietro**

*10 giugno 2010*

Il 10 giugno a Piazza San Pietro, all'interno dell'Incontro Mondiale sulla Fraternità Umana, è stato proiettato un video realizzato dal Progetto Nagasaki OFM, una comunità francescana internazionale di pace, la cui idea fondante è quella di diffondere e promuovere una pace duratura nella città di Nagasaki e nel mondo.

Il meeting, dal titolo “Not Alone”, è stato promosso e organizzato dalla Fondazione Vaticana “Fratelli tutti”, presieduta dall'Em.mo Card. Mauro Gambetti, OFMConv, che ha interpellato il Progetto Nagasaki per la realizzazione di un video da proiettare durante la manifestazione.

Nel video, realizzato dal “Progetto Nagasaki: Comunità Internazionale di Pace” dell'OFM, in collaborazione con Fr. John Wong, Definitore Generale e Presidente della Commissione Generale per il Servizio per il Dialogo, e girato dentro e intorno all'ipocentro dell'esplosione della bomba atomica a Nagasaki, Giappone, e curata dall'Ufficio Comunicazione della Provincia di San Pedro Bautista (Filippine), vediamo Fr. Jacobo Hitoshi Kataoka, OFM, discendente diretto dei cristiani nascosti, che furono perseguitati per oltre 240 anni a Nagasaki. Aveva 9 anni e aveva appena finito di confessarsi nella chiesa di Urakami, quando la bomba atomica esplose il 9 agosto 1945. In pochi minuti racconta la sua esperienza di violenza e morte, di armi nucleari e di odio, ma anche e soprattutto di pace, di relazione con Dio, di fraternità.

Il “Progetto Nagasaki: Comunità Internazionale di Pace” nasce nel 2010 da un'idea dell'allora Ministro generale Fr. José Rodríguez Carballo, quando visitò Nagasaki in occasione dell'incontro della Conferenza dell'Asia orientale, tenutosi in Giappone. La sua breve permanenza e l'esperienza del luogo gli ispirarono il sogno di una comunità internazionale di frati a Nagasaki, che fosse una testimonianza vivente di pace e di riconciliazione.

Fu scelta proprio Nagasaki per la sua storia: tutti ricordano la bomba atomica sganciata nel 1945, ma poco si parla delle persecuzioni che i cristiani subirono nei secoli precedenti (dal XVI al XIX secolo). Non è un caso che la Provincia OFM si chiami appunto “Santi Martiri del Giappone”: tra questi 26 martiri, uccisi nel 1597, vi era anche il frate missionario San Pedro Bautista (che ha dato il nome alla Provincia nel nord delle Filippine).

La chiave del Progetto è vivere come fraternità contemplativa in missione evangelizzatrice. I frati della fraternità di Nagasaki sostengono la campagna per la messa al bando delle armi

nucleari, collaborano in attività per la pace con l'Ufficio GPIC dell'East Asia Conference e con altre agenzie che svolgono lo stesso tipo di advocacy.

### **Primo incontro della rete dei comunicatori francescani: “Una nuova filosofia della comunicazione”**

*21 giugno 2023*

Il 21 giugno si è tenuto il primo incontro via Zoom della rete dei comunicatori francescani, che ha coinvolto oltre 40 partecipanti, religiosi e laici, provenienti da 27 entità dell'OFM di tutto il mondo.

L'evento, organizzato e promosso dall'Ufficio Comunicazioni della Curia Generale, è stato il primo passo verso la formazione di una Rete che coinvolga gli operatori della comunicazione di tutte le entità dell'OFM. Le finalità sono molteplici: innanzitutto, conoscersi e creare relazioni, per poi sviluppare delle strategie che rendano l'Ordine più presente nel campo della comunicazione, al fine di essere più efficace nella missione evangelizzatrice e portare più facilmente il messaggio francescano in tutto il mondo.

L'incontro è iniziato con il saluto del Ministro Generale, Fr. Massimo Fusarelli. Ne riportiamo un estratto:

“Ringrazio l'attuale direttore dell'Ufficio comunicazioni, Fr. Evodio João, il suo successore dal 1° settembre, Fr. Byron Chamann, e i loro collaboratori, perché negli ultimi due anni abbiamo imparato insieme, anche come Definitore Generale, una filosofia nuova e diversa della comunicazione.

Innanzitutto, abbiamo capito che la comunicazione non va dall'alto verso il basso; “comunicazione a rete” significa che dobbiamo essere tutti più in ascolto di quello che succede nella periferia, affinché il cosiddetto “centro” possa raccogliere e rimandare, far conoscere ciò che accade. Vogliamo migliorare il modo in cui trasmettiamo San Francesco, la nostra famiglia e il nostro Ordine: non un'immagine finta, ma una realtà concreta, chi siamo, chi vogliamo essere e come vogliamo essere in questi anni '20 del XXI secolo. Questo incontro vuole essere il primo passo di questo processo lungo, che porterà molti frutti, ne sono certo. Abbiamo bisogno di questa rete di comunicatori per condividere informazioni, per dare notizie, per far crescere la riflessione e il modo di comunicare. Vorremmo ricevere da voi, dalle Province e dalle varie realtà dell'Ordine, informazioni, suggerimenti, provocazioni: ascoltare dal locale e ragionare a livello globale e internazionale.

San Francesco è stato un grande comunicatore del suo tempo, perché ha saputo trasmettere e far comprendere a tutti, partendo dai più semplici, un nuovo modo di leggere e intendere il Vangelo. Ha presentato un modo completamente nuovo di vivere la vita religiosa, per questo ha richiamato tanti ed è stato compreso immediatamente dal mondo.

Francesco ha comunicato bene perché aveva una vita da comunicare, da far sentire, da trasmettere: anche noi non vogliamo comunicare solo idee o immagini, ma una vita reale, e mi auguro che la provocazione a comunicare meglio ci porti a vivere veramente il Vangelo come fratelli, in questo tempo in mezzo ai poveri, con il cuore rivolto al Signore”.

Dopo Fr. Massimo, anche Fr. John Wong, Definitore Generale e delegato per la comunicazione, è intervenuto per salutare ed ascoltare i partecipanti: “Dopo il capitolo generale siamo stati chiamati a una ristrutturazione della Curia, e quindi anche dell'Ufficio Comunicazioni, che non deve comunicare solamente all'interno della Curia Generale, ma anche impegnarsi nella comunicazione verso l'esterno. È perciò importante creare una rete di comunicatori e un legame tra gli uffici comunicazione di tutto l'Ordine: sono al vostro servizio e non vedo l'ora di conoscervi e collaborare con voi”.

A seguire, moderati da Fr. Byron, tutte le entità si sono presentate: dalle Americhe all'Oceania, dall'Europa all'Asia, passando per l'Africa, ognuno ha raccontato la propria esperienza nel campo della comunicazione: tante sono le sfide che si affrontano tutti i giorni, a volte i mezzi non sono molti, ma la “ristrutturazione” del campo comunicativo è di fatto un processo già iniziato.

Il prossimo step sarà quello di raccogliere le aspettative e le proposte su questa “neonata” rete di comunicatori francescani: nei prossimi giorni sarà inviato un questionario ai partecipanti, le cui risposte saranno elaborate e presentate al prossimo incontro della Rete, nel mese di settembre.

Oltre allo staff dell'Ufficio Comunicazioni della Curia, hanno partecipato al primo incontro della rete dei comunicatori francescani le seguenti entità: Prov. SS. Martiri del Marocco (Portogallo), Prov. N.S. di Guadalupe (USA e Centro America), Prov. N. S. degli Ungheresi (Ungheria), Prov. San Tommaso Apostolo (India), Prov. Ss. Francesco e Giacomo (Messico), Prov. San Francesco di Assisi (Brasile), Prov. Immacolata Concezione (Brasile), Prov. Assunzione BVM del Rio de la Plata (Argentina), Prov. S. Elisabetta (Germania), Prov. S. Antonio di Padova (Filippine), Prov. S. Pedro Bautista (Filippine), Prov. S. Antonio (Brasile), Fondazione San Francesco (Russia), Cust. Sacro Cuore di Gesù (Brasile), Cust. S. Benedetto di Amazzonia (Brasile), Cust. Santa Clara (Mozambico), Prov. Santa Croce (Brasile), Prov. S. Michele Arcangelo (Italia), Prov. Immacolata Concezione (Italia), Prov. Serafica di S. Francesco (Italia), Prov. San Francesco Stigmatizzato (Italia), Prov. XII Apostoli (Perù), Fondazione OFM Fraternitas (Italia), Opera Sociale del Santo Hermano Pedro (Guatemala), Prov. S. Venceslao (Repubblica Ceca), Prov. Santo Spirito (Australia e Nuova Zelanda), Prov. Ss. Sette Martiri di Calabria (Italia).

Melania Bruno (*Ufficio Comunicazioni Curia Generale OFM*)



# NECROLOGIA

*“Et orent pro defunctis” (Regulæ, caput III)*

ANNO 2022 MORTUI SUNT

**12 oct: COGAN, Fr. Patrick Joseph**  
*Province of Ireland*

Br. Patrick Joseph Cogan was born on February 22, 1945 in Cork. He entered the novitiate in Killarney in 1962 and was first professed in 1963. After studies in Galway and Rome, gaining B.A., B.D., and S.T.L. degrees, his first appointment was to the Franciscan Friary in Ennis where he was engaged in ministry to youth. From there he was sent to Waterford where he ministered as a hospital chaplain. He was to spend most of his life in Waterford City. Early on in his ministry, he came to grasp the difficulties facing young couples seeking housing. With others in Waterford, he established a housing agency called “Respond” in 1981 which grew in strength over the years, building low-cost housing but always with a view to building community as well, so that each scheme also had a community centre.

He served as CEO of “Respond! Housing Agency” from 2002 to 2020. Within the Irish Province, Pat brought his skills to ministry as a definator from 1984 to 1987 and again from 1993 to 1996. He served on the Provincial Building Committee, and also the JPIP Committee.

Even though his health began to decline before 2020, he continued in ministry to the end, assisting with the novena to St Anthony in Waterford Friary. He died on October 12, 2022; he was 77 years old, 59 years professed and 52 years ordained.

His funeral was attended by Government representatives and many of his lay co-workers and those who benefited from the work of “Respond! Housing Agency”.

**29 oct: MACMAHON, Fr. Joseph Anthony**  
*Province of Ireland*

Br. Joseph Anthony MacMahon was born on May 21, 1942. When Joseph entered the novitiate in 1960 he took the religious name of Benedict, but reverted to his baptismal name when that became possible. After taking an Arts degree in The National University of Ireland, Galway, he progressed to the Catholic University of Louvain where he was awarded B.Ph, S.T.B., MA (Theology) and S.T.D. degrees, with a Ph.D. in Religious Studies awarded in 1978. He went as a missionary to Bolivia teaching in the seminary, was in the Seminary in Pretoria, South Africa, from 1981 to 1984, before returning to Bolivia from 1984 to 1988 where he was also Guardian in his fraternity. He returned to Ireland in 1988 and over the coming years contributed greatly to the Province’s formation as Secretary for Formation and Studies. He was director of Novices from 1991 to 1996. In that year he moved to a community among the marginalised in the city of Galway until 1999. After serving the Order as General Visitor to South Africa he went to St Bonaventure’s Lusaka to teach but was very soon appointed Custos to the Custody of the Good Shepherd in Zimbabwe. He was instrumental in the founding of Holy Trinity College in Harare to serve the academic formation to the priesthood of religious from the Friars Minor, Redemptorists, and Carmelites. After returning to Ireland in 2005 he was once again made Guardian of the fraternity that at the time housed the Provincial Office. He continued to serve in various posts, especially as Secretary of the Irish Province from 2005 to 2017, while at the same time he edited, along with Edel Breathnach and John McCafferty, a scholarly history text, “The Irish Franciscans, 1534-1990” published in 2009. His keen intelligence and wit endeared Joe to all classes of people who held him in fond regard. He embraced his final illness with faith and joy.

He died in Ennis on October 29<sup>th</sup>, 2022; he was 80 years old, 62 years of religious life and 52 years of Priesthood.

## ANNO 2023 MORTUI SUNT

### **30 mar: GUZZO BUFFA, Fr. Ceferino (Juan)**

#### *Provincia Missionaria di S. Antonio (Bolivia)*

Il giorno 30 marzo 2023 è tornato alla casa del Padre Fr. Ceferino (Juan) Guzzo Buffa, della Provincia Missionaria di S. Antonio, in Bolivia. Nato il 29 ottobre 1928 nella diocesi di Trento (Italia), entrò in noviziato il 25 agosto 1946; emise la sua professione perpetua il 15 luglio 1951 e fu ordinato sacerdote il 14 marzo 1954.

### **8 apr: STARK, Br. Ronald P.**

#### *Holy Name Province (USA)*

Fr. Ronald P. Stark, OFM, 86 years of age, a professed Franciscan friar for 62 years and a priest for 57, died on Holy Saturday, April 8, 2023, at St. Anthony Friary in St. Petersburg, Florida, after an extended illness.

Ronald had retired to St. Pete in 2019, burdened with several health issues but gifting his vibrant personality to community life. Last July, tests revealed that Ron's cancer had returned; given his age and condition, he determined not to pursue aggressive treatment, although as the cancer progressed, he did have palliative surgery to alleviate his symptoms. He briefly entered a hospice program at Bayfront Hospital, but decided to return home to St. Anthony's, where Fr. Kevin Downey, OFM, compassionately attended to Ron's daily care.

Our brother was born on June 6, 1936, in Carbondale, Pennsylvania, the middle of three children of Philip R. and Lillian Byron Stark. Ronald grew up in the rural community of Pleasant Mount, Wayne County, in the Pocono region of Pennsylvania, where his father was employed at a large state fish hatchery. He was baptized Ronald Philip Stark on June 21, 1936, at St. James Church in Pleasant Mount, and was educated at area public schools, graduating from Pleasant Mount Vocational School in 1954. He then enrolled at Pennsylvania State University in State College, where he majored in mathematics. Ronald had been very active in his home parish and during his junior year, with the help of the Catholic campus minister, he discerned a vocation to the priesthood and religious life. In 1957, he transferred to St. Joseph Seraphic Seminary in Callicoon, New York, where he studied for two years.

Ronald was received into the Franciscan Order in Holy Name Province, with the religious name Cajetan Gerard, by Fr. Juvenal Lalor, OFM, on July 14, 1959, at St. Raphael Novitiate in Lafayette, New Jersey. He made his profession of first vows there before Fr. Celsus Wheeler, OFM, on July 15, 1960. He then studied at St. Francis College in Rye Beach, New Hampshire, from 1960 to 1962, earning a B.A. in philosophy from St. Bonaventure University. He embarked on theological studies at Holy Name College in Washington, D.C., professing his solemn vows before Fr. Donald Hoag, OFM, on Aug. 22, 1963, at Christ the King Seminary in Allegany, New York. Ronald was ordained to the priesthood on March 5, 1966, at Mount St. Sepulchre, the Franciscan Monastery in Washington, D.C., by Archbishop Egidio Vagnozzi, Apostolic Delegate to the United States.

Ronald excelled in studies during his formation years. Thanks to the arrangement that Holy Name College had at the time with the Catholic University of America, he was awarded the S. T.B. when he completed theology in 1966. During his summers in formation, he had pursued a master's degree in math - and so his first assignment following ordination was to continue those studies at Catholic University. That fall, he received permission to revert to his baptismal name.

In 1967, Ronald was assigned to the faculty of St. Joseph's Seminary in Callicoon and soon took on the responsibility of Dean of Studies. These years witnessed a sea change in initial formation in the Province. The college program moved to Siena in 1968, and when the high school ceased operation in 1972, Ronald went to Siena to work in the Registrar's office. In 1973, he also became assistant director of the formation team. Identified as a likely candidate as a formator on the novitiate level, in 1974 he was sent to prepare for this role at the Institute for



Spirituality and Worship at the Graduate Theological Union in Berkeley. It proved to be an eye-opening experience for Ron. Unfortunately, unexpected transitions in the novitiate demanded that he cut short his Berkeley studies to begin work on the novitiate team in January 1975.

After eight years working in formation, Ron requested an assignment in pastoral ministry. In 1977, he joined the team ministry at St. Mary's Parish in Pompton Lakes, New Jersey. He plunged into parish work, but unfortunately, in 1980, he also had his first serious bout with cancer. After six fulfilling years in Pompton, Ronald was again tapped for work in formation in 1983, this time with diocesan seminarians at Christ the King Seminary in East Aurora, New York. In 1985, he returned to parochial ministry as pastor and guardian at St. Stephen of Hungary Parish on East 82<sup>nd</sup> Street in Manhattan, where he was named spiritual assistant to the Secular Franciscans; he also was named to the Personnel Planning Committee, which introduced him to larger Provincial needs.

In April 1989, Ronald was elected to the office of Secretary of the Province at the recommendation of his classmate, Fr. Anthony M. Carrozzo, OFM. This coincided with the administration's decision to move the Provincial offices into a five-story brownstone on West 88<sup>th</sup> Street in New York, which would also provide a residence for the friar staff. To this task, Ron brought his trademark efficiency and practical organizational skills. Anthony looks back with gratitude on his loyal and faithful service, especially appreciating Ronald's focus on community life. Although days in the office downstairs were consumed in candid discussion of "nitty-gritty" issues, once in the residential quarters on the upper floors, Ron insisted on "leaving work behind", creating a space for solid fraternal time. During these years, he also continued to be involved in formation as a member of the Board of Admissions to the Province.

In 1996, Ronald was asked to be pastor and guardian of St. Francis Church and Friary on West 31<sup>st</sup> Street in New York City and was reappointed in 1999. To this role, he brought his energy and humanistic approach to friars and parishioners alike. Toward the end of his term, Ron became convinced that the Province needed to undertake a major overhaul of friary living space at St. Francis, but reasons of health, especially growing hearing loss, led him to submit his resignation in 2000. Ron moved back to St. Stephen's on 82<sup>nd</sup> Street to study sign language, although he continued to be active in the development office at St. Francis, 31<sup>st</sup> Street. In 2003, he became a senior associate at Holy Name of Jesus Parish, West 96<sup>th</sup> Street, New York.

After two decades in Manhattan, in 2005, Ron returned to his earlier ministry working with "new recruits" to Franciscan life by becoming assistant formation director and procurator of the friary at Holy Name College, Silver Spring, Maryland. Ron's ability to embrace people compassionately, while at the same time maintaining a critical perspective to assess them accurately, made him ideal for the work of formation. He found a new pastoral outlet in 2008, becoming part-time chaplain at the National Naval Medical Center, Bethesda, Maryland.

In 2011, Ronald moved to New England, joining the pastoral staff at St. Anthony's Shrine in Boston, Massachusetts. Although he had to contend with growing health issues, Ron immersed himself into the pastoral services of the Shrine schedule. He was extremely popular as a preacher, his down-to-earth approach and dry sense of humor having wide appeal. He also had a large following as a confessor. Toward the end of his time at Arch Street, Ron suffered a stroke and began losing his peripheral vision. In 2019, he asked to retire from full-time ministry to St. Petersburg.

Ronald is survived by an older brother, Nealon Stark, and a younger sister, Linda Fox, a niece, Julie Stark Jones, and a nephew, John Yevonishon. Fr. Vincent Laviano, OFM, guardian, presided at the Mass of Christian Burial at 10:30 a.m., Tuesday, April 18, at St. Anthony Friary in St. Petersburg, and Fr. Lary Anderson, OFM, one of Ron's formation students in Silver Spring, preached the homily. There was no visitation and Ron's remains were cremated. Burial followed in the friars' plot in Calvary cemetery in Clearwater, Florida. Memorial Masses for Ronald were also celebrated in Boston and New York.

"With all my heart, I give myself to this brotherhood..." The ritual in use when Ronald Stark made his solemn profession as a Lesser Brother in 1963 did not contain these exact words, but they certainly capture his Gospel life among us for the past six decades. Always ready and willing to say "yes" to assignments given him, accepting his own human weaknesses in good humor, determined to keep on giving generously to others when it would have been easier to retreat into himself - all these qualities have endeared Ron to us. May the promise spoken to

him sixty years ago now be fulfilled: “On the part of almighty God, if you observe these things, I promise you eternal life.” May our brother enjoy the fullness of joy and peace!

**19 apr: KULL, Br. John Joseph (Jack)**

*Holy Name Province (USA)*

Fr. John J. (“Jack”) Kull, 83, a professed Franciscan friar for 62 years and a priest for 57 years, died Wednesday, April 19, 2023, at Bastate Medical Center in Springfield, Massachusetts. Jack had been residing at MissionCare in nearby Holyoke for the past two years prior to being admitted to Baystate with a serious infection. It was there that he surrendered his spirit to the God he loved and served all his life.

Our brother was born on July 21, 1939 in Lackawanna, New York, the eldest of three sons of John J. and Helen Watts Kull. His father was a policeman, his mother a grade-school teacher. He was baptized John Joseph Kull (Jr.) on July 30, 1939, at Our Lady of Victory Basilica in Lackawanna and grew up in that parish, attending Our Lady of Victory parochial school from 1945 to 1953. As a boy, he became known as “Jack” to distinguish him from his father. Jack came to know the Franciscans as a student at Bishop Timon High School, where he was a stellar student and athlete. Attracted by the example of the friars, following his graduation in 1957, he entered St. Joseph Seraphic Seminary, Callicoon, New York, and completed two years of college there.

John Kull was received into the Franciscan Order in Holy Name Province, with the religious name Rupert Marion, by Fr. Juvenal Lalor, OFM, on July 14, 1959, at St. Raphael Novitiate in Lafayette, New Jersey; he made his profession of first vows there before Fr. Celsus Wheeler, OFM, on July 15, 1960. He then studied at St. Francis College in Rye Beach, New Hampshire, from 1960 to 1962, earning a B.A. in philosophy from St. Bonaventure University. He embarked on theological studies at Holy Name College in Washington, D.C., professing his solemn vows before Fr. Donald Hoa, OFM, on Aug. 22, 1963, at Christ the King Seminary in Allegany, New York. Jack was ordained to the priesthood on March 5, 1966, at Mount St. Sepulchre, the Franciscan Monastery in Washington, D.C., by the Apostolic Delegate, Archbishop Egidio Vagnozzi. Upon finishing his theology studies that year, he received the S.T.B. from the Catholic University.

Early on, Jack had his heart set on becoming a foreign missionary, with a preference for the Province’s foundation in Bolivia; in fact, he wrote a letter of that effect to Fr. Celsus upon completion of his novitiate in 1960! He expressed the same desire at other times during his formation years. After completing studies in Washington in 1966, he was sent as an assistant at Our Lady’s Chapel in New Bedford for several months, but his long-standing desire was approved later that summer. Jack arrived in Bolivia in August and was assigned to the Maryknoll Language and Cultural Institute in Cochabamba for a year of intensive training in Spanish and the local culture.

That fall, he requested permission to resume his baptismal name.

In 1967, Jack was assigned as assistant pastor of the parish of Alto La Paz. He flourished there, becoming pastor in 1969 and also elected as a councilor of the mission; he also initiated several programs of lay formation. In 1973, however, he was assigned as pastor to Caranavi, a more isolated location; it was also a parish that Fr. Joe Nangle, OFM, remembers as having proven itself inhospitable for several friars prior to Jack. In any case, Jack soon suffered a severe breakdown, necessitating his return to the US later that year. He was one of several Holy Name friars whose health was crippled in Bolivia.

The late Brennan Connelly, OFM, pastor of St. Leo’s Parish in Elmwood Park, New Jersey, and Jack’s former teacher and coach in Callicoon, reached out in 1973 to create a new home for the wounded friar. With the support of Brennan, Ed Donohue, OFM, and Venard Carr, OFM, Jack was able to regain a certain level of confidence as assistant pastor and remained in Elmwood Park until 1991. Fr. Brian Cullinane, OFM, served some years with Jack in the 1980s and early 90s. He recalls Jack as a real “people person” - with a playful sense of humor, good to live with in community, and someone who easily befriended people. He found Jack to be an outgoing, compassionate minister with a deep concern for the plight of the poor, sick, and alienated, and who spent long hours in his office counseling people.

In 1991, Jack moved to St. Anne Parish in Fair Lawn, New Jersey, as parochial vicar under the late Fr. Reginald Redion, OFM, pastor and guardian. In 1999, he took up residence at

Queen of Peace Friary in Hewitt, New Jersey, helping out as a member of the staff at the provincial skilled nursing care facility in nearby Ringwood.

In 2000, Jack retired from full-time ministry at St. Anthony Friary in Butler, New Jersey, but continued to serve his brothers as a caretaker: driving them to doctors' appointments, doing errands, attending to odd jobs around the friary, and taking a turn as presider at community Mass. He also helped out in local parishes. In 2012, Jack moved to Holy Name Friary in Ringwood in a caretaker role until 2014, when he himself required skilled nursing care.

When the Province was forced to close Ringwood in 2019, Jack was transferred, first to Farren Care Center in Turners Falls, Massachusetts, and then, in 2021, to MissionCare Holyoke. In these last two places, Jack was a long-distance member of the friar community at St. Patrick-St. Anthony Parish in Hartford, Connecticut, regularly participating in fraternal prayer by telephone. He persevered in his fraternal and pastoral concern for his brother friars, family, friends, and fellow residents and staff at MissionCare Holyoke until his final days.

Jack always remained very close to his family. He is survived by his younger brothers Fred (Rose Norine) Kull of Fairport, New York, and Dr. Robert (Mary Ann) Kull of East Aurora, New York, eight nieces and nephews, eighteen grandnieces and grandnephews, and a great-grand niece and nephew.

A Mass of Christian Burial was offered Thursday, April 27, 2023 at St. Anthony of Padua Church, Butler, New Jersey, at 10:30 a.m., preceded by a viewing from 9:15 to 10:15 a.m. Fr. Kevin Mullen, OFM, Provincial Minister, was principal celebrant and Fr. Bernard Creighton, OFM, vicar of the Butler community, preached the homily. Mr. Fred Kul, Jack's brother, offered a eulogy. Burial took place immediately following the Mass in the friars plot at Mount Calvary Cemetery, Butler.

In his Earlier Rule, Francis says: "If any of the brothers falls ill, let the others not leave him behind, unless one or several of them be designated to serve him as they would wish to be served themselves... and I beg the sick brother to thank God for everything and to desire whatever the Lord wills, whether [that be] sick or well, for God so teaches all those he has destined for eternal life."

May the Lord bless all those friars and others who generously cared for Jack, and especially bless our brother Jack, that he who bore the cross of illness, trusting in the love of God for so many years, now enjoy the destined fullness of life in God's new creation!

### **1 mai: MIZICKO, Fr. Roberto**

#### *Custódia São Benedito da Amazônia (Brasil)*

A Custódia São Benedito da Amazônia notifica o falecimento de Frei Roberto Mizicko, OFM, membro desta Custódia, ocorrido no dia 1 de maio de 2023, em Santarém, Pará, Brasil.

Dados do falecido:

Nome civil: Robert Michael Mizicko; nome religioso: frei Roberto Mizicko, OFM; data de nascimento: 13 de outubro de 1936; local de nascimento: Tonica, Illinois, EUA; local de morte: Santarém, Pará, Brasil; recepção no noviciado: 21 de junho de 1956; primeiros votos: 22 de junho de 1957; profissão solene: 22 de junho de 1960; diaconato: 15 de dezembro de 1962; ordenação presbiteral: 21 de dezembro de 1963.

### **2 mai: MARQUES NOVO, Fr. Manuel**

#### *Província dos Santos Protomártires de Marrocos (Portugal)*

Hoje, 2 de maio de 2023, no Hospital de Santa Maria, em Lisboa, faleceu o Frei Manuel Marques Novo. Tinha 96 anos de idade, 79 de profissão religiosa e 72 de sacerdócio.

O seu corpo estará hoje, dia 2, em câmara ardente na igreja do Convento da Imaculada Conceição à Luz, Lisboa, a partir das 17.00 horas. Às 19.00 horas será celebrada Eucaristia e Vésperas com os irmãos desta Fraternidade. O seu funeral realiza-se amanhã, dia 3 de maio (quarta-feira). Pelas 10.00 horas, será celebrada a Missa Exequial presidida pelo Senhor Bispo, emérito de Bragança-Miranda, D. Frei António Montes Moreira. Pelas 14.00 horas, seguirá para a sua terra natal, Caranguejeira, onde será celebrada Eucaristia pelas 17.00 horas e, de seguida, será sepultado em campa familiar, no Cemitério local.

Manuel Marques Novo, nasceu em Caldelas, Caranguejeira, Leiria, a 19 de novembro de 1926, filho de Faustino Marques e de Maria Rosa.

Tomou hábito a 7 de setembro de 1944, fez a profissão temporária a 8 de setembro de 1945, a profissão solene a 8 de dezembro de 1948 e foi ordenado sacerdote a 22 de julho de 1951. Dotado de excepcional capacidade de organização, ao longo da vida foi vigário e guardião do convento de Nossa Senhora dos Anjos, do Porto; diretor da Livraria do Porto e da Tipografia e Editorial Franciscana de Braga; diretor do mensário “Missões Franciscanas”; Presidente do Secretariado do 8º Centenário do nascimento de São Francisco; Diretor da Casa de Retiros de São Francisco de Leiria e do Centro de Franciscanismo; Guardiã do convento de Coimbra e seu Vigário; eleito Definidor por vários triénios, Vigário Provincial de 1984-1990 e Ministro Provincial de 1975 a 1978.

Coordenou a tradução e publicação das “Fontes Franciscanas”. Fundou, dirigiu e redigiu o boletim “Irmão Francisco”. Homem acolhedor e atencioso para com todos os que dele se aproximavam. De palavra fácil e ardente, pregou com agrado e proveito por todo o Portugal e dirigiu retiros ao Clero e a várias Congregações Femininas, sobretudo Franciscanas, e ainda a casais e grupos de jovens.

A Ordem Franciscana e a nossa Província perderam um irmão aqui na terra, mas ganharam um intercessor junto do Pai!

### **6 mai: SEIBERT, Br. Stefan (Joachim)**

#### ***Provincia di S. Elisabetta (Germania)***

Joachim Seibert wurde am 3. März 1941 in Beuthen in Oberschlesien als Sohn der Eheleute Josef Seibert und Johanna, geb. Galuschka geboren. Es war eine schwierige Zeit, die die Familie Seibert in diesen Jahren im Grenzgebiet zwischen Polen und Deutschland durchleben musste. Stefan besuchte zunächst die Grundschule in Königshütte (Oberschlesien), später – nach der Abschiebung der Familie – in Lintel/Wiedenbrück. Dort kam er mit den Franziskanern in Kontakt, wodurch ihm – nach Zwischenstationen in Attendorn und im Kolleg St. Ludwig - 1964 das Abitur im Josephinum in Hildesheim ermöglicht wurde. Im gleichen Jahr begann er in Rietberg sein Noviziat bei den Franziskanern. Das Studium der Philosophie und Theologie absolvierte er in den Jahren 1965 – 1971 in Münster und in München. Mit der Feierlichen Profess band er sich am 20. April 1968 lebenslang an den Orden. Erzbischof Lorenz Kardinal Jaeger weihte ihn am 1. August 1970 in der Basilika zu Werl zum Priester.

Seine priesterliche und seelsorgliche Tätigkeit begann er 1971 als Kaplan in der Pfarrei Herz Jesu in Berlin-Tempelhof und als Diözesankurat der DPSG. 1976 begannen Jahre in leitenden Positionen: Guardian in Ottbergen und in Berlin Tempelhof, Leiter des Franziskus-Kollegs in Hamburg, dazu Guardian und Studentenpfarrer in Hamburg. Gerade dieses Leben und Wirken im Franziskus-Kolleg mit Studenten und Studentinnen verschiedener Nationalitäten hat das Leben von Stefan bis in die letzten Jahre hinein geprägt. Das internationale Wirken setzte sich 2004 fort als Guardian in der Missionszentrale der Franziskaner in Bonn. Drei Jahre später wurde er in das Amt des Provinzsekretärs der Sächsischen Franziskanerprovinz mit Sitz in Hannover gewählt. Dieses Amt endete mit der Fusion der vier deutschen Franziskanerprovinz 2010 zu der neuen Deutschen Franziskanerprovinz mit Sitz in München. Nach drei Jahren als Guardian in Waren (Müritz) zog er im September 2013 nach München um, wo er zunächst in der Pfarrseelsorge von St. Anna mitarbeitete. In dieser Zeit gab es die ersten Anzeichen einer Erkrankung, die ihn bis an sein Lebensende begleitete. 2016 zog er nach Füssen um, um dort den Dienst des Guardians zu übernehmen.

Seine Erkrankung schränkte seine gern gelebte Bewegungsfreiheit mit der Zeit immer mehr ein. Die Krankenhausaufenthalte mehrten sich. Sein Tod kam jedoch plötzlich und unerwartet. Nach seiner Entlassung aus dem Krankenhaus in Füssen am 28. April stürzte er noch am gleichen Tag mit seinem Rollstuhl im Hause schwer. Er kam auf die Intensivstation des Klinikums Kaufbeuren, wo er in den Vormittagsstunden des 6. Mai verstarb.

**6 mai: SICHER, Fr. Philippe*****Province Bienheureux Jean Duns Scot (France et Belgique)***

Le samedi 06 mai 2023 à Nantes (44) est décédé Fr. Philippe Sicher, né le 14.09.1935 à Vaucresson (92), à l'âge de 87 ans, après 55 ans de vie religieuse.

**10 mai: JORGE, Harley Luis Siqueira*****Província Imaculada Conceição do Brasil***

Frei Harley entrou na caminhada formativa aos 28 anos de idade, após uma fase de vida difícil, de desestrutura familiar e pessoal. Após um encontro marcante com sua mãe, que não via há anos, ele sentiu o chamado à conversão e procurou os franciscanos. Foi ordenado aos 45 anos, mas grande parte de sua vida religiosa e ministerial aconteceu fora da Ordem, em experiências diocesanas, trabalhando com a conscientização do perigo das drogas. Mantinha participação constante em programas em rádios e emissoras de TV católicas. Fundou uma entidade de caráter educacional, cultural, espiritual, beneficente e assistencial e a ela se dedicou até o fim da vida. Morreu aos 90 anos, depois de 5 anos se tratando contra o câncer.

Lugar da morte: Santo Amaro (SP); idade: 90 anos; anos de vida religiosa: 49 anos; anos de ministério sacerdotal: 44 anos.

**21 mai: RAKELS, Br. Jozef (Guido)*****Province of Holy Martyrs of Gorcum (The Low Countries)***

Br. Jozef was born in Westerlo, Belgium, on October 27<sup>th</sup>, 1927. He was a helpful friar in several places of Flanders.

He died in Antwerpen on May 21<sup>st</sup>, 2023; he was 95 years old, 79 years of religious life.

**30 mai: CONLAN, Fr. Patrick*****Province of Ireland***

Br. Patrick Conlan was born on August 25, 1940. On reception into the novitiate, Pat was given the religious name Nesson but reverted to his baptismal name when it was permitted.

Following first profession on 8<sup>th</sup> September 1959 and ordination to the priesthood in 1968, Pat engaged in further studies on ecclesiastical history in Maynooth and then in the Catholic University Louvain where a medical crisis had him close to death. He survived and went on to serve as Guardian or Vicar to a number of friaries in the Province, as well as serving as Spiritual Assistant to different fraternities of the OFS.

His great love was for history, and he published both books and articles, among which were "Franciscan Ireland" (1978) republished in a revised edition in 1988; along with a number of shorter works: "St Anthony's college of the Irish Franciscans, Louvain" (1977), "St Isidore's Rome" (1982), "Franciscan Ennis" (1984); "The Franciscans in Drogheda" (1987); and "The Missionary Work of the Irish Franciscans" (1996). Pat was a well-loved, courteous friar whose powers were failing at the end.

He died in Dublin on May 30<sup>th</sup>, 2023; he was 82 years old, 61 years of religious life and 55 years of Priesthood.

**2 iun: PILI, Fr. Dario*****Província Serafica S. Francesco d'Assisi (Italia)***

Fr. Dario Pili è nato il 30.11.1929 ad Aritzo (NU), un ridente paese ai piedi del Gennargentu, in quella parte di Barbagia, detta di Belvì, che guarda anche verso il Campidano e a cui è sempre rimasto legato. Al fonte battesimale ricevette il nome benaugurale di Liberato.

La sua è una famiglia numerosa e unita, che fino all'ultimo si è mostrata vicina e amorevole nei suoi confronti, comprendendone l'intimo patire e il bisogno di sentirsi accompagnato e come sorretto nell'ultimo e più faticoso tratto della sua esistenza.

Dotato di un'acuta intelligenza e di una rara capacità di penetrare la realtà delle cose e delle persone, ha saputo coltivare sogni e realizzare imprese con grande lungimiranza, oggi si direbbe visione, e tenace determinazione, talvolta incompreso com'è esperienza di tutti i profeti, maggiori o minori che siano.

Basti pensare, a titolo esemplificativo, all'impegno e alle energie profuse per il riscatto del convento di Fonni e il suo completo restauro o all'impulso e al sostegno dato agli inizi e sempre all'associazione "Mondo X Sardegna" di Fr. Salvatore Morittu, nella quale vedeva come una riviviscenza di quell'amore evangelicamente compassionevole che spingeva S. Francesco d'Assisi e i suoi primi frati in mezzo ai lebbrosi per "usare loro misericordia".

Sì, perché Fr. Dario, tenacemente innamorato della sua vocazione, tutto leggeva e interpretava in chiave francescana. Un amore che era significato anche dal saio sempre indossato con umile orgoglio e dai piedi perennemente scalzi, perfino nei rigori invernali, come ha ben colto la sindaca di Fonni Daniela Falconi, che sui *social* ha voluto dare il suo addio a Fr. Dario ricordandolo come "*Un francescano vero, un frate con i sandali che ogni fonnese porterà sempre nel cuore. Conservo tanti bei ricordi che potrei scrivere per ore. Uomini come lui non vanno mai via*" (cfr. L'Unione Sarda, 3 giugno 2023, p. 46).

E davvero Dario è stato anzitutto e sempre Frate Dario! Dopo aver frequentato il Collegio Serafico di Bonorva, veste l'abito di S. Francesco a Quartu S. Elena il 20.10.1946, dove emette la sua prima professione il 26.10.1947. L'8.12.1950 emette la professione solenne a Cagliari, dove viene anche ordinato presbitero l'8.09.1954.

Animo sensibile al bello, con un notevole bagaglio culturale sempre arricchito con nuove e svariate letture e dotato di una penna felice, è stato redattore della rivista dei frati minori sardi "Mater Gratiarum" e di quella dell'OFS nazionale "Fiamma Nova". Per questo suo talento, nel 1968 il Ministro Generale dell'Ordine Fr. Costantino Koser lo chiama in Curia generalizia per la redazione della rivista di collegamento interno per i frati dell'Ordine "Fraternitas", i cui primi numeri usciranno ciclostilati in latino!

E invero, Fr. Dario ha scritto pagine bellissime e mai banali, tutte profumate di francescanesimo reale. Attingendo dalle Fonti ha tratteggiato con incantevole poesia e straordinaria introspezione psicologica il ritratto di molti compagni di S. Francesco, e del Poverello stesso ("Ritmi"). Celebre e riedita resta la cronaca del Capitolo generale del 1978, in cui venne eletto lo statunitense John Vaughn, intitolata "Il Palio di Pentecoste". Persino i ricordini che componeva e faceva stampare per celebrare le sue varie ricorrenze di vita francescana e sacerdotale, di propria iniziativa ma sempre includendo *in solidum* anche i suoi compagni d'avventura, vivi e defunti, erano dei piccoli capolavori letterari e di spiritualità.

Alla penna ha sempre accompagnato la parola, distinguendosi nella predicazione a cui si è dedicato a lungo un po' ovunque nell'isola e in continente, apprezzato per la sua profonda conoscenza della S. Scrittura, del Magistero, ma anche per la bellezza del suo eloquio, immaginifico ed elegante, ma sempre "ponderato e casto" come vuole la nostra Regola, ovvero senza fronzoli ed artifici retorici, sempre genuinamente evangelico.

Fr. Dario, uomo prudente, sapiente, cortese e sempre al passo con i tempi perché, come ogni buon scriba del Regno, capace di far vivere il passato nel presente, ha ricoperto anche incarichi di responsabilità e di governo nell'Ordine: Ministro provinciale dei Frati Minori di Sardegna dal 1972 al 1981; parroco e guardiano, visitatore generale per tre volte (Benevento, Toscana, Napoli); delegato generale *pro Monialibus* (1985-1991), ha visitato e aiutato moltissimi monasteri di clarisse (e concezioniste) come pure tanti istituti femminili specie francescani. Dal 1991 al 1995 presta servizio in Terra Santa dove è anche redattore della edizione italiana della rivista della Custodia; della Custodia viene anche eletto Discreto (Consigliere) per la lingua italiana.

Rientra definitivamente in Sardegna a metà degli anni '90 prima a Sassari, S. Antonio abate, dove è guardiano, poi a Bonorva e quindi a nuovamente a Sassari, S. Pietro in Silki, sempre come guardiano, distintosi tra l'altro per le celebrazioni in occasione del centenario dell'incoronazione della Madonnina delle Grazie (2009). Nel 2011 ritorna a Fonni fino al 2014, anno in cui va come confessore nel santuario di S. Salvatore da Horta (S. Rosalia) a Cagliari, restandovi fino al 2017 quando a motivo del deterioramento della salute viene trasferito all'infermeria dei frati a S. Antonio in Quartu.

Il 2 giugno ha chiuso gli occhi sulla scena passeggera di questo mondo, per riaprirli, senza lacrime né tristezza, nelle dimore eterne del Cielo dove speriamo e crediamo l'abbia introdotto con mano materna la Madonna, da lui tanto amata, venerata e invocata ogni giorno della sua vita e nell'ora suprema della morte!

**2 iun: PILLOTTO, Fr. Alcimir José***Provincia Imaculada Conceição do Brasil*

Frei Alcimir havia deixado as Fraternidades da Província desde 1994, colocando-se a serviço da Diocese de Caçador (SC) e, mais tarde, transferindo-se irregularmente para a Diocese de Blumenau (SC). Entretanto, este processo de secularização nunca foi oficializado, permanecendo o vínculo com a Ordem. Devido a um processo eclesiástico movido pela Diocese de Blumenau, ele perdeu o estado clerical e foi afastado do exercício do ministério presbiteral. Faleceu devido a um quadro avançado de câncer.

Lugar da morte: Gaurama (RS); idade: 72 anos; anos de vida religiosa: 48 anos; anos de exercício do ministério presbiteral: 43 anos (perdeu o estado clerical).

**2 iun: UHLENBROCK, Br. Johannes (Wolfgang)***Provincia di S. Elisabetta (Germania)*

Liebe Brüder, liebe Freundinnen und Freunde der Deutschen Franziskanerprovinz, heute Morgen verstarb im Bruder-Jordan-Haus in Dortmund unser Mitbruder Johannes Uhlenbrock im Alter von 76 Jahren. Möge er leben in Gottes Frieden!

**6 iun: PASQUALI, Fr. Aristides Luiz***Provincia Imaculada Conceição do Brasil*

Frei Aristides atribuí a início de seu discernimento vocacional ao contato que tinha com seu primo Frei Gamaliel, quando este vinha de férias, à doutrina que recebia das Irmãs Catequistas Franciscanas e por ver os frades sempre alegres e contentes. Cultivava a vida espiritual com profundo zelo e a devoção às benditas almas do Purgatório, a Nossa Senhora, a Santo Antônio, a São Francisco de Assis e ao Sagrado Coração de Jesus. Sentia que parte dos motivos para a falta de perseverança de alguns irmãos se devia ao descuido com a oração. Foi um irmão que se dedicou ao trabalho enquanto pôde, por muitos anos contribuindo com a Província como alfaiate, outros tantos como cuidador e enfermeiro dos confrades. Faleceu, aos 85 anos, após ter passado por uma cirurgia de emergência no hospital de Bragança Paulista (SP). Frei Aristides sofreu uma grave obstrução intestinal que levou, já na internação, a uma parada cardíaca. Tendo sido reanimado, realizou a cirurgia, mas veio a óbito durante o tempo de recuperação.

Lugar da morte: Bragança Paulista (SP); idade: 85 anos; anos de vida religiosa: 63 anos.

**7 iun: DANIEL, Br. Adolf***Provincia di S. Elisabetta (Germania)*

Adolf Daniel wurde am 11. Februar 1931 in Geisenheim als Sohn des Landwirts Adam Daniel und seiner Ehefrau Anna, geb. Jung, geboren. Er war das neunte von elf Kindern. Nach dem Besuch der Volksschule und des staatlichen Gymnasiums in Geisenheim wechselte er 1948 ins Franziskanerstudienheim in Hadamar und machte am dortigen Gymnasium 1952 das Abitur. Seine Berufung zu einem Ordensleben als Franziskaner erhielt er nach eigener Aussage im Kloster Marienthal. Am 23. April 1952 wurde er in Salmünster in das Noviziat der damaligen Ordensprovinz Thuringia aufgenommen und erhielt den Ordensnamen Rhabanus. Am 1. Mai 1956 legte er in Fulda die Feierliche Profess ab. Nach seinen Studien an den Ordenshochschulen in Sigmaringen (Philosophie) und Fulda (Theologie) wurde er am 18. Mai 1958 durch Bischof Johannes Dietz in Fulda zum Priester geweiht. Bis Februar 1959 half er auf dem Frauenberg in Fulda in der Seelsorge aus, dann wurde er 1960 in Freiburg als Vicarius cooperator eingesetzt. Im Oktober 1962 wurde er nach Wattersleyde (Niederlande) versetzt und wirkte bis 1967 als Präfekt des dortigen Ordensinternates. Dann war er für drei Jahre Kaplan in Rastatt und dortiger Missionsprokurator. Im August 1970 wurde Rhaban nach Großkrotzenburg versetzt, wo er bis 1973 Hausvikar war. Hier lebte und arbeitete er bis zuletzt. 1991 übernahm er die Seelsorge im St.-Vinzenz-Krankenhaus in Hanau sowohl im Konvent der Schwestern und als auch in Notfällen bei den Patienten. Im Konvent hat er sich um die kranken und alten Brüder gekümmert und ihnen in seiner liebenswürdigen Art bei den täglichen Verrichtungen geholfen. Seit 2005 bemühte er sich auch besonders in den nahe gelegenen

Alten- und Pflegeheimen vor allem in seelsorglichen Diensten, mitunter aber auch durch kräftiges Zupacken, was er stets mit: „Es macht mir nichts aus!“ kommentierte. Im auf Grund der Beziehung des Konventes zur Schule sehr unruhigen Tagesablauf war Rhaban in den letzten Jahren zunehmend der ruhende Pol, der die vielen kleinen Aufgaben in seiner Gemeinschaft sah und ohne Zögern anpackte. Für die zahlreichen Gäste des Konvents war er immer ein offener und einfühlsamer Gesprächspartner, wobei er stets nachdrücklich seinen frohen Glauben an Gott und die Kirche vermittelte und mit seiner sehr schlichten, bescheidenen Art überzeugte.

Viele Jahre lang begleitete Rhaban Pilgergruppen nach Banneux (Belgien) und Medjugorje (Herzegowina), wie ihm überhaupt die Verehrung der Gottesmutter ein großes Anliegen war, sicherlich eine Folge der Prägung durch seine Beziehung zu Marienthal, wo er stets seine Urlaubstage verbrachte und seine letzte Ruhestätte wünschte.

Am Nachmittag des 7. Juni 2023 konnte er erfahren, was er in seinem Brief aus dem Jahr 2022 so ausgedrückt hat: „Ich selbst hoffe auch durch das Erbarmen Gottes in den Himmel zu kommen ... Wenn ich drüben angekommen bin, werde ich weiterhin für Euch alle umso intensiver beten.“

Wir Franziskaner danken für das lange Leben von P. Rhaban und geben ihn vertrauensvoll in die Hände seines Schöpfers zurück.

### **11 iun: GUITTON, Fr. Gérard**

#### *Province Bienheureux Jean Duns Scot (France et Belgique)*

Le dimanche 11 juin 2023 à La Ville du Bois (91) est décédé Frère Gérard Guitton, né le 30.08.1936 à Saint-Etienne (42) à l'âge de 87 ans, après 59 ans de vie religieuse et 53 ans de presbytérat.

### **12 iun: CLITUS, Fr. Alfred**

#### *Province Bienheureux Jean Duns Scot (France et Belgique)*

Le lundi 12 juin 2023 à Bruxelles (Belgique) est décédé Fr. Alfred Clitus, né le 08.04.1940 à Soye (Belgique), à l'âge de 83 ans, après 55 ans de vie religieuse.

### **17 iun: CEPEDA IGLESIAS, Fr. Santiago**

#### *Provincia Santiago de Compostela (España)*

Tengo el sentimiento de comunicarles que en día 17 de junio de 2023 ha fallecido en el hospital Clínico Universitario de Santiago de Compostela Fr. Santiago Cepeda Iglesias, a los 88 años de edad y 72 de profesión religiosa.

Fr. Santiago Cepeda Iglesias nació en Santiago el 9 de julio de 1934. A los 13 años ingresó en el Colegio de Herbón en 1947. Posteriormente, en el año 1949 inició el noviciado en nuestra casa de Santiago donde emitió su primera Profesión el 25 de agosto de 1950. El 18 de enero de 1956 hizo la profesión solemne siendo ordenado sacerdote el 6 de abril de 1957.

Durante los años de 1957 a 1962 fue enviado a estudiar al Centro *Antoniano* de Roma donde logró el grado de licenciado en Sagrada Teología.

En 1963 fue destinado a Marruecos donde prestó sus servicios de docencia en Tánger y Casablanca permaneciendo allí hasta 1976 que regresó a la Provincia. En ese mismo año fue destinado, como profesor de Teología Dogmática, al Estudio Teológico de Jerusalén, incorporándose a la fraternidad de San Salvador de Jerusalén donde permaneció hasta su regreso a la Provincia.

Incorporado a la vida provincial, fue destinado al convento de Santiago en el Congreso Capitular de 1989 y nombrado Director del Hogar San Francisco, la antigua residencia de estudiantes. También en ese mismo Congreso Capitular fue nombrado Bibliotecario Provincial, oficio que ejerció hasta el año 2016.

En el Congreso Capitular del año 1998 fue nombrado Comisario de Tierra Santa, servicio que prestó con cuidado y esmero en los viajes a Israel y Jordania acompañando a los peregrinos que acudían a visitar los Santos Lugares.



Estos últimos años solía prestar sus servicios pastorales en la capellanía de las hermanas franciscanas de la Madre del Divino Pastor de Santiago, donde cogió el virus de la Covid-19 que le llevó a ingresar en el hospital Clínico Universitario de dicha ciudad, y posteriormente fue destinado a la fraternidad de Noia dada su condición de dependiente a causa de dicha enfermedad. Falleció en el hospital Clínico Universitario de Santiago de Compostela donde había sido ingresado el día 17 de junio. Descanse en Paz.

**21 iun: PIRRI, Fr. Agostino**

*Provincia Serafica San Francesco d'Assisi (Italia)*

Fr. Agostino Pirri (al sacro fonte battesimale Alessandro) nasce a Sassari il 17.04.1930. Entra nell'Ordine senza aver precedentemente frequentato il Collegio Serafico, cosa abbastanza rara all'epoca, vestendo l'abito francescano il 04.09.1949. Emette la prima professione il 10.09.1950 e la professione solenne l'08.12.1954. Ordinato presbitero il 14.07.1957, è più volte guardiano, definitore, maestro di formazione. In Sardegna riveste vari uffici pastorali, tra cui quello di parroco a Sant'Antonio in Quartu Sant'Elena (CA), di assistente di vari gruppi giovanili e per un decennio, negli anni Sessanta, dell'Azione Cattolica dell'arcidiocesi di Cagliari. Frate Minore autentico, semplice, mite, dallo stile essenziale, poco attratto dai ruoli di prestigio e dalle luci della ribalta, ha esercitato senza clamore ma con autentico ed efficace spirito evangelico il suo ministero e gli altri uffici che di volta in volta l'ubbidienza gli affidava. Confessore, direttore spirituale e predicatore sobrio, generoso e apprezzato, ha avuto speciale sensibilità e attenzione per le Sorelle Clarisse, di cui fu confessore ordinario nel Monastero di Alghero dal 1976 al 1981, e quindi ad Iglesias dal 2001 al 2006, e per le consacrate dell'Opera della Regalità. Le migliori energie Fr. Agostino le ha spese però come assistente regionale dell'OFS della Sardegna, che ha curato con paternità e zelo, visitando frequentemente le tante fraternità sparse un po' ovunque nell'isola senza badare alle distanze, ai numeri e all'età, desideroso solo di custodire e incrementare lo spirito serafico dei fratelli e delle sorelle terziari. Uomo autenticamente spirituale senza pose e affettazione, riservato e amabile, pacato e sereno, a tratti sornione, alieno da chiacchiere e consorterie, sempre fiducioso nella capacità di bene degli uomini non tanto per bontà d'animo, che pure gli era propria, ma per paziente fede nel trionfo della Grazia.

Dal 2017, indebolito dall'ormai avanzata età, si era trasferito all'infermeria del convento Sant'Antonio a Quartu Sant'Elena, dove ancora ha amministrato la misericordia del Padre fintanto che la salute glielo ha permesso. Dopo un ricovero ospedaliero nel maggio 2023 per broncopolmonite da Covid, le sue condizioni di salute si sono progressivamente deteriorate fino ad estinguersi, si direbbe quasi placidamente, in silenzio, proprio com'era sempre vissuto: *talis vita finis ita!* Com'è la vita, così è la morte.

Fr. Agostino è tornato alla casa del Padre il 21 giugno 2023 nell'infermeria del convento Sant'Antonio in Quartu Sant' Elena. Aveva 93 anni d'età, 72 di vita religiosa e 65 di presbiterato. Riposa nel cimitero di San Michele a Cagliari.

**22 iun: VERHELST, Br. Walter (Burchard)**

*Province of Holy Martyrs of Gorcum (The Low Countries)*

Br. Walter was born on October 29<sup>th</sup>, 2023, in Tielt, Belgium. He was a teacher, pastor and minister-provincial of the St. Jozef Province Flanders, Belgium.

He died in Leuven on June 22<sup>nd</sup>, 2023; he was 88 years old, 70 years of religious life and 63 years of priestly life.

**23 iun: O HUALLACHAIN, Fr. Maelísa (Gearóid)**

*Province of Ireland*

Br. Maelísa O Huallachain was born on January 29<sup>th</sup>, 1937, in Dublin. Having received the name Maelísa on his reception to the Order, first profession followed on 8<sup>th</sup> September 1956, with priestly ordination on 13<sup>th</sup> March 1965. His studies were pursued in the National University of Ireland, Galway, in the Catholic University, Louvain, and in the Antonianum in Rome. On return to Ireland, he served as Guardian in Drogheda Friary for six years, and in a number of other friaries in general ministry and as assistant to the OFS.

He died in Dublin on June 23<sup>rd</sup>, 2023; he was 86 years old, 67 years of religious life and 58 years of Priesthood.

**29 iun: ADELE, Fr. Noël**

*Province Bienheureux Jean Duns Scot (France et Belgique)*

Le jeudi 29 juin 2023 à Saint-Pierre (Ile de La Réunion) est décédé Fr. Noël Adele, né le 12.04.1943 à Vacoas (Ile Maurice), à l'âge de 80 ans, après 53 ans de vie religieuse et 31 ans de presbytérat.

**4 iul: SPEIER, Br. Thomas Omer**

*Province of Saint John the Baptist (USA)*

Our brother Thomas Omer Speier, OFM, embraced Sister death around 7:30 on Tuesday morning, July 4, at St. Margaret Hal in Cincinnati, Ohio, where he was receiving rehabilitation following a stroke some weeks earlier. Tom was 91 years old.

Born on November 14, 1931, in St. Bernard, Ohio, Tom was one of four children of Edward and Mathilda (Schmidt) Speier. Connected with the Franciscans from his baptism at St. Clement Church in St. Bernard, Tom was graduated from the parish elementary school in 1945. He began his Franciscan life at St. Francis Seminary that year and entered the Novitiate at St. Anthony Friary in 1949 receiving the religious name “Omer” which he continued to use until the early 1970’s when he returned to his baptismal name.

After professing his first vows, Tom entered Duns Scotus College in Southfield, Michigan, where he professed Solemn Vows as a friar in 1953. Upon graduation, he moved to Holy Family House of Theology in Oldenburg, Indiana, where he was ordained to the priesthood on June 13, 1958. During his years in formation (and throughout his life) Tom was an avid student and sports fan and an equally avid and stubborn competitor. Single-minded determination was part of Tom’s approach for the rest of his life.

After a pastoral year at St. Leonard College in Centerville, Ohio, Tom studied for a year at Notre Dame University before moving to St. Bonaventure University where he earned an MS in Biology and an MA in Philosophy of Science. This prepared him to teach both biology and philosophy of science at Duns Scotus College where he also served as a Director of Formation for the friar students. He was a popular professor who brought new approaches and insights to his students. As a formation director, he was firm in laying down and following the rules; as you might imagine, this made him a bit less popular! Also during his years in Michigan, Tom served as a chaplain for the Sarah Fisher Home for Children, a ministry he cherished and about which he spoke often for the rest of his life.

In 1975 Tom (ever the student) spent a sabbatical year at the Jesuit School of Theology in Berkeley, California, to update his theological training. This prepared him for the next phase of his ministry. He joined the faculty at St. Leonard College teaching Theology and working as an itinerant popular preacher. He continued this ministry of teaching post-Vatican II theology and spirituality while stationed at Friarhurst Retreat House in Cincinnati.

Tom’s passion for the Franciscan charism and solid spiritual direction prompted Tom to develop and serve as director of the Franciscan Internship Program for Spiritual Direction and Directed Retreats. With the single-mindedness he brought to every endeavor, Tom gave extensive study and prayer to the Franciscan sources to bring depth to his work and his teaching.

From 1979 to 2001, Tom traveled the U.S. and the world leading Franciscan Internship programs which had a profound impact on those who participated in the weeks-long workshops and many others to whom the participants took what they had learned. In 2001 Tom was asked to serve on the OFM Interprovincial Novitiate Team based in Cedar Lake, Indiana. There he was able to help bring new friars to understand, appreciate and embody the spirit and spirituality of St. Francis of Assisi.

Tom’s dream, when he began to slow down in 2003, was to bring together what he had learned so that others might benefit from his years of Franciscan study and reflection.

He began writing and, even in semi-retirement, taking on pastoral responsibilities at St. Monica-St. George Parish. As late as 2017, he accepted being Pastor of Holy Name Parish in

Cincinnati. And he kept writing! Among Tom's publications were books on St. Francis' and St. Clare's approach to the spiritual life. But most important to him was what Tom once told me was his "life's work" - *An Historical Chronology of Francis of Assisi & His Followers*. I lived with Tom at St. Francis Seraph Friary as this book was coming to completion. He worked with intense focus, constantly tweaking this or that sentence, adding a new insight. Finally, he let go and sent the text to Tau Publishers who printed his "masterwork".

Tom really retired to St. John the Baptist Friary and then St. Clement Friary in 2020. He admitted that his health was failing and, grudgingly, accepted care. A few weeks before he died, Tom suffered a stroke. After a time of rehab in the hospital, he was not recovering as he hoped and was moved to the rehab floor at St. Margaret Hall. Still little or no improvement. When the call came that Tom had died, I was surprised; I had expected he would stubbornly bounce back yet another time. Maybe Tom internalized what he taught; he could say with Francis: "Welcome, my Sister Death".

Tom was preceded in death by his parents, his brother Robert, and his sisters Suzanne Stieritz and Sr. Jane Anne Speier, OSF. He is survived by a large multigenerational extended family and a wide circle of friends. Tom is the last of his group of friar classmates who preceded him in death.

**5 iul: PERAUD, Fr. Rémy (Jean-Pierre)**

*Province Bienheureux Jean Duns Scot (France et Belgique)*

Le mercredi 05 juillet 2023 à la Maison Médicale Jeanne-Garnier (75) est décédé Fr. Rémy (Jean-Pierre) Peraud, né le 28.01.1934 à Pont-l'Évêque (14), à l'âge de 89 ans, après 70 ans de vie religieuse et 62 ans de presbytérat.

**8 iul: FORDE, Fr. Brendan**

*Provincia Nuestra Señora de Guadalupe (Centroamérica y Panamá)*

Con tristeza, compartimos con ustedes el retorno a la casa del padre de nuestro hermano Fr. Brendan Forde, OFM. Fraile irlandés, misionero incasable dedicado a las comunidades más sencillas y necesidades. Sobre todo, en el área de Chalatenango, El Salvador C. A. Ha fallecido en Irlanda, donde se encontraba en un tiempo de vacaciones, junto a su familia, ha descansado en la paz del Señor rodeado de amigos, familiares y frailes que le acompañaron durante su vida y misión. Luego de un derrame cerebral que le incapacito durante aproximadamente 10 días.

**10 iul: DOMINGUEZ, Fr. José Gabriel Francés**

*Provincia Inmaculada Concepción (España)*

Fr. José Gabriel Francés Domínguez nació el 30 de marzo de 1929 en la diócesis de Valencia. Murió el 10 de julio de 2023 después de 73 años de vida religiosa y 67 de vida sacerdotal.

**11 iul: O'DONNELL, Fr. Hugh**

*Province of Ireland*

After studies in the National University of Ireland, Galway, and in the Antonianum, and ordination in 1965, Hugh was assigned to the mission in what was then Southern Rhodesia, now Zimbabwe, where he ministered for most of his life. He was an able administrator, a zealous missionary, a caring pastor. He was an unassuming man, never wishing to draw the spotlight onto himself but content to work diligently in the background. He was councillor and superior in the Mission, in what has now become the Custody of the Good Shepherd, Zimbabwe. On his return to Ireland he was placed in the friary in Killiney, Co. Dublin, and ministered as an assistant in parishes of the Dublin archdiocese in Bray, Co. Wicklow. In his later years, Hugh was a much loved chaplain to the De La Salle brothers in their retirement home in Castletown, Co. Laois until 2020. His health declined quickly and he died in nursing home care.

He died in Killiney, Co. Dublin on July 11<sup>th</sup>, 2023; he was 83 years old, 66 years of religious life and 57 years of Priesthood.

**13 iul: RODRÍGUEZ SOUSA, Fr. Manuel**  
*Provincia Santiago de Compostela (España)*

Tengo el sentimiento de comunicarles que en día 13 de julio de 2023 ha fallecido en el hospital Clínico Universitario de Santiago de Compostela Fr. Manuel Rodríguez Sousa a los 83 años de edad y 64 de profesión religiosa.

Manuel Rodríguez Sousa nació en Santa Catalina, en la parroquia del Mundil, el 16 de agosto de 1939. Ingresó en el Seminario franciscano de Herbón en 1952. Hizo el noviciado en Santiago, desde el 2 de septiembre de 1957 al 3 de septiembre de 1958. Cursó los tres años de Filosofía en el convento de Pontearreas, y los cuatro de Teología en el de Santiago.

Recibió la Tonsura clerical en la capilla del Seminario Menor de Santiago, el 21 de diciembre de 1962. Fue promovido a Ostiario y Lector en la capilla del Seminario Menor de Santiago, el 22 de diciembre de 1962. Fue promovido a Exorcista y Acólito en la capilla del Seminario Mayor de Santiago, el 30 de marzo de 1963. Fue promovido a Subdiácono en la iglesia de San Martín de Santiago, el 14 de marzo de 1964.

Fue ordenado Diácono en la iglesia de San Martín de Santiago, el 19 de diciembre de 1964. Recibió la ordenación sacerdotal el 22 de julio de 1965. Hizo el año de pastoral en Louro.

En el Congreso capitular de 1968 fue instituido Predicador y destinado a la fraternidad de Louro. En 1970 fue destinado a El Tigre (Venezuela).

En el Congreso capitular de la Custodia celebrado en Cristo Rey, Caracas, el 13 de noviembre de 1971, Fr. Manuel R. Sousa fue nombrado Párroco de la parroquia de Soledad, cargo que ejerció hasta 1976. En 1977 pidió la incardinación a la diócesis de Los Teques.

A primeros de abril de 1979 regresó a la Provincia, y fue destinado al convento de Avilés.

En el Congreso capitular de 1980 fue nombrado Vicario del convento de Castroverde de Campos. En el Congreso capitular de 1983 fue nombrado Capellán del monasterio de Clarisas de Cantalapiedra. En sus últimos años formó parte de la Fraternidad de Noia, en donde ejerció como capellán de las Hermanas Trinitarias.

Falleció en Santiago de Compostela, el 13 de julio de 2023. Descanse en paz.

**18 iul: TUBAC, Br. Marcelo Oliveros**  
*Province of San Antonio de Padua (Philippines)*

Br. Marcelo Oliveros Tubac was born on 7<sup>th</sup> of October 1948, in Cagayan de Oro City, Philippines. He died on 18<sup>th</sup> of July 2023 at the Perpetual Succour Hospital, Cebu City, Philippines, at the age of 74, after 48 years professed and 44 years ordained.

During his life he has been House Bursar, Theology Instructor, College Professor, School Bursar, Guardian, Director of Human Resource Development Office of the Province, Assistant Pastor, School President, Coordinator for Ministerial Formation.

**22 iul: LEVEILLEY, Fr. Jean**  
*Province Bienheureux Jean Duns Scot (France et Belgique)*

Le samedi 22 juillet 2023 à la Maison Béthanie à Avignon (84) est décédé Fr. Jean Leveilley, né le 19.06.1927 à Turin (Italie), à l'âge de 96 ans, après 63 ans de vie religieuse, après 57 ans de sacerdoce.

**25 iul: GUSKI, Fr. Cláudio**  
*Provincia Imaculada Conceição do Brasil*

Frei Cláudio nasceu no período da Segunda Guerra Mundial e testemunhou, em seus primeiros anos de vida, os horrores da guerra. Na adolescência, manifestou o desejo de ser religioso franciscano, ingressando em seminários da Alemanha, Holanda e Bélgica até, aos 21 anos de idade, viajar como missionário para o Brasil, onde viveu sua vida religiosa. Atuou como

orientador em seminários e, na maior parte do tempo, na pastoral paroquial e atendimento aos fiéis nos santuários. Mantinha-se sempre atualizado com as notícias de seu país natal para “treinar seu alemão”. Atuou como animador das vocações por um tempo e manifestava grande alegria quando reencontrava os frades que havia acompanhado.

Lugar da morte: Bragança Paulista (SP); idade: 89 anos; anos de vida religiosa: 66 anos; anos de exercício do ministério presbiteral: 61 anos.

**27 iul: BARANELLO, Fr. Domenico**

*Provincia S. Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise (Italia)*

Il 27 luglio 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Domenico Baranello, nato a Mirabello Sannitico (CB) il 30 agosto 1936. Frate dinamico e vivace, ha vissuto i suoi anni di consacrazione francescana prevalentemente nel capoluogo molisano, consegnando a tutti immediate parole di conforto, semplici espressioni evangeliche e gioiosi sorrisi. Tutti lo conoscevano come “fratello semplicità”. Per molti anni ha svolto l’ufficio di sacrista nel Convento intitolato al Santo di Padova. Ha incontrato Sorella Morte all’età di 86 anni, dopo 47 anni di vita religiosa.

**31 iul: GATTI, Fr. Domenico**

*Provincia Nuestra Señora de Guadalupe (Centroamérica y Panamá)*

Frailite italiano, de la Seráfica Provincia de Asís, quien vivió en tierras Centroamericanas por más de 50 años, específicamente en Nicaragua, sirviendo desde la educación al frente de algunos centros educativos.

Falleció en la fraternidad de San Francisco de Asís, luego de unos días de convalecencia por afecciones propias de la edad, en Juigalpa, Chontales, Nicaragua, y ha sido sepultado en los jardines de la parroquia, como era su deseo. En el momento de su encuentro con la hermana muerte, se encontraba junto a los hermanos de la fraternidad y personal médico que le asistió en todo momento.

**5 aug: BARAN, Fr. Dominik**

*Provincia S. Maria degli Angeli (Polonia)*

Il 5 agosto 2023 nella nostra Provincia di S. Maria degli Angeli in Polonia (Cracovia) si è addormentato nel Signore Fr. Baran Dominik, nato a Szczecin (diocesi Szczecińsko - Kamieńska). Prov. S. Maria degli Angeli in Polonia (Cracovia). Apparteneva alla Casa di Przemyśl, è morto presso l’ospedale di Przemyśl, all’età di 65 anni e dopo 44 anni di vita religiosa.

**22 aug: D’ORAZIO, Fr. Roberto (Franco Romano)**

*Provincia S. Maria delle Grazie (Italia)*

Il 22 agosto 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Roberto (al secolo Franco Romano) D’Orazio, nato a Roccapura (AQ) il 22 dicembre 1940. Licenziato in Sacra Teologia e laureato in Storia e Filosofia, per diversi anni ha insegnato nelle scuole statali. Tra gli uffici svolti, è stato Guardiano, Vicario parrocchiale e Cappellano delle Sorelle Clarisse del Monastero di Airola.

Oltre all’impegno come insegnante, Fr. Roberto per alcuni anni è stato anche arbitro federale di pallavolo. È vissuto nei Conventi di: Benevento “San Giovanni Battista”, Arpaia, San Martino Valle Caudina, Airola e Benevento “Le Grazie”. È morto nell’Ospedale di Avezzano (AQ), dove era stato ricoverato mentre trascorreva un tempo di riposo in famiglia, all’età di 82 anni, 64 di vita francescana e 58 di sacerdozio.

**27 aug: RIS, Br. Gerard**

*Province of Holy Martyrs of Gorcum (The Low Countries)*

Br. Gerard was born on April 30<sup>th</sup>, 2023, in Amsterdam. He was minister-provincial of Dutch Province and guardian. Made study of the Judaica and took care of several courses in the field of the Franciscan Spirituality.

He died on August 27<sup>th</sup>, 2023, in Nijmegen; he was 93 years old, 72 years of religious life and 65 years of Priesthood.

**30 aug: SCHARF, Br. Dagobert (Georg)**

*Provincia S. Elisabetta (Germania)*

P. Dagobert wurde am 26.02.1932 als ältester Sohn des städtischen Angestellten und Laternenwärters Georg Scharf und seiner Frau Klara in München-Schwabing geboren und erhielt bei der Taufe den Namen seines Vaters. Im April 1938 starb sein Vater an einer Lungenentzündung und hinterließ seiner Frau mit drei kleinen Buben eine ganz bescheidene Waisenrente.

Von Ostern 1938 bis Sommer 1943 besuchte Georg die St.-Anna-Volksschule in München und lernte damals im Religionsunterricht einen netten Pater kennen, der ihm zum Vorbild wurde. In der 5. Klasse wechselte er in die 1. Klasse der Oberrealschule in Lindenberg im Allgäu, wo er bei Verwandten bis Kriegsende wohnte.

Nach seiner Rückkehr nach München besuchte er von Oktober bis Dezember 1945 die 3. Klasse der Luitpold - Oberrealschule. Im Januar 1946 wechselte er ans Franziskanerseminar Freystadt, wo ihm P. Willibrord, der damalige Seminardirektor, ein halbes Jahr lang Lateinunterricht erteilte. Von Oktober 1946 bis Juli 1952 ging er dann als Seminarist ans Landshuter Gymnasium, das er mit dem Abitur erfolgreich abschloss.

Am 14. August 1952 wurde er in Dietfurt eingekleidet, erhielt den Ordensnamen Dagobert und begann das Noviziat. Anschließend studierte er 12 Semester Philosophie und Theologie an der ordenseigenen Hochschule in München St. Anna.

Seine Feierliche Profess legte er am 15.08.1956 in St. Anna in die Hände des Provinzials Tharsicius Sibold ab. In St. Anna weihte ihn Franziskanerbischof Berthold Bühl am 17.08.1957 zum Diakon. Die Priesterweihe spendete ihm Franziskanerbischof Edgar Häring am 24.08.1958 in St. Gabriel.

Eigentlich wollte P. Dagobert als Missionar nach Bolivien gehen, doch sein Arzt reklamierte ein schwaches Herz, das ihn für das Klima in Lateinamerika für untauglich erklärte. So kam er im August 1959 als Präfekt zunächst nach Freystadt, wo sein Ordensleben begonnen hatte, dann im September 1960 für ein Jahr nach Bamberg St. Jakob, ehe er für neun Jahre als Direktor des Privatgymnasiums nach Freystadt versetzt wurde, dessen Auflösung er vollzog.

Für ein Jahr wurde er im September 1970 Präfekt in Landshut. 1971 wurde er Kaplan in Klosterlechfeld. Am 15. September 1978 wechselte er als Kaplan nach Pfreimd in der Oberpfalz, wo er seine Vorliebe für die Spielzeugeisenbahn wiederentdeckte. Am 01.08.1984 kehrte er wieder an den Ursprungsort seines Ordenslebens nach Freystadt zurück, wo er 11 Jahre lang als Stadtpfarrer segensreich wirkte. Zuletzt hatte er dort fünf Pfarreien zu betreuen. Am 25.11.1995 wurde er als Guardian auf den Engelberg versetzt, wo er sich neun Jahre lang als leutseliger und jodelnder Pater großer Beliebtheit erfreute.

Am 01.09.2004 zog er auf den Mariahilfberg nach Amberg. Als Wallfahrtsseelsorger predigte er sehr volksnah und praktisch und spendete mit viel Wohlwollen das Bußsakrament.

Nach der Übergabe des dortigen Klosters an die Mitbrüder aus Krakau, wechselte P. Dagobert 2008 nach Füssen. Da er dort nur gelegentlich Aushilfen in der Seelsorge übernehmen durfte, bat er darum, ab 2013 im Kloster Altstadt in Hammelburg mithelfen zu dürfen. Nach der dortigen Klosterschließung im November 2014 wurde er nach München St. Anna versetzt, wo er aufgewachsen war. Seit 10. Oktober 2018 lebte er auf der Pflegestation der Franziskusschwester in Vierzehnheiligen.

Am 14.08.2022 beging er noch mit P. Adelhard zusammen sein 70-jähriges Ordensjubiläum. Sein 65-jähriges Priesterjubiläum am 24.08.2023 feierten mit ihm sein Bruder Joseph, seine ehemaligen Zöglinge des Freystädter Seminars, die Schwestern und Brüder vor Ort und Provinzial Br. Markus.

Er wird uns als humorvoller und musikalisch begabter Mitbruder stets in guter Erinnerung bleiben.

# INDEX NOMINUM PERSONARUM

## FASC. 2023/2

### A

ACATRINEI Stefan, OFMConv .....	366; 368
ACCROCCA Felice .....	284
ACEVEDO GALLEGOS Rodrigo, OFM .....	297
ADELE Noël, OFM .....	400
AFONSO Lage Nhampoca Luís, OFM .....	376
AGBESSI Virgile, OFM .....	331; 363; 383
AKAO Mitsuharu, OFMConv .....	366
AMARAL Amaral Bernardo, OFM ...	298; 309; 313; 318
ANDRADA Emilio, OFM .....	301
ANTÓNIO Orlando, OFM .....	377
ARREGUI GURIDI José María, OFM .....	300
ARRIAGA PINEDA José Martín, OFM .....	297
ASSAGBA Adolph Atsu, OFS .....	365; 366
AU David, OFM .....	299
AZEEM Lawrence, OFM .....	381

### B

BADILLO Neil J., OFM .....	294
BAHARANYI MAKUTA Eleuthère, OFM .....	334
BALAJIĆ Siniša, OFM .....	297; 309; 313; 318
BALDYGA Sergiusz, OFM .....	296
BARAN Dominik Józef, OFM .....	403
BARANELLO Domenico, OFM .....	403
BARANQUEL Amado, OFM .....	346
BARKER John, OFM .....	348
BEJO Stephen, OFMConv .....	369
BELCIK Arkadiusz, OFM .....	295
BERHIDAI Piusz, OFM .....	294
BERNARD Charles, OFM .....	381
BHATTI Shahrukh, OFM .....	347
BIANCHI Luca, OFMConv .....	291; 337
BINI Giacomo, OFM .....	289; 373
BIZZOZERO Andrea, OFM .....	341
BOBAK Krzysztof, OFM .....	296; 308; 331
BOLAÑOS AVELAR Mons. Elías Samuel, SDB ..	354
BONGIANNI Roberto, OFM .....	293
BOUDZOUYOU Gabriel, OFS .....	365
BRAUN Rebecca, OSC .....	363
BRICENO Pedro, OFMConv .....	367
BRONIEWSKI Bartosz, OFM .....	296
BRUNO Melania .....	387
BRZYSKI Alan T., OFM .....	295
BUBER Emmanuel, OFM .....	356
BUSTAMANTE HIDALGO René, OFM .....	301

### C

CÁCERES RIVERA Eric Mauricio, OFM....	323; 326; 329; 348
---------------------------------------	-----------------------

CAJES Prisco A., OFM .....	294
CALDEIRA Julio .....	355
CALIFANO Giovangiuseppe, OFM .....	351; 352
CAMILLERI Clive, OFM .....	293; 371
CANALI Paolo, OFM .....	341
CANO ARROYO María Guadalupe, OSC .....	363
ČAPEK Bonaventura Ondřej, OFM .....	296
CARDIEL PONCE Gabriel Martín, OFM .....	297
CEBULA Norbert, OFM .....	296
CEJA JIMÉNEZ Ignacio, OFM...323; 326; 329; 335; 338; 340; 342; 359	
CEPEDA IGLESIAS Santiago, OFM .....	398
CÉSAR GOMES Fabio, OFM .....	322; 325; 328
CHAMANN ANLÉU Byron A., OFM ...	308; 323; 326; 329; 386
CHIORRINI Elisa .....	339
CHIRCOP Anthony, OFM .....	305; 371
CHOCOJAY Felix .....	369
CHOLEWA Konrad, OFM .....	382
CHUA Esmond, OFM .....	299
CHUA Vernon, OFM .....	299
CIAMEI Alessandro, OFM .....	293
CIUPA Joachim W., OFM .....	339
CLITUS Alfred, OFM .....	398
COBO JIMÉNEZ Isabel, OSC .....	363
COGAN Patrick Joseph, OFM .....	389
COLEIRO Martin, OFM .....	293; 371
COLLINS David, OFM .....	333
COMPARÁN AGUILAR Fernando, OFM .....	297
CONLAN Patrick, OFM .....	395
CONVERTINO David, OFM .....	322; 325; 328
COPOLLA, Mons. Franco .....	367
CRISCI Livio, OFM .....	293
CRUZ Maria, OSC .....	376
CZERNY Card. Michael .....	354

### D

D SOUZA Tony, OFM .....	337
D'AMODIO Carlo Maria, OFM .....	304; 307
D'CRUZ Michael, OFM .....	299
D'SOUZA Baptist, OFM .....	322; 325; 328
D'SOUZA Praveen, OFM .....	309; 313; 318
DA CRUZ MASSINGA, Mons. Hilário, OFM .....	237
DALLA ZUANNA Mons. Claudio .....	377
DANIEL Adolf, OFM .....	397
DAQUILANEA Arturo C., OFM .....	294
DE ANGELIS Massimo .....	286
DE GIUSTI Luciano, OFM .....	293; 352
DE LA TORRE Rodolfo RAMÍREZ, OFM .....	297
DE MENDONÇA Card. José Tolentino .....	238; 239
DE SOUZA Jorge Lazaro, OFM .....	346
DEAN Renee C., OFM .....	294
DI MURO Raffaele, OFMConv .....	291; 337

DIANA Silvia, OFS .....	367
DOMINGOS Joel, OFS .....	367
DOMÍNGUEZ BLANCO María Teresa, OSC .....	363
DOMINGUEZ Ivan .....	370
DOMINGUEZ José Gabriel Francés, OFM .....	401
DRAGON Crisologo O., OFM .....	294
DSOUZA Praveen, OFMConv .....	366
D'SOUZA Praveen Henry, OFM .....	297
D'SOUZA Trevor, OFM .....	333
DURAIRAJ Xavier, OFM .....	299; 336
DURIGHETTO Claudio, OFM .....	322; 325; 328

**E**

EATON John, OFM .....	300
-----------------------	-----

**F**

FABENE <i>Mons.</i> Fabio .....	350; 351
FARRUGIA Pierre John, OFM .....	237
FARRUGIA Ramon, OFM .....	293; 371
FERRARIO Fernando, OFM .....	338
FERREIRA LESSA Luís Augusto, OFM .....	299; 322; 325; 328
FERRY SUHARTO Thomas, OFM .....	368
FIONGAI Henri Kodefio .....	365
FIORAVANTI Loreto, OFM .....	293
FLEITAS ZENI Daniel Alejandro, OFM .....	338; 383
FLORES GUERRERO Angel José, OFM .....	342
FORDE Brendan, OFM .....	401
FOSTAKOVSKYJ Tadej, OFM .....	296
FREYER Johannes Baptist, OFM .....	348
FRUGONI Chiara .....	285
FUJITA Shigekazu .....	366
FUSARELLI Massimo, OFM .....	244; 247; 250; 251; 254; 257; 260; 263; 266; 269; 272; 276; 277; 279; 280; 286; 293; 294; 295; 296; 297; 298; 299; 300; 301; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 331; 332; 333; 334; 335; 336; 337; 339; 340; 341; 342; 346; 347; 348; 359; 371; 372; 373; 374; 375; 376; 378; 382; 386

**G**

GADEK Piotr, OFM .....	296
GAGRCIC David, OFM .....	294
GALOY Reu, OFM .....	323; 326; 329; 347
GÁLVEZ ANGULO Fredy, OFM .....	302; 303; 306; 308; 382; 383
GALVIN Garret, OFM .....	337
GAMBETTI <i>Card.</i> Mauro, OFMConv .....	385
GANDOLFI Federico, OFM .....	347
GARIONI Dario, OFM .....	295
GATTI Domenico, OFM .....	403
GDYK Nikodem, OFM .....	296
GHIRLANDO Marcello, OFM .....	294; 371
GINÉS Carlos, TOR .....	367; 369
GIRARDI Oscar, OFM .....	373
GIRSANG Taucen Hotlan, OFM .....	322; 325; 328; 355; 356
GOHLY Jozafat Roman, OFM .....	296
GOMEZ PEREZ Markel, OFM .....	370
GÓMEZ VARGAS Francisco, OFM .....	343; 344
GONDA Lucien, OFS .....	366
GONZÁLEZ PORRES José Antonio, OFM .....	297

GUITTON Gérard, OFM .....	398
GULIN Marko, OFM .....	323; 326; 329; 340
GUSKI Cláudio, OFM .....	402
GUTIÉRREZ MARTÍNEZ Ángel Gabino, OFM .....	297
GUTIÉRREZ VÍLCHEZ Carlos, OFM .....	354
GUZZO BUFFA Ceferino (Juan), OFM .....	390

**H**

HANNA Maher Said, OFM .....	339
HAYES Larry, OFM .....	300
HENSEL Grzegorz Józef, OFM .....	238
HENSEL Gwidon Grzegorz, OFM .....	333
HERNÁNDEZ José Rafael, OFS .....	369
HERNÁNDEZ VIDALES Agustín, OFM .....	336; 340
HIE Myriam, OSC .....	363
HITOSHI KATAOKA Jacobo, OFM .....	385
HON TAI-FAI <i>Mons.</i> Savio .....	371
HUANG John Baptist Min-Cheng, OFM .....	235

**I**

IACONA Antonio M., OFM .....	313; 317; 322; 324; 327; 330; 331
IBRAHIM Najib, OFM .....	378
ILY Claire Françoise, OSC .....	363
IRIZARY SANTANA Fernando, OFMConv .....	370
IYOKU Akihiro, OFM .....	366

**J**

JALLOUF Hanna, OFM .....	236
JALLOUF Mgr Hanna, OFM .....	378
JOÃO Evodio, OFM .....	386
JORGE Harley Luis Siqueira, OFM .....	395
JURKA Jeroným František, OFM .....	296

**K**

KAMAS Hadrian, OFM .....	295
KARANGANWA Jean Damascene, OFM .....	373
KAUSER Tibor, OFS .....	365; 366; 367; 369
KEZAMUTIMA Steeven .....	356
KHODANITSKYI Radoslav, OFM .....	296
KOCIJAN Krunoslav, OFM .....	295
KOILET Claire Emmanuel, OSC .....	363
KOMÁROMI Elöd, OFM .....	294
KÓTA Quirin, OFM .....	372
KOZINA Nikola, OFM .....	309; 313; 318; 322; 325; 328
KRA Claude Marie, OSC .....	363
KRAYEM Jihad, OFM .....	378
KRIŠTO Milan, OFM .....	295
KRUPPA Lajos, OFM .....	372
KUBICA Gracian, OFM .....	295
KÜLKAMP César, OFM .....	323; 326; 329; 344
KULL John Joseph, OFM .....	392

**L**

LAMELAS Isidro, OFM .....	376
LAMIN GASHNGA Stephen, OFM .....	299
LANDAZABAL LEGAYADA Reynaldo, OFM .....	237; 332
LAWSON Alexis Roland, OFM .....	348
LAZIĆ Zdravko, OFM .....	295
LAZOVY Ján Kapistrán, OFM .....	296



LEE Francis, OFM ..... 348  
 LEVELLEY Jean, OFM ..... 402  
 LOPEZ Erick, OFM ..... 300  
 LÓPEZ Mauricio ..... 354  
 LOPEZ Roger, OFM ..... 300  
 LUSHULI Pascal, OFM ..... 341

**M**

MAAS Emmanuël, OFM ..... 363  
 MAC CRAITH Mícheál, OFM ..... 342  
 MACMAHON Joseph Anthony, OFM ..... 389  
 MAGANOU Nestor ..... 365  
 MAGYAR Gergely, OFM ..... 294  
 MAIELLO Paolo, OFM ..... 293  
 MALDONADO RIVAS David, OFM Cap ..... 370  
 MALENICA Goran, OFM ..... 295  
 MALGERI Graziano Maria, OFM ..... 295  
 MALISSABA Magloire, OFS ..... 366  
 MANDIGOU Pierre, OFS ..... 365  
 MANJOR Anselmo Elivio, OFM ..... 377  
 MARCHESELLI Matteo, OFM ..... 347  
 MARIYANTO Ernest, OFS ..... 368  
 MARQUES NOVO Manuel, OFM ..... 393  
 MARTÍNEZ DE ILARDUYA FERNÁNDEZ DE TROCONIZ  
 Juan Maria, OFM ..... 300  
 MASARCZYK Simion, OFM ..... 365; 366  
 MASOTTI Gianpaolo, OFM ..... 293  
 MASSINELLI Georges, OFM ..... 295  
 MATEOS SERRANO María Águila, OSC ..... 363  
 MATIĆ Ivan, OFM ..... 295  
 MAYER Matthias, OFM ..... 309; 313; 317  
 MAZUREK Cyprian, OFM ..... 296  
 MAZZEI Peter ..... 322; 325; 328  
 MCKENNA Hugh, OFM ..... 340  
 MEDELLA Gustavo Wayand, OFM.. 323; 326; 329;  
 348  
 MENECAS Paulo, OFS ..... 376  
 MEULKENS Jacques, OFS ..... 367  
 MICHELINI Giulio, OFM ..... 298; 322; 325; 328  
 MIGLALIA Mourad, OFM ..... 301  
 MIRRI Franco, OFM ..... 309; 313; 318  
 MISCAMBLE Philip, OFM ..... 331  
 MISTRIH Rashid, OFM ..... 378  
 MIZICKO Roberto, OFM ..... 393  
 MLÉČKA Bernard Ondřej, OFM ..... 296  
 MORALES Vidalina ..... 354  
 MORILLO Ramon, OFM Cap ..... 367  
 MORO Alfonso, OFM Cap ..... 368  
 MORYC Cyprian, OFM ..... 295  
 MUTABAZI Jean Eric, OFM ..... 355; 357

**N**

NAAMOYAN *Mons.* Nareg ..... 352  
 NAIRN Thomas, OFM ..... 383  
 NASADA Sam, OFM ..... 300  
 NATTALIL Paul Wilson, OFM ..... 337  
 NEGRON Ramón, OFM Cap ..... 370  
 NIELSEN Hellen, OFS ..... 369  
 NKWE LUGIRI Cloude ..... 365  
 NYKIEL Krzysztof Jozef ..... 237; 238; 239  
 NZULA KIOLI Verónica, OSC ..... 363

**O**

O HUALLACHAIN Maelísa (Gearóid), OFM ..... 399  
 Ó LAOIDE Caoimhín, OFM ..... 300  
 O'DONNELL Hugh, OFM ..... 401  
 O'GRADY Michael, OFM ..... 323; 326; 329  
 ODHIAMBO Frederick, OFM ..... 373; 374  
 OJEDA NIEVES Nicolás, OFM ..... 306  
 OLMOS CORTÉS José Enrique, OFM ..... 367  
 ONG Joycelyn ..... 309; 313; 317; 333  
 ONGAMBANGUI Felicité ..... 365  
 ORTIZ ORTIZ Efrén Parmenio, OFM 309; 313; 318;  
 323; 326; 329; 340  
 OVEREND RIGILLO *Mons.* Sandro, OFM ..... 236

**P**

PAGANI Antonio, OFM ..... 349  
 PANCONI Mario, OFM ..... 294  
 PANZO SUVA Tomas Ginga, OFM Cap ..... 366  
*Papa* Francesco ..... 360  
 PARK Francis, OFS ..... 366; 368  
 PARUHE Mikhael, OFM ..... 383  
 PASEKA Eliáš Tomáš, OFM ..... 296  
 PASQUALI Aristides Luiz, OFM ..... 397  
 PATTON Francesco, OFM ..... 352  
 PAUL Wilson, OFM ..... 299  
 PAZ Carlos Guillermo, OFM ..... 306  
 PELLEGRINI Luigi ..... 285  
 PERAUD Rémy (Jean-Pierre), OFM ..... 401  
 PEREIRA Paulo Roberto, OFM ..... 302  
 PEREZ FLORES Rommel, OFM ..... 300  
 PERIĆ Ivica, OFM ..... 374  
 PERRY Michael, OFM ..... 373  
 PETER Aiden, OFM ..... 299  
 PETROV Bernard, OFM ..... 296  
 PIACENZA *Card.* Mauro ..... 237; 238  
 PIERRI Rosario, OFM ..... 238  
 PILI Dario, OFM ..... 395  
 PILLOTTO Alcimir José, OFM ..... 397  
 PILONI Francesco, OFM .. 295; 302; 303; 306; 307;  
 308  
 PIRRI Agostino, OFM ..... 399  
 PIZZABALLA *Mons.* Pierbattista, OFM ..... 236  
 PORTKA Samuel, OFM ..... 295  
 PUODZIUNAS John, OFM. 309; 313; 317; 318; 322;  
 325; 328; 333; 381  
 PUSTIŠEK Marko, OFM ..... 295

**Q**

QUARANTA Paolo, OFM ..... 383  
 QUEMATCHA Victor Luís, OFM ..... 373; 374; 376  
 QUICK Leslie ..... 309; 313; 317; 333

**R**

RAFFO Ana Maria, OFS ..... 367; 369  
 RAKELS Jozef, OFM ..... 395  
 RAMOS Valmir, OFM ..... 348  
 RAPONI Andrea, OFM ..... 347  
 RENDÓN LEAL *Mons.* Ruy ..... 302; 308  
 RESCHIGLIAN Massimo, OFM ..... 298  
 REUSCH David ..... 309; 313; 317; 333  
 REYES Antonio, OFM ..... 367

REZA REYNA José Martin, OFM .....	297
RICCARDI Nicola, OFM.....	322; 325; 328
RIS Gerardus Fredericus Maria, OFM.....	403
RODRIGUEZ BLANCO Daniel Nicolas, OFM.....	322; 325; 328; 358; 360
RODRÍGUEZ CARBALLO <i>Mons.</i> José, OFM.....	385
RODRIGUEZ José, OFM .....	300
RODRÍGUEZ MUÑOZ Luis Martín, OFM .....	333
RODRÍGUEZ SOUSA Manuel, OFM.....	402
ROEMMERS COLMAN Alejandro Guillermo.....	238
ROJAS Elio, OFMConv.....	369
ROQUE FIGUEROA Ricardo Alberto, OFM323; 326; 329; 348	
RUGIGANA Florent, OFM .....	357

## S

SADÍLEK Jakub František, OFM.....	296
SALTO Carlos, OFM .....	379
SÁNCHEZ MUÑOZ Rosario, OSC .....	363
SANCHEZ Sugheil, OFS.....	367
SARDELLA Michele, OFM.....	238
SCHARF Dagobert (Georg), OFM .....	404
SCHMUCKI Albert, OFM .....	322; 325; 328; 372
SCHUMACHER Lidia .....	341
SCIBERRAS Stephen, OFM.....	323; 326; 329; 346
SCICLUNA <i>Mons.</i> Charles.....	371
SEBASTIANI Marco, OFM .....	294
SEIBERT Stefan (Joachim), OFM.....	394
SEMERARO <i>Card.</i> Marcello.....	350; 351
SHABALINA Dina, OFS.....	367; 369
SHEVCHUK Pavlo, OFM .....	296
SHORT William, OFM .....	337; 339
SIARCOS Jorge Apóstolos .....	309; 313; 317; 333
SICHER Philippe, OFM .....	395
Silvia DIANA, OFS .....	369
SIMONETTI Nando, OFM.....	293
SMRČINA Šebestián Pavel, OFM .....	296
SOEHNER Mark, OFM.....	300
SOLINAS Angelo Maria, OFM.....	307
SORRENTINO <i>Mons.</i> Domenico .....	302
SOSA Cesar Rodolfo, OFM.....	323; 326; 329; 348
SPEIER Thomas Omer, OFM .....	400
SRI ENDAH R. Ivonna, OFS.....	368
STARK Ronald Philip, OFM.....	390
STRONACH Mary, OFS .....	369
SULSE Joel, OFM .....	381
SUMBELELO <i>Mons.</i> Emílio.....	302
SUVA Tomas Ginga Panzo, OFMConv.....	365; 366; 367
SVIDERSKY Benedykt, OFM.....	296
SZILI Attila.....	333
SZOLIVA Gábríel, OFM .....	294

## T

TAKEDA Francisco Fumihiko, OFS .....	366
TAMÁS Gábor, OFM.....	294
TAMBINI Saul, OFM.....	295
TAYO Dennis, OFM.....	343; 344
TEPERT Darko, OFM.....	291; 336; 337; 382
THEUMA <i>Mons.</i> Anthony.....	371
TINDO Peter, OFM .....	383

TIRKEY Natahniel, OFM.....	300
TLUCEK Ed, OFM.....	300
TOKAR Valentyn, OFM .....	296
TOMAŠEVIĆ Sandro, OFM .....	346
TORRES Joel Cosme, OFM .....	305
TOSTI Matteo, OFM .....	294
TROVARELLI Carlos, OFMConv.....	344
TUBAC Marcelo Oliveros, OFM .....	402
TURCHI Lorenzo, OFM.....	341

## U

UEDA Shiziko, OFS.....	366
UHLENBROCK Johannes (Wolfgang), OFM.....	397
UNSNER Sebastian, OFM.....	373
URBINA RODRÍGUEZ José Alirio, OFM .....	305; 382

## V

VADACHERY Shaji Nicholas, OFM .....	336
VAIANI Cesare, OFM.....	323; 326; 329; 382
VALDEZ TORRES <i>Mons.</i> Rafael.....	306
VAN ADRICHEM Theo, OFM .....	303; 305; 363
VAN ANDRICHEM Theodorus, OFM .....	383
VAN DINTHER Ria, OSC .....	363
VAN GINKEL Hannah, OSC.....	363
VAN SCHAİK Mirjam, OSC .....	363
VARGAS CRUZ Gerardo A., OFM .....	369
VARGAS Gerard, OFM.....	370
VASQUEZ DE BUITRAGO Lleana, OFS .....	367
VAUGHN John, OFM .....	288; 373
VENGO Guy Patchel, OFM.....	365
VERHELST Walter (Burchard).....	399
VESPOLI Alfio Pietro, OFM.....	295
VILLANUEVA Christopher B., OFM.....	294
VOLTOLINI Enrico, OFM .....	295
VUK Franjo, OFM .....	295

## W

WALKIEWICZ Leszek, OFM .....	295
WŁODARCZYK Egidiusz, OFM .....	295
WONG John, OFM... 323; 326; 329; 333; 381; 385; 386	
WROTONIAK Luciusz, OFM .....	296

## Y

YAO François Sylvie, OSC .....	363
YAP Derrick, OFM .....	299; 301; 331; 381
YESQUÉN TORRES Segundo Paulo, OFM 323; 326; 329; 348	

## Z

ZAMMIT Jimmy, OFM .....	323; 326; 329; 333; 371; 375; 382
ZENARI <i>Card.</i> Mario.....	378
ZERAFÁ Loreto, OFM .....	293; 371
ZITHA Pedro, OFM .....	309; 313; 318; 369
ZONJEE Esther, OSC.....	363

# INDEX FASCICULI 2023/2

PERIODICI «ACTA ORDINIS» FRATRUM MINORUM  
(AN. CXLII – MAII-AUGUSTI 2023 – N. 2)

## E SANCTA SEDE .....235

### Ex Actis Summi Pontificis .....235

HUANG, Fr. John Baptist Min-Cheng, nominato  
vescovo di Tainan (Taiwan) ..... 235

Guerra in Sudan Giornata Mondiale delle  
Comunicazioni Sociali Settimana Laudato Si' .... 235

JALLOUF, Rev.do Hanna, nominato Vicario  
Apostolico di Aleppo dei Latini (Siria)..... 236

Annuncio di Concistoro per la creazione di nuovi  
Cardinali ..... 236

OVEREND RIGILLO, Fr. Sandro, nominato Vicario  
Apostolico di Benghazi (Libia) ..... 236

DA CRUZ MASSINGA, Mons. Hilário, nominato vescovo  
ausiliare di Inhambane (Mozambico) ..... 237

### Ex Curia Pontificia .....237

Paenitentiarìa Apostolica: LANDAZABAL LEGAYADA,  
Fr. Reynaldo..... 237

Paenitentiarìa Apostolica: FARRUGIA, Fr. Pierre John  
..... 237

Paenitentiarìa Apostolica: Indulgentia plenaria... 237

Paenitentiarìa Apostolica: HENSEL, Fr. Grzegorz  
Józef..... 238

Dicasterium de Cultura et Educatione: SARDELLA,  
Fr. Michele ..... 238

Dicasterium de Cultura et Educatione: ROEMMERS  
COLMAN Alejandro Guillermo ..... 238

Dicasterium de Cultura et Educatione: PIERRI, Fr.  
Rosario..... 238

## EX ACTIS MINISTRI GENERALIS.....241

### Scripta .....241

Lettera di Pentecoste del Ministro generale a tutti i  
Fratelli dell'Ordine ..... 241

Pentecost Letter of the Minister General to all the  
Friars of the Order ..... 244

Carta de Pentecostés del Ministro General a todos  
los hermanos de la Orden..... 247

Alle Sorelle Povere del Monastero "Santa Chiara" -  
San Severino, Marche (Italia) ..... 250

Lettera del Ministro generale per la Solennità di  
Santa Chiara 2023..... 251

Minister General's Letter for the Solemnity of St  
Clare 2023 ..... 254

Carta del Ministro General para la Solemnidad de  
Santa Clara 2023 ..... 257

Lettre du Ministre général pour la Solennité de  
Sainte Claire 2023 ..... 260

Carta do Ministro Geral para a Solenidade de Santa  
Clara 2023..... 264

Pismo Generalnog ministra za svetkovinu svete  
Klary 2023..... 267

List Ministra generalnego na uroczystość świętej  
Klary 2023..... 269

Schreiben des Generalministers zum Hochfest der  
Hl. Klara 2023 ..... 272

Lettera del Ministro generale alle Sorelle dell'Ordine  
della SS. Concezione nella Solennità di Santa  
Beatrice da Silva 2023..... 276

Carta del Ministro general a las Hermanas de la  
Orden de la Santísima Concepción en la  
Solemnidad de Santa Beatriz da Silva 2023 ..... 277

Carta do Ministro Geral às irmãs da Ordem da  
Imaculada Conceição na solenidade de Santa  
Beatriz da Silva 2023 ..... 279

## Homiliae ..... 280

Omelia nella S. Messa con i frati e fedeli nella  
parrocchia Pasarét, Budapest (Ungheria) ..... 280

Omelia nella S. Messa con i membri della Famiglia  
Franciscana..... 281

Omelia di Pentecoste ..... 282

Omelia per l'apertura della Porta del Perdono alla  
Porziuncola ..... 282

Omelia per la Festa della Trasfigurazione..... 284

## Alia scripta edita..... 284

Intervento del Ministro generale al Convegno di  
Greccio ..... 284

Messaggio in occasione del dialogo con la Famiglia  
Franciscana in Ungheria ..... 286

Incontro e saluto con i frati d'Ungheria ..... 287

En opinión de... Fray Massimo ..... 288

Il Punto di Fra Massimo..... 288

Il Punto di Fra Massimo..... 289

Reflections by Br Massimo..... 290

Saluto all'inizio della Santa Messa del pellegrinaggio  
al santuario mariano di Csíksomlyó (Romania) . 290

Discorso del Ministro Generale ai partecipanti al  
Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM  
..... 291

## E SECRETARIA GENERALI ..... 293

### Capitula Provincialia et Custodialia..... 293

Prov. St Paul the Apostle (Malta)..... 293

Prov. S. Bonaventura dei Frati Minori (Italia) ..... 293

Prov. Toscana di San Francesco Stimmatizzato  
(Italia) ..... 293

Prov. San Antonio de Padua (Philippines) ..... 294

Prov. Magna Domina Hungarorum (Ungheria) .... 294

Prov. Ss. Cirillo e Metodio (Croazia)..... 294

Prov. Immacolata Concezione della Beata Vergine  
Maria (Polonia)..... 295

Prov. Serafica di San Francesco (Italia) ..... 295

Prov. San Venceslao di Boemia e Moravia  
(Repubblica Ceca)..... 296

Prov. S. Michele Arcangelo (Ucraina)..... 296

Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia) ..... 296

Prov. Franciscana de los Ss. Francisco y Santiago  
(México)..... 297

### Delegati et Visitatores Generales ..... 297

D'SOUZA, Br. Praveen Henry, OFM: *pro* Province of  
Our Lady Queen of Peace (Southern Africa) ..... 297

BALAJIĆ, Fr. Siniša, OFM: *pro* Provincia della  
Assunzione della BVM (Erzegovina)..... 297

AMARAL, Br. Amaral Bernardo, OFM: *pro* Province of  
St. Mary of the Angels (Democratic Republic of  
Congo) ..... 298

RESCHIGLIAN, Fr. Massimo, OFM: *pro* Monastero "S.  
Coletta" in Assisi (Italia) ..... 298

MICHELINI, Fr. Giulio, OFM: <i>pro</i> Provincia S. Antonio dei Frati Minori (Italia).....	298	Maggio 2023 .....	309
FERREIRA LEISSA, Fr. Luís Augusto, OFM: <i>pro</i> Custodia Franciscana do Sagrado Coração de Jesus (Brasil).....	299	May 2023 .....	313
Nominaciones extra Capitulum .....	299	Mayo 2023 .....	317
Cust. “St Anthony” (Malaysia - Singapore - Brunei) .....	299	Luglio 2023 .....	322
St. Francis Foundation (India) .....	299	July 2023 .....	325
Prov. Franciscana de Arantzazu (España).....	300	Julio 2023 .....	328
Prov. of Our Lady of Guadalupe (USA).....	300	Varia .....	330
Statuta .....	300	Province Franciscaine du Verbe Incarné (Afrique de l’Ouest) .....	330
Provincia Misionera San Antonio de la Orden de Hermanos Menores (Bolivia).....	300	Custody of St. Anthony (Malaysia-Singapore-Brunei) .....	331
Provincia Franciscana de la Asunción de la Santísima Virgen del Río de la Plata (Argentina) .....	301	Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia).....	331
Provincia della Santa Famiglia (Egitto).....	301	Canonical Integration of the Custody of the “Immaculate Conception BVM” in Britain into the Province of Ireland .....	332
Custody of St. Anthony of Padua (Malaysia, Singapore & Brunei) .....	301	Nominaciones, Obœdientia, Confirmationes .....	332
Notitiæ particulares .....	302	LANDAZABAL LEGAYADA, Br. Reynaldo, OFM: <i>pro</i> Fraternity of the College of Confessors in the Basilica of St. John Lateran (Italy).....	332
Domus erectæ .....	302	Commissio Internationalis Peritorum De Re (Economica (CIRE) .....	332
Casa “San Giovanni Paolo II” (Italia).....	302	RODRÍGUEZ MUÑOZ, Fr. Luis Martín, OFM: Guardiano della Fraternità dei Penitenzieri di S. Giovanni in Laterano .....	333
Casa Fraternidade Franciscana da Porciúncula (Angola) .....	302	HENSEL, Fr. Gwidon Grzegorz, OFM – Obbedienza .....	333
Casa San Pascual Bailón, (México) .....	302	BAHARANYI MAKUTA, Fr. Eleuthère, OFM: Procuratore e Rappresentante legale della Sede OFM in Turchia .....	334
Domus suppressæ .....	303	<b>E SECRETARIATU PRO FORMATIONE ET STUDIIS .....</b>	<b>335</b>
Religious house in Minderbroedersstraat 5, in Sint- Truiden (Belgium).....	303	Documenta .....	335
Religious house in Leopold II (Sint-Niklaas - Belgium) .....	303	<i>Ratio formationis provincialis</i> della Provincia di San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise (Italia).....	335
Casa “S. Ubaldo” (Italia) .....	303	<i>Ratio formationis provincialis</i> de la Provincia de los Ss. Francisco y Santiago (Mexico) .....	335
Casa “S. Francisco d’Assisi” (Italia) .....	303	Province of Our Lady Queen of China (Taiwan) ..	335
Casa “S. Maria dei Martiri” (Italia).....	303	Modifiche nel testo delle Ordinazioni della PUA ..	336
Casa “Santa Maria delle Grazie” (Giugliano in Campania) .....	304	Eventa .....	336
Casa “Sant’Antonio” (Teano).....	304	Miracle of Brotherhood: Student Friars celebrating the grace of franciscan vocation (India) .....	336
Casa “Orfanotrofo di Sant’Antonio de la Palma” (Napoli) .....	304	Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM. Corso per formatori della Conferenza Brasile e Cono Sud.....	337
Casa “Sant’Angelo” (Nola).....	304	Notitiæ particulares .....	338
Garden of Gospel Peace Friary (Lamsai) .....	304	Novitiatus .....	338
Holy Rosary Parish and Formation House (Prachuapkhirkhan) .....	304	Convento “Annunciazione dela Beata Vergine Maria” (Ucraina) .....	338
Our Lady of Rosary – Catholic Church (Prachuapkhirkhan) .....	304	Nominaciones, Obœdientia, Confirmationes .....	339
St Anthony of Padua House (Bangkok).....	304	HANNA, Fr. Maher Said, OFM - Obbedienza.....	339
St Bonaventure Formation House (Tambon Oomyai, Sampran) .....	304	SHORT, Fr. William – Collegio S. Isidoro (Direttore) .....	339
Casa de Santa María Puxmetacán (México) .....	304	CHIORRINI, Elisa – PUA (Professoressa Straordinaria) .....	339
Casa “San Juan XXIII” (Colombia) .....	305	LAWSON, Alexis Roland Akouété, OFM – PUA (Professore Straordinario).....	339
Religious house in Sint-Kornelisplein (Belgium) ..	305	CIUPA, Fr. Joachim W., OFM – Obbedienza.....	339
Religious house “Dar Frate Francesco” (Malta) ..	305	ORTIZ ORTIZ, Fr. Efrén Parmenio, OFM: Segretario Generale PUA .....	340
Religious house “Bahia House” (Malta) .....	305	ORTIZ ORTIZ, Fr. Efrén Parmenio, OFM – Obbedienza .....	340
“Gesù il-Habib Chapel” (Malta) .....	305	MCKENNA, Fr. Hugh, OFM – Obbedienza.....	340
“The Maltese Mission” (United Kingdom) .....	305	GULIN, Fr. Marko: <i>pro</i> Commissione Scotista .....	340
Casa filial de Villa Santa María (México) .....	306	SCHUMACHER Lidia e CANALI Paolo: Consiglio Direttivo Collegio S. Bonaventura.....	341
Casa Parrocchia S. Giovanni Apostolo (Italia) .....	306	TURCHI, Fr. Lorenzo, OFM – Obbedienza .....	341
Casa Fr. Marcos de Niza (Perú).....	306	LUSHULI, Fr. Pascal, OFM – Obbedienza .....	341
Casa San Leonardo de Puerto Mauricio (Chile) ..	306	BIZZOZERO, Fr. Andrea, OFM – PUA (Professore Straordinario) .....	341
Domus – status mutatio .....	307		
Casa Santa Maria delle Grazie (Italia) .....	307		
Casa Santa Maria dei Lattani (Italia).....	307		
Casa Santa Caterina (Italia).....	307		
Casa di San Francesco .....	307		
Convento S. Rosalia (Italia) .....	307		
Casa religiosa San Felipe de Jesús (México) .....	308		
Convento S. Maria Assunta della Spineta (Italia).308			
Casa S. Maria delle Grazie (Italia).....	308		
Curia .....	308		
CHAMANN ANLEU, Fr. Byron Antonio, OFM – Direttore di <i>Acta Ordinis</i> .....	308		
Tempus Forte.....	309		

FLORES GUERRERO, Fr. Angel José OFM – Economo del Collegio S. Antonio (Italia).....	342	Community of the Poor Clares “De Bron” in Nijmegen (Netherlands) .....	363
MAC CRAITH, Fr. Mícheál, OFM – Guardiano Collegio S. Isidoro (Italia) .....	342	Monastery “St. Josephsberg” in Megen (Netherlands) .....	363
MAC CRAITH, Fr. Mícheál, OFM – Obbedienza .....	342	Communauté des Sœurs Clarisses d’Abidjan (Côte d’Ivoire).....	363
<b>E SECRETARIATU PRO MISSIONIBUS ET EVANGELIZATIONE.....</b>	<b>343</b>	<b>EX OFFICIO OFS.....</b>	<b>365</b>
Eventa.....	343	Capitula.....	365
Inter-Obediential Mission Course in Asia (IMCA) 343		Congo Brazzaville: primo Capitolo nazionale elettivo .....	365
Nuove forme di presenza e di Evangelizzazione oggi .....	344	Rep. Centrafrica: Capitolo nazionale elettivo .....	365
Obœdientiæ .....	346	Giappone: Capitolo nazionale elettivo .....	366
DE SOUSA, Fr. Jorge Lazaro, OFM – Obediencia... 346		Panama: Capitolo nazionale elettivo .....	367
BARANQUEL, Br. Amado, OFM: <i>pro</i> Mission of the Vicariate Apostolic in Benghazi (Libya).....	346	Belgio: Capitolo nazionale elettivo .....	367
TOMAŠEVIĆ, Fr. Sandro, OFM - Obbedienza .....	346	Venezuela: Capitolo nazionale elettivo.....	367
SCIBERRAS, Br. Stephen, OFM: <i>pro</i> Fraternity of London (Great Britain).....	346	Indonesia: Capitolo nazionale elettivo.....	368
GALOY, Br. Reu Jose, OFM: <i>pro</i> Fraternity of London (Great Britain) .....	347	Eventa .....	368
BHATTI, Br. Shahrukh, OFM: <i>pro</i> Mission of Benghazi (Libya).....	347	Paraguay: XI Congresso Latino-Americano.....	368
GANDOLFI, Fr. Federico, OFM – Obbedienza .....	347	Danimarca: Visita Fraternal e Pastorale .....	369
MARCHESELLI, Br. Matteo, OFM: <i>pro</i> Mission in Cuba .....	347	Porto Rico: Visita Fraternal e Pastorale.....	369
RAPONI, Fr. Andrea: <i>pro</i> Custodia dipendente del Marocco .....	347	<b>AD CHRONICAM ORDINIS.....</b>	<b>371</b>
Varia .....	347	De itineribus Ministri Generalis.....	371
Expert Members for the definition of the “Ratio Evangelizationis” of the Order.....	347	Br. Massimo and Br. Jimmy in Malta .....	371
Comisión para la coordinación de las nuevas formas de presencia, vida y evangelización hoy en América Latina - UCLAF.....	348	Il Ministro Generale e il Definitore generale in visita alla Provincia Nostra Signora degli Ungheresi..	372
<b>E POSTULATIONE GENERALI .....</b>	<b>349</b>	Visita alla Provincia Santo Stefano Re di Ungheria in Transilvania .....	372
Decreta.....	349	The Minister General and Definitore of Africa visiting the Province of St Francis (East Africa) .....	373
Decretum super virtutibus Venerabilis Antonii Pagani .....	349	Growth of the Order in East Africa .....	374
Rescripta .....	351	Visita del Ministro Generale alla Provincia di Santa Barbara negli Stati Uniti.....	375
Facultas Trasmpti in Causa Beati Friderici Jansoone aperiendi.....	351	Encuentro del Ministro General con los voluntarios JPIC – Movimiento Laudato Si’ .....	375
Notitiæ Particulares .....	351	Visita alla Custodia di Santa Chiara per i 125 anni della presenza francescana in Mozambico.....	376
Promulgatio Decretorum .....	351	Fraternal visit in Lebanon .....	378
Congregationes Ordinariæ .....	352	Minister General visits Syria.....	378
Varia .....	352	De Centenario Franciscano .....	379
<b>EX OFFICIO PRO “IUSTITIA ET PACE ET INTEGRITATE CREATI” .....</b>	<b>353</b>	La Curia Generale in pellegrinaggio a Greccio e Fonte Colombo.....	379
Eventa.....	353	India: celebrazione degli 800 anni della Regola e del Natale di Greccio.....	379
La Settimana Laudato Si’ 2023.....	353	Notitiæ ex mundo universo .....	381
El Salvador: XXIII Caminata Ecológica 2023 .....	353	Meeting of the Franciscan Conferences of Asia, Australia and Oceania (FCAO) .....	381
Alianza de Redes Eclesiales por la Ecología integral está reunidas en el Vaticano.....	354	Incontro del Definitore Generale con i Presidenti delle Conferenze OFM .....	382
JPIC as a way of life in East-Africa: Workshop promoted by St. Francis Province.....	355	Encuentro de los hermanos laicos de la Conferencia Santa María de Guadalupe.....	383
Rwanda: Assistenza alle vittime dell’inondazione GPIC alla Giornata Mondiale della Gioventù 2023 .....	358	Humanitarian crisis in Sudan .....	383
Incontro del Ministro generale con i volontari GPIC e Movimento Laudato Si’ .....	359	Nueva versión de la Experiencia Juvenil Franciscana “ESSO” .....	384
Conclusa la XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona.....	360	Il Progetto Nagasaki OFM in Piazza San Pietro ..	385
<b>EX OFFICIO PRO MONIALIBUS.....</b>	<b>363</b>	Primo incontro della rete dei comunicatori francescani: “Una nuova filosofia della comunicazione” .....	386
Notitiæ particulares .....	363	<b>NECROLOGIA.....</b>	<b>389</b>
Federación Bética Nuestra Señora de Loreto de las Hermanas Pobres de Santa Clara .....	363	Anno 2022 mortui sunt.....	389
		12 oct: COGAN, Fr. Patrick Joseph.....	389
		29 oct: MACMAHON, Fr. Joseph Anthony .....	389
		Anno 2023 mortui sunt.....	390
		30 mar: GUZZO BUFFA, Fr. Ceferino (Juan).....	390
		8 apr: STARK, Br. Ronald P. ....	390
		19 apr: KULL, Br. John Joseph (Jack) .....	392
		1 mai: MIZICKO, Fr. Roberto.....	393

2 mai: MARQUES NOVO, Fr. Manuel .....	393
6 mai: SEIBERT, Br. Stefan (Joachim) .....	394
6 mai: SICHER, Fr. Philippe .....	395
10 mai: JORGE, Harley Luis Siqueira.....	395
21 mai: RAKELS, Br. Jozef (Guido).....	395
30 mai: CONLAN, Fr. Patrick.....	395
2 iun: PILI, Fr. Dario .....	395
2 iun: PILLOTTO, Fr. Alcimir José.....	397
2 iun: UHLENBROCK, Br. Johannes (Wolfgang).....	397
6 iun: PASQUALI, Fr. Aristides Luiz.....	397
7 iun: DANIEL, Br. Adolf .....	397
11 iun: GUITTON, Fr. Gérard.....	398
12 iun: CLITUS, Fr. Alfred .....	398
17 iun: CEPEDA IGLESIAS, Fr. Santiago .....	398
21 iun: PIRRI, Fr. Agostino .....	399
22 iun: VERHELST, Br. Walter (Burchard) .....	399
23 iun: O HUALLACHAIN, Fr. Maelísa (Gearóid) .....	399
29 iun: ADELE, Fr. Noël.....	400
4 iul: SPEIER, Br. Thomas Omer .....	400

5 iul: PERAUD, Fr. Rémy (Jean-Pierre) .....	401
8 iul: FORDE, Fr. Brendan .....	401
10 iul: DOMINGUEZ, Fr. José Gabriel Francés .....	401
11 iul: O'DONNELL, Fr. Hugh .....	401
13 iul: RODRÍGUEZ SOUSA, Fr. Manuel.....	402
18 iul: TUBAC, Br. Marcelo Oliveros.....	402
22 iul: LEVEILLEY, Fr. Jean .....	402
25 iul: GUSKI, Fr. Cláudio.....	402
27 iul: BARANELLO, Fr. Domenico .....	403
31 iul: GATTI, Fr. Domenico.....	403
5 aug: BARAN, Fr. Dominik.....	403
22 aug: D'ORAZIO, Fr. Roberto (Franco Romano)..	403
27 aug: RIS, Br. Gerard.....	403
30 aug: SCHARF, Br. Dagobert (Georg).....	404

**INDEX NOMINUM PERSONARUM FASC.****2023/2 .....**405**INDEX FASCICULI 2023/2.....**409

*Acta Ordinis Fratrum Minorum* è il bollettino ufficiale che riporta documenti e cronaca dell'Ordine dei Frati Minori. Oltre alla versione disponibile online, sul sito [www.ofm.org](http://www.ofm.org), alcune copie cartacee vengono inviate ad ogni Provincia, o Custodia francescana, e ad altri Istituti, Biblioteche o Archivi che ne hanno fatta richiesta. Nel caso ci fossero delle variazioni relative alla spedizione (indirizzo del destinatario o numero di copie ricevute), vi invitiamo a scriverci al seguente indirizzo email: [acta@ofm.org](mailto:acta@ofm.org).

Ricordiamo che il **contributo annuale**, comprensivo di spese di stampa e di invio, è di 40 €. La somma può essere versata su conto corrente bancario:

- Banca Popolare di Sondrio, Sede di Roma, Viale Cesare Pavese 336, Roma  
IBAN: IT53E0569603211000004794X45  
intestato a: Casa Generalizia Ordine Frati Minori  
BIC-SWIFT: POSOIT22  
indirizzo Beneficiario: Via S. Maria Mediatrice, 25 - 00165 Roma, Italia

La causale da indicare farà riferimento all'anno solare per cui si invia il contributo.

\* \* \*

*Acta Ordinis Fratrum Minorum* is the official bulletin containing documents and the chronicle of the Order of Friars Minor. In addition to the version available online, on the website [www.ofm.org](http://www.ofm.org), some printed copies are sent to each Franciscan Province, or Custody, and to other Institutes, Libraries or Archives that have requested it. If there are any changes relating to the shipment (address of the recipient or number of copies received), we invite you to write to us at the following email address: [acta@ofm.org](mailto:acta@ofm.org).

We remind you that the **annual contribution**, including printing and postage expenses, is € 40. The sum can be paid into our bank account:

- Banca Popolare di Sondrio (Rome Branch) - Viale C. Pavese, 336 – Rome  
IBAN: IT53E0569603211000004794X45  
Account name: Casa Generalizia Ordine Frati Minori  
BIC-SWIFT: POSOIT22  
Beneficiary address: Via Santa Maria Mediatrice, 25 - 00165 Rome, Italy

The purpose of the transfer should indicate the calendar year for which the contribution is sent.

\* \* \*

*Acta Ordinis Fratrum Minorum* es el boletín oficial que informa sobre documentos y crónicas de la Orden de los Hermanos Menores. Además de la versión disponible en línea, en el sitio web [www.ofm.org](http://www.ofm.org), se envían algunas copias impresas en papel a cada Provincia o Custodia Franciscana y a otros Institutos, Bibliotecas o Archivos que lo hayan solicitado. Si hay alguna variación relacionada con el envío (dirección del destinatario o número de copias recibidas), lo invitamos a escribirnos a la siguiente dirección de correo electrónico: [acta@ofm.org](mailto:acta@ofm.org).

Le recordamos que la **contribución anual**, incluidos los gastos de impresión y envío, es de 40 € (euros). La suma se puede pagar en una cuenta bancaria:

- Banca Popolare di Sondrio (Sede de Roma) - Viale C. Pavese, 336 – Roma  
IBAN: IT53E0569603211000004794X45  
Dirigido a: Casa Generalizia Ordine Frati Minori  
BIC-SWIFT: POSOIT22  
Dirección del Beneficiario: Via S. Maria Mediatrice 25 - 00165 Roma, Italia

La razón de indicar se referirá al año calendario solar para el cual se envía la contribución.